Unione Europea

Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 DEL CONSIGLIO

RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE TOSCANA

ANNUALITA' 2010

INDICE

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE DEFINIZIONI....4

1. Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto impatto diretto sull'attuazione del programma....5

1.1 Il contesto socio-economico e le sue variazioni....5

1.1.2. Lo scenario ambientale....8

Cambiamenti climatici....8
Biodiversità e risorse naturali....9
Rete Natura 2000....11
Direttiva Nitrati....13
Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE....15

1.1.3. La qualità della vita nelle aree rurali....16

1.2. Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari....19

2. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato....29

2.1 Lo stato di attuazione a livello di misura....29

2.1.2 Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"....30

2.1.3 Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori"....33

2.1.4 Misura 113 "Prepensionamento"....37

2.1.5 Misura 114 "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali"....40

2.1.6 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"....45

2.1.7 Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"....56

2.1.8 Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"....62

2.1.9 Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"....68

2.1.10 Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"....70

2.1.11 Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" 74

2.1.12 Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"....78

2.1.13 Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane e Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane....80

2.1.14 Misura 214 "Pagamenti agroambientali"....84

2.1.15 Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali"....89

2.1.16 Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"....92

2.1.17 Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"....94

2.1.18 Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole" 98
2.1.19 Misura 225 "Pagamenti silvoambientali" 101
2.1.20 Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" 102
2.1.21 Misura 227 "Investimenti non produttivi" 107
2.1.22 Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" 112
2.1.23 Asse 4 "Metodo Leader" 117
3. Esecuzione finanziaria del programma 129
4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere 139
5. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione 152
5.1 Misure di sorveglianza e valutazione 152
5.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza 152
5.1.2 Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio 154
5.2 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento (CE) n. 1698/05 158
5.2.1 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma 158
5.2.2 Esiti dell'incontro annuale tra Commissione Europea e Autorità di gestione 160
5.3 Ricorso all'assistenza tecnica 164
5.3.1. Attività svolte in collegamento con la Rete Rurale Nazionale 167
5.4 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05 168
6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio 172
7. Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005 177

ALLEGATI:

Allegato 1 – Allegato al capitolo 1 "Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto impatto diretto sull'attuazione del programma"

Allegato 2 – Commento agli indicatori di risultato

Allegato 3 – Progetti buone prassi

Allegato A – Rapporto di esecuzione finanziaria

Allegato B: Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13 (indicatori di prodotto)

Allegato C – Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13 (indicatori di risultato)

Allegato D – Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-13 (Health Check))

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE DEFINIZIONI

AdG: Autorità di gestione del Programma (ai sensi degli artt. 74 e 75 del Reg. (CE) 1698/05. Per il PSR della Toscana l'AdG è il settore Politiche Comunitarie per lo sviluppo rurale della Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana)

ARSIA: Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura

ARTEA: Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura

BURT: Bollettino Ufficiale Regione Toscana

CdS: Comitato di Sorveglianza

CE: Commissione Europea

DAR: Documento Attuativo Regionale

DOMANDE AMMESSE: Domande per le quali i soggetti competenti hanno emesso un atto di assegnazione del contributo.

DOMANDE PAGATE: Domande per le quali l'organismo pagatore (Artea) ha effettuato un pagamento

HC: Health Check

OO.PP: Organizzazioni Professionali

OTE: Orientamento Tecnico Economico

PAP: Piano Aziendale delle Produzioni

PIP: Piano di informazione e pubblicità

PLSR: Piani Locali di Sviluppo Rurale

R.P.: Recovery Plan

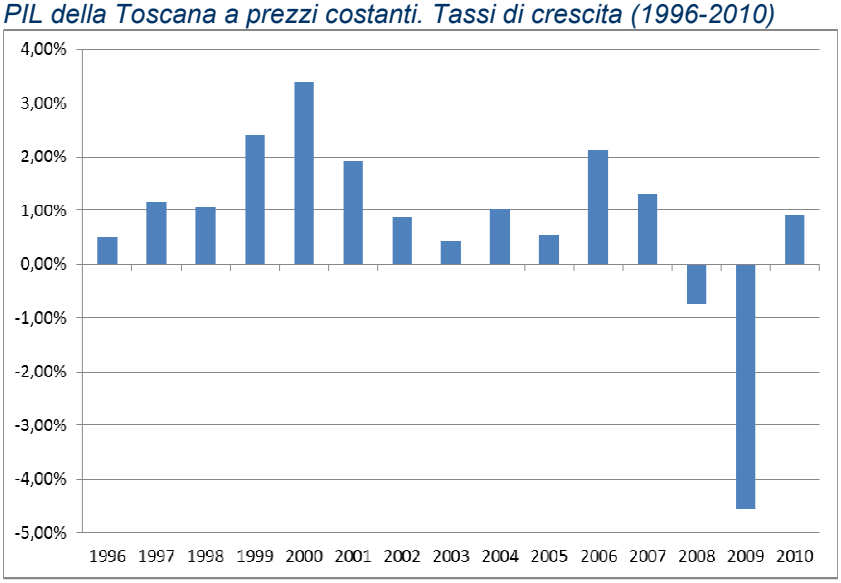
SISL: Strategia Integrata di Sviluppo Locale

1. Variazioni delle condizioni generali che hanno avuto impatto diretto sull'attuazione del programma

1.1[1] Il contesto socio-economico e le sue variazioni

Per la Toscana, il biennio 2008-2009 ha rappresentato il periodo più negativo degli ultimi decenni: il PIL è infatti diminuito dello 0,8% nel 2008 e del 4,3% nel 2009[2]. Gli effetti sull'occupazione non si sono ancora esauriti, tanto che la domanda di lavoro si è ridotta, tra il 2008 ed il 2010, circa 30.000 unità, con effetti che potevano essere ben più gravi se, in primo luogo, non si fosse fatto ampio ricorso ai meccanismi di *welfare* e se, inoltre, le imprese non avessero opposto resistenza ad una crisi per molti versi inconsueta, cercando di rimanere sul mercato nonostante cadute di fatturato elevatissime.

PIL della Toscana a prezzi costanti. Tassi di crescita (1996-2010)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (1996-2009) e IRPET (2010)

Complessivamente, la perdita del PIL è stata più contenuta rispetto ad altre regioni italiane (-5,2% nel biennio 2008-2009); in parte ciò è spiegabile con il peso relativamente basso dell'industria manifatturiera (17,2%), che, attraverso la caduta delle esportazioni, è stata la più colpita dalla recente fase recessiva. Questo stesso aspetto, tuttavia, è oggi alla base di una ripresa più lenta rispetto alle altre regioni, dal momento che la crescita del 2010 è stata largamente trainata dalle esportazioni, favorite dalla ripresa della domanda mondiale e da un tasso di cambio che, per buona parte del 2010, è stato favorevole. Nel complesso, la Toscana ha mostrato una buona tenuta sui mercati internazionali, tanto che la ripresa ha consentito all'export toscano di ritornare poco sotto i livelli del 2007. Nel 2010, infatti, le esportazioni sono aumentate del 15% in termini nominali; in termini reali la crescita è in realtà più contenuta (9%), anche per il fatto che una parte dell'aumento dei valori esportati è stata determinata dal comportamento di due settori come il petrolio e i metalli preziosi ed in particolare dall'aumento dei loro prezzi. Ciò nonostante, anche annullando l'effetto prezzo, l'aumento delle quantità vendute spiega in larga parte dell'aumento del PIL, che, secondo le stime, è dello 0,9%[3]. Ne consegue un ritmo di crescita per il 2010 di poco inferiore alla crescita tendenziale del periodo pre-crisi (la crescita media del periodo 1995-2007 era stata infatti dell'1,5%).

[1] Il presente paragrafo è a cura della postazione regionale della Rete Rurale Nazionale, Dr.ssa Patrizia Proietti, che si ringrazia per la preziosa collaborazione.
[2] ISTAT, "Principali aggregati dei conti economici regionali. Anno 2009", 28 Settembre 2010
[3] IRPET, "La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2010. Previsioni 2011-2012", 7 Giugno 2011

Aumento delle esportazioni, accelerazione degli investimenti (favoriti in parte dagli incentivi di sostegno messi in campo dal governo nazionale), ripresa degli avviamenti al lavoro (ancora inferiore, però, a quella delle cessazioni), aumento del numero di imprese, sarebbero tutti segni che, per quanto non sufficienti a riportare la situazione sui livelli precedenti la crisi, indicherebbero la presenza di un certo dinamismo all'interno del sistema produttivo regionale.

Vi sono tuttavia alcuni fattori di questa ripresa che vanno tenuti presenti e che rendono il quadro meno positivo. Il miglior andamento del 2010 è giustificato soprattutto da fattori esogeni, e per molti versi transitori, quali la felice dinamica dell'economia mondiale e, in aggiunta ad essa, il deprezzamento dell'euro. Come per l'Italia nel suo complesso, anche nel caso toscano entrambi i fattori richiamati hanno favorito la ripresa delle esportazioni, specie per quelle economie, come è ancora quella toscana, in cui la specializzazione verso i mercati extra-europei è più spiccata. Inoltre, a partire dal terzo trimestre dell'anno si è osservata una flessione in relazione sia al tasso di crescita delle esportazioni che all'andamento della produzione industriale, a cui potrebbe accompagnarsi dal 2011 una contrazione dei consumi interni imputabile agli effetti depressivi della manovra finanziaria. È quindi assai probabile che la crescita del PIL sia destinata a muoversi più lentamente e ad essere trainata dalle esportazioni, con un contributo negativo da parte della spesa pubblica. Infine, le conseguenze della crisi, meno evidenti sul fronte della produzione, si mantengono ancora ben vive sul fronte occupazionale, dove si conferma una dinamica non positiva, con elevati rischi di perdita definitiva del posto per molti lavoratori attualmente in cassa integrazione ed un generale sottoutilizzo della forza lavoro su cui pesa, oltre alla disoccupazione, un forte scoraggiamento, un dato questo particolarmente consistente fra i più giovani, come mostra l'incremento in questo biennio dei cosiddetti NEET (*neither in education nor in employment or training*), ossia giovani disoccupati o inattivi per motivi diversi dall'essere studenti: sono aumentati di circa 12.000 (+18%) unità e rappresentano il 15,5% della popolazione giovanile. Per fare fronte a tale problema la Regione Toscana potenzierà, a partire dal 2011, le varie linee di intervento sui giovani, dagli aiuti per la casa (sia per l'affitto che per l'acquisto), al credito (prestito d'onore e microcredito), al contributo per diplomati e laureati impegnati in stage e tirocini, al sostegno all'imprenditoria giovanile e ai giovani professionisti. In particolare, la rimodulazione dei fondi comunitari consentirà alla Regione di finanziare con 30 milioni di euro il sostegno dell'imprenditoria giovanile in agricoltura, attraverso un pacchetto integrato di misure.

Per quanto riguarda il settore primario, l'agricoltura regionale presenta risultati in controtendenza con l'andamento nazionale (valore aggiunto +1,4% a prezzi correnti, +0,6 a prezzi costanti), facendo registrare una flessione dell'1%, nonostante che la ragione di scambio dei prezzi delle produzioni agricole rispetto ai prezzi dei fattori della produzione sia andata migliorando nel corso dell'anno. Il calo delle performance del settore agricolo regionale sembra da imputarsi soprattutto ad una flessione dei livelli produttivi (-2,2%) ed ad un andamento negativo delle produzioni in alcuni dei suoi comparti di punta, in particolare vitivinicolo e produzioni vivaistiche. I dati diffusi dall'ISTAT indicano

Agricoltura e silvicoltura: principali indicatori. Variazioni % 2009-2010

	Prezzi costanti	Prezzi correnti
Toscana		
Produzione	*-2,4*	*-1,1*
Consumi intermedi	*-2,7*	*-1,5*
Valore aggiunto	*-2,3*	*-1,0*
Italia		
Produzione	*0,1*	*1,7*
Consumi intermedi	*-0,6*	*2,0*
Valore aggiunto	*0,6*	*1,4*

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

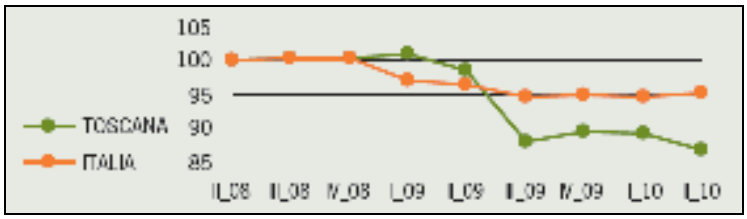
viceversa un 2010 positivo per le produzioni di cereali, accompagnate da una ripresa consistente delle quotazioni imputabile, sostanzialmente, all'andamento dei mercati internazionali delle *commodities*. Continua la crescita dei prezzi delle materie prime agricole, in particolare carburanti, concimi minerali e mangimi. Il caro-gasolio, innescato dai nuovi prezzi record del petrolio, ha determinato un incremento dei costi per carburante di circa il 40-45%, con conseguenze pesanti per le imprese, soprattutto per quelle che hanno coltivazioni in serre. Anche l'industria alimentare, la cui natura anticiclica sembrava poter reggere la crisi, cede alla stagnazione dei consumi, con una sofferenza che è particolarmente evidente per le imprese artigiane e le microimprese, le quali registrano una contrazione del fatturato di circa il 5%.

Se per alcune produzioni, come ad esempio il vino, si registra un incremento delle esportazioni, dall'altro lato il mercato interno dei prodotti agroalimentari appare ancora debole, con prezzi relativamente bassi; a ciò si aggiunge la forte esposizione di alcune produzioni alla volatilità dei prezzi. Da qui l'importanza, per alcuni prodotti, di guardare sempre di più all'estero, puntando sull'innovazione, e per altri di mettere a punto progetti ed intese fra agricoltori ed altri soggetti della filiera che possono garantire una più ampia capacità di vendita dei prodotti.

Per un'analisi dettagliata dell'andamento della congiuntura generale e del settore agricolo nel 2010 si rimanda in allegato (A.2).

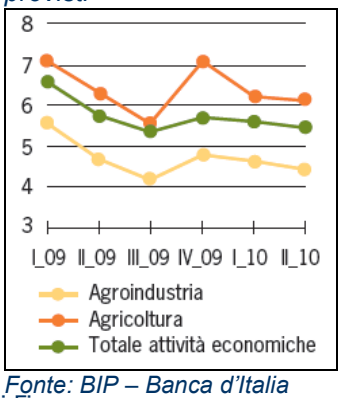
La crisi e la lenta ripresa hanno pesantemente compromesso la gestione dei flussi finanziari da parte delle imprese: la necessità di approvvigionarsi di nuove fonti finanziarie si è infatti notevolmente ridotta[4]: fra il 2009 e il 2010 i casi di ricapitalizzazione dell'azienda con mezzi propri sono infatti passati dal 41% al 27% e quelli in cui si è fatto ricorso all'indebitamento bancario dal 30% al 17%. Inoltre, i dati della Banca d'Italia, mostrano un incremento delle richieste di finanziamenti dedicati alla gestione ordinaria, originate, dunque, da esigenze tipicamente "a breve" periodo, mentre si collocano in secondo piano motivazioni a più lungo termine, come quelle legate alla realizzazione di investimenti o ad iniziative di riorganizzazione aziendale e di ristrutturazione degli assetti societari. Ciò indica che la gestione della liquidità permane tuttora critica per molte imprese, in virtù di flussi di cassa caratterizzati da equilibri ancora non completamente ristabilizzati.

Finanziamenti oltre il breve termine in agricoltura in Toscana e Italia - Numeri indice:2° trimestre 2010=100



Fonte: BIP – Banca d'Italia

Tassi attivi sulle operazioni auto liquidanti e a revoca previsti



Fonte: BIP – Banca d'Italia

Sul fronte creditizio, inoltre, rimangono in buona parte irrisolte le problematiche dell'accesso al credito già emerse nel 2009, con una marcata difformità tra le tra le richieste avanzate ed il loro esito – ovvero richiesta di maggiori garanzie, riduzione dell'importo, esito negativo, ecc.[5] –, ed una maggiore penalizzazione per le imprese più

[4] Unioncamere Toscana, Survey sulle PMI toscane (febbraio-marzo 2011)

[5] CRED.OS.- Osservatorio sul credito per le piccole e medie imprese della provincia di Firenze

"giovani". Si osserva, inoltre, come le condizioni di finanziamento riservate all'agricoltura siano notevolmente peggiori rispetto ai tassi praticati per il resto delle attività economiche[6].

Questi fattori potrebbero avere influenzato l'accesso alle misure ad investimento. Per arginare le difficoltà delle imprese nell'accesso al credito, garantendo un'attuazione ottimale delle politiche regionali di sostegno agli investimenti aziendali nel mondo rurale, la Regione Toscana ha inserito nel PSR uno strumento di ingegneria finanziaria. Quest'ultimo, concepito in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Reg. (CE) 1974/2006, offre alle imprese l'opportunità di fruire di un Fondo di garanzia per l'accesso ai finanziamenti bancari per la realizzazione di interventi nell'ambito delle misure 121, 122, 123 – sottomisure a) e b), 221, 226 e 311 – azioni A e B.

1.1.2. Lo scenario ambientale

Cambiamenti climatici

Il 2010 è stato un anno caratterizzato da abbondanti piogge e le uniche settimane caldo-afose coincidono con le prime due decadi del mese di Luglio. Le temperature sono oscillate attorno a quelle medie del decennio precedente anche se, con 13,4°C di temperatura media complessiva, il 2010 si configura come l'anno più freddo dell'ultimo decennio. Il cumulato annuale di pioggia, risulta superiore al valore medio degli ultimi anni per tutte le province toscane, con scarti positivi che variano tra un massimo del +71,5% della provincia di Livorno ed un minimo del + 43,9% della provincia di Grosseto. Un'analisi dettagliata dell'andamento climatico è presentata in allegato (A3).

Le precipitazioni eccezionali sono state causa di importanti eventi calamitosi; in particolare, i fenomeni succedutisi nella prima decade del mese di gennaio sono stati tali da mettere in crisi la capacità di deflusso della rete scolante di tutti i corsi d'acqua del territorio della provincia di Grosseto, generando fenomeni estesi di esondazione nelle aree pianeggianti, in qualche caso sormonti arginali con asportazione parziale dei rilevati, diffusi e notevoli rinterri delle sezioni di deflusso, danni ai manufatti presenti nei corsi d'acqua, erosioni locali e deterioramento spondale delle aste fluviali. Nel mese di novembre i violenti temporali hanno provocato una serie di frane e smottamenti nelle aree montane e collinari delle provincie di Massa Carrara e Lucca – causando, purtroppo, anche delle vittime –, ed allagamenti nelle zone a valle, soprattutto per fenomeni di rigurgito. Danni alle produzioni e alle strutture aziendali in alcuni territori agricoli del senese si sono verificati, inoltre, a causa di un prolungato eccesso di neve verificatosi nella prima decade di marzo.

L'andamento climatico del 2010 non ha favorito lo svolgimento dell'attività agricola, sia per l'elevato numero di giorni piovosi in cui non è stato possibile lavorare, sia per la conseguente impraticabilità dei terreni e per il ristagno idrico. L'elevata umidità ha favorito inoltre le infezioni fungine in particolare sul frumento e sulla vite, creando non poche difficoltà per il controllo.

Tale andamento ha invece permesso di contenere gli incendi boschivi, che alla data di settembre 2010 avevano interessato una superficie complessiva di 147,61 ettari (di cui 93,29 boscati), la più bassa in assoluto da 40 anni.

[6] IRPET, "Toscana Agroalimentare", numero 3, Dicembre 2010

Biodiversità e risorse naturali

L'aggiornamento del Farmland Bird Index, calcolato secondo la metodologia della Royal Society of Protection of Birds (RSPB) proposta dal CMEF, evidenzia una tendenza generale di tale indice alla riduzione, seppure di misura inferiore a quella registrata a livello nazionale. Secondo i dati raccolti, dal 2000 al 2008, una proporzione elevata di specie di uccelli degli ambienti agricoli mostra, a livello regionale, dinamiche negative. Sebbene risulti abbastanza difficile, se non impossibile, distinguere fluttuazioni o variazioni di breve periodo da andamenti di medio-lungo termine, i dati rilevati richiedono un potenziamento delle azioni per la salvaguardia della biodiversità.

A tale riguardo, in seguito all'approvazione del documento "Criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura "pagamenti silvo-ambientale" (Decreto 21 gennaio 2010 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), che definisce le base-line per l'applicazione della misura 225, nel 2010 è stata inserita nel PSR della Toscana, la scheda relativa alla suddetta misura, con la quale si incentivano gli imprenditori forestali a impiegare metodi di gestione dei terreni forestali compatibili con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio. L'obiettivo è quello di potenziare la biodiversità consolidando, al contempo, la funzione protettiva delle foreste in relazione all'erosione del suolo, al mantenimento o miglioramento dell'assetto idrogeologico e della qualità dell'acqua, alla prevenzione delle calamità naturali.

Si ritiene opportuno segnalare che la Regione Toscana, insieme con il mondo scientifico e della ricerca, con il supporto anche di soggetti privati ed in stretta collaborazione con il WWF Italia e la Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha dato avvio ad un percorso volto alla definizione e stesura del piano d'azione regionale per la biodiversità in Toscana, basato sulla metodologia della Conservazione Ecoregionale, sviluppata dal WWF. La finalità della "conservazione ecoregionale" viene perseguita con un metodo multidisciplinare che si basa sulla costruzione di una Biodiversity Vision e sulla ricerca di collaborazioni ed alleanze con tutti i diversi attori locali portatori di interessi economici e sociali, non solo di esperti, per la definizione dei piani d'azione di area vasta, ma anche per l'individuazione delle "unità di conservazione della biodiversità". L'esperienza costituirà la base per la definizione da parte del Ministero dell'Ambiente e del WWF Italia di una metodologia operativa per le Regioni e per la definizione di linee guida nazionali, nella prospettiva della futura stesura di un Piano d'Azione a livello italiano. La stesura del piano d'azione regionale a tutela della biodiversità dovrebbe essere completata entro il 2011.

Per quanto riguarda la biodiversità agricola, è importante sottolineare che, negli ultimi anni, la Toscana continua a contare perdite nel patrimonio genetico. In particolare, le razze ovina Appenninica e bovina Romagnola fanno registrare consistenze inferiori rispettivamente alle 10.000 ed alle 7.500 fattrici, previste come soglia per essere considerate razze minacciate di abbandono dall'allegato IV del Reg. (CE) 1974/06, mentre la razza bovina Garfagnina, con una consistenza di fattrici inferiore alle 200 U.B.A, entra tra le razze soggette ad erosione complessiva che rischia di portarle alla scomparsa. Inoltre, nel 2010, anche il numero di riproduttrici di pecora massese, razza autoctona tra le più radicate e conosciute, è sceso al di sotto dei 10.000 capi. Tali dati hanno inciso direttamente sull'attuazione del PSR richiedendo un aggiornamento della misura 214b.

Rispetto alla relazione dello scorso anno, non si dispone di dati aggiornati sullo stato delle risorse suolo e acqua. Tuttavia, nel 2010, la Regione Toscana ha condotto un'analisi, in conformità con la "Linea guida per la predisposizione di un'azione agro-ambientale per la coltivazione del tabacco nel contesto della misura 214" prodotta dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, finalizzata ad attivare impegni aggiuntivi nell'ambito dell'azione a2 "Agricoltura integrata", che incentivassero l'adozione di tecniche di coltivazione del tabacco più sostenibili in rapporto alle pressioni ambientali delle aree toscane dove insiste tale coltura. L'analisi ha portato ad individuare alcune criticità ambientali in relazione alla presenza della coltivazione intensiva del tabacco con particolare riferimento alle risorse acqua, suolo e biodiversità. Sono stati riscontrati, in particolare:

- fenomeni di inquinamento da nitrati e da fitofarmaci, in particolare per le acque;
- assenza/ridotta adozione di tecniche irrigue e tecnologie per il risparmio idrico;
- crescente sfruttamento della risorsa acqua a fini irrigui, dovuto sia all'assenza di vincoli specifici che impongono la riduzione e il risparmio sia all'utilizzo di modalità di distribuzione che non ne favoriscono un razionale impiego.

In virtù di tali considerazioni è emersa la necessità di intervenire sul PSR in modo da affrontare, nell'ambito della ristrutturazione generale del settore tabacchicolo, le criticità sopra citate. In particolare, è stato ritenuto che l'imboschimento con specie arboree a ciclo superiore a 15 anni (Misura 221) potesse configurarsi come una possibilità di riconversione ambientalmente sostenibile dei terreni coltivati a tabacco. Tali terreni, infatti, sono ricchi di sostanze chimiche derivanti dalle concimazioni e dai trattamenti antiparassitari di cui la coltura necessita in notevole quantità, sostanze che, se non adeguatamente fissate, sono soggette a dilavamento da parte delle piogge con conseguente spostamento all'interno delle falde acquifere. Inoltre, l'imboschimento favorirebbe la costituzione di elementi caratterizzanti una maglia di paesaggio già presente nelle zone tabacchicole della Toscana (soprattutto Valtiberina, Valdichiana e Provincia di Pisa) arricchendola ulteriormente di filari arborei a pieno campo. Questi porterebbero un duplice vantaggio: fissare la CO2 atmosferica, contribuendo così a combattere l'effetto serra, e fungere da ricovero per gli insetti utili nella lotta biologica ai parassiti delle altre colture.

Riguardo alla promozione dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, sono stati aggiornati, con riferimento alle norme sulla condizionalità recepite da ultimo con la DGR n. 328 del 22 marzo 2010, i criteri di gestione obbligatori e le norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali. Nella Delibera di Giunta Regionale n 328 del 22.03.2010 sono elencati sia i Criteri di Gestione Obbligatori, sia le norme e gli standard sulle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali che gli agricoltori beneficiari di pagamenti diretti sono tenuti a rispettare secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 73/2009. La descrizione dettagliata dei recepimenti nazionali e regionali che costituiscono la base di riferimento per l'indicazione degli impegni da rispettare a livello di azienda agricola sono stati allegati al PSR 2007-2013. I beneficiari trovano inoltre evidenza di tali impegni attraverso il sito web della Regione Toscana in corrispondenza dei bandi dell'annualità di riferimento delle misure pertinenti.

Rete Natura 2000

La Regione Toscana ha recepito e attuato la normativa comunitaria in materia di biodiversità (Direttive Habitat e Uccelli) attraverso la Legge n. 56 del 6 aprile 2000, con la quale ha definito una rete ecologica regionale e ampliato il quadro di azioni previste per la conservazione della natura a tutti i Siti di Importanza Regionale (SIR)[7], anche in quelli non inseriti in Rete Natura 2000, ma considerati comunque di particolare pregio naturalistico.

Sulla base di nuove proposte di designazione di SIC o ZPS pervenute da parte dei soggetti competenti ai sensi della LR 56/00 (province e enti parco) e sottoposte a specifica valutazione, la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 80 del 22 Dicembre 2009 incrementa la Rete regionale dei siti di 18.622 ettari, attraverso la designazione di 5 nuovi SIC e l'ampliamento di 2 SIC esistenti. In tal modo la superficie complessiva coperta dalla rete ecologica regionale di SIR (Siti di Importanza Regionale), senza le ZPS marine (61.200 ettari considerati come estensione a mare delle ZPS terrestri relative alle isole di Capraia, Gorgona, Pianosa, Montecristo e Giannutri) e al netto delle sovrapposizioni esistenti tra SIC e ZPS, ammonta nel 2010 a 336.448 ettari pari a circa il 15% della superficie regionale.

Numero, estensione totale in ettari e percentuale rispetto al territorio complessivo regionale, rispettivamente delle ZPS, dei SIC e dell'intera rete Natura 2000 – Dicembre 2010

	ZPS			**SIC**			**Natura 2000***		
	n° siti	sup. (ha)	%	n°siti	sup. (ha)	%	n°siti	sup. (ha)	%
Toscana	61	192.627	8,40%	128	305.460	13.3%	148	371.492	16.2%
Italia	600	4.378.978	14,50%	2269	4.607.517	15,30%	2549	6.217.144	20,60%
Toscana / Italia	10,2%	4,4%		5,6%	6,6%		5,8%	6,0%	

Fonte: Ministero dell'ambiente

** Numero ed estensione dei siti Natura 2000 per Regione sono stati calcolati escludendo le sovrapposizioni fra i SIC e le ZPS.*

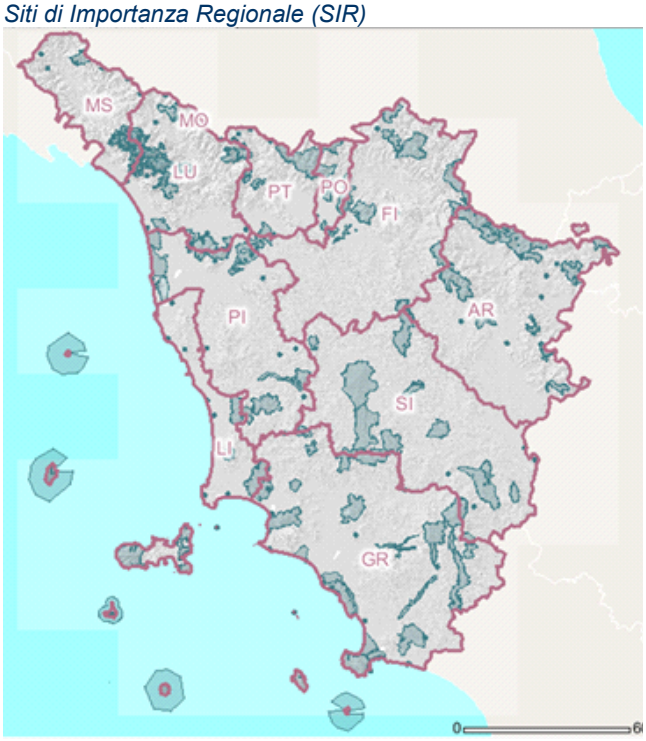
Nel complesso, l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria adottato dal Ministero dell'Ambiente (DM Ambiente del 2 Agosto 2010) conta dunque 148 siti regionali inseriti nella rete ecologica europea Rete Natura 2000, per una superficie di 371.492 ettari (16,2% della superficie regionale).

La Rete regionale dei siti passa, invece, ad un totale di ben 166 SIR di cui:

- 148 inseriti nella Rete Ecologica Europea Natura 2000 di cui: 40 sia SIC che ZPS, 87 solo SIC e 21 solo ZPS;
- 18 siti di interesse regionale non compresi nella Rete Ecologica Europea Natura 2000 ed aventi una superficie pari a 16.719,329 ettari.

[7] Il SIR è un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata, che contribuisce con i suoi elementi fisico – biologici, e in modo significativo, a mantenere o ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie di interesse regionale. Per le specie che occupano ampi territori, i Siti di Importanza Regionale corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita e riproduzione. Con il termine di Sito di Importanza Regionale (SIR) si intende l'elenco completo dei siti della rete ecologica regionale (SIC + ZPS + SIR)

Siti di Importanza Regionale (SIR)



Fonte: Regione Toscana – Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale

Con il DGR n.1014 del 16 dicembre 2009, la Regione Toscana ha definito uno standard comune per l'elaborazione dei piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 e della Rete ecologica regionale, con l'obiettivo di valorizzare, non solo i riferimenti metodologici disponibili a livello europeo, nazionale e di altre regioni italiane, ma anche le esperienze, sino ad oggi realizzate in Toscana, di piani di gestione che hanno concluso l'iter di approvazione che, ricordiamo, sono le aree SIC-ZPS IT5170007 (Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori, approvata con Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa n° 67 del 10/06/2005) e IT5180011 (Pascoli montani e cespuglietti del Pratomagno, approvata con Delibera del Consiglio Provinciale di Arezzo n.128 del 23/11/2006) e le aree SIC IT5150001 (La Calvana, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Prato n 83 del 12 dicembre 2007), IT5110005 (Monte La Nuda-Monte Tondo, approvata con Delibera di Consiglio Provinciale di Massa n. 59 del 21/12/2007) e IT5120002 (Monte Castellino – Le Forbici, approvata con Delibera di Consiglio Provinciale di Lucca n. 75 del 08/05/2008). Sono inoltre disponibili a livello regionale altre esperienze di piani di gestione di siti Natura 2000 o di piani di azione, non culminate in un atto di approvazione.

La redazione dei piani di gestione permette, nel rispetto delle istruzioni tecniche di cui alla D.G.R. 644/04 (Deliberazione Giunta Regionale n. 644 del 05/07/2004 (BURT n. 32 del 11/08/2004) "*Attuazione art. 12 comma 1 lettera a) L.56/2000. Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei SIR")* ed in coerenza con i Criteri minimi uniformi delle misure di conservazione delle ZPS di cui ai DM 17 Ottobre 2007 e 22 gennaio 2009 e della D.G.R 454/2008, di definire strategie gestionali finalizzate alla salvaguardia delle specie e degli habitat presenti nei SIR, rapportandosi anche con le eventuali fonti di finanziamento disponibili. I piani di gestione possono essere specifici o integrati: i piani specifici, sono approvati secondo le modalità previste per i regolamenti delle Riserve Naturali ed i piani dei Parchi Provinciali (artt. 11 e 16 LR 49/95, integrati dalla LR 1/2005), mentre i piani integrati in un altro strumento della pianificazione territoriale, seguono necessariamente la procedura prevista per l'approvazione di quest'ultimo.

Con il piano di gestione possono essere definite le soluzioni migliori per la gestione del sito, sia in termini di misure di conservazione, sia di definizione di attività e iniziative di sviluppo. La redazione del piano può costituire infatti un'occasione per stimolare la sensibilità delle comunità locali sull'importanza della conservazione della natura, prevedendo forme specifiche di consultazione degli attori locali nell'ottica di una programmazione partecipata. In ogni caso, la gestione di un sito, qualunque sia il suo contributo nella rete, deve rispondere all'obiettivo di salvaguardare l'efficienza e la funzionalità ecologica di habitat e/o specie alle

quali il sito è "dedicato", contribuendo così a scala locale a realizzare le finalità generali della Direttiva 92/43/CEE *Habitat*.

Come già lo scorso anno, il Programma non prevede l'attivazione della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CEE" e della Misura 224 "Indennità Natura 2000" in quanto, ad oggi, non risulta ancora possibile quantificare economicamente, sotto forma di maggiori costi o di mancati redditi, i vincoli e gli impegni esistenti a carico delle attività agricole e forestali nelle zone Natura 2000.

Direttiva Nitrati

La regione Toscana si è adeguata al D.Lgs. 152/06, che recepisce la direttiva nitrati 91/676/CEE, con il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 13 luglio 2006 n. 32/R (*Regolamento recante definizione del Programma d'azione obbligatorio per le zone vulnerabili*). Il Programma d'Azione, contenente specifiche norme per la corretta gestione della fertilizzazione e l'utilizzazione agronomica delle deiezioni animali, modificato con il DPGR 21 aprile 2008 n. 17/R e, più recentemente, con il DPGR 16 febbraio 2010 n. 13/R (*modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 luglio 2006 n. 32/R*), è in vigore dal primo marzo 2007 e si applica obbligatoriamente nelle cinque aree che la Regione Toscana ha individuato come zone vulnerabili da nitrati di origine agricola:

1. il comprensorio circostante il lago di Massaciuccoli;
2. la zona costiera tra Rosignano Marittimo e Castagneto Carducci;
3. area costiera tra San Vincenzo e la Fossa Calda;
4. area costiera della Laguna di Orbetello e del Lago di Burano;
5. area del Canale Maestro della Chiana.

Tali aree (ZVN) ricoprono una superficie di poco meno di 114.200 ha, che rappresenta circa il 5% della superficie totale, il 7,8% della SAT e quasi il 14,2% della SAU (dati aggiornati al 2007). Le ZVN sono concentrate quasi esclusivamente nelle aree C – aree rurali intermedie (82,47%), anche se la loro incidenza sulla superficie totale di tali aree è solo del 6,6%, di poco superiore all'incidenza delle ZVN sulle aree A e B.

Aree ZVN in Toscana e Italia e incidenza % su ST, SAT e SAU

	Area ZVN (ha)	% ZVN/sup. terr	% ZVN/SAT	% ZVN/SAU
Toscana	114.199	4,97	7,83	14,16
Italia	4.062.651	14,21	22,71	31,79
Toscana / Italia	2,81			

Fonte: elaborazioni RRN su dati MATTM e Istat, 2007

Incidenza % delle superfici ZVN regionali ripartita per le aree del PSN sulla superficie totale regionale ZVN

	A	B	C	D
Toscana	19,92	4,58	82,47	0,03
Italia	14,30	43,37	31,16	11,07

Fonte: elaborazioni RRN su dati MATTM e MIPAAF

Incidenza % della superficie ZVN regionale ripartita per macroaree sulla superficie totale di tali aree

	A	B	C	D
Toscana	5,84	4,72	6,66	0,01
Italia	22,68	31,81	12,21	3,23

Fonte: elaborazioni RRN su dati MATTM e MIPAAF

Rispetto allo scorso anno non si evidenziano variazioni di rilievo sullo stato di attuazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE a livello regionale, essendo già state menzionate le più recenti modifiche al Programma d'Azione per le zone vulnerabili, apportate con il DPGR 16 febbraio 2010 n. 13/R.

Il 6 maggio 2010 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il Piano Strategico Nazionale Nitrati (il Documento è stato *redatto* dal gruppo di lavoro MIPAAF e Regioni con il supporto della Rete Rurale Nazionale nell'ambito della task force ambiente e condizionalità). Il Piano intende fornire un contributo conoscitivo sull'impatto della Direttiva Nitrati, sia per identificare possibili soluzioni migliorative del contesto normativo di riferimento, sia per suffragare la richiesta di deroga presentata alla Commissione Europea. Il Piano, il cui obiettivo è "favorire l'uso efficiente dell'azoto in agricoltura, perseguendo, attraverso il rafforzamento della *governance* e l'integrazione delle politiche di settore, l'aumento del rendimento globale delle imprese al fine di migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua con riferimento alle emissioni di azoto", parte dagli interventi già in essere – relativamente a misure dei PSR, fondi Strutturali, fondi FAS, interventi finanziati dalle Regioni con risorse proprie –, al fine di ottenere, attraverso specifiche azioni, un maggior coordinamento degli stessi e una maggiore efficacia anche attraverso soluzioni innovative. Il perseguimento dell'obiettivo globale del Piano si basa su tre diverse tipologie di intervento, in ordine di priorità:

- progressiva diffusione di pratiche zootecniche alternative orientata alla riduzione del carico di azoto prodotto dagli allevamenti e diffusione di pratiche colturali che favoriscano un maggiore assorbimento dell'azoto;
- ottimizzazione dal punto di vista agronomico, ambientale ed economico dell'uso dei terreni utilizzabili per lo spandimento;
- realizzazione di filiere impiantistiche locali per la riduzione e/o recupero dell'azoto contenuto negli effluenti zootecnici.

Il Piano fornisce, inoltre, un contributo alla chiarezza sul quadro normativo di riferimento per la gestione integrata degli effluenti zootecnici (stoccaggio, trasporto, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento).

A livello regionale, nel 2010 si è concluso il progetto di ricerca " RIANPA – Riduzione dell'Inquinamento delle Acque da Nitrati Provenienti dall'Agricoltura", promosso da ARSIA. Il progetto ha conseguito i seguenti risultati:

- caratterizzazione agricola di 3 Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) della Toscana: l'area Costa Livornese, l'area del Lago di Massaciuccoli e l'area del Canale Maestro della Chiana;
- approfondimento delle conoscenze relative al movimento dell'azoto di origine agricola nel terreno e alla sua lisciviazione;
- realizzazione di un modello empirico in grado di valutare le perdite di azoto per lisciviazione derivanti dalle attività agricole;

- individuazione di specifiche pratiche agronomiche finalizzate alla tutela delle acque dal rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola e valutazione della compatibilità economica delle soluzioni proposte in relazione alle colture ed agli ordinamenti colturali in atto nelle tre aree di studio;
- realizzazione di un manuale di buona pratica agricola per l'ottimale gestione della concimazione azotata;
- individuazione e validazione di un'appropriata formula di calcolo per la redazione di piani di concimazione e sua applicazione in un software (PICO);
- diffusione delle conoscenze relative all'impatto delle attività di coltivazione e di allevamento sull'inquinamento da nitrati delle acque e delle di tecniche di fertilizzazione compatibili con l'applicazione della Direttiva Nitrati, attraverso la realizzazione di pubblicazioni divulgative e di incontri di carattere informativo destinati a tecnici e imprenditori agricoli;
- realizzazione di un manuale di buona pratica agricola per l'ottimale gestione della concimazione azotata**.**

Per facilitare l'adeguamento delle aziende alla Direttiva Nitrati, la Regione Toscana ha riconosciuto specifiche priorità di accesso alle zone classificate come vulnerabili ai nitrati o agli interventi direttamente o indirettamente orientati a contenere il quantitativo di azoto apportato al suolo, percentualmente superiori all'incidenza delle ZVN sulla SAU regionale.

Incidenza % delle priorità inerenti al tema nitrati nel PSR Toscana

ZVN/SAU	Misura 112	Misura 121	Misura 214	Misura 311
14,16%	15%	37%	65-88%	29%

Fonte: elaborazioni RRN su dati PSR

Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE

Con Deliberazione del Consiglio regionale del 25 gennaio 2005 n.6, la Regione Toscana ha approvato il Piano di tutela delle acque (PTA), in attuazione del D.Lgs. 152/99 (che anticipa i contenuti della Direttiva comunitaria quadro in materia di tutela della acque 2000/60/CE).

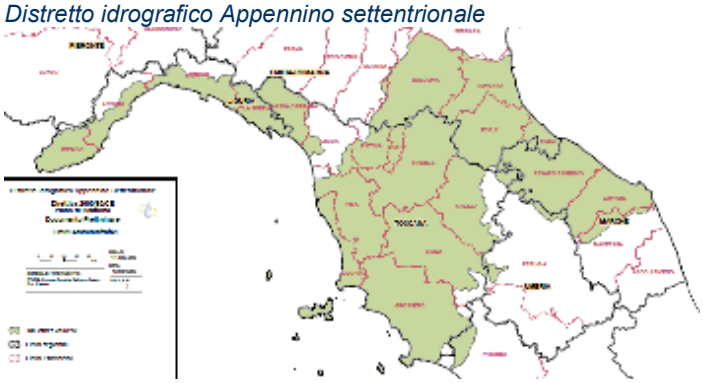
Il Piano di tutela delle acque è stato elaborato in conformità ai criteri ed agli obiettivi delineati dagli artt. 3 e seguenti della Direttiva 2000/60/CE e costituisce, pertanto, lo strumento "direttivo" del governo dell'acqua in Toscana coerente con gli indirizzi e con la programmazione comunitaria.

Il Piano di Tutela delle acque della Toscana è suddiviso in 12 Piani, uno per ciascun bacino idrografico ricadente all'interno del territorio di competenza della Regione Toscana. Tale articolazione da un punto di vista istituzionale corrisponde alla suddivisione in Autorità di Bacino (nazionali, interregionali e regionali) ricadenti sia interamente che parzialmente nel territorio regionale. Si hanno, dunque:

- cinque piani completi, corrispondenti ai cinque bacini idrografici il cui territorio ricade interamente nella Regione Toscana (Arno, Serchio, Ombrone, Toscana Nord e Toscana Costa),
- sette piani parziali relativi ai bacini idrografici ricadenti solo in parte entro i confini amministrativi della Regione Toscana (Magra, Reno, Po, Lamone-Montone, Fiora, Tevere, Conca-Marecchia).

A livello nazionale, la direttiva 2000/60/CE è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale". Il decreto ha istituito 8 distretti idrografici. Il 24 febbraio 2010,

Distretto idrografico Appennino settentrionale



dopo il completamento della fase di consultazione e partecipazione pubblica, sono stati adottati i piani di gestione dei bacini idrografici per sei degli otto distretti individuati, di cui quattro interessano il territorio toscano: Distretto Padano, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto idrografico pilota del Serchio, Distretto dell'Appennino Centrale.

Fra i vari distretti, quello dell'Appennino Settentrionale interessa una superficie regionale molto ampia in cui ricadono, amministrativamente, ben 251 comuni, mentre il Bacino del fiume Po interessa una parte limitatissima del territorio Toscano, identificabile in piccole porzioni dei Comuni di Abetone (PT), Comano e Pontremoli (MS).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi indicante, per ogni distretto, i bacini idrografici, il comitato responsabile e la data di adozione del piano di gestione.

Successivamente alla data di adozione dei piani, è partita la fase attuativa delle misure, che prevede il confronto tra diversi soggetti, compresi gli Assessorati Ambiente e Agricoltura delle Regioni. Le autorità di bacino stanno inoltre procedendo con l'elaborazione dei piani di bilancio idrico, mentre sugli aspetti qualitativi è entrato in vigore il DM Ambiente dell'8 novembre 2010 n. 260, che modifica le norme tecniche del D.lgs. 152/2006 per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali.

Nonostante i progressi dell'ultimo anno, eventuali considerazioni sull'attuazione del PSR appaiono ancora premature.

1.1.3. La qualità della vita nelle aree rurali

Il 2010 è stato un anno "faticoso" sul fronte dei servizi per il miglioramento della qualità della vita, in virtù dei tagli operati dal Governo sul Fondo Sociale Nazionale, fondo che serve a finanziare gli interventi dei Comuni per la prima infanzia, per gli anziani, le persone con disabilità e i poveri. I decrementi del Fondo sono stati talmente importanti da mettere in forte discussione il futuro dei servizi e degli interventi sociali: basti pensare che nel 2011 al Fondo nazionale per le politiche sociali saranno destinati dal governo centrale circa 300 milioni di euro, mentre il bilancio di previsione 2009 per i fondi statali di carattere sociale superava nel complesso i 2 miliardi e 500 milioni. A fronte di tali riduzioni, i Comuni toscani hanno comunque cercato di provvedere con risorse proprie al mantenimento di un adeguato livello di interventi legati alle politiche sociali. Nel 2010, inoltre, è entrato in regime il Fondo regionale per la non autosufficienza (L.R. n**.** 66/ 2008), che ha consentito di attivare una serie di servizi per i non autosufficienti, prevalentemente ultrasessantacinquenni e disabili, che prima erano assenti. Sempre nel 2010 è entrato nella fase centrale il progetto "Montagna in Salute", coordinato da UNCEM Toscana, un programma di intervento e prevenzione del disagio sociale (alcoolismo, violenze su donne e minori), ed in particolar modo del fenomeno del suicidio e tentativo di suicidio, in tre Società della Salute montane della Toscana. Il percorso, a carattere sperimentale, ha come obiettivo quello di valutare lo stato di salute della popolazione nelle aree-campione, programmare azioni e strategie di prevenzione del gesto suicidario e dei casi di disagio sociale, e nello stesso tempo cercare di promuovere la salute per un complessivo miglioramento della qualità della vita in montagna.

In linea di massima, dunque, sul fronte dei servizi nelle aree rurali si rileva una buona tenuta, nonostante le difficoltà finanziarie. Tali risultati trovano conferme anche dal punto di vista sanitario, con l'accreditamento di 10 ospedali montani e la sottoscrizione di vari accordi per il potenziamento dei servizi sanitari locali.

La manovra economica assunta dal Governo e l'entrata in vigore della riforma scolastica (Legge 133/2008; Legge 169/2008) inducono forti preoccupazioni in relazione al sistema dell'istruzione nelle aree rurali. Nel 2010, grazie ai contributi sostitutivi di Regione ed enti locali, è stato possibile mantenere tutte le scuole elementari, materne e ed asili nido, ma c'è forte timore per l'avvio del nuovo anno scolastico. Accanto alla necessità di mantenere la scuola primaria, si avverte il bisogno di "spingere" per la creazione di strutture per la prima infanzia (asili nido) che sono ancora carenti: in questa direzione si sta lavorando sia per implementare tali servizi presso le aziende agricole, sia per sperimentare delle soluzioni innovative ("nidi a ragnatela") che vedano il simultaneo coinvolgimento di strutture ufficiali istituite presso centri urbani, e di aziende agricole e/o cooperative sociali che svolgano una funzione "succedanea" nelle aree rurali, sotto l'egida della struttura ufficialmente riconosciuta. Ad oggi esistono otto progetti sperimentali di "nidi a ragnatela", finanziati attraverso le politiche regionali per la scuola.

A fronte delle necessità emerse, le risorse LEADER, nel prossimo futuro, saranno investite non più per la creazione di nuove strutture, ma per il mantenimento ed il miglioramento dei servizi sociali e scolastici, coinvolgendo le imprese agricole ed il modo rurale.

Un forte disagio è provocato dalla "caduta libera" dei servizi di prossimità: trasporti, farmacie, servizi postali, consegna dei giornali, distributori di carburante, cabine telefoniche, ecc. A questo riguardo si sta lavorando sulla messa a punto di un progetto, che dovrebbe coinvolgere le politiche giovanili, il servizio civile e la rete dei PAAS (Punti per l'accesso Assistito ai Servizi on line), che consenta di individuare risorse e soluzioni innovative per il mantenimento di tali servizi.

Riguardo alla Banda Larga, nel 2010 risulta ancora un 25% di territorio non coperto dalla connettività di 1° livello, che interessa soprattutto le case sparse nelle aree più marginali. Il completamento della Banda Larga, che dovrebbe avvenire entro il 2011, è accompagnato sia dalla necessità di cominciare a pensare a connettere le aree rurali con la Banda Larga di II livello, sia al fabbisogno di sostenere l'implementazione degli strumenti telematici sul territorio. A tal fine UNCEM, ASSOGAL e Organizzazioni di categoria stanno cercando di fare animazione sul territorio per incentivare e sostenere l'innovazione tecnologica presso le aziende agricole, le quali necessitano di conoscere ed imparare ad utilizzare gli strumenti che permettano di sfruttare al meglio le potenzialità della connettività.

La Banda Larga è indispensabile per facilitare l'occupazione nelle aree rurali, che soffrono di un'offerta limitata di posti di lavoro, con conseguenze sull'occupazione giovanile spesso caratterizzata da pendolarità o emigrazione. In questi anni è maturata in alcune aree marginali della Toscana un'esperienza positiva di crescita di opportunità occupazionali, in particolare rivolta ai giovani con livello di istruzione medio alto, tramite l'utilizzo del telelavoro. La creazione di alcuni Telecentri sperimentali (Media Valle del Serchio, Val di Cecina e Amiata Grossetana) ha consentito di attivare processi di delocalizzazione di attività di imprese collocate in comuni di capoluoghi ed aree industriali della pianura. L'obiettivo del prossimo futuro è di estendere tale approccio collocandolo all'interno dei processi di programmazione dello sviluppo locale.

Altrettanto importanti appaiono gli interventi volti a favorire la presenza delle attività economiche nelle aree rurali, che vanno dalla facilitazione per la creazione di reti alla creazione di strumenti per migliorare l'accesso al credito.

Da osservare che, in molti casi, gli interventi per il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, vedono un ruolo importante degli enti locali presenti sul territorio, che fungono da "catalizzatori" di istanze e di risorse. A tale riguardo occorre tenere presente che la Regione Toscana intende adottare un documento normativo unitario, nel quale sono raccolti i principi e le norme della cooperazione tra la Regione medesima, i comuni e le province, e le principali politiche, di livello istituzionale, volte a favorire detta cooperazione, e, in tale contesto, dare attuazione alle norme del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con la legge 30 giugno 2010, n. 122, per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali dei comuni.

1.2. Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari

Al fine di descrivere in che misura le modifiche delle politiche nazionali o comunitarie hanno inciso sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari, di seguito vengono messi in luce i principali aspetti relativi alle riforme comunitarie come quella della PAC, l'impatto delle riforme delle organizzazioni comuni di mercato o la condizionalità e i loro effetti sull'attuazione del programma di sviluppo rurale toscano.

a. Le variazioni del quadro normativo comunitario e relativa applicazione – coerenza con altri strumenti finanziari

In questa parte viene fornita una descrizione dell'evoluzione del quadro istituzionale comunitario o nazionale che ha interessato l'attuazione del PSR della Regione Toscana nell'anno 2010.

Vengono quindi descritte le principali connessioni con il Primo Pilastro della PAC, con preciso riferimento a come le riforme delle organizzazioni comuni di mercato hanno inciso sull'attuazione del PSR Toscana nell'ambito della complementarietà tra gli specifici obiettivi del PSR e quelli delle OCM.

Variazioni del Piano strategico nazionale. Le variazioni del PSN (rispetto alla versione approvata ad ottobre 2010) che hanno avuto conseguenze sull'attuazione degli interventi del PSR Toscana sono indicate nella tabella di seguito:

Capitolo PSN	Paragrafo PSN	Modifica	Conseguenze su PSR Toscana
Capitolo 1	1.5	E' stato inserito, all'interno dell'obiettivo "aumentare il valore aggiunto delle produzioni agro-industriali e forestali" attraverso il miglioramento della qualità delle produzioni, il riferimento al settore lattiero-caseario. In particolare, in merito ai prodotti di qualità e ai prodotti biologici e ai contesti territoriali nei quali non è possibile strutturare la filiera, l'obiettivo viene perseguito valorizzando la materia prima anche attraverso la trasformazione nell'azienda agricola e la vendita diretta	Nessuna
Capitolo 2	2.2	In riferimento all'obiettivo dell'Asse 1 "promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere", tra le azioni chiave è stata inserita la realizzazione di investimenti diretti all'adeguamento del parco macchine, che migliorino, rispetto alla situazione pre-esistente, il bilancio energetico e il bilancio delle emissioni, e coerentemente alle esigenze di innovazione dei specifici settori produttivi.	Nessuna
		Per la sfida ristrutturazione del settore lattiero caseario, in riferimento alla diversificazione territoriale della strategia, viene inserita una precisazione riguardo alla strategia di ammodernamento e qualificazione delle produzioni sia nella fase di produzione che in quella di trasformazione e commercializzazione del latte (latte alta qualità) e dei prodotti derivati, anche incentivando la trasformazione in azienda e la vendita diretta.	Nessuna
		Relativamente alle azioni chiave connesse al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche (connesse alle nuove sfide), per la sfida gestione delle risorse idriche sono state inseriti interventi finalizzati alla gestione delle risorse idriche mediante la realizzazione di invasi inter-aziendali di accumulo che riducono l'eventuale fenomeno del prelievo idrico e/o siano finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua.	Nessuna
	2.3	In riferimento ai poli urbani, le linee di sviluppo in tale aree potranno anche riguardare il sostegno di investimenti per la	Nessuna

		diversificazione in aziende agricole verso attività multifunzionali, in particolare servizi ambientali e sociali, attraverso la corrispondente misura dell'Asse III, solo dopo l'aver dimostrato con idonei indicatori socio-economici l'opportunità di intervenire con l'Asse III in tali aree.	
	2.5	Tra le linee di intervento previste per il settore tabacco vengono eliminate misure agro ambientali (anche attraverso azioni che prevedano un premio per ettaro effettivamente commisurato ai maggiori costi, minori ricavi e al contributo al mantenimento occupazionale tipico di tale coltura).	Nessuna
Capitolo 5	5.3	Per quanto riguarda coerenza e complementarità con il primo pilastro della PAC, in riferimento all'OCM vitivinicola, viene precisato che Il sostegno relativo all'intervento sulla "vendemmia verde" previsto dal Programma Nazionale di Sostegno del settore del vino potrà essere erogato soltanto previa verifica da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma della coesistenza con le misure agro ambientali decurtando, se del caso, il premio erogato a titolo dell'impegno agroambientale di un importo corrispondente ai maggiori costi o mancati guadagni associati a pratiche colturali non più necessarie nell'ambito delle misure agroambientali.	Al paragrafo 10.1.1 viene indicato che in riferimento all'OCM vitivinicola, per l'annualità 2009/2010 non viene attivato il sostegno relativo all'intervento sulla "vendemmia verde" previsto dal Programma Nazionale di Sostegno del settore del vino.

Condizionalità. Il decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", è entrato in vigore nel 2010. Il decreto, oltre a recepire le modifiche dell'health check, prevede una unificazione del quadro normativo, integrando in un unico testo il regime di condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Dal punto di vista sostanziale, le principali novità sono rappresentate dalla verifica ai fini della condizionalità delle autorizzazioni per l'utilizzo delle acque ai fini irrigui (nuova norma 5, introdotta a seguito dell'health check) ed alla estensione del regime alle azioni ambientali dei programmi operativi del settore ortofrutticolo.

A livello regionale la disciplina del regime di condizionalità è stata adottata con delibera di giunta regionale n 328 del 22.03.2010, nella quale sono elencati sia i Criteri di Gestione Obbligatori derivanti da regolamenti o direttive comunitarie, sia le norme e gli standard sulle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali che gli agricoltori beneficiari di pagamenti diretti sono tenuti a rispettare secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 73/2009. L'elencazione dettagliata dei recepimenti nazionali e regionali e l'individuazione degli impegni da rispettare a livello di azienda agricola costituiscono l'allegato 3 al PSR 2007-2013. I beneficiari delle misure dell'asse 2 del PSR che prevedono il rispetto della condizionalità, trovano inoltre evidenza della disciplina del regime di condizionalità attraverso il sito web della Regione Toscana in corrispondenza dei bandi dell'annualità di riferimento delle misure pertinenti.

L'aggiornamento dei contenuti della disciplina del regime di condizionalità non ha avuto conseguenze sull'applicazione delle misure dell'asse 2 in termini di modifica della baseline o del calcolo dei premi.

Nell'ambito degli *aiuti diretti* con riferimento ai *seminativi* non ci sono state ricadute sul PSR.

Per ciò che riguarda il primo anno di applicazione nazionale delle forme di sostegno di cui *all'articolo 68* del Reg. (CE) n. 73/2009, in Italia disciplinato dal Decreto ministeriale 29 luglio 2009, sono state previste

specifiche demarcazioni rispetto agli interventi finanziati dalle misure del PSR. Il sostegno per le imprese che affrontano costi relativi all'inserimento in sistemi di qualità è assicurato esclusivamente dal PSR; nell'ambito dei programmi finanziati dalle OCM non sono infatti previsti sostegni per far fronte alle spese connesse alla partecipazione ai sistemi di qualità per i prodotti contemplati nell'ambito della misura 132 del PSR. Con riferimento alla demarcazione tra alcune misure del PSR e l'art. 68 del Reg. (CE) n.73/2009 – D.M. 29/07/2009, si precisa che:

- il settore bovino (art. 3 c.3 lett.b) e il settore olio d'oliva (art. 5) sono esclusi dal sostegno della misura 132 del PSR per le domande di aiuto presentate dal 16/03/2010. Sono fatte salve le assegnazioni pluriennali già concesse nel 2008 e nel 2009 e relative alle annualità 2008-2011, nonché le domande di aiuto presentate fino al 15/3/2010 limitatamente alla sola annualità 2010. In ogni caso i beneficiari della misura 132 non possono ottenere per gli stessi prodotti il sostegno previsto dall'art. 3 c.3 lett.b o dall'art. 5 del decreto ministeriale 29 luglio 2009.

Nell'ambito del PSR al capitolo '10.1.1 La coerenza con il primo pilastro della PAC' è scaturita una tabella che ha definito i criteri di demarcazione tra gli interventi previsti dall'articolo 68 e le azioni di sostengo disciplinate dal PSR, al fine di evitare possibili sovrapposizioni.

Tabella che ha definito i criteri di demarcazione tra gli interventi previsti dall'articolo 68 e le azioni di sostengo disciplinate dal PSR.

Art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 - D. M. 29/07/2009	Possibile sovrapposizione con PSR Toscana	Motivazione	Demarcazione	Modalità di controllo
Settore Bovino Art. 3, c. 1 e 2 - Pagamenti ai detentori di vacche nutrici delle razze da carne ed a duplice attitudine iscritte ai LG ed ai registri anagrafici (All. 1 del DM): - per vitello nato da vacche nutrici pluripare; - per vitello nato da vacche primipare; - per vitello nato da vacche nutrici a duplice attitudine.	**Misura 214 b1** (Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità)	Pur avendo due finalità diverse (l'art.3.c.1 sostiene il miglioramento della qualità delle carni, mentre l'azione 214 b.1 sostiene la conservazione di alcune razze in pericolo di estinzione) è possibile una sovrapposizione parziale delle due linee di intervento.	A partire dall'annualità 2010 i beneficiari della misura 214 b1 possono percepire il premio per i capi delle razze previste nell'allegato 1 al DM 29/7/2009 a condizione che nella medesima annualità gli stessi capi non abbiano beneficiato dell'aiuto ai sensi dell'art. 68. Le razze interessate sono: - Maremmana; - Romagnola; - Garfagnina; - Pisana; - Pontremolese - Calvana	Per capo
Settore bovino Art. 3, c. 3- Pagamenti a bovini di età superiore a 12 mesi e inferiore a 24 mesi al momento della macellazione, allevati presso le aziende per un periodo non inferiore a 7 mesi prima della macellazione ed: lett. b) certificati ai sensi del reg. (CE) n. 510/2006 o in conformità a sistemi di qualità riconosciuti dal Mipaaf	**Sovrapposizione con la misura 132** (Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare)	Le due forme di aiuto sono entrambe finalizzate a coprire i costi di certificazione derivanti dalla adesione a un disciplinare di produzione zootecnica ai sensi del reg. (CE) n. 510/2006.	Le due forme di aiuto non sono cumulabili; il settore bovino (art. 3 c 3 lett b) è escluso dal sostegno della misura 132 per le domande di aiuto presentate dal 16/3/2010. Sono fatte salve: - le assegnazioni pluriennali già concesse nel 2008 e nel 2009 e relative alle annualità 2008-2011; - le domande di aiuto presentate entro il 15/3/2010 e limitatamente alla sola annualità 2010. In ogni caso i beneficiari della misura 132 non possono ottenere per gli stessi prodotti il sostegno previsto dall'art. 3 c.3 lett.b del decreto ministeriale 29 luglio 2009.	Per le domande presentate fino al 15/3/2010 e limitatamente alla sola annualità 2010, nonché per le assegnazioni pluriennali già concesse nel 2008 e nel 2009 per operazione. Dal 16/3/2010 per programma.
Olio di oliva Art. 5 Pagamenti ai produttori che conducono aziende olivicole nel rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del reg. (CE) n. 510/2006 e ai produttori olivicoli che	**Sovrapposizione con la Misura 132** (Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare)	Le due forme di aiuto sono entrambe finalizzate a coprire i costi di certificazione derivanti dalla adesione a un disciplinare di produzione ai sensi del reg. (CE) n. 510/06 o ai sensi del reg. CE n. 834/07. Per il 2010 i termini di presentazione delle	Le due forme di aiuto non sono cumulabili. Il settore olio d'oliva (art. 5) è escluso dal sostegno della misura 132 per le domande di aiuto presentate dal 16/3/2010.	Per le domande presentate fino al 15/3/2010 e limitatamente alla sola annualità 2010, nonché per le assegnazioni

certificano prodotto biologico ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007		domande sulla misura 132 per l'annualità 2010 sono scaduti il 15/3/2010.	Sono fatte salve: - le assegnazioni pluriennali già concesse nel 2008 e nel 2009 e relative alle annualità 2008-2011; - le domande di aiuto presentate entro il 15/3/2010 e limitatamente alla sola annualità 2010. In ogni caso i beneficiari della misura 132 non possono ottenere per gli stessi prodotti il sostegno previsto dall'art. 5 del decreto ministeriale 29 luglio 2009.	pluriennali già concesse nel 2008 e nel 2009 per operazione. Dal 16/3/2010 per programma.
Sostegno per specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi Art. 10 Pagamenti in favore degli agricoltori delle Regioni elencate nell'All. 5 del DM 29/0/2009 che attuano tecniche di avvicendamento	**Misure 214 a1** "agricoltura biologica" e **214 a2** "agricoltura integrata"	Il PSR Toscana non prevede incentivi per l'attuazione di tecniche di avvicendamento. Nell'ambito delle misure agroambientali 214 a1 "agricoltura biologica" e 214 a2 "agricoltura integrata" è previsto l'obbligo delle rotazioni ma tale impegno non viene riconosciuto ai fini della determinazione dei giustificativi dei pagamenti e pertanto non è remunerato.	Nessuna, non essendo remunerato l'impegno della successione nell'ambito della 214 a1 e a2. L'entità del sostegno, con riferimento alla stessa superficie interessata dalla coltivazione di seminativi con metodo biologico ovvero con quello integrato e le colture ammesse al sostegno previsto dall'art. 68, derivante dalla combinazione delle due forme di aiuto (214 a1 e art.68 o 214 a2 e art. 68) non supera in nessun caso il massimale fissato dall'allegato 1 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	

I controlli finalizzati ad accertare che per una data operazione un beneficiario non riceva il sostegno da più forme di finanziamento sono garantiti dall'organismo pagatore ARTEA.

Relativamente alla *OCM ortofrutta*, in relazione alla strategia nazionale per il settore ortofrutticolo sono state aggiornate le informazioni riguardanti la normativa del settore e le Organizzazioni di Produttori riconosciute dalla Regione Toscana. In particolare nell'ambito della già prevista demarcazione tra il sostegno di alcune misure del PSR (111, 114, 121, 123, 132, 133 e 214) rispetto al sostegno della OCM Ortofrutta, è stato precisato che questa demarcazione non si applica nel caso di Organizzazioni di Produttori senza un proprio Programma Operativo approvato per le successive ragioni:

- la necessità di demarcazione tra PSR e OCM si verifica ogni qualvolta l'OCM prevede specifici strumenti finanziari di intervento che potrebbero sovrapporsi con le misure finanziarie di intervento del PSR;
- nel caso dell'OCM Ortofrutta le Organizzazioni di Produttori possono avvalersi di uno specifico strumento finanziario che consiste nel Programma Operativo (PO);
- qualora una Organizzazione di Produttori non si avvalga di un PO (caso poco frequente ma possibile) viene meno la necessità di una demarcazione tra OCM e PSR in quanto non c'è rischio di sovrapposizione tra gli interventi finanziati dalle due forme di sostegno.

Per quanto riguarda la *OCM vino*, in relazione al Piano nazionale di sostegno che per la campagna 2009/2010 ha previsto l'attivazione della misura di sostegno relativa alla vendemmia verde, la Regione Toscana non ha ritenuto opportuno attivare tale misura in considerazione che avrebbe potuto interessare solo un migliaio di ettari e quindi si sarebbe trattato di un intervento poco incisivo. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 213 del 1 marzo 2010 i fondi assegnati alla Regione Toscana per tale misura sono stati destinati alla misura relativa alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti che per la campagna 2009/2010 presentava un fabbisogno finanziario superiore alle risorse assegnate.

Di pertinenza della *OCM Tabacco*, le ricadute sul PSR hanno riguardato l'aggiornamento del numero delle aziende tabacchicole al 2009 e della superficie investita a tabacco negli ultimi cinque anni (2005-2009) e la coerenza con quanto proposto al paragrafo 3.2 "Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e di debolezza", sottoparagrafo 4 "La ristrutturazione e riconversione del settore tabacco". Relativamente agli interventi di ristrutturazione e riconversione direttamente rivolti alle imprese agricole, sono stati individuati i "tabacchicoltori" quali potenziali beneficiari delle specifiche risorse previste per il settore del tabacco, definiti come imprenditori agricoli che hanno coltivato tabacco in almeno una delle campagne 2005, 2006, 2007, 2008, 2009. Tale coltivazione deve risultare dalle domande presentate ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003 (Regime di Pagamento Unico).
Nonostante le superfici coltivate a tabacco si siano mantenute più o meno equivalenti a quelle precedenti la riforma, si prevede un ridimensionamento della coltivazione in Toscana a seguito del disaccopiamento totale che decorre dal 2010. Tale riduzione dipenderà soprattutto dal livello dei prezzi che saranno riconosciuti per il prodotto delle due principali varietà coltivate in Toscana Virginia Bright e Kentucky. Viene previsto il mantenimento di una tabacchicoltura di elevata qualità, seppur con ulteriori riduzioni in termini di superficie e di aziende. La prosecuzione della coltivazione del tabacco dovrà essere comunque orientata ad assicurare un miglioramento dell'impatto ambientale della coltivazione e della sicurezza degli addetti rispetto alla situazione attuale. Per le aziende che invece escono dal settore tabacco è necessario individuare delle valide

alternative di riconversione sia nell'ambito delle attività agricole che di attività connesse all'agricoltura (esempio agriturismo, agrienergie) che di attività extragricole.
Sono state previste condizioni particolari (in alcuni casi con percentuali di contribuzione più elevate rispetto a quelle previste per gli altri comparti) a favore dei tabacchicoltori e delle imprese di trasformazione operanti nel settore del tabacco per quanto riguarda le seguenti misure:
121: la percentuale di contribuzione di base è elevata al 40% per tutte le tipologie di investimenti (con le maggiorazioni del 10% per i giovani agricoltori e per le zone montane) in quanto le aziende tabacchicole dovranno affrontare rilevanti difficoltà di carattere finanziario a seguito del disaccoppiamento totale e pertanto avranno bisogno di un maggiore sostegno per affrontare le azioni di ristrutturazione o riconversione.
123a: la percentuale di contribuzione è elevata al 40% per gli investimenti realizzati da tabacchicoltori o da imprese che utilizzano tabacco. Le motivazioni sono sostanzialmente le stesse della misura 121 per le aziende tabacchicole, mentre per le imprese di trasformazione che utilizzano la materia prima tabacco si ritiene necessario riconoscere un contributo maggiore al fine di creare una integrazione di filiera a sostegno delle azioni di ristrutturazione del settore, con una forte ricaduta positiva anche sui produttori agricoli di base.
124: è stato inserito il comparto del tabacco al fine di far fronte alle necessità di innovazione connesse al processo di ristrutturazione del settore.
144: tale misura è stata introdotta a favore delle aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'OCM, in quanto può contribuire a mitigare gli effetti negativi legati alla prima fase di ristrutturazione e/o di riconversione.
221: il premio annuale per ettaro volto a compensare le perdite di reddito derivanti dall'imboschimento è stato elevato per le superfici interessate alla coltura del tabacco a 700,00 euro, per facilitare una riconversione ambientalmente sostenibile di tali terreni. L'imboschimento con specie arboree a ciclo superiore a 15 anni si configura infatti come una possibilità di riconvertire in modo ambientalmente sostenibile tali terreni agricoli che sono ricchi di sostanze chimiche derivanti dalle concimazioni effettuate sulla coltura del tabacco. Tali sostanze chimiche se non adeguatamente fissate in modo stabile sarebbero soggette al dilavamento da parte delle piogge con conseguente spostamento all'interno delle falde acquifere.
311: la percentuale di contribuzione di base della misura, (pari al 40%, incrementata al 50% per le zone montante) è elevata del 10% per tutte le tipologie di investimenti sostenuti dai tabacchicoltori, al fine di promuovere la diversificazione all'interno delle aziende agricole, per affrontare le difficoltà di carattere finanziario come indicato per la misura 121.

Sulla *OCM Olio d'oliva*, sono state aggiornate le informazioni relative alle organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Toscana ed è stato precisato che i progetti presentati da soci delle Organizzazioni di Produttori relativi ad attività di trasformazione e commercializzazione sono finanziabili nell'ambito del PSR.

Nessun impatto è stato rilevato sulle OCM Luppolo, OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini, OCM Latte, Sostegno all'apicoltura e OCM Zucchero.

b. Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale

In questo paragrafo vengono trattati quei cambiamenti normativi non trattati nel precedente paragrafo a che hanno avuto una conseguenza diretta sulla politica di sviluppo rurale.

b) Le variazioni del quadro specifico normativo di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale

Aiuti di Stato

Nel corso del 2010 non si riscontrano modifiche normative, di carattere europeo o nazionale, rilevanti e in grado di influenzare l'applicazione delle misure forestali dei PSR. Tuttavia, la modifica dell'articolo 57, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1974/2006 ha comportato alcune conseguenze sull'assetto normativo delle misure forestali.

La modifica del regolamento prevede, infatti, che gli interventi forestali siano sottoposti alla notifica UE per gli aiuti di Stato, in quanto prodotti fuori Allegato I al Trattato.

Poiché nel corso del 2010 sono state apportate alcune modifiche alle schede delle misure 221 e 226[8] e in ragione dell'attivazione della misura 225, si è reso necessario provvedere alla notifica degli aiuti di stato o dei regimi di non aiuto per suddette misure che, in caso contrario, sarebbero state soggette al regime "de minimis".

Relativamente alla misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli", con Decisione CE del 28 ottobre 2010 n. C (2010) 7303 (Aiuto di Stato 251/2010) è stato approvato il regime di aiuti di stato per il periodo che va dal 28.10.2010 al 31.12.2013. Per i contributi concessi a valere sui bandi pubblicati dopo la notifica delle proposta di modifica del PSR 2007/13, versione 6, avvenuta in data 7.6.2010 e fino all'approvazione dell'aiuto di stato, i contributi concessi sono soggetti a regime "de minimis"[9]. Si precisa tuttavia che non si applica il "de minimis" né la normativa sugli aiuti di stato per i contributi concessi con i bandi relativi alle fasi II (annualità 2009) e III (annualità 2010).

Per la misura 225 "Pagamenti per interventi silvo-ambientali", dal momento dell'introduzione della misura avvenuta con la notifica della proposta di modifica del PSR 2007/13 versione 6, in data 7.6.2010, il sostegno è concesso sulla base delle condizioni previste dalla normativa "de minimis" (Regolamento (CE) n.1998/2006), fino al 31.12.2010. Dal 1.1.2011, il sostegno è concesso conformemente alle condizioni previste dalla Decisione CE del 2 agosto 2010 n. C (2010) 5458 (Aiuto di Stato 253/2010), così come previsto anche dalla versione 7 del PSR in corso di approvazione. Si consideri che il primo bando relativo alla misura è del 7.3.2011. Ne consegue che tutti i contributi relativi alla presente misura sono concessi sulla base dell'aiuto di stato sopra specificato.

Per quanto riguarda la misura 226, per i bandi pubblicati dopo la notifica della proposta di modifica del PSR 2007/13 versione 5 del 17.07.2009, approvata con decisione C(2009)9623 del 30.11.2009, e fino al

[8] Le modifiche alla scheda della misura 226 sono state apportate nel 2009, ma la notifica dell'aiuto di stato e la sua approvazione con decisione comunitaria è avvenuta nel 2010.

[9] Si precisa tuttavia che non sono stati pubblicati bandi nel periodo intercorrente la notifica della proposta di modifica del PSR e l'approvazione dell'aiuto di stato.

31.12.2010, il sostegno concesso per la misura è soggetto alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" (Regolamento (CE) n.1998/2006).
Dal 1.1.2011, il sostegno ad attività economiche è concesso conformemente alle condizioni previste dalla Decisione CE del 2 agosto 2010 n. C (2010) 5457 (Aiuto di Stato 250/2010). È allo studio l'ipotesi di riconoscere la possibilità di scelta del regime di aiuto di stato anche per i beneficiari che hanno avuto la concessione di contributi a valere su fondi 2010 ma con assegnati successivamente al 1.1.2011.
Si precisa tuttavia che non si applica il "de minimis" né la normativa sugli aiuti di stato per i contributi concessi con i bandi relativi alla fase I (annualità 2007/2008) e alla fase II (annualità 2009).
Non rientrano nei regimi di cui sopra i soggetti beneficiari di diritto pubblico che operano nell'ambito della loro attività istituzionale con finalità non economiche, per i quali il sostegno viene considerato un non aiuto (ad esito della notifica n. 220/2010 approvata con Decisione CE del 2 agosto 2010 n. C (2010) 5457).

A livello nazionale, in questo ambito è stata proposta la notifica nazionale per la misura 225 – aiuti silvoambientali (aiuti di Stato), approvata con decisione C(2010)8827 del 14 dicembre 2010.

Foreste

Si ricorda l'approvazione, il 18 dicembre 2008 in conferenza Stato Regioni, del Programma quadro per il settore forestale entrato in vigore dal 1 gennaio 2009 con durata decennale, quale strumento nazionale di indirizzo strategico per l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC, Protocollo di Kyoto, ecc.), definito in coerenza al Piano d'azione per le foreste dell'Unione Europea, e implementato attraverso i Piani forestali regionali.
A livello nazionale è stata proposta la notifica nazionale per la misura 225 – aiuti silvoambientali (aiuti di Stato), approvata con decisione C(2010)8827 del 14 dicembre 2010.
Con l'approvazione del documento "Criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura "pagamenti silvo-ambientale" (Decreto 21 gennaio 2010 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) sono state definite le base-line per l'applicazione della misura 225, superando una delle cause più importanti che avevano portato alla mancata approvazione della misura in occasione della presentazione della prima versione del PSR della Toscana.
A livello regionale e nell'ambito del PSR è stata attivata la misura 225 'Pagamenti per interventi silvo-ambientali' per incentivare gli imprenditori forestali a impiegare metodi di gestione dei terreni forestali compatibili con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio, favorendo la diffusione dei principi della selvicoltura sostenibile e la diffusione di tecniche di gestione orientate al miglioramento dell'ambiente e lo spazio rurale.

Sull'*applicazione regionale del Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 n. 1205* "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", il MIPAAF ha emanato la disciplina attuativa e

integrativa dei Reg. (CE) 1782/03 e 796/04 sulla condizionalità e del Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale e del Reg. (CE) n.1975/2006 in materia di riduzioni dei contributi pubblici. Il Decreto Ministeriale, modificato dal Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", recepisce la normativa comunitaria che fissa le sanzioni e le regole per la riduzione dei contributi pubblici in caso di violazioni degli impegni al cui rispetto è condizionata la concessione del contributo. Le sanzioni e le penalità previste, calcolate in base alla gravità, entità e durata dell'infrazione, consistono nella riduzione del contributo concesso o nella esclusione dallo stesso. L'art. 15 del D.M. demanda alle singole Regioni e Province Autonome, ovvero alle Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, "l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di entità, gravità e durata di ciascuna violazione", nonché l'eventuale individuazione di ulteriori fattispecie di infrazioni commesse deliberatamente.

Per alcune misure o azioni dell'asse 2 che prevedono premi a superficie o animali (misure 211, 212, 214a1, 214a2, 214b1 e 214b2) è stata adottata la delibera di Giunta Regionale n. 1026 /2008 che dettaglia gli impegni (specifici di misura o azione e impegni pertinenti) che gravano sui destinatari degli aiuti, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna inadempienza e le conseguenti riduzioni /esclusioni. Inoltre vi è esplicitato che per quanto non disposto dall'atto regionale si rinvia alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, alla condizionalità e agli specifici bandi di attuazione delle misure o azioni interessate.

2. Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato

2.1 Lo stato di attuazione a livello di misura

Nei paragrafi seguenti viene fornita una analisi qualitativa e quantitativa dell'andamento del programma. La struttura e il contenuto del capitolo 2 seguono le indicazioni del documento "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (Rae)" e del documento "Integrazioni alle Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (Rae)" predisposti dalla Rete Rurale Nazionale, rispettivamente, nell'aprile 2010 e nell'aprile 2011.

Conformemente alle indicazioni dei succitati documenti, l'asse 4 Leader nel presente capitolo viene trattato come fosse un singola misura, vale a dire, quindi, con una scheda complessiva per l'intero Asse.

Per ogni misura è prevista una specifica sezione che si articola nei seguenti punti:

- Descrizione della misura
- Stato di attuazione finanziario (vengono forniti i dati circa lo stato di avanzamento dei pagamenti e degli impegni, con il dettaglio, ove pertinente, relativo agli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione)
- Stato di attuazione (per le misure ad investimento per le quali si registra il miglior livello di attuazione, oltre alla presente sezione, è presente anche una specifica sezione in cui vengono fornite indicazioni di dettaglio circa le tipologie di investimento realizzate)
- Indicatori di risultato[10]
- Avanzamento procedurale (è la sezione in cui vengono descritti i momenti più significativi dell'iter procedure delle misure)

[10] La quantificazione degli indicatori di risultato è a cura del Valutatore del PSR 2007-2013 della Regione Toscana, Ecosfera VIC

2.1.2 Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione"

Descrizione della misura

La misura finanzia iniziative informative, di qualificazione, di addestramento e di aggiornamento rivolte agli addetti del settore agricolo e forestale, compresi quelli alle dipendenze degli Enti Locali (Province, Comunità Montane e Comuni). Le iniziative di cui sopra sono a cura della Regione Toscana, delle Province, e dell'ARSIA, che si servono di qualificati fornitori di servizi cui è affidata la realizzazione delle attività.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 111	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	11.925.834	11.925.834	5.247.367
Risorse Health Check	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 5.757 euro di spesa pubblica totale, a titolo della misura C "Formazione" di cui al Reg. 1257/99 (misura 3 del PSR 2000-2006).

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti pari a 1.197.753 euro di spesa pubblica totale. I pagamenti riguardano sia progetti realizzati da Arsia che dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda i pagamenti relativi ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione, essi si sono conclusi nell'annualità 2007 (5.757,23 euro di spesa pubblica totale pagata, per una domanda pagata). La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (percentuale spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2010/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 10%.

Misura 111	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	1.120.667,93	1.191.996,31	**9.675.834**	**11,6%**	**12,4%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	0	5.757,23			
Totale	1.120.667,93	1.197.753,54			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 111	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	1.057.272	3.145.788	9.675.834	**11%**	**33%**

Stato di attuazione

Per quanto riguarda le iniziative realizzate a cura dell'Arsia, nel corso del 2010 sono state rendicontate le iniziative elencate di seguito:

- due iniziative per la diffusione delle opportunità offerte dall'applicazione delle diverse misure del Piano di Sviluppo Rurale (due seminari);
- due iniziative di qualificazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (un seminario e un incontro tecnico);
- tre iniziative per la diffusione delle conoscenze relative alle agrienergie (due seminari e uno stage);
- due iniziative per la diffusione della conoscenza delle tecniche agro ambientali nell'ambito della condizionalità (due seminari);
- sei iniziative inerenti la filiera corta: lo stato dell'arte, le difficoltà e le prospettive del sistema toscano (5 seminari e uno stage);
- workshop inerente le condizioni di igiene e la sicurezza alimentare (sono state realizzate cinque edizioni del workshop nelle seguenti cinque province: Lucca, Pisa, Pistoia, Grosseto e Firenze);
- workshop inerente le principali opportunità finanziarie del PSR della Regione Toscana per le aziende dei settori floricolo, ovicaprino, e per le aziende produttrici di biomasse vegetali a scopo energetico (sono state realizzate cinque edizioni del workshop nelle seguenti cinque province: Arezzo, Grosseto, Pistoia, Siena, Lucca);
- workshop inerente gli strumenti per lo sviluppo dei circuiti brevi locali di produzione/consumo presenti nel PSR 2007/2013 (sono state realizzate 5 edizioni del workshop nelle seguenti cinque province: Massa Carrara, Livorno, Pistoia, Siena, Lucca);

Nel corso del 2010, inoltre, sono proseguiti i pagamenti relativi alle *iniziative informative* per la diffusione delle opportunità offerte dal PSR e per la sensibilizzazione degli operatori sul legame tra la tutela dell'ambiente e le pratiche forestali già iniziati nel corso del 2009 (relativamente a tali iniziative nell'ambito della RAE 2009 era stato previsto uno specifico indicatore di prodotto aggiuntivo in quanto gli indicatori previsti nella tabella di sorveglianza relativa alla misura 111 non risultavano idonei a descrivere tali tipologie di iniziative). Le iniziative sono le seguenti:

- iniziative relative alla realizzazione di procedure informatiche on-line per supportare la diffusione delle misure PSR (carta delle opportunità);
- supporto tecnico e metodologico per la predisposizione del piano di ammodernamento aziendale nell'ambito delle misure ad investimento del PSR (business plan)

Complessivamente, le iniziative realizzate a cura di Arsia hanno avuto 826 partecipanti; la maggior parte delle iniziative realizzate ha avuto la durata di una sola giornata. Il numero complessivo di giornate dedicate alla informazione/aggiornamento è pari a 22.

Per quanto riguarda le iniziative realizzate a cura della Regione Toscana, sono state realizzate attività di aggiornamento degli operai forestali in servizio presso gli Enti competenti in materia forestale. In particolare, sono state realizzate le seguenti iniziative di aggiornamento, qualificazione e addestramento relative alle tecniche di realizzazione di interventi pubblici per la tutela dell'ambiente forestale (sistemazioni idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica):

- iniziative di aggiornamento inerenti le mansioni base per l'allestimento e la gestione dei cantieri forestali (sono state realizzate 20 edizioni dell'iniziativa);
- iniziative di aggiornamento inerenti le mansioni base per l'allestimento e la gestione cantieri sistemazioni idraulico-forestali (sono state realizzate 6 edizioni dell'iniziativa);
- 10 iniziative di aggiornamento inerenti le mansioni avanzate cantieri forestali.

Ciascuna iniziativa ha avuto la durata di cinque giorni, per un numero totale di giornate di aggiornamento pari a 180. Il numero complessivo di partecipanti alle iniziative realizzate è pari a 276, quasi tutti di genere maschile (i partecipanti di genere femminile sono stati soltanto 4). Il 66% dei partecipanti è costituito da operai forestali di età superiore ai 40 anni. A conclusione delle iniziative di aggiornamento, addestramento e qualificazione è prevista una verifica finale sugli insegnamenti impartiti. Ai partecipanti che superano con esito positivo tale verifica viene rilasciato un attestato di partecipazione all'iniziativa stessa. Tutti i partecipanti alle iniziative realizzate e rendicontate nel corso del 2010 hanno superato positivamente la verifica finale.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di partecipanti alla formazione	1.102	1.102	2.000	**55%**
Numero di giorni di formazione impartita	217	217	6.000	**4%**
Numero di iniziative informative realizzate	0	2		

Misura 111: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione
		(a)	(b)	(a)/(b)
R1 "N° di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in ambito agricolo e/o forestale"	5.476	5.476	1.800	304%

2.1.3 Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori"

Descrizione della misura

La misura consiste nella concessione di un sostegno di 40mila euro in forma di "una tantum" agli aspiranti agricoltori, di età inferiore a 40 anni, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendosi la piena responsabilità della conduzione, formale e di fatto. Il giovane aspirante imprenditore agricolo deve avere un'età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda ed insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 112	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	44.352.275	44.352.275	19.515.001
Risorse Health Check	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 32.955 euro di spesa pubblica totale, a titolo della misura B "Insediamento giovani agricoltori" di cui al Reg. 1257/99 (misura 2 del PSR 2000-2006).

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti per 12.400.000 euro di spesa pubblica totale, a fronte di .312 domande pagate. Nella tabella seguente, viene riportato il dettaglio dei pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale (sia i pagamenti effettuati cumulativamente dal 2007 al 2010, che i pagamenti effettuati nella sola annualità 2010). Nel corso del 2010 non sono stati effettuati pagamenti relativi agli impegni provenienti dal precedente periodo di programmazione.

La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (% spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2010/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 62,5.%. Tale valore della percentuale di esecuzione pone la misura 112 al primo posto rispetto a tutte le altre misure del PSR relativamente allo stato di attuazione finanziario.

Misura 112	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	12.400.000	27.720.000	**44.352.275**	**28%**	**62,5%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	0	0			
Totale	**12.400.000**	**27.720.000**			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 112	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	13.720.000	38.614.660	44.352.275	**31%**	**87%**

Anche sotto il profilo dell'impegno delle risorse programmate la misura 112 si pone nel gruppo delle misure per le quali si registrata il miglior livello di attuazione finanziaria (le risorse impegnate sono pari all'87% del totale delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione 2007-2013).

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente ai giovani agricoltori da assistere con la misura "Insediamento giovani agricoltori" è pari a 1.875 giovani, rispetto al quale le 693 domande pagate cumulativamente al 31/12/2010 costituiscono il 37%.

Il volume totale degli investimenti complessivamente programmati nell'ambito delle 693 domande pagate è pari a 11.225.990 euro, che corrispondono al 25% del valore obiettivo da raggiungere nell'intero periodo di programmazione (45 Meuro).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di giovani agricoltori beneficiari	312	693	950	73%
Volume totale degli investimenti (euro)	11.225.990	11.225.990	45.000.000	25%

*Misura 112: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura. Il numero dei beneficiari si riferisce a tutti i beneficiari che al 31/12/20120 hanno ricevuto il pagamento del premio spettante. Il volume degli investimenti si riferisce **esclusivamente** alle domande per le quali al 31/12/2010 **risultava concluso il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività dell'azienda agricola).***

Sotto il profilo dell'OTE (Orientamento Tecnico Economico), le categorie maggiormente rappresentate nell'ambito delle aziende in cui si sono insediati i giovani agricoltori le cui domande sono state pagate al 31/12/2010 sono le seguenti: "altre" (27,8% delle domande), "aziende miste coltivazioni-allevamento" (23,7% delle domande), "coltivazioni permanenti" (14,4% delle domande), "grandi colture" (13,2% delle domande). L'unica categoria di OTE a non essere rappresentata è la categoria "suini". La distribuzione per OTE rispecchia tendenzialmente la situazione che si rileva a livello delle circa sessanta mila aziende presenti sul sistema informatico di Artea (aziende che nel corso del 2010 hanno presentato una domanda per un qualsiasi intervento pubblico – PAC, carburante agevolato, PSR, ecc. -). Da rilevare, invece, che la categoria "Aziende miste coltivazioni-allevamento" è rappresentate con valori percentuali che si discostano decisamente dai valori rilevati a livello dell'insieme di aziende presenti sul sistema Artea. In particolare, le "aziende miste coltivazioni-allevamento" rappresentano appena il 3%, mentre nell'ambito delle domande pagate a titolo della misura 112 rappresentano il 23,7%.

Nell'ambito delle domande pagate al 31/12/2010, sono soltanto dodici le domande collegate ad una corrispondente domanda di prepensionamento (misura 113).

Per quanto riguarda la ripartizione per genere, nell'ambito delle 693 domande pagate al 31/12/2010 si riscontra una ripartizione sostanzialmente omogenea tra giovani agricoltori di genere maschile e giovani agricoltori di genere femminile: infatti, 369 domande (pari al 53% del totale) sono relative a giovani agricoltori di genere maschile e 324 (pari al 47%) a giovani agricoltori di genere femminile (tale distribuzione conferma un andamento costante rispetto a quello registrato anche nelle precedenti annualità). Lo stesso tipo di andamento lo si riscontra anche a livello delle domande presentate che a livello di domande ammesse. Sembrerebbe, dunque, che nella ripartizione per genere del beneficiario delle domande ammesse a finanziamento e delle domande pagate non abbia agito in maniera significativa la priorità specificamente prevista per i richiedenti di genere femminile.

Per quanto riguarda la localizzazione delle aziende beneficiarie della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate al 31/12/2010 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 72% delle domande pagate e dei pagamenti effettuati ricadono nelle aree C (C1 e C2) e D, per le quali nel bando era prevista una specifica priorità.

Aree di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	115	4.600.000
B - aree rurali agricoltura intensiva	76	3.040.000
C1 - aree rurali intermedie in transizione	170	6.800.000
C2 - aree rurali in declino	236	9.440.000
D - aree rurali con problemi di sviluppo	96	3.840.000
Totale	**693**	**27.720.000**

Misura 112: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate cumulativamente al 31/12/2010.

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 - "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie"	4.394	9.986	9.225	108%

Avanzamento procedurale

Nel mese di febbraio 2010 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010 (nel 2008 e nel 2009 erano stati pubblicati, rispettivamente, il primo bando e il secondo bando per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2007-2008 e 2009). Le domande di aiuto potevano essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del bando fino al 31 maggio 2010. Gli atti di assegnazione potevano essere emessi da parte dei soggetti competenti entro 150 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande o, comunque, entro 60 giorni di calendario dalla

data di ricevimento della documentazione a completamento della domanda in caso di scorrimento della graduatoria[11].

A fronte delle risorse messe a bando nel 2010 pari a 5.095.738 sono state presentate 820 domande, per un importo del corrispondente contributo richiesto pari a 32.800.000 euro. Rispetto al primo e al secondo bando (bandi per l'assegnazione delle risorse 2007-2008 e delle risorse 2009), si è registra una tendenza verso la progressiva riduzione del numero delle domande presentate (nel 2008 sono state presentate, infatti, 1.481 domande e nel 2009 sono state presentate 1.029 domande); si conferma tuttavia la notevole appetibilità della misura da parte dei potenziali beneficiari (il contributo richiesto è risultato sei volte superiore rispetto alle risorse programmate messe a bando nel 2010).

Nel corso del 2010 sono state ammesse a finanziamento 343 domande, per un corrispondente contributo assegnato è pari a 13.720.000 euro.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate, con riferimento alle singole fasi di attivazione della misura e ai valori cumulativi relativi alle annualità 2007-2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	820	3.330
Domande ammesse (al 31/12/2010)	343	965
Domande pagate (al 31/12/2010)	313	693

Misura 112: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" è una delle misure su cui si registra uno dei migliori tassi di esecuzione sia in termini finanziari (livello delle assegnazioni del contributo e stato di avanzamento dei pagamenti effettuati dall'organismo pagatore), che in termini di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori definiti in sede di programmazione. Anche dal punto di vista dell'adesione alla misura, essa continua a presentare ottimi risultati.

[11] Il Documento Attuativo Regionale (DAR) dispone che entro 10 giorni lavorativi dalla presa d'atto della graduatoria preliminare, il soggetto competente per l'istruttoria invia ai richiedenti la cui domanda risulta finanziabile la richiesta della documentazione a completamento della domanda di aiuto, comprendente almeno tutti gli elementi previsti nel bando a cui la domanda di aiuto si riferisce. Qualora si dovessero verificare ulteriori disponibilità di risorse per rinunce, revoche o altro, il soggetto competente per l'istruttoria può comunque richiedere, in ogni momento e nel rispetto della graduatoria preliminare la documentazione a completamento della domanda di aiuta ad altri soggetti inseriti utilmente nella graduatoria stessa.

2.1.4 Misura 113 "Prepensionamento"

Descrizione della misura

La misura, garantendo un reddito agli imprenditori agricoli che decidono di cessare l'attività agricola, mira a favorire il ringiovanimento della forza lavoro, nonché a favorire i cambiamenti strutturali e l'incremento delle dimensioni delle aziende agricole cedute.

In tale contesto, la misura contribuisce in maniera significativa a perseguire l'obiettivo specifico di favorire l'occupazione e il ricambio generazionale nel settore agricolo e forestale.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 113	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.081.970	8.081.970	3.556.067
Risorse Health Check	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 5.395.743 euro di spesa pubblica totale, a titolo della misura D "Prepensionamento" di cui al Reg. 1257/99 (misura 4 del PSR 2000-2006).

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010, sono stati effettuati i primi pagamenti a titolo di impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 (fino al 2009, invece, i pagamenti effettuati a tiolo della misura hanno riguardato esclusivamente pagamenti a titolo degli impegni provenienti dal precedente periodo di programmazione). L'importo pagato nel 2010 relativamente ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-13 ammonta a 202.295 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 14 domande pagate[12]. I pagamenti effettuati cumulativamente dal 2007 al 2010 ammontano a 2.692.754,66 euro. La percentuale di esecuzione finanziaria della misura (% effettuati spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2010/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 33,3%.

Misura 113	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	202.106,07	202.106,07	**8.081.970**	**10%**	**33,3%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	620.925,54	2.490.648,59			
Totale	**823.031,61**	**2.692.754,66**			

[12] Le 14 domande pagate, così come risulta dalla tabelle di sorveglianza, corrispondono a 10 beneficiari in quanto nel corso dell'annualità 2010 4 beneficiari hanno ricevuto nella stessa annualità il pagamento del premio relativo all' annualità 2009 e all'annualità 2010.

Nella tabella seguente, si riporta lo stato di attuazione della misura in termini di risorse pubbliche impegnate.

Misura 113	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	77.063	7.931.393	8.081.970	**1%**	**98%**

Dal punto di vista finanziario, la misura presenta un buon livello di attuazione che, tuttavia, è essenzialmente da attribuire ai pagamenti relativi ad impegni assunti nelle precedenti fasi di programmazione, mentre risulta piuttosto contenuto il contributo all'avanzamento finanziario della misura derivante dagli impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013, dato il contenuto livello di adesione alla misura.

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari (selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013)	10	10	**85**	**113%**
Numero di beneficiari (impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006)	0	96		
Totale numero di beneficiari	**10**	**106**		
Numero di ettari resi disponibili (selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013)	399	399	**2.400**	**98%**
Numero di ettari resi disponibili (impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006)	0	1947		
Totale numero di ettari resi disponibili	**399**	**2.346**		

Misura 113: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Per quanto riguarda la localizzazione delle aziende beneficiarie della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate cumulativamente al 31/12/2010 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale.

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	202.832	7,53%
B - aree rurali agricoltura intensiva	25.161	0,93%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	308.399	11,45%
C2 - aree rurali in declino	1.876.092	69,67%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	279.797	10,40%
Totale	**2.692.755**	**100%**

*Misura 113: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate al 31/12/2010 (pagamenti effettuati a valere sulla misura, **inclusi** i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).*

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 - "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie"	-94	-494	1.845	-27%

Avanzamento procedurale

Con decreto dirigenziale n. 650 del 18/02/2010 è stato pubblicato il secondo bando con il quale è stata attivata la misura. Le domande di aiuto potevano essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando fino al 31 maggio 2010. Complessivamente, sono state presentate soltanto 20 domande, per un importo del corrispondente contributo richiesto pari a 309.674 euro.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate, con riferimento sia alla sola annualità 2010, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	20	34
Domande ammesse (al 31/12/2010)	5	16
Domande pagate relative a impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 (al 31/12/2010)	10	14
Domande pagate relative ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione (al 31/12/2010)	76	349

Misura 113: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Anche per l'annualità 2010, così come per le annualità precedenti, si conferma uno scarso livello di adesione alla misura. Anche per il secondo bando con il quale è stata attivata la misura, infatti, sono state presentate soltanto 20 domande, tutte da parte di imprenditori agricoli e nessuna domanda da parte di lavoratori agricoli. Le motivazioni della scarsa adesione alla misura sono da ricercare, probabilmente, nella scarsa propensione degli agricoltori a cedere l'impresa. La misura potrebbe avere una maggior richiesta se si riuscisse a collegare più stabilmente alla misura 112, nell'ambito di un passaggio generazionale all'interno della stessa famiglia. La difficoltà consiste nel fatto che le imprese richiedenti devono essere per forza diverse e il momento di presentazione e di selezione delle due domande può non coincidere.

2.1.5 Misura 114 "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali"

Descrizione della misura

La misura è rivolta all'erogazione agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali di un aiuto per concorrere ai costi per l'acquisizione di servizi di consulenza tecnica finalizzati a supportare una corretta gestione del territorio e dell'ambiente (compreso il rispetto dei criteri di gestione obbligatori, delle buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli artt. 4 e 5 ed agli allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003), a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a migliorare il rendimento globale dell'azienda.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 114	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	18.480.115	14.784.092	6.505.000
Risorse Health Check	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato.

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti per 2.398.887,72 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 2176 domande pagate. Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati al contributo programmato per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura (% spesa pubblica effettuata cumulativamente dal 2007 al 2010/spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 30,4%.

Misura 114	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	2.398.887,72	4.493.887,72	**14.784.092**	**16%**	**30%**

Nella tabella seguente, si riporta lo stato di attuazione della misura in termini di risorse pubbliche impegnate.

Misura 114	(A) Spesa pubblica assegnata 2010	(B) Spesa pubblica assegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	4.051.190	7.327.584	**14.784.092**	**27%**	**50%**

Stato di attuazione

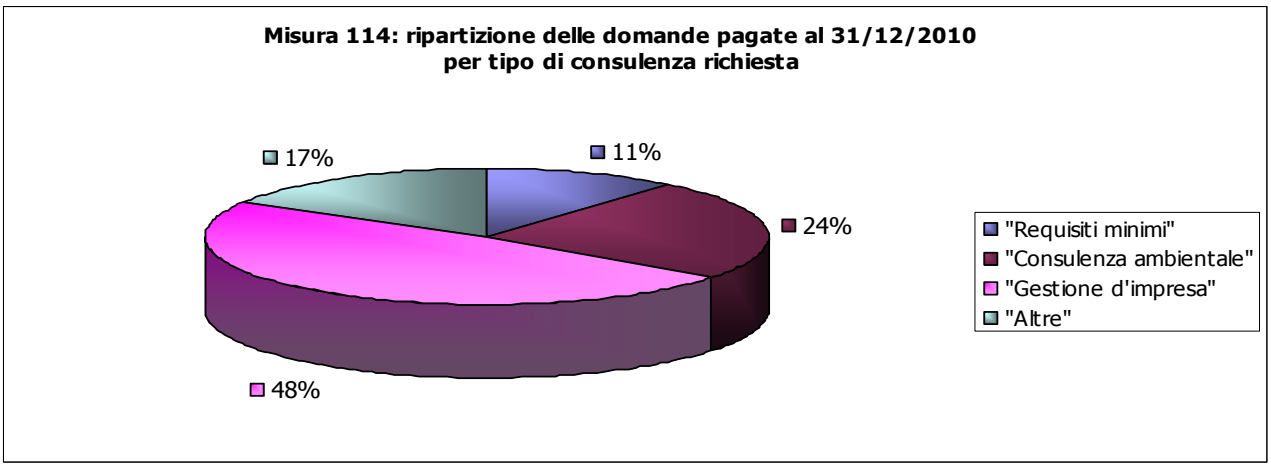
Il target stabilito in fase di programmazione relativamente agli agricoltori da assistere con la misura "Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" è pari a 6.000 agricoltori, rispetto al quale i 1.900 beneficiari che al 31/12/2010 hanno ricevuto almeno un pagamento costituiscono il 31,7%. Per quanto riguarda i detentori di aree forestali, per i quali il target stabilito in fase di programmazione è pari a 100 beneficiari, si rileva che un solo detentore di aree forestali ha presentato la domanda per la partecipazione alla misura ed è stato ammesso a finanziamento ed ha ricevuto un pagamento nel corso dell'annualità 2010.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero agricoltori beneficiari	1.900	1.900	6.000	**32%**
Numero di proprietari di foreste beneficiari	1	1	100	**1%**

Misura 114: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2010)..

Relativamente ai 1.900 agricoltori beneficiari, si rileva che l'84,6% è costituito da beneficiari che percepiscono annualmente meno di 15.000 euro di pagamenti diretti. Tale dato sembrerebbe confermare che la misura risulta di maggior interesse per le aziende meno strutturate e di dimensioni medio-piccole per le quali risulta finanziariamente non sostenibile la presenza nell'ambito del personale aziendale di un proprio consulente tecnico.

A fronte dei 1.901 beneficiari che hanno ricevuto un pagamento al 31/12/2010 il corrispondente numero di domande pagate è pari a 4.067. Con riferimento a queste ultime, analizzando gli ambiti rispetto ai quali viene richiesto il servizio di consulenza, si rileva che per il 48% delle domande è stata richiesta la consulenza relativamente alla "gestione d'impresa", per il 24% alla consulenza "Ambientale, inclusa quella agro-ambientale", per l'11% è stata richiesta la consulenza relativamente ai "Requisiti minimi - art. 24 del Reg. (CE) 1698/05-" e per il 17% è stata richiesta la consulenza "Altre tipologie di consulenza".



Il collegamento tra gli ambiti di consulenza previsti nelle tabelle di sorveglianza e gli ambiti di consulenza in cui si articola la scheda di misura inserita nel PSR è sintetizzato nella tabella seguente.

Tipo di consulenza	Interventi PSR[13]
"Requisiti minimi (art. 24 del reg, (CE) n. 1698/2005)"	**Servizi di consulenza "Requisiti minimi" (servizi a.1 e a.2):** servizi di consulenza che prevedono il minimo regolamentare, ossia i criteri di gestione obbligatori e le buone pratiche agronomiche e ambientali di cui agli artt. 4 e 5 e agli allegati III e IV del Reg. (CE) 1782/03 (ovvero, la c.d. "condizionalità") e i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria
"Ambientale, incluso agro ambientale"	**Servizi di consulenza "Gestione aziendale sostenibile" (servizi b.1.1 e b.2.1):** servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante del miglioramento della gestione aziendale sostenibile.
"Gestione impresa"	**Servizi di consulenza "Competitività aziendale" (servizi b.1.2 e b.2.2):** servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante della competitività aziendale.
"Altre"	**Servizi di consulenza"Sviluppo della capacità d'innovazione dell'impresa" (servizi b.1.3 e b.2.3):** servizi di consulenza che oltrepassano i requisiti minimi obbligatori (di cui alla categoria di consulenza "Requisiti minimi") per quanto concerne l'aspetto predominante dello sviluppo della capacità d'innovazione dell'impresa.

Misura 114: Collegamento tra le tipologie di consulenza previste nella tabella di sorveglianza 0.114(1) e gli interventi previsti nella scheda di misura del PSR.

Si ritiene un risultato positivo il fatto che, complessivamente, per l'89% delle domande pagate al 31/12/2010 sia stata richiesta la consulenza in ambiti che vanno oltre rispetto agli ambiti di consulenza minimi previsti dal Reg. 1698/05.

Il 72% delle domande pagate riguarda domande relative ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali, il rimanente 28% riguarda domande relative ad aziende con produzioni zootecniche o con produzioni miste zootecniche vegetali. Per entrambe le tipologie di beneficiari il servizio maggiormente rappresentato è la consulenza per il miglioramento della competitività aziendale (46% delle domande relative ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali e 54% delle domande relative ad aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche-vegetali) seguito dalla consulenza per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile (22% delle domande relative ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali e 29% delle domande relative ad aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche-vegetali). Nella tabella seguente si riporta nel dettaglio la ripartizione delle domande pagate al 31/12/2010 per singola tipologia di servizio e per tipologia di beneficiario.

Tipologia di aziende beneficiarie	Azioni	Tipologia di servizio	N° domande	
Aziende con produzioni esclusivamente vegetali e detentori di aree forestali	a) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro	1 - consulenza per la condizionalità produzioni vegetali e rispetto requisiti sicurezza sul lavoro	380	2.929
	b) Miglioramento globale del rendimento aziendale	1.1 - Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile	656	
		1.2 - Servizio per il miglioramento della competitività aziendale	1349	
		1.3 - Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione dell'impresa	545	
Aziende con produzioni zootecniche o miste zootecniche vegetali	a) Condizionalità e sicurezza sui luoghi di lavoro	2 - consulenza per la condizionalità produzioni animali e rispetto requisiti sicurezza sul lavoro	71	1.137
	b) Miglioramento globale del rendimento aziendale	2.1 - Servizio per il miglioramento della gestione aziendale sostenibile	327	
		2.2 - Servizio per il miglioramento della competitività	609	
		2.3 -Servizio per lo sviluppo della capacità di innovazione	130	
Totale			**4.067**	

Misura 114: Ripartizione delle domande pagate al 31/12/2010 per tipologia di servizio di consulenza e per tipologia di beneficiario.

[13] I servizi di consulenza a1 e b1 sono rivolti ad aziende con produzioni esclusivamente vegetali e ai detentori di aree forestali; i servizi a2 e b2 sono rivolti ad aziende con produzioni zootecniche.

Ai sensi della scheda di misura del PSR alcune tipologie di servizio prevedono 6 visite aziendali (per esempio i servizi per la Condizionalità e la sicurezza sui luoghi di lavoro). Nell'ambito delle domande pagate al 31/12/2010 si rileva una ripartizione sostanzialmente omogenea tra domande con le quali sono state richieste sei visite aziendali (2.074 pari al 51% del totale) e quelle con le quali ne sono state richieste 12 (1.992 pari al 49% del totale). Complessivamente, nelle imprese beneficiarie sono state effettuate oltre 24.000 visite per la consulenza aziendale.

Per quanto riguarda la localizzazione delle aziende beneficiarie della misura, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa in cui le domande pagate cumulativamente al 31/12/2010 sono ripartite tra le cinque aree in cui risulta suddiviso il PSR della Toscana in recepimento della zonizzazione prevista dal Piano Strategico Nazionale. Dalla tabella risulta che il 63% del contributo erogato al 31/12/2010 a titolo della misura ricade nelle aree C (C1 e C2), il 19% nella aree D, il 6% nelle aree B e il 12% nelle aree A.

Aree di intervento	Numero domande pagate	Spesa pubblica totale
A - poli urbani	555	528.910
B - aree rurali agricoltura intensiva	333	268.900
C1 - aree rurali intermedie in transizione	1.508	1.771.788
C2 - aree rurali in declino	939	1.079.380
D - aree rurali con problemi di sviluppo	732	844.910
Totale	**4.067**	**4.493.888**

Misura 114: Ripartizione per area di intervento delle domande pagate al 31/12/2010.

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie"	1.139	2.368	6.150	39%

Avanzamento procedurale

Con Decreto Dirigenziale R.T. n. 4646 del 16 settembre 2010 è stato approvato il bando contente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per l'assegnazione del contributo programmato per la misura per l'annualità 2011. A differenza di quanto previsto nei due precedenti bandi (primo bando del novembre 2008 per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2007-2008 e secondo bando del settembre 2009 per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2009-2010), a partire dal terzo bando, non si è più consentita la presentazione di progetti di consulenza aziendale di *durata pluriennale*, se non nei casi di completamento di progetti già avviati nelle prime due fasi di attivazione della misura. In altri termini, a partire dal terzo bando, i nuovi progetti di consulenza possono essere esclusivamente di durata annuale, ciò al fine di evitare che impegni assunti nella fase di programmazione 2007-13 vadano a gravare sulle risorse della fase di programmazione post 2013.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2010, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	4.393	11.827
Domande ammesse (al 31/12/2010)	3.743	7.234
Domande pagate (al 31/12/2010)	2.176	4.067

Misura 114: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Nel mese di marzo del 2010 è stato emesso da Arsia[14] (decreto dirigenziale n.57 del 16/3/2010) il bando per il riconoscimento degli organismi abilitati alla prestazione dei servizi di consulenza agli agricoltori in merito alla applicazione dei criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli art. 4 e 5 del Reg. (CE) 1782/03 (c.d. condizionalità) ed al miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Tale bando è stato emesso al fine di aggiornare gli elenchi degli organismi abilitati alla consulenza, già costituiti a seguito dell'emissione dei precedenti bandi del 2008 e del 2009. Con la DGR 242/08, infatti, è stato stabilito di procedere annualmente all'aggiornamento degli elenchi in modo tale da garantire per il tutto il periodo di attuazione della misura, il riconoscimento di nuovi organismi di consulenza e garantire, quindi, la massima apertura al mercato. Nel mese di giugno, mediante specifico decreto di Arsia, sono stati approvati gli elenchi aggiornati degli organismi abilitati all'erogazione dell'attività di consulenza (un elenco riguarda gli organismi abilitati a svolgere attività nell'ambito della sola produzione vegetale e l'altro riguarda quelli abilitati a svolgerla nell'ambito della produzione vegetale – zootecnica).

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura presenta un buon livello di attuazione. Dal punto di vista della gestione, l'elevato numero di domande da sottoporre alla istruttoria di ammissibilità, prima, e alla istruttoria per l'accertamento finale, poi, in rapporto alla modesta entità del contributo da erogare (massimo 1.500/anno per beneficiario), comporta una notevole attività da svolgere per poter assicurare l'avanzamento della spesa (basti pensare che il pagamento di 4.493.888 euro effettuato complessivamente a titolo della misura nel corso del 2010, è stato effettuato a fronte di 4.067 domande pagate).

Come detto, la misura presenta un ottimo livello di adesione, ma la limitatezza del massimale stabilito dal regolamento (CE) 1698/05, in molti casi, non consente di fornire un sostegno adeguato alle necessità delle imprese, che più sono dinamiche e più investono nell'acquisizione di competenze.

[14] Sulla base della delibera GR 242/08 è Arsia il soggetto incaricato di provvedere ad emanare bandi pubblici e ad adottare le necessarie procedure e modulistica per la presentazione delle domande ai fini del riconoscimento degli organismi abilitati alla prestazione della consulenza.

2.1.6 Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di un sostegno per l'ammodernamento delle aziende agricole e per il miglioramento del loro rendimento globale nelle attività di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli.

Sono considerati ammissibili gli investimenti riguardanti l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione o l'ampliamento di fabbricati; gli impianti per produzioni vegetali, arboree o poliennali, l'acquisto e installazione di nuovi macchinari e attrezzature, comprese quelle informatiche; gli investimenti per la sicurezza sul posto di lavoro; gli investimenti di miglioramento ambientale, i progetti finalizzati al risparmio idrico e gli investimenti immateriali per le ricerche e le analisi di mercato; l'attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti, i progetti finalizzati all'integrazione di filiera e alleanza fra imprese, la valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 121	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	258.127.160	103.250.864	45.430.380
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 5.620.645 di spesa pubblica totale a titolo della misura a "Investimenti nelle aziende agricole" Reg. (CE) 1257/99 (misura 1 del PSR 2000-2006).

Aiuti di stato: Sulla misura 121 sono previsti aiuti con tasso di contribuzione superiore (fino al 60% ordinariamente, fino al 75% nelle zone montane e svantaggiate) a quello previsto nell'allegato I al reg. CE n. 1698/05 per investimenti per il miglioramento dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 88.2 dello stesso regolamento; a tal fine sono stati attivati finanziamenti nazionali aggiuntivi ai sensi dell'art. 16 punto f) del reg. CE n. 1698/05 per un importo complessivo, per l'intero periodo 2007-2013, pari a 6.000.000 di euro. I finanziamenti regionali aggiuntivi sono destinati ad investimenti ricadenti nell'ambito di interventi di "Miglioramento ambientale" e "di Sicurezza sul lavoro", unicamente per investimenti nel settore della produzione primaria, per investimenti che vanno al di là delle pertinenti norme in vigore e per i soli costi aggiuntivi necessari all'adeguamento. Il relativo aiuto di stato è stato approvato contestualmente al programma.

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti per 25.742.970,64 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 572 domande di aiuto pagate, tutte relative ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013. Nel corso del 2010 non sono stati effettuati pagamenti a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006. Tali pagamenti, infatti, si sono conclusi nell'annualità 2008 (le domande pagate

a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione sono complessivamente pari a 153, a fronte di un contributo pubblico erogato di 5.518.078).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2010 sono stati erogati 42.591.980 euro di contributo pubblico totale a fronte di 1.009 domande pagate (corrispondenti a 963 beneficiari che hanno ricevuto un pagamento, di cui 810 selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 e 153 relativi alla fase di programmazione 2000-2006)[15].

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 41,25%.

Misura 121	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	25.742.970,64	37.073.901,71	**103.250.864**	**24,93%**	**41,25%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	0	5.518.078,11			
Totale	**25.742.970,64**	**42.591.979,82**			

Delle 1009 domande pagate al 31/12/2010, 126 domande hanno ricevuto anche pagamenti integrativi del tasso di contribuzione a titolo di aiuto di stato per investimenti nell'ambito di interventi per la sicurezza sui luoghi di lavoro e per il miglioramento ambientale. I pagamenti effettuati cumulativamente al 31/12/2010 a titolo di aiuto di stato ammontano a 1.137.260 euro.

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse assegnate, dalla quale si rileva che la misura, oltre a presentare un buon livello di attuazione in termini di pagamenti effettuati, presenti un buon livello di attuazione anche in termini di risorse impegnate, confermandosi nel gruppo delle misure che, sotto il profilo finanziario, svolgono un ruolo trainante del PSR della Regione Toscana.

Misura 121	(A) Spesa pubblica assegnata 2010	(B) Spesa pubblica assegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	29.790.038	78.430.974[16]	103.250.864	**29%**	**76%**

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende agricole a cui concedere il sostegno per la realizzazione degli investimenti è pari a 2.500 aziende, rispetto alle quali gli 810 beneficiari le cui

[15] Per la determinazione del numero delle domande pagate si è proceduto conteggiando una sola volta le domande per le quali sono state effettuate erogazioni sia a titolo di anticipo che a titolo di saldo. Le domande di aiuto che hanno ricevuto un unico pagamento a titolo di anticipo sono state computate ai fini della determinazione del numero totale delle domande pagate. Il numero dei beneficiari risulta inferiore al numero delle domande pagate in quanto il numero complessivo dei beneficiari è stato determinato senza il doppio conteggio dei beneficiari che hanno ricevuto pagamenti in relazione ad operazioni diverse..

[16] Inclusi impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

domande sono state pagate al 31/12/2010 costituiscono il 32%. Se ai beneficiari selezionati nell'ambito della fase di programmazione 2007-2013 si sommano i beneficiari che hanno ricevuto il pagamento a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione nell'ambito della misura 1 del PSR 2000-2006 (153 beneficiari), la percentuale di esecuzione sale al 39%.

Relativamente al volume totale degli investimenti, gli investimenti realizzati al 31/12/2010 ammontano, complessivamente, a 100.629.268 euro, di cui 86.834.073[17] euro relativi ai progetti realizzati dai beneficiari selezionati nell'ambito della fase di programmazione 2007-2013 e 13.795.195 euro relativi ai progetti realizzati dai beneficiari che hanno ricevuto il pagamento a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione nell'ambito della misura 1 del PSR 2000-2006. La percentuale di esecuzione complessiva dell'indicatore di prodotto "Volume totale degli investimenti" è pari al 39% del valore obiettivo definito in fase di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	550	810	2.500	**32%**
Volume totale degli investimenti	62.439.222	86.834.073	255.896.875	**34%**

*Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013. Il volume degli investimenti si riferisce **esclusivamente** alle domande che al 31/12/2010 hanno ricevuto **il pagamento a titolo di saldo**).*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	0	153	2.500	**6%**
Volume totale degli investimenti	0	13.795.195	255.896.875	**5%**

Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	550	963	2.500	**39%**
Volume totale degli investimenti	62.439.222	100.629.268	255.896.875	**39%**

Misura 121: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti sia nel periodo di programmazione 2000-2006 che nel periodo 2007-2013).

Per quanto riguarda le tipologie di investimento realizzate[18], si rileva che per il 76%% delle domande di aiuto pagate al 31/12/2010 (647 domande su 856 domande di aiuto relative alla fase di programmazione 2007-2013) *l'investimento prevalente* è costituito dai macchinari (macchinari e attrezzature colturali e di raccolta, macchinari e attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli, ecc.), per il 19% (161 domande) dai fabbricati e per il 6% (48 domande) da interventi di miglioramento fondiario (miglioramento

[17] Relativamente al volume degli investimenti si precisa che ai fini della determinazione del volume complessivo degli investimenti realizzati sono state computate esclusivamente le domande di aiuto per le quali alla data del 31/12/2010 era stata effettuata ***l'erogazione del pagamento a titolo di saldo,*** mentre ***non sono state considerate le domande di aiuto per le quali alla data del 31/12/2010 era stata effettuata esclusivamente l'erogazione del pagamento a titolo di anticipo***.

[18] Così come specificato nelle Linee guida per la compilazione delle tabelle di sorveglianza, l'attribuzione delle domande alle categorie previste nella specifica tabella di sorveglianza (macchinari, fabbricati, miglioramenti fondiari, altro) è stata effettuata *in maniera univoca* sulla base dell'investimento *finanziariamente prevalente* nell'ambito di ciascuna domanda.

fondiario tramite impianti per produzioni vegetali, arboree o poliennali, miglioramento fondiario relativo alle infrastrutture aziendali, miglioramento fondiario relativo ai pascoli ecc.).

Nel raffronto tra le domande relative ad aziende che adottano il metodo di produzione biologico[19] (che con 280 domande di aiuto che hanno ricevuto un pagamento costituiscono il 33% del totale delle domande di aiuto pagate al 31/12/2010) e le aziende che adottano il metodo di produzione convenzionale, si rileva che la distribuzione delle domande tra le tipologie di investimento "macchine", "fabbricati" e "miglioramento fondiario" presenta un andamento analogo: i macchinari costituiscono per entrambe le due tipologie di aziende beneficiarie la categoria di investimento maggiormente rappresentata.

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende beneficiarie per categorie di OTE, si rileva che il 71% delle domande di aiuto pagate (607 domande) si concentra nelle seguenti tre categorie: "vino" (260 domande), "grandi colture" (195 domande, comprendenti le aziende specializzate in seminativi - cereali, oleaginose, proteaginose – e altre colture di pieno campo) e "coltivazioni permanenti" (152 domande, comprendenti le aziende specializzate in olivicoltura, frutticoltura, vivaismo, altre coltivazioni permanenti combinate). Il rimanente 29% (249 domande) riguarda aziende appartenenti alle seguenti cinque categorie: "altre[20]", "aziende miste (coltivazione-allevamento)", "orticoltura", "animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)" e "pollame". Nell'ambito delle domande di aiuto pagate al 31/12/2010 le uniche due categorie di OTE non rappresentate sono le seguenti: "suini" e "settore lattiero-caseario".
Confrontando la distribuzione per categoria di OTE delle domande pagate con la distribuzione per categoria di OTE delle circa sessanta mila aziende presenti nel sistema informatico di Artea (aziende che al 31/12/2010 hanno presentato una domanda per un qualsiasi intervento pubblico - PAC, carburante agevolato, PSR, ecc. -)[21] si rileva un andamento sostanzialmente corrispondente: il 77% delle circa sessanta mila aziende, infatti, si concentra nelle tre categorie di OTE che anche nell'ambito delle domande di aiuto pagate al 31/12/2010 a titolo della misura 121 sono quelle maggiormente rappresentate ("vino", "grandi colture" e "coltivazioni permanenti").

Per quanto attiene alla tipologia dei beneficiari, il 76% dei beneficiari che hanno ricevuto un pagamento al 3/12/2010 (616 beneficiari) è costituito da imprese individuali (persone fisiche), il rimanente 24% dei beneficiari è costituito da persone giuridiche. Il 42% delle imprese individuali è condotto da imprenditori di genere femminile (260 beneficiari di genere femminile su 616 imprese individuali). Il 46% delle imprese individuali beneficiarie è costituito da imprese condotte da imprenditori di età inferiore ai quaranta anni (281 beneficiari di età inferiore ai 40 anni su 616 imprese individuali beneficiarie). Esaminando il dato riguardante l'età dei beneficiari anche in rapporto al genere dell'imprenditore, si rileva che, nell'ambito delle imprese individuali condotte da imprenditori di genere maschile, la percentuale d'imprenditori di età inferiore ai quaranta anni sale al 51% (182 imprese su 356 imprese condotte da imprenditori di genere maschile),

[19] Nelle tabelle di sorveglianza sono attribuiti alla categoria "Produzione biologica" i beneficiari che risultano iscritti all'Albo Regionale dei produttori biologici.
[20] Alla categoria "Altre" sono state attribuite aziende caratterizzate da un orientamento produttivo di tipo policolturale.
[21] Le aziende presenti sul sistema informativo Artea, data la rappresentatività del campione, saranno utilizzate anche per future valutazioni quali *universo di riferimento*.

mentre in quelle condotte da imprenditori di genere femminile scende al 38% (99 imprese su 260 imprese condotte da imprenditori di genere femminile).

Per quanto riguarda la localizzazione delle aziende beneficiarie le cui domande di aiuto sono state pagate al 31/12/2010, il 48% ricade nei territori montani e nei territori soggetti ad altri svantaggi naturali di cui al Reg. (CE) 1257/99; una sola azienda beneficiaria ricade in area Natura 2000[22].

Esaminando la ripartizione del contributo totale pagato in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale, si rileva che l'81 % pubblica del contributo pubblico totale pagato ricade nelle aree C1, C2 e D.

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	4.918.246	13,27%
B - aree rurali agricoltura intensiva	2.209.975	5,96%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	11.370.716	30,67%
C2 - aree rurali in declino	11.800.778	31,83%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	6.774.187	18,27%
Totale	**37.073.902**	**100,0%**

*Misura 121: Ripartizione per area di intervento del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 (pagamenti effettuati a valere sulla misura, **esclusi** i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).*

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	5.323.442	12,50%
B - aree rurali agricoltura intensiva	2.787.235	6,54%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	12.881.711	30,24%
C2 - aree rurali in declino	14.003.134	32,88%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	7.596.458	17,84%
Totale	**42.591.980**	**100,0%**

*Misura 121: Ripartizione per area di intervento del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 (pagamenti effettuati a valere sulla misura, **inclusi** i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).*

Investimenti realizzati: dati di dettaglio

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati di dettaglio circa gli investimenti realizzati relativamente alle domande che al 31/12/2010 hanno ricevuto un pagamento *a titolo di saldo*. A tal fine, per ciascuna domanda è stata presa in esame nel dettaglio ciascuna tipologia di intervento realizzata e sono state effettuate le relative aggregazioni (se, per esempio, una domanda prevede un intervento per l'acquisto di macchinari e un intervento di miglioramento fondiario, nelle elaborazioni che seguono è stato attribuito un intervento e *il corrispondente investimento effettuato* alla categoria "macchinari" e un intervento *e il corrispondente investimento effettuato* alla categoria "miglioramento fondiario". In altri termini, l'importo

[22] L'attribuzione delle domande alle categorie di aree di intervento ("Territorio montano", "Zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane", "Zone di cui alla direttiva 2000/60/CE", "Altre"), conformemente a quanto indicato nelle Linee guida per la compilazione delle tabelle di sorveglianza, è stata fatta sulla base della localizzazione *prevalente* (oltre il 50%) della SAU dell'Unità Tecnico Economica (UTE) a cui si riferisce ciascuna domanda; pertanto, nel caso di UTE ricadenti per percentuali inferiori al 50% in una o più delle categorie previste dalla tabella di sorveglianza, la corrispondente domanda è stata attribuita alla categoria di area di intervento "altre".

dell'investimento relativo a ciascuna tipologia di investimento costituisce quanto effettivamente realizzato dai beneficiari per tale categoria di investimento).

Per la compilazione delle *tabelle di sorveglianza*, invece, conformemente a quanto specificato nelle "Linee guida per la compilazione delle tabelle di sorveglianza" l'attribuzione delle domande alle varie tipologie di investimento è stata effettuata adottando il criterio *dell'investimento finanziariamente prevalente* (quindi, se una domanda prevede un intervento per l'acquisto di macchinari e un intervento di miglioramento fondiario, e l'intervento per l'acquisto in macchinari è quello finanziariamente prevalente, nelle tabelle di sorveglianza la domanda è stata attribuita alla tipologia "macchinari" e l'investimento realizzato nell'ambito di tale domanda è stato *interamente* attributo alla categoria "macchinari", quindi anche per la quota parte relativa alla realizzazione del miglioramento fondiario).

L'importo complessivo degli investimenti realizzati al 31/12/2010 (si ricorda che sono state considerate soltanto le domande di aiuto per le quali alla data del 31/12/2010 è stato effettuato il pagamento a titolo di saldo) è pari a circa 86,8 Meuro; il 68% dell'investimento totale realizzato (pari, in valore assoluto, a 58,9 Meuro) ha riguardato l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, il 26% investimenti sui fabbricati agricoli, il 4% investimenti per il miglioramento fondiario; infine, le spese generali e di progettazione connesse all'investimento costituiscono l'1% dell'investimento totale realizzato.

Categoria investimenti	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	% sul numero totale interventi	% sul volume totale degli investimenti	Importo dell'investimento medio
Miglioramento fondiario	188	3.760.930	5%	4%	20.005
Macchinari, impianti e attrezzature	2715	58.974.051	73%	68%	21.722
Fabbricati agricoli	341	22.934.923	9%	26%	67.258
Spese generali e di progettazione connesse all'investimento, spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni; spese per supporto tecnico[23].*	463	1.164.169	12%	1%	2.514
TOTALE	**3707**	**86.834.073**	**100%**	**100%**	**23.424**

Misura 121: Ripartizione per categoria di investimento del numero degli interventi e del corrispondente importo degli investimenti realizzati al 31/12/2010.

Nell'ambito degli investimenti di "Miglioramento fondiario", si rileva una ripartizione sostanzialmente omogenea tra investimenti per il miglioramento ambientale, gli investimenti di miglioramento fondiario relativi ai pascoli, e gli impianti per produzioni vegetali arboree o poliennali.

Gli investimenti in macchinari/impianti/attrezzature per le cure colturali e per la raccolta, pari a 30.058.641 euro costituiscono il 51% del totale della categoria di investimento "macchinari/impianti/attrezzature" e il 35% dell'investimento totale relativo alla misura. Nell'ambito di tale categoria di investimenti, sono pari a

[23] Le spese propedeutiche alla acquisizione delle certificazioni ambientali, di processo, di prodotto, sociali, etiche, le spese per il supporto tecnico per la valorizzazione commerciale dei prodotti, per il supporto tecnico per la tracciabilità dei prodotti, le ricerche ed analisi di mercato rappresentano l'8% (87.989 euro) dell'investimento totale relativo alla categoria di investimento "Spese generali e di progettazione connesse all'investimento, spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni; spese per supporto tecnico".

12.200.542 euro gli investimenti sostenuti per l'acquisto delle trattrici. In rapporto al volume dell'investimento totale destinato all'acquisto di macchinari/impianti/attrezzature, l'acquisto delle trattrici incide per il 20%. L'incidenza percentuale dell'investimento sostenuto per l'acquisto delle trattrici scende al 14% se si considera il volume degli investimenti complessivi della misura.
Nell'ambito della tipologia di investimenti "Macchinari, impianti e attrezzature", gli investimenti in macchinari, impianti e attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli costituiscono il 37% (21.614.410 euro).

Nell'ambito degli investimenti relativi ai fabbricati agricoli, gli investimenti relativi ai fabbricati agricoli destinati alla trasformazione dei prodotti agricoli aziendali costituiscono il 61% degli investimenti totali della categoria (l'80% degli investimenti totali sui fabbricati agricoli per la trasformazione dei prodotti agricoli è rappresentato dalla costruzione e dalla ristrutturazione dei locali destinati alla trasformazione dei prodotti agricoli). Seguono gli investimenti su fabbricati aziendali destinati alle produzioni zootecniche che rappresentano il 18% degli investimenti totali della categoria (gli interventi prevalenti sono rappresentati dalla costruzione e dalla ristrutturazione di stalle e di ricoveri per gli animali).
Complessivamente, il volume degli investimenti destinati alla trasformazione dei prodotti agricoli (investimenti sui fabbricati agricoli e investimenti in macchinari/attrezzature/impianti) è pari a 35.498.743 euro, che corrispondono al 41% del volume totale degli investimenti relativi alla misura. Ciò evidenzia il forte interesse delle aziende agricole che aderiscono alla misura nel migliorare il proprio rendimento globale mediante la realizzazione di investimenti che vanno nella direzione di rafforzare attività a maggiore valore aggiunto quali quelle di trasformazione
Gli investimenti per la zootecnia (miglioramenti fondiari relativi ai pascoli, acquisto di macchinari/impianti/attrezzature per gli allevamenti, investimenti su fabbricati destinati alle attività zootecniche), pari a 5.001.906 euro, costituiscono il 6% del volume totale degli investimenti relativi alla misura.
Gli investimenti per la commercializzazione dei prodotti (investimenti sui fabbricati agricoli e investimenti in macchinari/attrezzature/impianti), pari a 2.466.972 euro, costituiscono appena il 3% degli investimenti complessivi della misura, evidenziando un interesse contenuto delle aziende nell'implementare le attività di commercializzazione.
Nella tabella seguente, si riporta nel dettaglio il numero degli interventi realizzati e il corrispondente importo dell'investimento realizzato per categoria di investimento.

Categoria investimenti	Tipologia investimenti	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	% sul volume totale degli investimenti relativo alla *categoria*	% sul volume totale degli investimenti della *misura*
Miglioramento fondiario	Impianti per produzioni vegetali, arboree o poliennali	41	795.346	188	3.760.930	21%	1%
	Interventi relativi ai pascoli	45	795.815			21%	1%
	Infrastrutture aziendali	44	602.197			16%	1%
	Valorizzazione delle risorse idriche superficiali	12	130.008			3%	0%
	Impianti per la distribuzione irrigua dei reflui	3	17.030			0%	0%
	Impianti per la fertirrigazione	21	556.025			15%	1%
	Impianti di adduzione delle acque	1	0			0%	0%
	Interventi per il miglioramento ambientale	21	864.509			23%	1%
Macchinari, impianti e attrezzature	Allevamento	68	813.238	2715	58.974.051	1%	1%
	Trasformazione dei prodotti agricoli	626	21.614.410			37%	25%
	Miglioramento economico, miglioramento della qualità delle produzioni e miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali	63	262.904			0%	0%
	Commercializzazione dei prodotti agricoli	37	547.461			1%	1%
	Sicurezza sui luoghi di lavoro	208	3.698.995			6%	4%
	Miglioramento ambientale	50	1.978.401			3%	2%
	Cure colturali e per la raccolta	1663	30.058.641			51%	35%
Fabbricati agricoli	Produzioni vegetali	9	904.449	341	22.934.923	4%	1%
	Produzioni zootecniche	63	3.375.823			15%	4%
	Trasformazione dei prodotti aziendali	141	13.884.333			61%	16%
	Commercializzazione dei prodotti agricoli	29	1.919.511			8%	2%
	Sicurezza sui luoghi di lavoro	53	1.304.955			6%	2%
	Miglioramento ambientale	46	1.545.853			7%	2%
Spese generali e di progettazione connesse all'investimento, spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni; spese per supporto tecnico.		463	1.164.169	463	1.164.169	100%	1%
TOTALE				**3707**	**86.834.073**	**100%**	**100%**

Misura 121: Ripartizione per categoria di investimento del numero degli interventi e del corrispondente importo degli investimenti realizzati al 31/12/2010.

Gli investimenti tesi a migliorare le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e gli investimenti per il miglioramento ambientale costituiscono, rispettivamente, l'8 e il 6% del volume totale degli investimenti realizzati con la misura al 31/12/2010.

Considerata la modesta entità del costo dei singoli interventi per la sicurezza sui luoghi di lavoro, che questi ultimi costituiscano l'8% del volume totale degli investimenti realizzati con la misura è da ritenersi un risultato particolarmente positivo. Ciò anche in virtù degli impatti positivi attesi, sia diretti, ma anche indiretti da collegarsi all'effetto dimostrativo degli interventi stessi. Nell'ambito degli investimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro gli investimenti prevalenti sono quelli relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature (che rappresentano il 60% degli investimenti per la sicurezza) con particolare riferimento a quelli che facilitano o riducono la movimentazione manuale dei carichi, come risulta dalla tabella riportata di seguito.

Categoria investimenti	Tipologia investimenti	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	% sul volume totale degli investimenti complessivo
Macchinari, impianti e attrezzature	Attrezzature meccaniche che facilitano o riducono la movimentazione manuale dei carichi	59	1.597.655	31%
	Dotazione migliorativa supplementare su nuova trattrice	48	338.878	7%
	Dotazione migliorativa supplementare per attrezzature di lavoro (inclusi mezzi per la distribuzione di prodotti fitosanitari in soluzione acquosa)	31	275.856	5%
	Altri macchinari impianti e attrezzature	70	1.486.607	29%
Fabbricati agricoli	Acquisto e messa in opera di passerelle, ripiani e parapetti per posti di lavoro ad almeno 1 metro dal piano di calpestio	26	883.835	17%
	Rimozione e smaltimento coperture e parti in cemento-amianto	15	296.384	6%
	Altri interventi su fabbricati aziendali	12	124.735	2%
Spese generali e di progettazione connesse all'investimento, spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni; spese per supporto tecnico.		40	70.848	1%
TOTALE		**301**	**5.074.798**	**100%**

Misura 121: Dettaglio relativo agli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore.

Con riferimento agli interventi volti a migliorare le condizioni ambientali, si rileva che il costo medio degli interventi destinati a tale finalità (pari a 29.836 euro) è mediatamente superiore al costo medio degli interventi determinato sul volume totale degli investimenti realizzati con la misura (pari a 23.424 euro). Gli interventi prevalenti in termini di volume degli investimenti realizzati sono gli interventi per la realizzazione di impianti tecnologici per l'utilizzazione dell'energia solare, che costituiscono il 24% dell'investimento totale realizzato.

Categoria investimenti	Tipologia investimenti	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	% sul volume totale degli investimenti complessivo
Miglioramento fondiario	Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza compresi misuratori di pressione e contatori volumetrici	19	860.409	19%
	Altri interventi di miglioramento fondiario	2	4.100	0%
Macchinari, impianti e attrezzature	Impianti tecnologici per l'utilizzazione di energia solare per uso prevalentemente aziendale (incluse relative opere edili ed elettromeccaniche)	27	1.060.955	24%
	Impianti tecnologici per l'utilizzazione di energia geotermica, eolica, da biomasse per uso prevalentemente aziendale (incluse relative opere edili ed elettromeccaniche)	11	439.551	10%
	Altri macchinari impianti e attrezzature	12	477.895	11%
Fabbricati agricoli	Coibentazioni di edifici aziendali ai fini del risparmio energetico	19	840.280	19%
	Costruzione di manufatti per stoccaggio e trattamento effluenti di allevamento e acque reflue	13	204.531	5%
	Adeguamento di manufatti per stoccaggio e trattamento di effluenti e reflui aziendali, di effluenti di allevamento	7	108.383	2%
	Altri interventi su fabbricati aziendali	7	392.659	9%
Spese generali e di progettazione connesse all'investimento		33	86.584	2%
TOTALE		**150**	**4.475.347**	**100%**

Misura 121: Dettaglio relativo agli investimenti finalizzati migliorare le condizioni ambientali.

Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie"	11	1.142	51.045	2%
R3 "N° di azienda che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	51	204	250	82%

Avanzamento procedurale

Il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010 è stato approvato e pubblicato nel mese di febbraio del 2010 con decreto dirigenziale n. 301 dell' 1/2/2010 (tra i mesi di marzo e di aprile 2008 era stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2007/2008 – fase 1 -; tra i mesi di novembre e di dicembre del 2008 era stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2009 – fase 2 -). A fronte di risorse programmate per l'annualità 2010 pari a 15,8 Meuro sono state presentate 3.516 domande per un corrispondente contributo richiesto pari a 173,4 Meuro.

Il termine per la presentazione delle domande inizialmente stabilito nel 15/4/2010 è stato prorogato al 31/05/2010 La necessità di prevedere tale proroga è scaturita:

- dalle richieste delle organizzazioni di categoria agricole o di UPI e UNCEM;

- dall'adeguamento del bando alla nuova versione del DAR (versione 13) che conteneva, principalmente, una precisazione nella definizione di inaffidabilità per meglio rispondere alle reali situazioni che si possono verificare in merito a questo requisito di accesso;
- dalla necessità di apportare altre modifiche di dettaglio al testo del bando approvato per chiarimenti tecnici e procedurali.

In conseguenza a quanto sopra, la data di adozione degli atti di assegnazione è stata a sua volta prorogata in base a quanto previsto nel Documento Attuativo Regionale e s.m.i, in modo da dare agli Enti competenti un intervallo di tempo adeguato per effettuare l'istruttoria delle domande.

Sulla scorta di quanto avvenuto nelle fasi precedenti, nelle quali si è evidenziata la necessità di sospendere i termini per la presentazione delle domande di aiuto, il bando della fase 3 conteneva già la prescrizione di sospensione dei termini per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei fondi programmati per l'annualità 2011 e il rinvio ad atti successivi per la riapertura degli stessi.

Infine, con decreto dirigenziale n. 3737 del 26/07/2010 (modificato con decreto n. 5816 del 2/12/2010) è stato approvato il bando per l'assegnazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco. Il bando era riservato esclusivamente ai tabacchicoltori. I termini per la presentazione delle domande scadevano il 31/12/2010.

Nel corso del 2010 sono state ammesse a finanziamento 583 domande per un corrispondente contributo totale assegnato di 29,8 Meuro. Complessivamente, al 31 dicembre 2010 le risorse assegnate a titolo della misura 121 ammontano a circa 78,4 Meuro (per 1.384 domande totali ammesse a finanziamento nel periodo 2007-2010). In termini percentuali, le risorse complessivamente assegnate a titolo della misura 121 costituiscono il 76% delle risorse programmate per il periodo 2007-2013.
Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2010, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	3.516	9.788
Domande ammesse (al 31/12/2010)	583	1.384
Domande pagate (al 31/12/2010)	572	1.009

Misura 121: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Nel corso della annualità 2010 si sono accentuati gli effetti della crisi economica mondiale che ha comportato una situazione di notevole incertezza nelle imprese, dovuta sia difficoltà soggettive che di natura finanziaria e creditizia. Ciò ha inciso negativamente sulla disponibilità di fondi privati per la realizzazione degli investimenti, nonché sulla propensione al rischio. Tale situazione, conseguentemente, ha comportato, rispetto al passato, un numero maggiore di rinunce ai finanziamenti già concessi o a forti riduzioni nell'esecuzione degli investimenti già ammessi.

_2.1.7 Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"

Descrizione della misura

La misura intende sostenere la realizzazione a livello aziendale di una serie di azioni o interventi di miglioramento delle foreste con finalità produttive. Tra questi, la redazione dei piani di gestione forestale e dei piani dei tagli, l'acquisto di macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali, l'adeguamento e il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, il potenziamento e miglioramento delle strutture forestali aziendali, quali strade forestali, piste, ricoveri e imposti permanenti. Beneficiari della misura sono proprietari o affittuari di terreni forestali di proprietà privata, singoli o associati, imprese forestali, Comuni e loro associazioni.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 122	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	41.066.922	24.640.153	10.841.667
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione ammontano a 1.754.578 euro di spesa pubblica totale a titolo della misura I "Altre misure forestali", azione 8.2.2 "Miglioramento delle foreste" e azione 8.2.3 "Miglioramento e sviluppo della filiera bosco-prodotti della selvicoltura" del PSR 2000-06, Reg. (CE) 1257/99.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato a titolo della misura.

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti per 4.021.097,70 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 161 domande pagate relative ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013. Per quanto riguarda gli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione, nel corso del 2010 sono proseguiti i pagamenti a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99, azioni 8.2.3 e 8.2.2 del PSR 2000-2006. Sono state pagate 5 domande per 84.438,09 euro di spesa pubblica totale.

Cumulativamente, nel periodo 2007-2010 sono stati erogati 4.105.535,79 euro di contributo pubblico totale a fronte di 295 domande pagate.

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 29,30%.

Misura 122	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-13	4.021.097,70	5.767.353,43	**24.640.153**	**16,66%**	**29,30%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	84.438,09	1.452.645,18			
Totale	**4.105.535,79**	**7.219.998,61**			

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 122	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	3.591.216	10.787.270[24]	24.640.153	**15%**	**44%**

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende a cui concedere il sostegno per la realizzazione degli investimenti è pari a 1.400 aziende forestali, rispetto alle quali i 217 beneficiari le cui domande sono state pagate nel 2010 costituiscono il 16%. Se ai beneficiari selezionati nell'ambito della fase di programmazione 2007-2013 si sommano i beneficiari che hanno ricevuto il pagamento a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione nell'ambito delle azioni 8.2.2 e 8.2.3 del PSR 2000-2006 (pari a 58, a fronte di 71 domande pagate), la percentuale di esecuzione del PSR sale al 17%.

Relativamente al volume totale degli investimenti, gli investimenti realizzati nell'ambito delle 224 domande pagate al 31/12/2010 che ammontano a 10.057.645 euro, costituiscono il 27% dell'obiettivo da raggiungere nell'intero periodo di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende forestali beneficiarie *(beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013)*	161	217	1.400	**16%**
Volume totale degli investimenti *(beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-13)*	7.067.494	10.057.356	36.666.667	**27%**

*Misura 122: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2010. Il volume degli investimenti si riferisce **esclusivamente** alle domande che al 31/12/2010 hanno ricevuto **il pagamento a titolo di saldo**).*

Relativamente alla localizzazione delle aziende beneficiarie le cui domande sono state pagate al 31/12/2010, si rileva che il 71% ricade in zone montane, il 13% in zone non montane né soggette ad altri svantaggi naturali (indicate nella tabella di sorveglianza O.122(2) nella categoria "Altre"), il 14% ricade in zone con altri svantaggi naturali diverse dalle zone montane. Non sono presenti aziende ricadenti in "Zone Natura 2000"[25]. Per quanto riguarda la tipologia dei beneficiari, la quasi totalità dei beneficiari cha hanno ricevuto un pagamento al 31/12/2010 (98%) sono beneficiari privati

Esaminando la ripartizione delle domande pagate in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale, si rileva che l'85% della spesa pubblica totale pagata ricade nelle aree C1, C2 e D.

[24] Inclusi impegni assunti nella fase di programmazione 2000-2006.

[25] Si ricorda che, l'attribuzione delle domande approvate alle categorie previste nella tabella di sorveglianza, conformemente a quanto indicato nelle Linee guida per la compilazione delle tabelle, è stata fatta sulla base della localizzazione *prevalente* (oltre il 50%) della SAU dell'Unità Tecnico Economica (UTE) a cui si riferisce ciascuna domanda; pertanto, nel caso di UTE ricadenti per percentuali inferiori al 50% in una o più delle categorie previste dalla tabella di sorveglianza, la corrispondente domanda è stata attribuita alla categoria di area di intervento "altre".

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	636.830	11,0%
B - aree rurali agricoltura intensiva	249.579	4,3%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	531.602	9,2%
C2 - aree rurali in declino	1.389.011	24,1%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	2.960.332	51,3%
Totale	**5.767.353**	**100,0%**

*Misura 122: Ripartizione per area di intervento del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 (pagamenti effettuati a valere sulla misura, **esclusi** i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).*

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	1.131.334	15,67%
B - aree rurali agricoltura intensiva	272.056	3,77%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	595.330	8,25%
C2 - aree rurali in declino	1.749.364	24,23%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	3.471.915	48,40%
Totale	**7.219.999**	**100,0%**

*Misura 122: Ripartizione per area di intervento del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 (pagamenti effettuati a valere sulla misura, **inclusi** i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).*

Investimenti realizzati: dati di dettaglio

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati di dettaglio circa gli investimenti realizzati relativamente alle domande che al 31/12/2010 hanno ricevuto un pagamento *a titolo di saldo*.

Il volume totale degli investimenti realizzati è pari a circa 10 milioni di euro, il *57%* dei quali è costituito da *investimenti per l'acquisto di macchinari e attrezzature*, il *31%* da *interventi di miglioramento e recupero dei soprassuoli boschivi,* il *10% da interventi volti a potenziare e migliorare le strutture forestali aziendali*. Nell'ambito della categoria "Acquisto macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali" gli investimenti maggiormente rappresentati sono l'acquisto di escavatori (che in termini di incidenza percentuale sul volume degli investimenti relativi alla suddetta categoria costituiscono circa il 20%, corrispondente ad un investimento pari a circa 1,1 Meuro) e l'acquisto di trattori gommati forestali e trattrici gommate e cingolate (che in termini di incidenza percentuale sul volume degli investimenti relativi alla suddetta categoria costituiscono circa il 30%, corrispondente ad un investimento pari a circa 1,7 Meuro). Nell'ambito degli "interventi per il miglioramento e il recupero dei soprassuoli boschivi", gli investimenti per interventi di potatura costituiscono il 50% dell'investimento totale della categoria. Infine, per quanto riguarda gli investimenti per l'"adeguamento e il miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro", che incidono sul totale degli investimenti realizzati con la misura per appena l'1%, si sottolinea comunque l'importanza degli investimenti realizzati in quanto il 70% dell'investimento totale è costituito dall'acquisto di dispositivi per la protezione individuale il cui costo è contenuto, ma la cui efficacia in termini di miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro è sicuramente rilevante.

Tipologia investimenti	Tipologia interventi	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	% sul volume totale degli investimenti relativo alla tipologia	% sul volume totale degli investimenti relativo alla misura
Acquisto macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali	decespugliatori	66	252.861,78	4,42%	56,90%
	imballatrici	4	6.400,00	0,11%	
	verricelli	35	158.036,17	2,76%	
	asta potatrice	14	11.075,07	0,19%	
	Escavatori	21	1.122.997,41	19,62%	
	Trattori gommati forestali	16	960.502,00	16,78%	
	Trattrici cingolate	8	466.068,00	8,14%	
	Trattrici gommate	8	347.533,17	6,07%	
	Forche carica tronchi	4	14.000,00	0,24%	
	Gru caricatrici forestali	16	330.950,00	5,78%	
	Sega-spacca	29	236.908,66	4,14%	
	Rimorchi trazionati	35	568.158,33	9,93%	
	Motoseghe	79	95.891,07	1,68%	
	cippatrici	20	115.748,19	2,02%	
	Trasporter	7	110.028	1,92%	
	Gabbie portate	8	20.050,00	0,35%	
	spese generali e di progettazione	54	21.273	0,37%	
	Altro		884.404,04	15,45%	
Adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	38	100.352,00	69,19%	1,44%
	Dispositivi di sicurezza attiva/passiva da installare su mezzi/attrezzature aziendali	16	16.340,00	11,27%	
	Dispositivi di protezione collettivi	3	10.800,00	7,45%	
	Dispositivi di intervento primo soccorso (D.Lgs. 626/94 e s.m.i.)	8	1.787,00	1,23%	
	Box mobili da cantiere per ricovero personale	2	11.250,00	7,76%	
	segnaletica verticale	3	4.519,07	3,12%	
Redazione di piani di gestione forestale e piani dei tagli ai sensi della L.R. 39/00 e s.m.i.	Spese generali e di progettazione connesse all'investimento	4	84.497,54	100,00%	0,84%
Potenziamento e miglioramento delle strutture forestali aziendali	Miglioramento/adeguamento piste e strade forestali	12	234.964,00	24,28%	9,62%
	Adeguamento/realizzazione di fabbricati	13	732.659,06	75,72%	
Interventi di miglioramento e recupero soprassuoli boschivi	Diradamento	22	392.442,00	12,51%	31,19%
	Tagli fitosanitari	14	146.959,00	4,68%	
	Rinfoltimenti	12	30.285,00	0,97%	
	Potature	86	1.571.333,50	50,09%	
	Decespugliamento	53	456.669,94	14,56%	
	Avviamenti ad alto fusto	14	326.012,00	10,39%	
	Innesto di polloni	21	15.668,00	0,50%	
	Valore materiale legnoso ricavato	58	105.232,00	3,35%	
	spese generali e di progettazione	59	92.701,00	2,95%	
TOTALE		**862**	**10.057.356,00**		

Misura 122: dettaglio investimenti realizzati al 31/12/2010

Categoria investimenti	Volume totale degli investimenti	% sul totale
Acquisto macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali	5.722.884,89	57%
Adeguamento e miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro	145.048,07	1%
Redazione di piani di gestione forestale e piani dei tagli ai sensi della L.R. 39/00 e s.m.i.	84.497,54	1%
Potenziamento e miglioramento delle strutture forestali aziendali	967.623,06	10%
Interventi di miglioramento e recupero soprassuoli boschivi	3.137.302,44	31%
TOTALE	**10.057.356,00**	**100%**

Misura 122: dettaglio investimenti realizzati al 31/12/2010

Indicatori di risultato

Misure	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie"	12	422	6.765	6%
R3 "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	49	106	140	76%

Avanzamento procedurale

L'iter procedurale che la misura ha avuto nel corso del 2010 è analogo a quello della misura 121. Si rimanda, pertanto, alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 121. Di seguito, si riportano, esclusivamente le informazioni di sintesi.

Informazioni di sintesi sull'avanzamento procedurale della misura 122 nel 2010	
Pubblicazione del bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010:	febbraio 2010
Risorse programmate per l'annualità 2010 (bando destinato ai soggetti privati):	2.614.195 euro
Domande presentate da soggetti privati:	571
Contributo richiesto:	20.113.508 euro
Risorse programmate per l'annualità 2010 (bando destinato ai soggetti pubblici):	98.278 euro
Domande presentate da soggetti privati:	5
Contributo richiesto:	149.146 euro

Nel corso del 2010 sono state ammesse a finanziamento 123 domande relative a beneficiari privati e 1 domanda relativa a beneficiari pubblici. Il contributo assegnato nel corso del 2010 è pari a 3,53 Meuro per i beneficiari privati e a circa 52.575 euro per i beneficiari pubblici.

Complessivamente, al 31 dicembre 2010, le risorse assegnate a titolo della misura 122-beneficiari privati ammontano a 8,9 Meuro. Le risorse assegnate a titolo della misura 122-beneficiari pubblici ammontano a 146.511 euro.

Nella tabella seguente, si riporta il riepilogo delle domande presentate, ammesse e pagate con riferimento all'annualità 2010 e ai valori cumulati relativi al periodo 2007-2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate – *beneficiari privati*	571	1.423
Domande presentate – *beneficiari pubblici*	5	10
Totale domande presentate	**576**	**1.433**
Domande ammesse (al 31/12/2010) - *beneficiari privati*	123	337
Domande ammesse (al 31/12/2010) - *beneficiari pubblici*	1	6
Totale domande ammesse (al 31/12/2010)	**124**	**443**
Domande pagate relative a impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 (al 31/12/2010) -*beneficiari privati*	161	219
Domande pagate relative a impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 (al 31/12/2010) –*beneficiari pubblici*	5	5
Totale domande pagate relative a impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 (al 31/12/2010)	**166**	**224**
Domande pagate relative a impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 (al 31/12/2010)	5	71
Totale domande pagate	**171**	**295**

Misura 122: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

2.1.8 Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno ad investimenti concernenti la raccolta, il condizionamento, la lavorazione e trasformazione, la conservazione, il confezionamento e la predisposizione per le successive fasi di distribuzione commerciale o di utilizzazione industriale dei prodotti agricoli primari, nonché dei prodotti forestali. Beneficiano del sostegno le imprese singole o associate operanti nella trasformazione agro-industriale e/o commercializzazione e le micro imprese, singole o associate, che operano la raccolta, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco.

La misura si articola in due sottomisure: la sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" e la sottomisura b) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali".

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 123	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	172.562.903	51.768.871	22.778.303
*Di cui Risorse HC**		*1.717.094*	*1.110.960*

**Risorse derivanti dalla verifica della PAC destinate alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario*

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato a titolo della misura

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti per 8.307.850,26 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 42 domande pagate. Cumulativamente, nel periodo 2007-2010 sono stati erogati 9.465.935 euro di contributo pubblico totale a fronte di 45 domande pagate.

Nel corso del 2010 non sono stati effettuati pagamenti a titolo delle risorse derivanti dalla verifica dello stato di salute della PAC (Health Check) destinate alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 18,28%.

Misura 123	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	8.307.850,26	9.465.934,75	**51.768.871**	**16,05%**	**18,28%**
Di cui pagamenti relativi alle risorse HC	*0*	*0*	***1.717.094***	***0%***	***0%***

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 123	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	16.340.338	26.993.536	51.768.871	**32%**	**52%**

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alla imprese da sostenere con la misura è pari a 144, rispetto al quale le 45 imprese beneficiarie le cui domande sono state pagate al 31/12/2010 costituiscono il 31%.

Delle 45 domande pagate, 37 sono relative alla sottomisura a "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" e 8 domande sono relative alla sottomisura b "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali"

La quasi totalità delle imprese beneficiarie, 40 imprese su 45 totali, è costituta da microimprese; le rimanenti 5 imprese beneficiarie sono costituite da medie imprese. Tra i beneficiari della misura non sono presenti imprese medio-grandi, né grandi imprese.

Lo stato di avanzamento delle misura in rapporto al numero di imprese beneficiarie da sostenere è soddisfacente. Per quanto riguarda il volume degli investimenti realizzati, lo stato di attuazione della misura risulta meno avanzato. Si precisa, tuttavia, che ai fini delle determinazione del volume totale degli investimenti è stato computato e*sclusivamente il volume degli investimenti corrispondente alle domande che hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo (su un totale di 45 beneficiari che hanno ricevuto il pagamento a titolo di anticipo e/o di saldo, sono soltanto 24 quelli che hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo), mentre sono state escluse dal conteggio tutte le domande che alla data del 31/12/2010 avevano ricevuto un pagamento soltanto a titolo di anticipo.*

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero imprese beneficiarie	43	45	144	**31%**
Volume totale degli investimenti	10.751.300	16.036.069	172.390.504	**9%**

*Misura 123: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31712/2010. Il volume degli investimenti si riferisce **esclusivamente** alle domande che al 31/12/2010 hanno ricevuto **il pagamento a titolo di saldo**).*

Delle 37 imprese beneficiarie della sottomisura "a", 14 sono aziende agricole e 23 sono imprese di trasformazione (salumifici, prosciuttifici, frantoi, cantine, caseifici, ecc.). Nell'ambito delle 14 aziende agricole beneficiarie due operano nella trasformazione dei cereali, 11 nella produzione di vino, e 1 nella produzione dell'olio.

Nella tabella seguente, si riporta la ripartizione del contributo pubblico erogato al 31/12/2010 in base alle cinque aree di intervento in cui è suddiviso il territorio regionale in recepimento della classificazione delle aree prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale. Il 70% del contributo erogato interessa le aree C (C1 e C2).

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	1.145.780	12,10%
B - aree rurali agricoltura intensiva	783.382	8,28%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	4.249.247	44,89%
C2 - aree rurali in declino	2.415.486	25,52%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	872.040	9,21%
Totale	**9.465.935**	**100,0%**

Misura 123 (sottomisura a e sottomisura b): Ripartizione delle domande pagate nel 2010 per area di intervento.

Investimenti realizzati: dati di dettaglio

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati di dettaglio relativi agli investimenti realizzati al 31/12/2010 con la suddivisione tra la sottomisura "a" e la sottomisura "b". Complessivamente, il volume degli investimenti realizzati al 31/12/2010 è pari a 16.0360.069 euro, di cui 15.706.744 relativi alla sottomisura "a" e 329.326 euro relativi alla sottomisura "b".

Per quanto riguarda la sottomisura "a", l'82% degli investimenti realizzati riguarda l'acquisto di "macchinari e attrezzature". Nell'ambito di tale categoria di investimenti, gli investimenti prevalenti sono costituiti dall'acquisto di macchinari, attrezzature e dalla realizzazione dei relativi impianti finalizzati alla trasformazione dei prodotti (complessivamente tali investimenti ammontano a 6,1 Meuro), seguiti dagli investimenti in macchinari, attrezzature e dalla realizzazione dei relativi impianti finalizzati alla lavorazione dei prodotti (complessivamente tali investimenti ammontano a 3,4 Meuro).

Categoria investimenti	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	% sul numero totale interventi	% sul volume totale degli investimenti
Lavori edili e strutturali	21	2.312.500	15%	15%
Macchinari ed attrezzature	95	12.907.939	70%	82%
Investimenti Immateriali	1	68.178	1%	0%
Spese generali	20	418.127	14%	3%
TOTALE	**137**	**15.706.744**	**100%**	**100%**

Misura 123 sottomisura a: dettaglio degli investimenti realizzati al 31/12/2010

Tipologia investimenti	Tipologia interventi	N° interv.	Volume totale degli investimenti (euro)	%
Lavori edili e strutturali	Lavori edili accessori	1	135.625	0,9%
	Acquisto terreni	1	50.000	0,3%
	Realizzazione nuovi stabilimenti per l`attività di trasformazione e/o commercializzazione	3	468.381	3,0%
	Ristrutturazione stabilimenti per l`attività di trasformazione e/o commercializzazione	5	185.528	1,2%
	Realizzazione degli impianti elettrici funzionali ai fabbricati	6	703.784	4,5%
	Impiantistica Idro-termo-sanitaria	1	108.572	0,7%
	Opere edili finalizzate alla realizzazione di impianti di recupero delle acque reflue	1	0	0,0%
	Acquisto fabbricati per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione	1	538.000	3,4%
	Ampliamento di fabbricati per l`attività di trasformazione e/o commercializzazione	2	122.610	0,8%
Macchinari ed attrezzature	Macchinari e attrezzature per la raccolta	2	162.950	1,0%
	Macchinari ed attrezzature per il trasporto	7	133.320	0,8%
	Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per il ricevimento	8	315.030	2,0%
	Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per la lavorazione dei prodotti	18	3.404.542	21,7%
	Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per la trasformazione dei prodotti	23	6.184.241	39,4%
	Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per il confezionamento dei prodotti	8	1.704.320	10,9%
	Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per il magazzinaggio dei prodotti	6	205.647	1,3%
	Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per le analisi ed il controllo di laboratorio	7	163.384	1,0%
	Macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per l`esposizione e la vendita diretta	1	22.120	0,1%
	Acquisto attrezzature informatiche e relativi programmi (HW e SW) per la gestione aziendale	4	191.143	1,2%
	Acquisto attrezzature informatiche e relativi programmi (HW e SW) per gli impianti tecnologici finalizzati all`attività di trasformazione	1	60.573	0,4%
	Investimenti per la riduzione dei consumi idrici di acque primarie	1	6.905	0,0%
	Attrezzature per la sicurezza sul posto di lavoro: passerelle ripiani e parapetti	6	201.159	1,3%
	Attrezzature per la sicurezza sul posto di lavoro: scale a castello	1	950	0,0%
	Attrezzature per la sicurezza sul posto di lavoro: cestelli elevatori	1	126.500	0,8%
	Attrezzature per la sicurezza sul posto di lavoro: interventi di segregazione e insonorizzazione degli ambienti di lavoro	1	25.155	0,2%
Investimenti Immateriali	Progetti finalizzati all`integrazione ed alleanza fra imprese	1	68.178	0,4%
Spese generali		20	418.127	2,7%
TOTALE MISURA 123		**137**	**15.706.744**	**100%**

Misura 123 sottomisura a: dettaglio degli investimenti realizzati al 31/12/2010

Per quanto riguarda la sottomisura "b", la totalità dell'investimento realizzato al 31/12/2010 è costituito dall'acquisto di macchine e attrezzature, tra cui prevalgono quelle per la lavorazione dei prodotti secondari del bosco e quelle per la realizzazione delle operazioni di miglioramento fondiario.

Tipologia investimenti	Tipologia interventi	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	% volume totale investimenti complessivi per tipologia di investimenti
Macchine e attrezzature per operazioni di taglio/allestimento/decespugliamento/potature	Motoseghe	1	1.400	0,4%
Macchine e attrezzature per operazioni di trasporto aziendale	Gru caricatrici forestali	1	38.000	11,5%
Macchine e attrezzature per operazioni di primo condizionamento dei prodotti legnosi	Sega-spacca	3	51.300	15,6%
Macchine e attrezzature per operazioni di miglioramento fondiario	Escavatori cingolati (Potenza inferiore o uguale 90 KW)	1	90.000	27,3%
Macchinari e attrezzature per la lavorazione del prodotto legnoso	Altri macchinari e attrezzature per la trasformazione	1	23.700	7,2%
Macchinari e attrezzature per la lavorazione dei prodotti secondari del bosco	Macchinari e attrezzature per la lavorazione	1	13.100	4,0%
	Macchinari e attrezzature per la trasformazione	3	110.658	33,6%
Spese generali e di progettazione connesse all`investimento		4	1.168	0,4%
TOTALE MISURA 123B		**15**	**329.326**	**100,0%**

Misura 123 sottomisura b: dettaglio degli investimenti realizzati al 31/12/2010

Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie"	0	0	34.987	0%
R3 "N° di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche"	10	17	14	121%

Avanzamento procedurale

L'iter procedurale che la misura ha avuto nel corso del 2010 è analogo a quello della misura 121. Si rimanda, pertanto, alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 121. Di seguito, si riportano, esclusivamente le informazioni di sintesi.

Informazioni di sintesi sull'avanzamento procedurale della misura 123 – sottomisura "a" nel 2010	
Pubblicazione del bando per l'assegnazione delle risorse programmate **per l'annualità 2010:**	Febbraio 2010
Termine ultimo per la presentazione delle domande	Giugno 2010
Risorse programmate per l'annualità 2010:	7.154.237 euro
Domande presentate:	89
Contributo richiesto:	34.067.789 euro

Informazioni di sintesi sull'avanzamento procedurale della misura 123 – sottomisura a nel 2010	
Pubblicazione del bando per l'assegnazione delle risorse programmate **per l'annualità 2011** (il bando prevedeva una sezione specificamente dedicata ai tabacchicoltori da finanziare con i fondi derivati dell'OCM tabacco):	Agosto 2010
Termine ultimo per la presentazione delle domande	Febbraio 2011
Risorse programmate per l'annualità 2010:	3.569.277 euro
Domande presentate:	96
Contributo richiesto:	33.109.906,72 euro

Informazioni di sintesi sull'avanzamento procedurale della misura 123 – sottomisura b nel 2010	
Pubblicazione del bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010:	Febbraio 2010
Risorse programmate per l'annualità 2010:	495.821 euro
Domande presentate:	17
Contributo richiesto:	694.681 euro

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	89	258
Domande ammesse (al 31/12/2010)	42	74
Domande pagate (al 31/12/2010)	43	45

Misura 123, sottomisura a: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	22	50
Domande ammesse (al 31/12/2010)	8	18
Domande pagate (al 31/12/2010)	3	8

Misura 123, sottomisura b: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

2.1.9 Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"

Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno di iniziative di cooperazione per l'introduzione dell'innovazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie. Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni preliminari precedenti alla fase pre-competitiva, ossia quelle che precedono l'uso commerciale dei prodotti, processi e tecnologie, innovativi per il settore di riferimento, sviluppati mediante le iniziative di cooperazione, e che abbiano come finalità anche il miglioramento dell'impatto ambientale.

La misura è finalizzata a promuovere la cooperazione fra i diversi attori delle filiere zootecnica, florovivaistica, forestale, olivo-oleicola, delle agrienergie e del tabacco con la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni volti allo sviluppo di nuovi prodotti, nuovi processi, nuove tecnologie per ammodernare il comparto e proiettarlo verso le sfide del mercato futuro e ad incentivare la collaborazione tra produttori primari, imprese di trasformazione, industrie di seconda lavorazione e industrie meccaniche, operatori commerciali, imprese di servizio e soggetti pubblici e privati impegnati nella ricerca e sperimentazione.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 124	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	14.080.087	9.856.061	4.336.667
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'HC*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:
Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Misura 124	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0	0	9.856.061	0%	0%

Nella tabella seguente si riporta la situazione relativa alle risorse impegnate:

Misura 124	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	0	0	9.856.061	0%	0%

Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie"	0	0	3075	0%
R3 "N° di prodotti che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche""	0	0	30	0%

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	15	0%

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata per la prima volta nel mese di maggio 2010. La scadenza per la presentazione delle domande, inizialmente prevista per il 25 agosto, è stata posticipata al 16 settembre 2010. Sono stati presentati 21 progetti.

I progetti pervenuti, dopo una prima verifica sulla ricevibilità, sono stati inoltrati ad una Commissione di Valutazione esterna che ne ha determinato la validità tecnico-scientifica. I lavori della Commissione di Valutazione Esterna si sono conclusi i primi di gennaio del 2011. Dei 21 progetti presentati, 16 hanno raggiunto il punteggio minimo per la validità tecnico-scientifica.

2.1.10 Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura"

Descrizione della misura

La misura sostiene gli interventi di realizzazione o miglioramento di infrastrutture a servizio delle aziende agricole e forestali, e in particolare: il rifacimento e il miglioramento della viabilità interpoderale e vicinale, il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità forestale interaziendale, la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo interaziendale e di acquedotti rurali per uso potabile a fini produttivi, la realizzazione di elettrodotti interaziendali per l'approvvigionamento energetico e per l'aumento di potenza per i fini produttivi.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 125	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	59.535.331	59.535.331	28.069.360
*Di cui Risorse HC**		*9.052.241*	*5.856.800*

** risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "gestione delle risorse idriche"*

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura R "Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura" di cui al Reg. 1257/99 (misura 9.7 del PSR 2000-2006), è pari a 48.411 euro di spesa pubblica totale

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti per 134.805,06 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 3 domande pagate.

Per quanto riguarda gli impegni provenienti dal precedente periodo di programmazione i corrispondenti pagamenti si sono conclusi nell'annualità 2007 (le domande pagate sono 2: una relativa ad un intervento di gestione delle risorse idriche e l'altra relativa ad un intervento per la viabilità).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2010 sono stati erogati 183.217,27 euro. il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari allo 0,3%.

Misura 125	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	134.805,06	134.805,06	**59.535.331**	**0,2%**	**0,3%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	0	48.412,21			
Totale	134.805,06	183.217,27			
Di cui pagamenti relativi alle risorse HC	*0*	*0*	*9.052.241*	*0%*	*0%*

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 125	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	1.188.637	21.275.853	59.535.331	**2%**	**36%**

A fronte di un limitato avanzamento dei pagamenti, dal punto di vista delle assegnazioni del contributo la misura presenta un miglior stato di attuazione. La maggior parte delle risorse impegnate riguarda la sottomisura 125b. Poiché gli interventi da realizzare nell'ambito di tale sottomisura sono interventi di una certa complessità (si ricorda che la sottomisura b prevede la realizzazione delle rete secondaria di distribuzione irrigua in collegamento con la diga di Montedoglio[26], in Valtiberina e nella Valdichiana aretina e senese) si ritiene che essi genereranno i primi pagamenti non prima dell'annualità 2012.

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di operazioni sovvenzionate	3	3	347	**0,9%**

Misura 125: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di operazioni sovvenzionate	0	2	347	**0,6%**

Misura 125: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di operazioni sovvenzionate	3	5	347	**1,4%**

Misura 125: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura, inclusi i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).

Riguardo alle tre domande relative alla fase di programmazione 2007-2013 che al 31/12/2010 hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo, si riporta, di seguito, il dettaglio degli investimenti realizzati.

[26] La diga di Montedoglio è un invaso artificiale situato nella Provincia di Arezzo, posto a circa 30 km dalla sorgente del fiume Tevere; l'invaso è compreso nei comuni di Pieve Santo Stefano, Anghiari e Sansepolcro. La Diga di Montedoglio è stata costruita negli anni '80 a fini irrigui e idropotabili. Il lago sbarra il Tevere a valle della confluenza del torrente Singerna e Tignana.

Tipologia investimenti	Tipologia interventi	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	% su totale investimenti
Rifacimento e miglioramento della *viabilità interpoderale e vicinale*	Risagomatura e rinsaldamento delle scarpate e del fondo stradale	1	153.687	67%
	Adeguamento e miglioramento del fondo stradale mediante realizzazione di massicciata stradale	1	23.352	10%
Potenziamento, miglioramento e adeguamento della *viabilità forestale interaziendale*	Miglioramento di piste forestali	1	34.705	15%
Spese generali connesse all'investimento		2	18.839	8%
TOTALE		**5**	**230.583**	**100%**

Esaminando la ripartizione delle domande pagate in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale, si rileva che il 58% della spesa pubblica totale pagata ricade nelle aree C2.

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	0	0%
B - aree rurali agricoltura intensiva	17.931	13%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	0	0%
C2 - aree rurali in declino	78.699	58%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	38.175	28%
Totale	**134.805**	**100,0%**

*Misura 125: Ripartizione per area di intervento del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 (pagamenti effettuati a valere sulla misura, **esclusi** i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).*

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	0	0%
B - aree rurali agricoltura intensiva	53.822	29,38%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	0	0%
C2 - aree rurali in declino	91.221	49,79%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	38.175	20,84%
Totale	**183.217**	**100,0%**

*Misura 125: Ripartizione per area di intervento del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 (pagamenti effettuati a valere sulla misura, **inclusi** i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).*

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R2 "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie"	0	0	19.296	0%

Avanzamento procedurale

Nel mese di maggio del 2010 è stato pubblicato il secondo bando con il quale è stata attivata la sottomisura 125a (la sottomisura "a" rientra nel gruppo delle misure per le quali le Province sono responsabili della

programmazione locale, oltre che dell'istruttoria delle domande di aiuto, della formazione della graduatoria definitiva, dall'accertamento finale dei costi sostenuti e delle opere realizzate e della predisposizione degli elenchi di liquidazione da inviare all'organismo pagatore). Il termine ultimo per la presentazione delle domande era il 31 luglio 2010. Sono state presentate 44 domande da parte di privati (per un corrispondente contributo richiesto di 1.877.623 euro) e 18 domande da parte di soggetti pubblici (per un corrispondente contributo richiesto di 916.665 euro).

Per quanto riguarda la sottomisura 125/b (che non rientra nel gruppo delle misure di cui le Province, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane sono responsabili della programmazione) è stata effettuata la ripartizione delle risorse programmate per le annualità 2011-2013 (20 Meuro) tra i seguenti tre Enti: Provincia di Arezzo, Provincia di Siena e Comunità Montana Valtiberina, individuati quali soggetti competenti alla realizzazione e gestione della rete secondaria irrigua nel territorio dello schema di Montedoglio in territorio toscano, ciascuno per il territorio di propria competenza.
Nel corso del 2010 è stata condotta un'intensa attività propedeutica all'attivazione della sottomisura "b" attraverso un' impegnativa concertazione con gli Enti interessati e i settori regionali coinvolti.
Ad esito di tale attività, sono state approvate le Direttive contenenti le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della misura in oggetto da parte degli Enti che sono stati individuati come responsabili dell'attuazione delle opere di distribuzione irrigua dello schema sotteso dall'invaso di Montedoglio.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2010, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	44	73
Domande ammesse (al 31/12/2010)	11	11
Domande pagate (al 31/12/2010)	3	3

Misura 125: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

2.1.11 Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"

Descrizione della misura

La misura mira ad incentivare la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare di cui ai Regg. (CE) 509/06, 510/06, 834/07 e 1493/99 e ai sistemi di qualità nazionali (nel caso della Regione Toscana, sistema di qualità di cui alla L.R. 25/99, sistema "Agriqualità), per promuovere il miglioramento della qualità delle produzioni e favorire l'incremento del loro valore aggiunto. Nell'ambito della misura viene concesso un contributo a fondo perduto, da erogare ogni anno per un massimo di 5 anni, fino al 70% dei costi fissi di certificazione realmente sostenuti per la certificazione necessaria alla partecipazione ai sistemi di qualità. Il contributo massimo concedibile per azienda, per ogni anno, è pari a 3.000 euro, l'importo minimo del contributo concedibile è pari a 200 euro.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 132	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	19.712.123	13.798.486	6.071.334
Risorse HC	Misura non attivata ai sensi dell'HC		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :
Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Al 31/12/2010 sono state pagate 64 domande per un ammontare della spesa pubblica totale erogata di 41.145,46 euro.

Misura 132	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	39.084,93	41.145,46	**13.798.486**	**0,28%**	**0,30%**

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 132	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	121.449	291.000	13.798.486	**0,9%**	**2,1%**

Lo stato di attuazione della misura, sia in termini di avanzamento della spesa, che in termini di assegnazione del contributo, continua ad essere molto contenuto. Nel paragrafo "Avanzamento procedurale" relativo alla presente misura vengono riportate le principali motivazioni che giustificano tale ritardo.

Stato di attuazione

La quasi totalità delle domande pagate al 31/12/2010 (60 domande su 64) riguarda l'adesione al sistema di qualità di cui al Reg. (CE) 834/07 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/91, prevalentemente per prodotti appartenenti alla categoria "ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati". Per l'attribuzione delle domande alle categorie di prodotto si è proceduto individuando dall'analisi del PAP (Piano Aziendale delle Produzioni presente sul sistema informatico di Artea per le aziende che aderiscono al sistema di qualità di cui al Reg. CE 834/07) di ciascuna azienda beneficiaria la coltura prevalente in termini di SAU, nell'ambito delle colture destinate al consumo umano.

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole beneficiarie	60	64	8.000	**1%**

Misura 132: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione delle domande pagate in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale.

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	2.919	7%
B - aree rurali agricoltura intensiva	1.087	3%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	11.875	29%
C2 - aree rurali in declino	8.914	22%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	16.350	40%
Totale	41.145	**100,0%**

Misura 132: Ripartizione per area di intervento del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010.

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R4 "Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità"	6.889	7.216	516.000	1%

Avanzamento procedurale

Nel mese di dicembre del 2010 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010 (il primo e il secondo bando per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità

2007-2008 e 2010 erano stati pubblicati, rispettivamente, nei mesi di aprile e di novembre del 2008). Il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative al bando 2010, che inizialmente era stato fissato al 15 febbraio 2010, è stato successivamente prorogato al 15 marzo 2010. La proroga è stata concessa, anche su sollecitazione delle Organizzazioni Professionali agricole, per permettere una maggiore diffusione del bando stesso presso i soggetti potenzialmente interessati alla misura.
Vista la limitata adesione alla misura registrata sia nel primo che nel secondo bando, si è ritenuto opportuno organizzare degli specifici incontri con gli organismi di certificazione e con le associazioni di categoria per illustrare nel dettaglio i contenuti del bando e, soprattutto, per promuovere e sollecitare l'adesione alla misura.

Per la predisposizione del bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010 (bando fase 3) è continuato il lavoro intrapreso nelle due fasi di attuazione precedenti volto ad aumentare ulteriormente l'uniformità con i bandi relativi alle altre misure per quanto concerne gli aspetti procedurali e le parti a carattere orizzontale. In conseguenza a tale attività, il bando della fase 3 è stato ulteriormente semplificato.
Questa operazione ha comportato un notevole lavoro di coordinamento con il partenariato ed il personale degli Enti competenti. Inoltre, ha comportato un adattamento della modulistica inerente la presentazione delle domande di aiuto sul sistema informatico di ARTEA.
Le novità del bando della terza fase sono di seguito elencate:

1. riduzione e semplificazione dei criteri di selezione;
2. esclusione applicazione del D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva);
3. stesura del bando più "*friendly*" sia per i soggetti beneficiari, per gli enti locali e per i compilatori delle domande.

Sulla scorta di quanto avvenuto nelle due fasi precedenti, nelle quali si è evidenziata la necessità di sospendere i termini per la presentazione delle domande di aiuto, il bando della fase 3 conteneva già la prescrizione di sospensione dei termini per la presentazione delle domande per i fondi dell'annualità 2011 e il rinvio ad atti successivi per la riapertura degli stessi.

Rispetto al bando della prima e seconda fase il numero delle domande d'aiuto presentate è aumentato (circa 500 le domande presentate rispetto alle circa 300 della seconda fase e a circa 120 quelle della prima fase) pur rimanendo ben al di sotto dei potenziali soggetti richiedenti.
Nonostante il numero delle domande di aiuto presenti un *trend* positivo dalla prima alla terza fase di attuazione della misura, rimane sempre ridotto, rispetto ai potenziali beneficiari, il numero di domande di aiuto presentate. Ciò è imputabile a vari fattori, già segnalati nella Rae dello scorso anno, che si riportano di seguito:

- il rapporto contrattuale e contabile per la certificazione, spesso, (situazione riscontrata per alcune DOP e IGP), non è diretto tra impresa agricola e organismo di controllo, ma è indiretto, ossia è mediato dal Consorzio di tutela. In tali casi, poiché i costi di certificazione non sono sostenuti direttamente dalle

imprese agricole, essi non sono rendicontabili e, quindi, di fatto, le imprese che si trovano nella suddetta situazione non possono accedere alla misura;

- le disposizioni del Reg. (CE) 1698/05 in base alle quali il sostegno alla partecipazione degli agricoltori ai sistema di qualità alimentare è concesso unicamente per i prodotti agricoli destinati al consumo umano pongono per il sistema di qualità biologico notevoli difficoltà. In generale, la determinazione della quota parte dei costi di certificazione relativa alle sole produzioni destinate al consumo umano non è immediata, in quanto, per gli organismi di controllo la prassi è quella di certificare le produzioni aziendali nel loro complesso, senza la distinzione richiesta dal Reg. (CE) 1698/05. Inoltre, e ciò è problema più rilevante rispetto a quello descritto precedentemente, talvolta si verifica che la quota parte dei costi di certificazione che è rendicontabile in quanto relativa alle produzioni destinate al consumo umano risulta inferiore al minimale previsto per la misura, per cui, le relative domande di aiuto sono, di fatto, non ammissibili.
- le difficoltà derivanti nell'applicazione della misura a seguito dell'entrata in vigore nel corso del 2010 del D.M.29/07/2009 " Art. 68 del reg. CE n. 73/2009, che prevede all'art. 3, comma 3, un premio specifico per bovini di età superiore a 12 mesi ed inferiore a 24 mesi al momento della macellazione, allevati presso le aziende per un periodo non inferiore a 7 mesi prima della macellazione e certificati ai sensi del Reg. CE n. 510/2006 ed all'art. 5 un premio specifico per il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva ottenuto nel rispetto di quanto previsto dal reg. CE n. 510/2006 e del Reg. CE n. 834/2007. La Commissione Europea, dopo una lunga ed articolata trattativa, ha ritenuto cumulabili il contributo previsto dalla Misura 132 e quello previsto dal D.M.29/07/2009 e pertanto ha imposto la demarcazione tra i prodotti interessati a livello di piano.

  A tal fine, a partire dal bando fase 4 (bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2011 approvato il 30/12/2010) sono esclusi dal sostegno nell'ambito della Misura 132 i seguenti prodotti: carne a marchio Vitellone Bianco dell'Appennino centrale IGP e olio d'olia a marchio biologico ed a marchio DOP e IGP.

  Quale eccezione a quanto riportato al capoverso precedente la Commissione Europea ha ammesso la demarcazione a livello di beneficiario per le assegnazioni pluriennali già concesse in base ai bandi della fase 1 e della fase 2, nonché per le domande di aiuto pervenute entro il 15/03/2010 (bando fase 3 fase) relativamente alla sola annualità 2010.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande ammesse e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2010, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	505	908
Domande ammesse (al 31/12/2010)	194	418
Domande pagate (al 31/12/2010)	60	65

Misura 132: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

2.1.12 Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

Descrizione della misura

La misura sostiene la diffusione delle informazioni e la promozione dei prodotti tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità elencati nella scheda relativa alla misura n. 132 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentari" (art. 20, c, ii/art. 32 Reg. (CE) n. 1698 /2005), al fine di diffonderne il consumo, di favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto ed espanderne gli sbocchi del mercato.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 133	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	7.040.043	4.928.030	2.168.333
Risorse HC	Misura non attivata ai sensi dell'HC		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Misura 133	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0	0	**0**	**0%**	**0%**

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 133	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	0	0	13.798.486	**0%**	**0%**

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di azioni sovvenzionate	0	0	40	**0%**

Misura 133: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R4 "Valore delle produzioni agricole con certificazioni di qualità"	0	0	516.000	0%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2010 sono stati predisposti e approvati i criteri di selezione per l'attuazione della misura 133 nell'ambito dell'asse 4 Leader (atto di riferimento DGR n. 520 del 17/05/2010). Da parte di tre GAL (Gal Appennino Aretino, Gal Start e GAL F.a.r. Maremma) sono stati approvati e pubblicati i relativi bandi inerenti la misura.

2.1.13 Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane e Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane

Descrizione della misura

Le misure erogano un aiuto a favore delle aziende agro-zootecniche che operano nelle zone montane (misura 211) o nelle altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (misura 212) ai sensi della direttiva CEE 268/75.

I pagamenti sono destinati alle sole aziende che si impegnano a mantenere l'attività zootecnica per almeno cinque anni dalla domanda di indennità compensativa. Il mantenimento è dimostrato con le risultanze dei registri di stalla e/o della banca dati nazionale sulle consistenze zootecniche. L'indennità viene corrisposta per ettaro di superficie di seminativo e/o pascolo aziendale, escludendo, di conseguenza, la superficie destinata ad altre coltivazioni. L'importo massimo concesso per ettaro è pari a cento euro.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 211	**Costo totale**	**Spesa Pubblica totale**	**FEASR**
	10.835.939	10.835.939	4.767.813
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'Health check*		

Misura 212	**Costo totale**	**Spesa Pubblica totale**	**FEASR**
	10.835.939	10.835.939	4.767.813
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'Health check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Al 31/12/2010, complessivamente per le due misure sono stati effettuati pagamenti per 2.084.832 euro di spesa pubblica totale, a fronte di 354 domande pagate, di cui 232 relative alla misura 211 e 122 domande relative alla misura 212. I pagamenti effettuati a titolo di entrambe le misure riguardano esclusivamente domande di aiuto presentate a valere sui fondi programmati per l'annualità 2008 e 2009.

Il tasso di esecuzione finanziaria della misura 211 (spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010/ spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 10% e quello della misura 212 è pari all' 8,32%.

Misura 211	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	750.170,06	1.183.535	**10.835.939**	**7%**	**10%**

Misura 212	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	654.556,10	901.297	**10.835.939**	**6%**	**8,32%**

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito le tabelle in cui, per ciascuna misura, si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 211	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	1.273.813	7.942.004	**10.835.939**	**12%**	**73%**

Misura 212	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	720.408	5.181.597	**10.835.939**	**7%**	**48%**

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente alle aziende agricole beneficiarie è pari, complessivamente per le due misure, a 3.800 aziende, rispetto alle quali i 354 beneficiari le cui domande sono state pagate al 31/12/2010 costituiscono il 9%. Il numero di ettari interessati dal sostegno è complessivamente pari a 15.311. Tale valore costituisce il 26% del target previsto in fase di programmazione.

Confrontando i valori realizzati in termini di aziende sostenute e di superfici sostenute, si rileva che, rispetto a quanto previsto in fase di programmazione, il numero medio di ettari sostenuti per azienda è decisamente più elevato del previsto (53 ettari per le aziende che ricadono in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane e 38 ettari per le aziende che ricadono in zone montane, contro il valore medio previsto in fase di programmazione di 16 ettari). Conseguentemente, le due misure presentano un miglior livello di attuazione, in rapporto ai target prefissati in fase di programmazione, in termini di superficie sovvenzionata, che in termini di numero di aziende beneficiarie.

Delle 354 aziende beneficiarie, 8 ricadono in zona Natura 2000 con una superficie interessata di 511 ettari, pari a circa il 3% della superficie complessivamente sostenuta con le misure 211 e 212.

Indicatori di prodotto	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone montane	232	1.900	12,21%
Superficie agricola sovvenzionata in zone montane (ettari)	8.757	30.000	29,19%

Misura 211: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Indicatori di prodotto	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	122	1.900	6,42%
Superficie agricola sovvenzionata in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	6.555	30.000	21,85%

Misura 212: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Indicatori di prodotto	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende beneficiarie in zone montane	354	3.800	9%
Superficie agricola sovvenzionata in zone montane (ettari)	15.311	60.000	26%

Misure 211 e 212: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulle due misure).

Nelle tabelle seguenti si riporta la ripartizione del contributo pubblico erogato in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale. Coerentemente con le disposizioni previste dai Regg. (CE) 1698/05 e 1974/06 recepite dal PSR, in base alle quali le misure 211 e 212 trovano applicazione rispettivamente nelle aree montane e nelle aree soggette ad altri svantaggi naturali diverse dalle aree montane, si rileva che nell'ambito delle domande pagate al 31/12/2010 non ci sono domande che ricadono in aree A e B; per quanto riguarda la misura 211, il 70% del contributo erogato si concentra in aree D mentre per quanto riguarda la misura 212 il 72% del contributo erogato si concentra in aree C2.

Classificazione aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	-	-
B - aree rurali agricoltura intensiva	-	-
C1 - aree rurali intermedie in transizione	67.238	6%
C2 - aree rurali in declino	141.992	12%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	974.305	82%
Totale	**1.183.535**	**100%**

Misura 211: Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento.

Classificazione aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	-	-
B - aree rurali agricoltura intensiva	-	-
C1 - aree rurali intermedie in transizione	156.581	17%
C2 - aree rurali in declino	744.716	83%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	-	-
Totale	**901.297**	**100%**

Misura 212: Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 10.562 ettari	a) 30.000 ettari	a) 35%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) -	c) -	c) -
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) -	d) -	d) -
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) 10.562 ettari	e) 16.000 ettari	e) 66%

Misura 211: stato di avanzamento della misura in rapporto agli indicatori di risultato.

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 9.375 ettari	a) 30.000 ettari	a) 31%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) -	c) -	c) -
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) -	d) -	d) -
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) 9.375 ettari	e) 16.000 ettari	e) 59%

Misura 212: stato di avanzamento della misura in rapporto agli indicatori di risultato.

Avanzamento procedurale

Nel mese di aprile del 2010 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010, 3° anno di attivazione della misura; sono stati messi a disposizione sia i fondi per la presentazione delle domande di pagamento annue relative a domande di aiuto presentate nell'ambito del 1° e del 2° bando, che ulteriori fondi per potenziali nuovi beneficiari. Il termine per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento era il 15 maggio 2010. Rispetto al bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010 non sono state apportate modifiche di rilievo.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo delle domande presentate, delle domande con atto di assegnazione del contributo e delle domande pagate con riferimento sia alla sola annualità 2010, che ai valori cumulati relativi alle annualità 2007-2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate (solo nuove domande, al netto delle domande di rinnovo)	105	652
Domande ammesse inclusi rinnovi)	61	599
Domande pagate	298	392

Misura 211: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31/12/2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate (solo nuove domande, al netto delle domande di rinnovo)	47	294
Domande ammesse (inclusi rinnovi)	24	299
Domande pagate	169	222

Misura 212: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31/12/2010.

2.1.14 Misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Descrizione della misura

La misura si articola in due sottomisure: 214a, "Pagamenti agro-ambientali" e 214b, "Conservazione delle risorse genetiche". La sottomisura 214 a, "Pagamenti agro-ambientali", a sua volta, si articola nelle seguenti cinque azioni:

- 214. a 1: Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica
- 214. a 2: Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata
- 214. a 3: Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali
- 214. a 4: Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità
- 214. a 5: Inerbimento di seminativi e colture arboree

La sottomisura 214 b - Conservazione delle risorse genetiche si articola nelle seguenti due azioni:

- 214. b 1: Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità
- 214. b 2: Conservazione delle risorse genetiche vegetali per la salvaguardia della biodiversità.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 214	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	205.180.840	205.180.840	90.812.727
*Di cui Risorse HC**		*2.575.641*	*1.666.440*

**Risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "biodiversità"*

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 (Reg. (CE)1257/99 - Misura F "Misure agroambientali" e Reg.CEE 2078/92) ammontano a 78.397.593 euro.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti sia a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006, che a titolo degli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda gli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013, il numero delle domande complessivamente pagate nella sola annualità 2010 è pari a 1.921 a fronte di un contributo pubblico totale erogato di 9,8 Meuro. Non sono stati effettuati pagamenti a titolo delle nuove domande di aiuto presentate nel 2010.

Per quanto riguarda gli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006, il numero delle domande pagate nella sola annualità 2010 è pari a 1.337, per un corrispondente importo del contributo pubblico totale erogato di 5,1 Meuro.

Rispetto alle annualità precedenti, come prevedibile, si registra una rilevante contrazione dei pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (nell'annualità 2009 i essi ammontavano a 22,6 Meuro, contro i 5,1 Meuro dell'annualità 2010); per quanto riguarda i pagamenti a titolo degli impegni assunti nell'attuale fase di programmazione, invece, si registra un andamento fortemente crescente (i pagamenti effettuati nel 2010 sono quasi il doppio di quelli effettuati nell'annualità 2009).
Complessivamente, al 31 dicembre 2010, le risorse erogate a titolo della misura ammontano a 80.819.347,80 euro di contributo pubblico totale, pari al il 39% delle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Tale valore della percentuale di esecuzione, pone la misura 214 tra le misure del PSR su cui si registra il miglior stato di attuazione finanziario.

Misura 214	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	9.865.678,95	16.315.020,00	**205.180.840**	**7%**	**39%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	5.092.943,81	64.504.327,80			
Pagamenti a titolo delle Risorse HC	0	0			
Totale	14.958.622,76	80.819.347,80			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 214	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	28.078.617	175.789.884	**205.180.840**	**14%**	**86%**

Stato di attuazione

Al 31/12/2010 i pagamenti effettuati a titolo della misura nell'ambito degli impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 riguardano esclusivamente le azioni a1 e a2 della sottomisura a e le azioni b1 e b2 della sottomisura "b".
Le aziende agricole beneficiarie della misura 214 sottomisura "a" sono pari a 1.555, di cui 902 relative all'azione a1 "agricoltura biologica" e 653 relative all'azione a2 "agricoltura integrata". Relativamente alla sottomisura "b", al 31/12/2010 i beneficiari sono pari a 591 (nell'ambito dell'azione b2, tra i beneficiari della misura che al 31/12/2010 hanno ricevuto il pagamento vi sono: i coltivatori custodi, la sezioni della banca del regionale del germoplasma e ARSIA).

La superficie totale interessata dagli impegni agro-ambientali è pari a 84.317,27 ettari, di cui il 65% (54.839 ettari) relativo all'azione 214a.1 "Agricoltura biologica" e il rimanente 35% (29.478 ettari) relativo all'azione a2 "agricoltura integrata".

Relativamente alla sottomisura "b", azione b1 "Conservazione delle risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità", al 31/12/2010 il numero di capi sotto contratto per i quali è stato erogato il relativo premio è, complessivamente pari a 12.596. Nella tabella seguente, si riportano i dati di dettaglio relativi alle specie e alle razze sotto contratto:

Specie/razza	N° di capi a premio
Asinini/Asino dell'Amiata	474
Bovini/Calvana	413
Bovini/Garfagnina	234
Bovini/Maremmana	1.593
Bovini/MuccaPisana	365
Bovini/Pontremolese	26
Bovini/Romagnola	0
Equini/Maremmano	836
Equini/Monterufolino	80
Ovini/Garfagnina Bianca	691
Ovini/Pomarancina	424
Ovini/Zerasca	4.643
Ovini/Appenninica	0
Suini/Cinta senese	2.817
Totale complessivo	**12.596**

Misura 214, sottomisura b, azione b1: dati di dettaglio relativi ai capi sotto contratto.

Per quanto riguarda gli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione, i pagamenti effettuati cumulativamente al 31/12/2010 (pari a 64,5 Meuro) riguardano per il 38% l'azione 6.1 "agricoltura biologica", per il 47% l'azione 6.2 "agricoltura integrata" e il rimanente 15% è relativo alle'insieme delle seguenti azioni:"Paesaggio/natura", "Varietà vegetali minacciate da erosione genetica", "Altre azioni", "Razze animali che rischiano di non essere più utilizzate nell'allevamento".

La superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale per impegni assunti nel precedente periodo di programmazione è pari, cumulativamente, a 193.376 ettari (tale valore comprende anche le superfici che sono state oggetto di impegno e per le quali sono stati effettuati pagamenti nell'attuale fase di programmazione ma che attualmente non sono più sotto contratto perché sono decorsi i cinque anni dell'impegno).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiarie	1.264	1.555	5.873	26%
Superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale	46.029,5	84.317,27	192.393	44%
Superficie fisica interessata dal sostegno	46.029,5	84.317,27	172.141	49%
Numero totale di contratti	1.264	1.555	5.873	26%
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	731	731	709	103%

Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai soli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione annualità 2010
Superficie totale interessata dal sostegno agro-ambientale	193.376	192.393	101%
Numero totale di contratti	13.212	5.873	225%

Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente ai soli impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006).

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione del contributo pubblico erogato in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale. Il 76% del contributo erogato al 31/12/2010 per impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2010 ricade nelle aree C (C1 e C2); il 12% ricade in aree D.

Classificazione aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	1.681.180	10%
B - aree rurali agricoltura intensiva	334.071	2%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	6.673.314	41%
C2 - aree rurali in declino	5.684.237	35%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	1.942.218	12%
Totale	**16.315.020**	**100%**

Misura 214: Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 85.901 ettari	a) 131.637 ettari	a) 65%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) 85.523 ettari	b) 130.000 ettari	b) 66%
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 85.523 ettari	c) 130.000 ettari	c) 66%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 85.523 ettari	d) 130.000 ettari	d) 66%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 223.289 ettari	a) 131.637 ettari	a) 170%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) 56.676 ettari	b) 130.000 ettari	b) 44 %
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 223.289 ettari	c) 130.000 ettari	c) 172%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 223.289 ettari	d) 130.000 ettari	d) 172%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 214: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006).

Avanzamento procedurale

Il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 210 è stato approvato con decreto n. 1661 del 6 aprile ed ha subito successivi aggiornamenti con i decreti n. 2082 del 5 maggio e n. 2521 del 24 maggio relativamente agli adempimenti istruttori e alla gestione della nuova azione 214 a.4 "Incremento della sostanza organica nei suoli attraverso l'impiego di ammendanti compostati di qualità".
Con il bando 2010, oltre alle azioni a1 e a2, sono state attivate per la prima volta anche l'azione 214a.4 sopra richiamata e l''azione 214a.3 "Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali" intervento b) Sospensione delle produzioni agricole con impossibilità di ricavare qualsiasi tipo di reddito ed intervento d) Colture per l'alimentazione della fauna selvatica.
Le domande di aiuto e di pagamento dovevano essere presentate entro il 15 maggio.

Sia per l'azione 214a.3 "Conservazione delle risorse paesaggistiche e ambientali" che per l'azione 214a.4 si è avuta una limitata adesione (sull'azione 214a.4 sono state presentate soltanto 8 domande di aiuto. Probabilmente ciò è dovuto da una parte, al limitato importo del premio – 240 euro/ha – e, dall'altra, al fatto che era esclusa la possibilità di cumulare l'eventuale premio dovuto all'adesione all'azione 214a.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" o 214a.2 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura integrata" con quello relativo all'azione 214 a.4).

Per le azioni 214a.1 e 214a.2, invece, anche per l'annualità 2010 si è avuta una elevata adesione alla misura: sono state complessivamente presentate 1.751 nuove domande di aiuto per un contributo totale richiesto di 11,5 Meuro.

Nel 2010 nell'ambito delle azioni 214a.1 e 214a.2 è stata attivata anche una linea finanziaria regionale specifica per le UTE ricadenti nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola prevedendo quindi una graduatoria unica regionale; i fondi programmati per l'annualità 2010 per tale linea finanziaria sono risultati sufficienti a finanziarie tutte le domande ammissibili.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	1.751	8.046
Domande ammesse	976	4.980
Domande pagate	1.921	3.258

Misura 214: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31/12/2010. (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a favore di beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2007-2013).

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande ammesse	514	9.523
Domande pagate	1.337	9.358

Misura 214: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31/12/2010. (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a favore di beneficiari selezionati nel periodo di programmazione 2000-2006).

2.1.15 Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali"

Descrizione della misura

La misura promuove l'adesione a comportamenti o protocolli specifici in grado di aumentare la qualità di vita degli animali, partendo dall'individuazione dei parametri relativi alla gestione aziendale di un allevamento che possono avere una influenza significativa sul benessere dell'animale.
La misura sostiene l'adozione di impegni - di durata quinquennale - che possono apportare un beneficio al benessere degli animali negli allevamenti di ovicaprini da latte, bovini da latte e bovini da carne. Sono previste diverse combinazioni di impegni e remunerazioni.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 215	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	4.925.427	4.925.427	2.167.188
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'Health check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione :
Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 non sono stati effettuati pagamenti a titolo della misura.

Misura 215	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	991.083,51	991.083,51	**4.925.427**	**20%**	**20%**

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 215	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	4.925.427	**4.925.427**	**4.925.427**	**100%**	**100%**

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di aziende agricole che ricevono il sostegno	213	213	350	**61%**
Numero di contratti per il benessere degli animali	213	213	375	**57%**

Misura 215: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura).

Delle 213 aziende beneficiarie, 162 aziende (pari al 76% dei beneficiari totali) hanno aderito alla misura per il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali negli allevamenti ovi-caprini da latte. Le rimanenti 51 aziende, invece, hanno aderito alla misura per il miglioramento delle condizioni di benessere degli animali negli allevamenti bovini.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione delle domande pagate in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale. Il 77% del contributo erogato ricade in aree C (C1 e C2).

Classificazione aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	49.266	5%
B - aree rurali agricoltura intensiva	2.071	0%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	206.803	21%
C2 - aree rurali in declino	558.904	56%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	174.041	18%
Totale	**991.084**	**100%**

Misura 215: Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento.

Indicatori di risultato

Indicatore	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
Aumento del benessere animale sul 10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale[27]	-	-	10% degli allevamenti e dei capi presenti sul territorio regionale	-

Misura 215: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato.

Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata per la prima volta nel 2009. Il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per le annualità 2007-2008 è stato pubblicato ad aprile e la scadenza delle domande è stata fissata al 16 giugno 2009. A fronte di risorse programmate per le annualità 2007-2008 pari a 917.307 euro sono state presentate 1.209 domande di aiuto per un corrispondente importo del contributo richiesto di 3.709.662 euro.

[27] La quantificazione dell'indicatore di risultato non è attualmente disponibile in quanto è in corso la definizione della metodologia di calcolo dell'indicatore da parte del Valutatore indipendente del PSR 2007-2013 della Regione Toscana.

La particolarità della misura risiede nel fatto che le aziende – per poter beneficiare del sostegno – non possono essere già allineate con gli standard che la misura intende far raggiungere attraverso l'adozione degli impegni. A questo scopo è stato previsto che le aziende richiedenti presentino un documento, a firma di un tecnico abilitato, con il quale viene descritta la situazione aziendale ante impegni per fare in modo che non vengano remunerati comportamenti – ancorché virtuosi – già attuati dalle aziende. Per evitare che tutte le aziende, anche quelle che non sarebbero rientrate tra le finanziabili a causa di risorse non sufficienti, fossero costrette a sostenere questa spesa, il bando è stato diviso in due parti. Con la domanda di aiuto iniziale i richiedenti hanno manifestato la propria volontà ad aderire alla misura ed in fase di istruttoria sono stati valutati i requisiti di accesso e di priorità; su queste basi è stata stilata una graduatoria preliminare. Ad un certo numero di aziende delle prime posizioni in graduatoria è stato richiesto di completare la documentazione fornendo il documento relativo alla situazione aziendale ante impegni, la combinazione di impegni scelta ed una relazione esplicativa sulle modalità di adempimento agli impegni assunti. Per l'inoltro di questo materiale è stata scelta una modalità completamente on-line e informatizzata. Trattandosi di una misura assolutamente nuova nel panorama regionale è stata necessaria un'azione di informazione continua nei confronti dei potenziali beneficiari per assicurare una consapevole assunzione degli impegni.

Sulla base delle istruttorie effettuate ad aprile 2010 è stato approvato un elenco di liquidazione di oltre 200 aziende. Entro il mese di giugno 2010 le stesse aziende hanno provveduto a presentare la domanda di pagamento annua.

Si è ritenuto opportuno non procedere alla riapertura dei termini del bando per l'annualità 2010. Infatti, nel corso del 2010 le competenze in materia di programmazione finanziaria e di gestione dell'istruttoria, inizialmente in capo alla Regione Toscana, sono state attribuite agli enti (Province), nell'ambito della programmazione locale. Si è ritenuto pertanto conveniente sospendere per un anno la riapertura delle domande in attesa di ricevere indicazioni su eventuali difficoltà nel rispetto degli impegni da parte delle aziende.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate (solo nuove domande, al netto delle domande di rinnovo)	0	1.209
Domande ammesse inclusi rinnovi)	0	219
Domande pagate	213	213

Misura 215: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate al 31/12/2010.

2.1.16 Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"

Descrizione della misura

La misura è finalizzata alla tutela e al miglioramento delle risorse naturali dei paesaggi rurali tradizionali, nonché dei sistemi forestali ad elevata valenza naturale. Essa si articola in due azioni:

- Investimenti finalizzati alla gestione sostenibile dell'agroecosistema a fini faunistici finalizzata all'incremento della fauna selvatica e al ripristino degli equilibri naturali;
- Investimenti aziendali che valorizzino in termini di pubblica utilità le **zone Natura 2000** e gli altri siti di elevato pregio naturale.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 216	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	5.472.697	4.925.427	2.167.187,88

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:

Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Misura 216	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0	0	4.925.427	**0%**	**0%**

Misura 216	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	0	0	4.925.427	**0%**	**0%**

Relativamente alla misura 216, al 31/12/2010, non sono state effettuate né assegnazioni del contributo a favore dei beneficiari, né sono state effettuate erogazioni di contributo pubblico, in quanto il bando con il quale è stata attivata per la prima volta la misura è stato pubblicato nel secondo semestre del 2010 e il termine ultimo per la presentazione delle domande era il 31/12/2010.

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	125	**0%**
Volume totale degli investimenti	0	5.555.556	**0%**

Misura 216: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2010).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 0 ettari	a) 4.000 ettari	a) 0 %
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) -	c) -	c) -
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 0 ettari	d) 6.000 ettari	d) 0%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 216: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato.

Avanzamento procedurale

Il primo bando con il quale è stata attivata la misura è stato pubblicato il 1° settembre 2010. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto era il 31/12/2010. A fronte di risorse programmate per l'annualità 2010 pari a 431.797 euro sono state presentate 22 domande per un corrispondente importo del contributo richiesto pari a 1.066.917 euro.

2.1.17 Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"

Descrizione della misura

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici agricole. Il sostegno è limitato a impianti

- realizzati su terreni agricoli. La misura finanzia le seguenti tipologie di impianti:

a) Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie e/o conifere, con ciclo superiore uguale a 15 anni;

b) Realizzazione di impianti arborei per la tutela idrogeologica e il miglioramento ambientale, con ciclo superiore o uguale a 15 anni;

c) Realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie ecc.) o aree industriali, con ciclo superiore o uguale a 15 anni

d) Realizzazione di impianti con piante micorrizate con tartufi, con ciclo superiore o uguale a 15 anni;

e) Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con latifoglie a ciclo breve, con ciclo compreso fra 8 e 15 anni.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 221	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	53.959.327	37.771.529	16.619.473

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura H "Imboschimento di superfici agricole" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.1 del PSR 2000-2006[28] ammontano a 33.323.108 euro.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati i primi pagamenti a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 e sono proseguiti i pagamenti relativi ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (a titolo della misura H "Imboschimento di superfici agricole" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.1 del PSR 2000-2006), che continuano a costituire la parte più rilevante dei pagamenti effettuati a titolo delle misura e grazie ai quali essa presenta un buon livello di attuazione in termini di avanzamento della spesa.

[28] Regg. CEE 2080/92, 2328/91 e 1609/89

Misura 221	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	277.380,63	277.380,63	**37.771.529**	**12,50%**	**40,31%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	4.442.911,68	14.946.603,01			
TOTALE	**4.720.292,31**	**15.223.983,64**			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. Anche con riferimento alle risorse impegnate, il buon livello di attuazione della misura è attribuibile essenzialmente agli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Misura 221	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	325.567	32.235.390	**37.771.529**	**1%**	**85%**

Stato di attuazione

L'avanzamento della misura rispetto ai target definiti in fase di programmazione è dovuto sostanzialmente ai pagamenti relativi ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione. Grazie a questi ultimi, infatti, il livello obiettivo del numero di beneficiari sostenuti e del numero di ettari imboschiti definito in fase di programmazione risultano abbondantemente superati.

Per quanto riguarda la natura degli imboschimenti realizzati, nell'ambito degli impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013 si rileva lo stesso tipo di andamento rispetto agli impianti realizzati nella precedente fase di programmazione e i cui impegni interessano la fase di programmazione 2007-2013 e cioè si riscontra l'assoluta predominanza di impianti di latifoglie, che rappresentano, rispettiva mante, il 98% e l'83% degli ettari imboschiti nella fase di programmazione 2007-2013 e nella fase di programmazione 2000-2006 e attualmente ancora sotto impegno.

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	12	615	**2%**
Numero di ettari imboschiti	129	3.000	**4%**

Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013).

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	2.039	615	**332%**
Numero di ettari imboschiti	7.895	3.000	**263%**

Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006).

Nelle tabelle seguenti si riporta la ripartizione del contributo pubblico pagato al 31/12/2010 in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale.

Classificazione aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	7.983	3%
B - aree rurali agricoltura intensiva	112.192	40%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	129.662	47%
C2 - aree rurali in declino	16.997	6%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	10.546	4%
Totale	**277.381**	**100%**

Misura 221: Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento (i valori si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013).

Classificazione aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	2.171.382	15%
B - aree rurali agricoltura intensiva	895.727	6%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	4.849.498	32%
C2 - aree rurali in declino	5.571.115	37%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	1.459.181	10%
Totale	**14.946.904**	**100%**

Misura 221: Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento (i valori si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 10.004 ettari	a) 3.000 ettari	a) 333 %
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) 10.004 ettari	b) 3.000 ettari	b) 333 %
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 10.004ettari	c) 3.000 ettari	c) 333 %
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 10.004 ettari	d) 3.000 ettari	d) 333 %
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006).

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 129 ettari	a) 3.000 ettari	a) 4%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) 129 ettari	b) 3.000 ettari	b) 4%
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 129 ettari	c) 3.000 ettari	c) 4%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 129 ettari	d) 3.000 ettari	d) 4%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 10.133 ettari	a) 3.000 ettari	a) 338%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) 10.133 ettari	b) 3.000 ettari	b) 338%
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 10.133 ettari	c) 3.000 ettari	c) 338%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 10.133 ettari	d) 3.000 ettari	d) 338%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 221: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati sia nella fase di programmazione 2000-2006 che nella fase 2007-2013).

Avanzamento procedurale

L'iter procedurale che la misura ha avuto nel corso del 2010 è analogo a quello della misura 121. Si rimanda, pertanto, alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 121. Di seguito, si riportano, esclusivamente le informazioni di sintesi.

Informazioni di sintesi sull'avanzamento procedurale della misura 221 nel 2010	
Pubblicazione del bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010:	Marzo 2010
Termine ultimo per la presentazione delle domande	30 Giugno 2010
Risorse programmate per l'annualità 2010:	549.447 euro
Domande presentate:	63
Contributo richiesto:	243.019 euro

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	63	97
Domande ammesse (al 31/12/2010)	11	22
Domande pagate (al 31/12/2010)	12	12

Misura 221: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate (escluse domande relative ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).

2.1.18 Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole"

Descrizione della misura

La misura sostiene il primo imboschimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte. Il sostegno è limitato a impianti realizzati su terreni non agricoli o su terreni agricoli incolti La misura finanzia le seguenti tipologie di impianti:

a) boschi permanenti

b) realizzazione di imboschimenti nelle aree periurbane di Comuni con alta densità abitativa;

c) realizzazione di impianti arborei con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari o aree industriali;

d) realizzazione di impianti con piante micorrizate con tartufi.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 223	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	3.940.341	2.758.239	1.213.625
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.2.1 del PSR 2000-2006 ammontano a 116.535 euro di spesa pubblica totale.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

La misura presenta un limitato stato di avanzamento finanziario. Nel corso del 2010 sono stati effettuati i primi pagamenti a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013 (soltanto 2 beneficiari pagati) e sono proseguiti i pagamenti relativi ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99, misura 8.2, azione 8.2.1 del PSR 2000-2006), che, come evidenziato nella tabella seguente sono di modesta entità.

Misura 223	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	7.917,00	7.917,00	**2.758.239**	**1%**	**2%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	15.305,30	45.777,51			
TOTALE	**23.222,30**	**53,694,51**			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 223	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	14.007	130.124	**2.758.239**	**1%**	**5%**

Stato di attuazione

L'avanzamento della misura rispetto ai target definiti in fase di programmazione è dovuto esclusivamente ai pagamenti relativi ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	2	162	**1,2**
Numero di ettari imboschiti	1,3	650	**0,2**

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013).

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	41	162	**25%**
Numero di ettari imboschiti	52,26	650	**8%**

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006).

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	26	162	**16%**
Numero di ettari imboschiti	53,56	650	**8,2%**

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura a favore di beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e nella fase 2007-2013).

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 1,3 ettari	a) 650 ettari	a) 0,2%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 1,3 ettari	c) 650 ettari	c) 0,2%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 1,3 ettari	d) 650 ettari	d) 0,2%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2007-2013).

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 39 ettari	a) 650 ettari	a) 6%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 39 ettari	c) 650 ettari	c) 6%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 39 ettari	d) 650 ettari	d) 6%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006).

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 40,3 ettari	a) 650 ettari	a) 7 %
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) - %
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 40,3 ettari	c) 650 ettari	c) 7 %
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 40,3 ettari	d) 650 ettari	d) 7 %
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 223: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato (beneficiari selezionati nella fase di programmazione 2000-2006 e nella fase 2007-2013).

Avanzamento procedurale

L'iter procedurale che la misura ha avuto nel corso del 2010 è analogo a quello della misura 121. Si rimanda, pertanto, alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 121. Di seguito, si riportano, esclusivamente le informazioni di sintesi.

Informazioni di sintesi sull'avanzamento procedurale della misura 221 nel 2010	
Pubblicazione del bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010:	Marzo 2010
Termine ultimo per la presentazione delle domande	30 Giugno 2010
Risorse programmate per l'annualità 2010:	594.261 euro
Domande presentate:	5
Contributo richiesto:	47.573 euro

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	5	9
Domande ammesse (al 31/12/2010)	0	3
Domande pagate (al 31/12/2010)	2	2

Misura 223: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate (escluse domande relative ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione).

2.1.19 Misura 225 "Pagamenti silvoambientali"

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 225	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	6.006.760	6.006.760	2.642.974

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura I "Altre misure forestali" di cui al Reg. 1257/99, azione 8.2.4 del PSR 2000-2006 ammontano a 6.739 euro di spesa pubblica totale. Nel 2010, esse sono le uniche risorse programmate a titolo della misura 225.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 non sono stati effettuati pagamenti a titolo della misura. Per quanto riguarda i pagamenti relativi alle risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione, essi si sono conclusi nell'annualità 2007 (2.176,17 euro di spesa pubblica totale, per un numero complessivo di 3 domande pagate. La superficie forestale interessata dagli interventi è di 33,284 ettari).

Misura 225	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0	0	**6.006.760**	**0%**	**0%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	0	2.176			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione. La misura presenta uno limitato stato di avanzamento finanziario in quanto il primo bando con il quale è stata attivata la misura è stato pubblicato nel mese di aprile del 2011.

Misura 225	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	2.176	2.176	**6.006.760**	**0,04%**	**0,04%**

Stato di attuazione

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende silvicole finanziate	0	1	72	**1,4%**
Superficie forestale finanziata con il sostegno silvo-ambientale	0	33,28	10.000	**0,3%**
Superficie fisica interessata dal sostegno silvo-ambientale	0	33,28	4.285	**0,8%**
Numero contratti	0	1	72	**1,4%**

Misura 225: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nella fase di programmazione 2000-2006),

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende silvicole finanziate	0	0	72	**0%**
Superficie forestale finanziata con il sostegno silvo-ambientale	0	0	10.000	**0%**
Superficie fisica interessata dal sostegno silvo-ambientale	0	0	4.285	**0%**
Numero contratti	0	0	72	**0%**

Misura 225: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013),

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di aziende silvicole finanziate	0	1	72	**1,4%**
Superficie forestale finanziata con il sostegno silvo-ambientale	0	33,28	10.000	**0,3%**
Superficie fisica interessata dal sostegno silvo-ambientale	0	33,28	4.285	**0,8%**
Numero contratti	0	1	72	**1,4%**

Misura 225: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti sia nella fase di programmazione 2000-2006 che nel periodo 2007-2013),

2.1.20 Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi"

Descrizione della misura

La misura intende migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali, tramite la realizzazione di opere per la prevenzione dagli incendi boschivi e da altre calamità naturali nonché la ricostituzione di soprassuoli danneggiati o distrutti. Le azioni o interventi possono riguardare opere relative alla riduzione del rischio di incendio, ripuliture, diradamenti, fasce parafuoco, opere di attingimento idrico, opere di sistemazione idraulico forestale, ecc. Il contributo è concesso sia a soggetti privati che a soggetti pubblici.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 226	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	54.794.927	54.794.927	25.886.960
*Di cui risorse HC**		*8.585.471*	*5.554.780*

**Risorse aggiuntive derivanti dalla verifica della PAC destinate alla nuova sfida "Cambiamenti climatici"*

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione: Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: Non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti per 6.485.159,21 euro a fronte di 140 domande pagate. Il tasso di esecuzione finanziaria della misura (rapporto percentuale tra la spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010 e la spesa pubblica programmata per il periodo 2007-2013) è pari al 17%.

Misura 226	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	6.485.159,21	9.357.467,28	54.794.927	12%	17%
Di cui pagamenti a titolo delle risorse HC	*0*	*0*	*8.585.471*	*0%*	*0%*
TOTALE	6.485.159,21	9.357.467,28	**54.794.927**	**12%**	**17%**

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 226	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	13.898.275	24.781.489	**54.794.927**	**25%**	**45%**

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente al numero di interventi preventivi/ricostitutivi da sostenere è pari a 960, rispetto al quale le 140 azioni sovvenzionate al 31/12/2010 costituiscono il 15%. La quasi totalità delle azioni sovvenzionate al 31/12/2010 (136 su 140 totali) riguarda azioni di prevenzione, con prevalenza di quelle finalizzate alla prevenzione dei danni provocati da incendi boschivi rispetto a quelle finalizzate alla prevenzione dei danni provocati dalle calamità naturali.

La superficie forestale danneggiata sovvenzionata al 31/12/2010 è pari a 1.467 ettari, il 74% dei quali (pari a 1.085 ettari) riguardano aree interessate da interventi realizzati da beneficiari pubblici.

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di interventi preventivi/ricostitutivi	140	960	**15%**
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ettari)	1.467	4.199	**35%**
Volume totale degli investimenti (euro)	10.738.838	41.998.174	**26%**

Misura 226: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2010).

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati di dettaglio relativi agli interventi realizzati al 31/12/2010.

Tipologia interventi	Investimento	N° interventi
Interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione del rischio di incendio	904.833	30
Adeguamento funzionale di invasi, serbatoi o vasche di raccolta delle acque per antincendi boschivi	15.215	3
Viabilità forestale di interesse AIB	29.695	2
Viali parafuoco in area boscata	0	1
Prevenzione rischio idrogeologico	81.892	2
Spese generali connesse all`investimento	106.539	19
Opere temporanee/accessorie collegate all'intervento (max 20%)	8.647	3
Altro	92.007	10
TOTALE	**1.238.828**	**70**

Misura 226-1: Investimenti realizzati al 31/12/2010 da parte di beneficiari privati.

Tipologia interventi	Investimento	N° interventi
Interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione del rischio di incendio	334.472	11
Adeguamento funzionale di invasi, serbatoi o vasche di raccolta delle acque per antincendi boschivi	35.838	2
Viabilità forestale di interesse AIB	486.383	16
Viali parafuoco in area boscata	239.468	5
Prevenzione e lotta alle fitopatie in soprassuoli forestali e/o su singole piante	86.516	1
Prevenzione rischio idrogeologico	2.776.050	59
Ricostituzione di soprassuoli danneggiati da dissesti idrogeologici	120.020	4
Opere temporanee/accessorie collegate all'intervento (max 20%)	18.619	5
Spese generali connesse all`investimento	257.915	67
TOTALE	**4.355.280**	**170**

Misura 226-2: Investimenti realizzati al 31/12/2010 da parte di soggetti pubblici diversi da Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni.

Tipologia interventi	Investimento	N° interventi
Interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione del rischio di incendio	1.753.354	26
Adeguamento funzionale di invasi, serbatoi o vasche di raccolta delle acque per antincendi boschivi	122.354	9
Viabilità forestale di interesse AIB	307.786	18
Viali parafuoco in area boscata	282.261	4
Fasce parafuoco in area boscata	424	1
Prevenzione rischio idrogeologico	846.736	12
Opere temporanee/accessorie collegate all'intervento (max 20%)	9.301	9
Spese generali connesse all`investimento	32.549	21
Altro	661.447	20
TOTALE	**4.016.211**	**120**

Misura 226-3: Investimenti realizzati al 31/12/2010 da parte di Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni.

Tipologia interventi	Investimento	N° interventi
Spese relative all'acquisto, realizzazione, messa in opera di sistemi e apparati per le postazioni master e/o via satellite di ricezione e/o trasmissione delle reti di tele e radio comunicazione	13.810	1
Acquisto, assemblaggio e messa in opera di impianti, apparati e sistemi tecnologici di servizi e tutela, segnalazione e controllo delle postazioni master e/o satellite delle reti tele e radio	212.789	1
Acquisto e messa in funzione di sistemi ed apparati fissi, mobili e portatili di ricezione/trasmissione, compreso sistemi di catalogazione ed individuazione	293.400	3
Spese relative all'acquisto, realizzazione, messa in opera di centrali tecnico/operative dotate di apparati e sistemi per la ricezione/trasmissione dei segnali delle reti radio e tele comunicazione	74.140	2
TOTALE	**594.139**	**7**

Misura 226-4: Investimenti realizzati al 31/12/2010 da parte della Regione Toscana.

Tipologia interventi	Investimento
Rilievi di dati	262.500
Cartografia	35.500
Attività previsionale	12.500
Consulenza lotta obbligatoria	9.000
Folders, poster, cd	5.760
Implementazione Web Fitofor	57.500
Aggiornamento/Informazione	8.000
Assistenza emergenze	14.200
Coordinamento scientifico	8.500
Supporto scientifico	50.000
Trasferimento informazione- web	19.500
Gestione sms	3.000
Dati meteo	31.420
Gestione archivi	5.500
Manuale qualità	11.500
TOTALE	**534.380**

Misura 226-5: Investimenti realizzati al 31/12/2010 da parte di ARSIA (progetto "Meta").

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione del contributo pubblico pagato al 31/12/2010 in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale. L'85% della spesa pubblica effettuata ricade nelle aree C e D.

Classificazione aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	2.181.812	23%
B - aree rurali agricoltura intensiva	240.756	3%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	1.210.939	13%
C2 - aree rurali in declino	1.087.748	12%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	4.636.212	50%
Totale	**9.357.467**	**100%**

Misura 226 Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 2.371 ettari	a) 4.199 ettari	a) 56%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	b) -	b) -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) 2.371 ettari	c) 4.199 ettari	c) 56%
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) 2.371 ettari	d) 3.500 ettari	d) 68%
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) -	e) -	e) -

Misura 226: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato

Avanzamento procedurale

Con decreto n. 795 del 1/03/2010 è stato approvato il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010 rivolto ai beneficiari privati e ai beneficiari pubblici diversi da Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto inizialmente stabilito al 20/05/2010 è stato prorogato al 30/06/2010.

Per quanto riguarda le azioni di competenza delle Province e Comunità Montane e Unioni di Comuni, le direttive sono state approvate con decreto n. 1380 del 29/03/2010. Tale decreto, considerata la tipologia di beneficiari, l'entità dei finanziamenti da assegnare, l'attivazione di fondi straordinari per far fronte a situazioni di particolare gravità e urgenza, prevedeva due scadenze per la presentazione delle domande di aiuto, il 20/05/2010 e il 31/08/2010.

Inoltre, per permettere ad alcuni Enti per i quali in fase istruttoria erano emersi alcuni problemi nella presentazione delle domande, si è anche proceduto alla riapertura parziale dei termini di presentazione delle domande (fino al 20/07/2010 per la prima scadenza, e fino al 30/09/2010 e al 03/12/2010). Anche per le Direttive, in conseguenza delle proroghe di cui sopra, sono sati prorogati i termini per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità da parte del Settore Foreste e Patrimonio agro-forestale della Regione Toscana. Infine, sempre in seguito all'adozione di alcune modifiche al DAR, per uniformità sono state modificate anche le Direttive per l'applicazione della Misura 226 per le azioni di competenza della Regione Toscana e dell'Arsia con Delibera di Giunta n. 392 del 31/03/2010.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	117	355
Domande ammesse (al 31/12/2010)	179	329
Domande pagate (al 31/12/2010)	101	140

Misura 226: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

2.1.21 Misura 227 "Investimenti non produttivi"

Descrizione della misura

Gli interventi previsti in questa misura sono rivolti al miglioramento, alla tutela ed alla valorizzazione delle foreste, al fine di potenziare la biodiversità, la conservazione degli ecosistemi forestali, anche di grande pregio, e il consolidamento della funzione protettiva delle foreste. Con la misura, inoltre, si vuole garantire la fruibilità del bosco da parte della compagine sociale esaltandone il valore ecologico, sociale, ricreativo, turistico e ambientale e salvaguardandone il valore paesaggistico. Tra le varie tipologie di intervento ammissibili si ricordano:

- la rinaturalizzazione di fustaie;
- la ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità;
- la creazione e la sistemazione di sentieri;
- la realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici;
- la realizzazione o ripristino di giardini botanici e altri interventi didattici e divulgativi in bosco.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 227	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	8.771.541	8.771.541	3.859.478
Risorse Health Check	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:
Non sono presenti impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione.

Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati i primi pagamenti a titolo della misura. A fronte di 15 domande pagate, sono stati erogati 709.356,96 euro di contributo pubblico totale.

Misura 227	Spesa pubblica - Anno 2010	Spesa pubblica – Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010	Spesa pubblica programmata 2007-2013	% anno 2010 su spesa pubblica programmata 2007-2013	Esecuzione finanziaria del PSR
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	709.356,96	709.356,96	**8.771.541**	**8%**	**8%**
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'Health check*				

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 227	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	3.543.166	5.033.075	**8.771.541**	**40%**	**57%**

Stato di attuazione

Le 15 domande pagate al 31/12/2010 riguardano tutte interventi volti a valorizzare in termini di pubblica utilità le foreste e i boschi delle zone interessate ossia interventi finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree di interesse forestale e a favorirne l'uso a scopi ricreativi, sociali e turistici. In particolare, la parte più consistente degli investimenti realizzati (39% del totale) riguarda la creazione e la sistemazione dei sentieri e la realizzazione e il ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici (29% del totale).

Nelle tabelle seguenti si riporta il dettaglio degli investimenti realizzati.

Tipologia interventi	Investimento	N° interventi
Creazione e sistemazione di sentieri	13.520	7
Realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici	11.543	3
Ristrutturazione di bivacchi	13.558	4
Realizzazione o ripristino di giardini botanici e altri interventi didattici e divulgativi in bosco	12.711	4
Tutela e valorizzazione di singoli alberi monumentali in bosco	16.520	7
Investimenti immateriali	3.167	4
TOTALE	**71.019**	**29**

Misura 227-1: Investimenti realizzati al 31/12/2010 da parte di beneficiari privati.

Tipologia interventi	Investimento	N° interventi
Creazione e sistemazione di sentieri	63.075	12
Realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici	43.919	7
Realizzazione o ripristino di giardini botanici e altri interventi didattici e divulgativi in bosco	5.251	1
Investimenti immateriali	11.332	4
TOTALE	**123.577**	**24**

Misura 227-2: Investimenti realizzati al 31/12/2010 da parte di soggetti pubblici diversi da Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni.

Tipologia investimenti	Tipologia interventi	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	N° interventi	Volume totale degli investimenti (euro)	%
Creazione e sistemazione di sentieri	Operazioni strettamente necessarie e collegate all`intervento	2	28.838	19	76.594	39%
	Taglio di piante arboree	2	3.299			
	Sistemazione del fondo del tracciato	4	10.935			
	Ripristino e regolarizzazione delle scarpate	1	7.472			
	Ripristino di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc…)	1	1.227			
	Realizzazione ex-novo di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc…)	3	13.444			
	Realizzazione di stradelli	1	2.042			
	altro	1	7.217			
	Decespugliamento	4	2.121			
Realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici	Decespugliamento	1	293	10	55.461	29%
	Operazioni strettamente necessarie e collegate all`intervento	1	386			
	Realizzazione di punti fuoco	1	6.402			
	Realizzazione di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione	2	29.137			
	Realizzazione, fornitura e apposizione di cartellonistica	2	10.143			
	Realizzazione, fornitura e posa in opera degli arredi in legno	2	6.205			
	Ripristino di punti fuoco	1	2.895			
Ristrutturazione di bivacchi	Manutenzione straordinaria delledificio	1	10.960	4	13.558	7%
	Acquisto, realizzazione degli arredi interni	2	2.010			
	altro	1	588			
Realizzazione o ripristino di giardini botanici e altri interventi didattici e divulgativi in bosco	Realizzazione di staccionate in legno	1	814	5	17.962	9%
	Interventi colturali straordinari (potature, interventi fitosanitari, di monitoraggio o curativi, …)	1	799			
	Acquisto, realizzazione e messa in opera di strutture temporanee in legno, prefabbricate o realizzate in loco	1	10.501			
	Decespugliamento	1	597			
	altro	1	5.251			
Tutela e valorizzazione di singoli alberi monumentali in bosco	Realizzazione di stradelli	1	352	7	16.520	8%
	Realizzazione, fornitura e apposizione di cartellonistica	2	1.965			
	Realizzazione di staccionate in legno	2	8.859			
	Interventi colturali straordinari (potature, interventi fitosanitari, di monitoraggio o curativi)	1	3.500			
	Decespugliamento	1	1.846			
Spese generali connesse all`investimento		8	14.500	8	14.500	7%
TOTALE MISURA 227		**53**	**194.596**	**53**	**194.596**	**100%**

Misura 227-2: Dettaglio investimenti realizzati complessivamente al 31/12/2010.

Nella tabella seguente si riporto lo stato di avanzamento della misura in relazione agli indicatori di prodotto, i cui livelli target sono stati definiti in fase di programmazione. Per l'indicatore "volume degli investimenti realizzati" si rileva uno stato di avanzamento più contenuto rispetto all'indicatore "N° di proprietari di foreste beneficiari" in quanto per il calcolo del volume degli investimenti sono state considerate soltanto le domande che al 31/12/2010 hanno ricevuto il pagamento a titolo di saldo (7 domande su 15 totali che hanno ricevuto il pagamento a titolo di anticipo e/o di saldo).

Indicatori di prodotto	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero di proprietari di foreste beneficiari	15	223	**7%**
Volume totale degli investimenti (euro)	194.596	8.900.000	**2%**

*Misura 227: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2010. Il volume degli investimenti si riferisce **esclusivamente** alle domande che al 31/12/2010 hanno ricevuto **il pagamento a titolo di saldo**).*

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione del contributo pubblico pagato al 31/12/2010 in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale. Il 75% della spesa pubblica effettuata ricade nelle aree C e D.

Classificazione aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	44.505	6%
B - aree rurali agricoltura intensiva	127.607	18%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	183.671	26%
C2 - aree rurali in declino	67.327	9%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	286.246	40%
Totale	**709.357**	**100%**

Misura 227: Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Realizzato 2007-2010	Targets 2007-2013	Percentuale di Esecuzione
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla:			
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat naturali;	a) 19 ettari	• 9.000 ettari	• 0,2%
b) a migliorare la qualità dell' acqua;	b) -	• -	• -
c) ad attenuare i cambiamenti climatici;	c) -	• -	• -
d) a migliorare la qualità del suolo;	d) -	• -	• -
e) ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	e) 19 ettari	• 5.800 ettari	• 0,2%

Misura 227: Stato di avanzamento degli indicatori di risultato

Avanzamento procedurale

Con decreto n. 796 del 1/03/2010 è stato approvato il bando per l'assegnazione delle risorse programmate per l'annualità 2010 rivolto ai beneficiari privati e ai beneficiari pubblici diversi da Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto inizialmente stabilito al 20/05/2010 è stato prorogato al 30/06/2010. Per quanto riguarda le azioni di competenza delle Province e Comunità Montane e Unioni di Comuni, le direttive sono state approvate con decreto n. 1381 del 29/03/2010. Tale decreto, considerata la tipologia di beneficiari, l'entità dei finanziamenti da assegnare, l'attivazione di fondi straordinari per far fronte a situazioni di particolare gravità e urgenza, prevedeva due scadenze per la presentazione delle domande di aiuto, il 20/05/2010 e il 31/08/2010.

Inoltre, per permettere ad alcuni Enti per i quali in fase istruttoria erano emersi alcuni problemi nella presentazione delle domande, si è anche proceduto alla riapertura parziale dei termini di presentazione delle domande (fino al 20/07/2010 per la prima scadenza, e fino al 30/09/2010 e al 03/12/2010). Anche per le Direttive, in conseguenza delle proroghe di cui sopra, sono sati prorogati i termini per la conclusione dell'istruttoria di ammissibilità da parte del Settore Foreste e Patrimonio agro-forestale della Regione Toscana.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	68	141
Domande ammesse (al 31/12/2010)	48	70
Domande pagate (al 31/12/2010)	15	15

Misura 227: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

2.1.22 Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole"

Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività aziendali verso attività non agricole, fermo restando la prevalenza dell'attività agricola.
La misura è composta da due azioni: la prima sostiene le attività di diversificazione, la seconda in particolare l'agriturismo. L'azione sulla diversificazione prevede il sostegno ad investimenti delle aziende agricole finalizzati ad una ampia serie di attività quali: lo sviluppo di attività e prestazioni socio-assistenziali, ricreative, sportive, nonché interventi finalizzati allo sviluppo di attività educative e didattiche. Quella sull'agriturismo riguarda interventi di qualificazione dell'offerta, e interventi sui fabbricati per consentire l'ospitalità agrituristica.

Risorse programmate per la misura per il periodo 2007-2013 (da tabella 7 del PSR):

Misura 311	Costo totale	Spesa Pubblica totale	FEASR
	220.267.045	88.106.818	38.767.000
Risorse HC	*Misura non attivata ai sensi dell'Health Check*		

Risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione:
Le risorse programmate relative ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione a titolo della misura P "Diversificazione delle attività del settore agricolo" di cui al Reg. 1257/99, misura 9.5 del PSR 2000-2006 ammontano a 2.171.543 euro di spesa pubblica totale.
Aiuti di stato: non sono presenti aiuti di stato

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti per 6.898.032,27euro di spesa pubblica totale, a fronte di 166 domande pagate, tutte relative ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013. Nel corso del 2010 non sono stati effettuati pagamenti a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006. Tali pagamenti, infatti, si sono conclusi nell'annualità 2008 (le domande pagate a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione sono complessivamente pari a 40, a fronte di un contributo pubblico erogato di 2.121.882,60).

Cumulativamente, nel periodo 2007-2010 sono stati erogati 11.154.917,84 euro per 251 domande pagate.
Nella tabella seguente, i pagamenti effettuati espressi in quota pubblica totale sono rapportati alla spesa pubblica programmata per la misura per il periodo 2007-2013; il tasso di esecuzione finanziaria della misura è pari al 13%.

Misura 311	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	6.898.032,27	9.033.095,24	**88.106.818**	**8%**	**13%**
Pagamenti relativi ad impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006	0	2.121.822,60			
Totale	6.898.032,27	11.154.917,84			

Per quanto riguarda le risorse impegnate, si riporta di seguito una tabella in cui si evidenzia la percentuale delle risorse impegnate rispetto alle risorse programmate per l'intero periodo di programmazione.

Misura 311	(A) Spesa pubblica impegnata 2010	(B) Spesa pubblica impegnata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
	6.638.498	19.203.573,00	**88.106.818**	**8%**	**22%**

Stato di attuazione

Il target stabilito in fase di programmazione relativamente al numero di beneficiari da sostenere è pari a 1.300, rispetto ai quali i 197 beneficiari le cui domande sono state pagate al 31/12/2010 costituiscono il 15%.

Se ai beneficiari selezionati nell'ambito della fase di programmazione 2007-2013 si sommano i beneficiari che hanno ricevuto il pagamento a titolo di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione nell'ambito della misura P "Diversificazione attività settore agricolo" del PSR 2000-2006 (40 beneficiari), la percentuale di esecuzione del PSR sale al 18%.

Relativamente al volume totale degli investimenti, gli investimenti realizzati nell'ambito delle 211 domande pagate al 31/12/2010 che ammontano a 22.481.770 euro, costituiscono il 10% dell'obiettivo da raggiungere nell'intero periodo di programmazione (220 Meuro).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero beneficiari *(impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006)*	0	40	1.300	**3%**
Volume totale degli investimenti (euro) *(impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006)*	0	2.121.822	220.267.000	**1%**

Misura 311: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero beneficiari *(impegni derivanti dal periodo di programmazione 2007-2013)*	160	197	1.300	**15%**
Volume totale degli investimenti (euro) *(impegni derivanti dal periodo di programmazione 2007-2013)*	18.190.263	22.481.770	220.267.000	**10%**

Misura 311: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura relativamente agli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013).

Indicatori di prodotto	Realizzato nel 2010	Totale realizzato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione
Numero beneficiari *(impegni derivanti dal periodo di programmazione 2007-2013)*	160	197	1.300	18%
Numero beneficiari *(impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006)*	0	40		
Totale numero di beneficiari	**160**	**237**		
Volume totale degli investimenti (euro) *(impegni derivanti dal periodo di programmazione 2007-2013)*	18.190.263	22.481.770	220.267.000	11%
Volume totale degli investimenti (euro) *(impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006)*	0	2.121.822		
Totale Volume degli investimenti (euro)	**18.190.263**	**24.603.592**		

*Misura 311: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto (i valori del realizzato si riferiscono ai pagamenti effettuati a valere sulla misura al 31/12/2010, relativamente agli impegni assunti sia nel periodo di programmazione 2000-2006 che nel periodo 2007-2013 Il volume degli investimenti si riferisce **esclusivamente** alle domande che al 31/12/2010 hanno ricevuto **il pagamento a titolo di saldo**).*

Per quanto riguarda la tipologia dei beneficiari, il 72% dei beneficiari le cui domande sono state pagate al 31/12/2010 riguarda imprese individuali e il rimanente 28% riguarda persone giuridiche.

Relativamente alle imprese individuali ammesse a finanziamento, si rileva che il 52% delle imprese beneficiarie è costituito da imprese condotte da imprenditori di genere femminile.

Nell'ambito delle 211 domande pagate nel 2010, 86 domande hanno come intervento finanziariamente prevalente uno dei tre interventi previsti nella scheda di misura ricollegabili alla categoria "turismo" ossia: la qualificazione dell'offerta agrituristica, gli interventi negli spazi aperti, gli interventi sui fabbricati aziendali[29]. Il corrispondente contributo erogato costituisce l'78% del contributo totale erogato nel 2010 a titolo della misura. Si ritiene un risultato positivo il fatto che il 16% delle domande pagate abbia come investimento finanziariamente prevalente gli interventi finalizzati alla produzione e alla vendita di energie rinnovabili.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione del contributo pubblico pagato al 31/12/2010 in base alle cinque tipologie di aree in cui è suddiviso il territorio regionale sulla base della classificazione prevista nell'ambito del Piano Strategico Nazionale.

Coerentemente con le disposizioni del PSR (in base alle quali l'applicazione della misura viene concentrata nelle zone C2 e D e interessa residualmente anche le zone C1 e B) e con le priorità per la selezione delle domande, si rileva che il 95% della spesa pubblica pagata ricade nelle aree D e C2; non sono presenti domande in area A in quanto le imprese ricadenti in tale area non sono ammissibili al sostegno.

[29] L'attribuzione delle domande alle categorie di attività rurale non agricola previste nella tabella di sorveglianza relativa alla misura 311, conformemente a quanto stabilito nelle Linee guida per la compilazione delle tabelle di sorveglianza, è stata fatta *univocamente* sulla base dell'intervento finanziariamente prevalente a livello di ogni singola domanda. Alla categoria "turismo" sono state attribuite le domande nell'ambito delle quali l'intervento finanziariamente prevalente è o la qualificazione dell'offerta agrituristica (intervento b1 della scheda di misura), gli interventi negli spazi aperti (intervento b2 della scheda di misura) o gli interventi sui fabbricati aziendali (intervento b3 della scheda di misura). Alla categoria "produzione di energia rinnovabile" sono state attribuite le domande nell'ambito delle quali l'intervento finanziariamente prevalente è la produzione e le vendita di energia da fonti rinnovabili (intervento a3 della scheda di misura). Infine, alla categoria "altro" sono state attribuite le domande nell'ambito delle quali l'intervento finanziariamente prevalente è o la realizzazione di attività socio-assistenziali - attività educative e didattiche (intervento a1 della scheda di misura), o la realizzazione di attività ricreative tramite animali connesse al mondo rurale (intervento a4 della scheda di misura), o le realizzazione di attività ricreative e sportive connesse alle risorse naturali e paesaggistiche e alle tradizioni rurali (intervento a5 della scheda di misura).

Aree di intervento	Spesa pubblica totale	%
A - poli urbani	-	-
B - aree rurali agricoltura intensiva	323.812	4%
C1 - aree rurali intermedie in transizione	642.801	7%
C2 - aree rurali in declino	4.102.070	45%
D - aree rurali con problemi di sviluppo	3.964.411	44%
Totale	**9.033.095**	**100%**

Misura 311: Ripartizione del contributo pubblico totale erogato al 31/12/2010 per area di intervento.

Investimenti realizzati: dati di dettaglio

Il volume totale degli investimenti realizzati al 31/12/2010 è pari a circa 22 milioni di euro. Circa il 66% del volume totale degli investimenti è costituito da investimenti relativi all'azione "b" Agriturismo, il 31% agli investimenti relativi all'azione "a" diversificazione e il 2% (472.681 euro) agli investimenti immateriali.

Circa il 27% del volume totale degli investimenti riguarda l'azione a.3 “produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili”. Il 91% degli investimenti sostenuti nell’ambito dell'azione a3 è relativo all'acquisto e installazione di impianti solari fotovoltaici.

Circa il 55% del volume totale degli investimenti riguarda l'azione b.3 “interventi su fabbricati agricoli”. Il 47% degli investimenti sostenuti nell’ambito dell’azione b3 è relativo alla ristrutturazione edilizia delle strutture per l'ospitalità e la ricettività.

MISURA 311 - Azione A: Diversificazione verso attività non agricole	VOLUME TOTALE INVESTIMENTI
a.1 - attività socio-assistenziali - attività educative e didattiche	221.315
a.3 - produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	6.026.720
a.4 - attività ricreative tramite animali connesse al mondo rurale	524.151
a.5 - attività ricreative e sportive connesse alle risorse naturali e paesaggistiche e alle tradizioni rurali	169.400
TOTALE AZIONE A - DIVERSIFICAZIONE	**6.941.586**

MISURA 311 - Azione B: Agriturismo, tipologie di interventi:	VOLUME TOTALE INVESTIMENTI
b.1 - qualificazione dell’offerta agrituristica	1.513.546
b.2 - interventi negli spazi aperti	1.095.330
b.3 - interventi sui fabbricati aziendali	12.458.628
TOTALE AZIONE B AGRITURISMO	**15.067.503**

Indicatori di risultato

Indicatori	Anno 2010	Cumulato 2007 - 2010	Target PSR	Percentuale di esecuzione target
		(a)	(b)	(a)/(b)
R7 “Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie”	10	42	26.400	0,2%
R8 “N° lordo di posti di lavoro creati”	0	0	150	0%

Avanzamento procedurale

L'iter procedurale che la misura ha avuto nel corso del 2010 è analogo a quello della misura 121. Si rimanda, pertanto, alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 121.

Tipologia domande	Annualità 2010	Annualità 2007-2010
Domande presentate	922	1.664
Domande ammesse (al 31/12/2010)	120	336
Domande pagate (al 31/12/2010)	166	211

Misura 311: Avanzamento procedurale - domande presentate, domande ammesse e domande pagate.

2.1.23 Asse 4 "Metodo Leader"

Descrizione dell'Asse

Come riportato nella RAE 2009, la fase di riconoscimento dei GAL, secondo quanto previsto dal d.d. n. 83/2008, si è conclusa il 25.3.2008 (DGR n. 216/2008) con il riconoscimento di 7 GAL quali unici soggetti responsabili dell'attuazione dell'Asse 4 'Metodo Leader' sul territorio toscano ed individuati i seguenti ambiti territoriali di operatività di ciascun GAL:

- GAL Consorzio Appennino Aretino S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Arezzo
- GAL Etruria S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Livorno e Pisa
- GAL Fabbrica Ambiente e Rurale Maremma S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Grosseto
- GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Lucca e Pistoia
- GAL L.E.A.D.E.R. Siena S.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Siena
- GAL START S.r.l.: a copertura dei territori eligibili delle Province di Firenze e Prato
- GAL Sviluppo Lunigiana LEADER S.c.r.l.: a copertura dei territori eligibili della Provincia di Massa

Gli importi assegnati ai singoli GAL per la prima fase di programmazione[30] dalla deliberazione n. 216/2008 sopra citata, modificati a seguito della revisione del Documento attuativo regionale (DGR n. 513 del 22.6.2009) con DGR n. 621 del 20.7.2009, sono riassunti di seguito:

GAL	2009	2010	2011	2012	Totale
Consorzio Appennino Aretino	190.102	1.877.135	3.862.337	1.627.856	**7.557.430**
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	1.297.484	2.669.667	1.125.181	**5.223.731**
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	1.891.364	3.891.618	1.640.197	**7.614.721**
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	1.328.894	2.734.295	1.152.422	**5.350.191**
GAL L.E.A.D.E.R. Siena s.c.r.l.	151.994	1.500.841	3.088.086	1.301.533	**6.042.454**
GAL START s.r.l.	162.887	1.608.404	3.309.405	1.394.813	**6.475.509**
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana LEADER	78.912	779.202	1.603.262	675.726	**3.137.102**
Totale	**1.041.416**	**10.283.324**	**21.158.670**	**8.917.728**	**41.401.138**

Asse 4 Leader: assegnazione delle risorse per GAL e per anno

Misura 41

Nel Documento attuativo regionale sono inoltre dettagliati gli importi assegnati ai GAL nell'ambito della misura 41 per l'attuazione della propria strategia.

[30] In analogia a quanto previsto per gli altri assi, la programmazione dell'asse Leader è stata suddivisa in due fasi assegnando nel 2008 ai GAL circa la metà delle risorse disponibili, rimandando l'assegnazione della restante parte sulla base degli stessi criteri utilizzati per la prima assegnazione, integrati da un coefficiente di correzione calcolato in base allo scostamento dei risultati di ciascun GAL rispetto alla media regionale delle assegnazioni e dei pagamenti effettuati dai GAL

GAL	2009	2010	2011	2012	Totale
Consorzio Appennino Aretino	0	1.691.280	3.651.208	1.466.683	6.809.171
GAL Etruria S.c.r.l.	0	1.169.020	2.523.733	1.013.778	4.706.531
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	0	1.704.101	3.678.887	1.477.801	6.860.789
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	0	1.197.321	2.584.829	1.038.320	4.820.470
GAL L.E.A.D.E.R. Siena s.c.r.l.	0	1.352.243	2.919.280	1.172.669	5.444.192
GAL START s.r.l.	0	1.449.156	3.128.501	1.256.713	5.834.370
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana LEADER	0	702.053	1.515.622	608.823	2.826.498
Totale	**0**	**9.265.174**	**20.002.060**	**8.034.787**	**37.302.021**

Ripartizione Misura 41 per GAL e per anno

Sulla base degli indirizzi emanati dall'AdG per la redazione delle Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) (d.d. n. 1812 del 29.4.2008) i GAL hanno provveduto, sulla base dello schema fornito e attraverso un processo concertativo con il territorio, ad elaborare un documento di programmazione, condiviso e coordinato anche con le amministrazioni provinciali di riferimento[31]. Su tali proposte[32], gli uffici regionali hanno effettuato una valutazione della strategia dei GAL in termini di conformità di queste ultime con la programmazione regionale. Tutte le SISL sono state approvate dalla Giunta regionale nel corso del 2009.

La tabella che segue riporta le risultanze delle scelte programmatiche effettuate dai GAL nelle proprie SISL in merito all'attivazione delle misure/sottomisure/azioni dell'Asse 4:

	411		413											
GAL	124	133	312A	312B	313 aA	313 aB	313B	321A	321B	321C	321D	322	323A	323B
Aretino	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x		x
Etruria			x	x	x	x	x	x	x					x
FarMaremma	x	x	x	x		x	x	x	x					x
Garfagnana	x		x	x			x	x	x	x				x
Lunigiana		x	x	x	x		x	x		x		x	x	x
Siena	x		x	x	x		x	x	x	x		x	x	x
START	x	x	x		x		x	x	x	x				x

Asse 4 Leader: misure/sottomisure/azioni attivate per GAL

Al fine di permettere una più chiara contestualizzazione di quanto esposto, si forniscono nel prosieguo le informazioni pertinenti le misure/sottomisure/azioni.

Le misure oggetto di programmazione e gestione, in via esclusiva, mediante la metodologia Leader (riferibili alla misura 41) sono le seguenti:

- le misure 124 e 133 dell'asse 1 per gli interventi di interesse locale (valorizzate nel piano finanziario come misura 411);
- l'intero asse 3 ad eccezione della misura 311 (valorizzato nel piano finanziario come misura 413);
- una misura specifica dell'asse Leader riguardante il sostegno alla valorizzazione dei prodotti di qualità a livello locale (valorizzata nel piano finanziario nell'ambito della misura 411, ma non ancora attivata).

[31] Il d.d. n. 83/2008, al punto 5 lett. iii) e iv), prevede infatti che i GAL devono inviare alla Provincia competente le loro proposte di strategie. La Provincia è quindi preposta all'invio agli uffici regionali di tali documenti accompagnati da un parere in merito alla coerenza, complementarietà e sinergia con la programmazione economica e territoriale provinciale.

Si noti che tali attività hanno impiegato le strutture dei GAL e delle Amministrazioni provinciali fino ad almeno la fine del 2008.

[32] d.d. n. 83/2008, al punto 5 lett. v)

Descrizione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"

La misura è unica a livello regionale in quanto concerne obiettivi e finalità. La differenza risiede esclusivamente nelle modalità di attuazione a seconda che gli interventi siano di interesse regionale o di interesse locale.

Si rimanda alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 124.

Descrizione della misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

La misura è unica a livello regionale in quanto concerne obiettivi e finalità. La differenza risiede esclusivamente nelle modalità di attuazione a seconda che gli interventi siano di interesse regionale o di interesse locale.

Si rimanda alla lettura del corrispondente paragrafo relativo alla misura 133.

Descrizione della misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese"

La misura sostiene la diversificazione dell'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività artigianali e commerciali, per incrementare nuove opportunità di lavoro, rafforzare la presenza di microimprese nel sistema economico rurale e quindi migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

La misura è articolata in due azioni:

- 312. a: Sviluppo delle attività artigianali;
- 312. b: Sviluppo delle attività commerciali

Descrizione della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche"

La misura ha l'obiettivo di creare o incrementare l'offerta turistica nelle zone rurali, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni anche attraverso il sostegno alla realizzazione di infrastrutture a favore del settore turistico, con particolare riferimento a quelle direttamente collegate alla produzione primaria agricola e forestale, e agrituristico.

La misura si articola in due sottomisure: 313 a) "Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici", e 313 b) "Sviluppo delle attività turistiche". La sottomisura 313 a) "Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" a sua volta, si articola nelle seguenti due sottoazioni:

- 313. a.A: Creazione di infrastrutture su piccola scala
- 313. a.B: Commercializzazione di servizi turistici e agrituristici inerenti al turismo rurale

Descrizione della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

La misura tende a creare tutta una serie di condizioni socio-economiche necessarie per la crescita, o almeno il mantenimento, degli attuali livelli di occupazione nelle zone rurali attraverso il rafforzamento della rete di

servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, che da un lato consentono di migliorare la qualità della vita di coloro che vivono in queste aree e dall'altro di offrire alle imprese quella rete di servizi di supporto indispensabili al buon funzionamento di tutto il microsistema economico.
La misura si articola in quattro sottomisure:

- 321. a: Reti di protezione sociale nelle zone rurali
- 321. b: Servizi commerciali in aree rurali
- 321. c: Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali
- 321. d: Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)

Descrizione della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"
La misura si propone di favorire la permanenza della popolazione nelle zone rurali ed il loro ripopolamento rivitalizzando i piccoli centri abitati delle zone rurali, rafforzandone il tessuto sociale, mediante la riqualificazione degli stessi coerentemente con le strategie delineate nel Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana.

Descrizione della misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
La misura opera in due direzioni, che rappresentano anche le sottomisure in cui si articola. Da un lato, mira a conseguire la piena funzionalità del sistema di protezione regionale istituito ai sensi della normativa comunitaria nell'ambito della rete natura 2000 e a creare dei collegamenti fra i diversi siti protetti, contribuendo alla preservazione e al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat di particolare interesse conservazionistico. Dall'altro, mira a valorizzare il patrimonio culturale/paesaggistico delle zone rurali al fine di aumentarne l'attrattività e migliorare la qualità della vita della popolazione. Le componenti culturali/paesaggistiche in ambito rurale non solo costituiscono risorse da tutelare e tramandare ma la loro valorizzazione ha una reale valenza strategica nel processo di riqualificazione del territorio rurale, con forti ricadute in termini di sviluppo economico sostenibile.
La misura si articola in due sottomisure:

- 323. a: Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale
- 323. b: Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Descrizione della misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale"
La misura supporta la realizzazione di progetti di cooperazione "interterritoriale", cioè tra territori all'interno di uno stesso Stato membro, e di cooperazione "transnazionale", cioè tra territori appartenenti a diversi Stati membri o paesi terzi. Sono ammesse a finanziamento unicamente le spese relative a territori situati all'interno dell'Unione Europea.

Descrizione della misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione"
La misura fornisce il sostegno alle spese di funzionamento del GAL, all'acquisizione di competenze e all'animazione dei territori da questo svolte, anche per quelle spese che si rendono necessarie per la partecipazione dei GAL alle attività di rete a livello comunitario.

Nel Documento attuativo regionale sono inoltre dettagliati gli importi assegnati ai GAL nell'ambito della misura 41 per l'attuazione della propria strategia.

GAL	2009	2010	2011	2012	Totale
Consorzio Appennino Aretino	190.102	185.855	211.129	161.173	748.259
GAL Etruria S.c.r.l.	131.399	128.464	145.934	111.403	517.200
GAL Fabbrica Ambiente Rurale Maremma S.c.r.l.	191.542	187.263	212.731	162.396	753.932
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo S.c.r.l.	134.580	131.573	149.466	114.102	529.721
GAL L.E.A.D.E.R. Siena s.c.r.l.	151.994	148.598	168.806	128.864	598.262
GAL START s.r.l.	162.887	159.248	180.904	138.100	641.139
GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana LEADER	78.912	77.149	87.640	66.903	310.604
Totale	**1.041.416**	**1.018.150**	**1.156.610**	**882.941**	**4.099.117**

Ripartizione Misura 431 per GAL e per anno

Stato di attuazione finanziario

Nel corso del 2010 sono stati effettuati pagamenti esclusivamente a titolo della misura 431.

Si forniscono in ogni caso informazioni afferenti tutte le misure dell'Asse.

Misura 411	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0	0	4.856.817	0%	0%

Misura 413	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0	0	66.406.245	0%	0%

Misura 421	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	0	0	7.366.186	0%	0%

Misura 431	(A) Spesa pubblica effettuata nel 2010	(B) Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010	(C) Spesa pubblica programmata 2007-2013	% (A)/(C)	% (B)/(C)
Pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013	1.944.197,49	0	7.285.228	27%	0%

Stato di attuazione

Stante l'assenza di pagamenti, ad eccezione della misura 431, a valere sulle misure afferenti l'asse si forniscono esclusivamente le informazioni relative a tale misura.

Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione	Realizzato nel 2010	Totale realizzato cumulato dal 2007 al 2010	Targets 2007-2013	Percentuale di esecuzione del PSR
Numero di azioni sovvenzionate	681	681	21[33]	3243%

Misura 431: Stato di avanzamento degli indicatori di prodotto

Avanzamento procedurale

Misura 41

Le modalità di gestione della misura, così come esplicitate nel Documento attuativo regionale[34], prevedono un'autonomia decisionale dei GAL in quanto concerne la possibilità che essi hanno nell'implementazione della propria strategia, ed il perseguimento quindi dei suoi obiettivi, sebbene a partire dagli indirizzi impartiti dagli uffici regionali referenti per le misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo Leader.

Per quanto concerne le modalità di gestione le competenze dei GAL per le funzioni di gestione, monitoraggio, valutazione, controllo e pagamento dei progetti, riportate nella RAE 2009 come estrapolazione del disposto del Documento attuativo regionale, vanno dalla emissione delle pertinenti procedure per la selezione dei beneficiari finali fino alla richiesta all'OPR di procedere con la liquidazione della domanda di pagamento.

La Delibera n. 963/2009 relativa agli indirizzi ai Gruppi di azione locale per la redazione dei bandi relativi alle misure/sottomisure/azioni dell'asse 4, è stata modificata con la Delibera n. 464 del 31/3/2010 a seguito delle richieste avanzate da AssoGAL, relativamente ad alcune specifiche relative alla misura 124 'Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale' e alla misura 313 'Incentivazione di attività turistiche' sottomisura a) 'Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici' sottoazione B 'Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici' agrituristici' ed alla misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" sottomisura A 'Reti di protezione sociale nelle zone rurali'.

Grazie a tali modifiche ed integrazioni, nel corso del 2010 i GAL sono quindi stati messi in condizione di procedere con la pubblicazione dei propri bandi.

[33] La quantificazione del valore target dell'indicatore è da rivedere in quanto in fase di programmazione la quantificazione era stata effettuata con riferimento all'attività complessiva dei Gal e non con riferimento al dettaglio delle azioni realizzate.

[34] Il par. 5.3.1 del DAR prevede infatti che "Ai fini dell'emissione delle procedure per la selezione dei beneficiari finali da parte del GAL, gli uffici regionali referenti per misura/sottomisura/azione producono gli indirizzi per l'attuazione delle stesse, contenenti le condizioni di accesso, di ammissibilità e di priorità ritenute essenziali a prescindere dalle specificità territoriali." […] "Negli indirizzi sono già indicati i criteri di selezione delle domande ed i relativi punteggi, con un massimo di 4 punti per ciascun criterio, per un totale di 20 punti.

Sulla base degli indirizzi prodotti dagli uffici regionali, ai GAL è data la possibilità di:

- individuare eventuali ulteriori limitazioni ed esclusioni, laddove previsto negli indirizzi;
- assegnare un massimo di ulteriori 20 punti ai criteri di selezione previsti negli indirizzi per ciascuna misura/sottomisura/azione;
- inserire uno o due ulteriori criteri di selezione relativi rispettivamente al territorio e alla tipologia di investimento."

Secondo quanto previsto dal Documento attuativo regionale[35], i GAL in collaborazione con ARTEA, l' Autorità di gestione[36] e gli uffici regionali referenti per misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo Leader hanno proceduto, prima della pubblicazione dei bandi, anche alla realizzazione della modulistica completa per la gestione di tutte le misure/sottomisure/azioni e, ove necessario, previsto una personalizzazione che tenesse conto delle specificità dei singoli bandi per GAL.

	411		413											
GAL	124	133	312A	312B	313 aA	313 aB	313B	321A	321B	321C	321D	322	323A	323B
Aretino			x	x			x					x		
Etruria					x			x	x			x		x
FarMaremma	x	x	x	x		x	x	x	x					x
Garfagnana			x	x			x		x	x				
Lunigiana		x	x	x	x		x	x		x		x		x
Siena			x	x	x		x		x					x
START	x	x	x		x		x	x	x	x				x

Asse 4 Leader: misure/sottomisure/azioni messe a bando al 31.12.2010 per GAL

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati salienti relativi ai bandi pubblicati dai GAL al 31.12.2010, ovvero la data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) nonché gli importi.

[35] Il par. 5.3.2 del DAR prevede infatti che "Prima della pubblicazione della procedura per la selezione dei beneficiari finali, ai GAL è demandato il necessario raccordo con ARTEA per la messa a punto del sistema informatizzato di presentazione delle domande, predisposto a cura dell'Agenzia per la ricezione e gestione delle domande di aiuto."

[36] che ha stipulato uno specifico contratto per il "Supporto alle attività svolte dall'Autorità di gestione, dall'Organismo Pagatore e da quello di Certificazione" nell'attuazione dell'asse 4 (si veda il capitolo 5.3 Ricorso all'assistenza tecnica)

124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Start	**10-mag**	2.082.870,46	2.082.870,60	100%
FAR Maremma	**20-lug**	280.270,33	360.000,00	78%
Totale		**2.363.140,79**	**3.377.266,67**	**70%**

133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
FAR Maremma	**24-ago**	200.010,00	200.010,00	100%
Start	**20-lug**	600.000,00	892.658,60	67%
Lunigiana	**16-nov**	200.000,00	200.000,00	100%
Totale		**1.000.010,00**	**1.716.767,46**	**58%**

312 a "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività artigianali"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Start	**20-lug**	357.355,00	357.355,00	100%
Aretino	**29-giu**	600.000,00	600.000,00	100%
Garfagnana	**18-mag**	330.470,00	330.470,00	100%
Siena	**31-ago**	560.000,00	560.000,00	100%
FAR Maremma	**24-ago**	640.298,00	640.298,00	100%
Lunigiana	**16-nov**	200.000,00	200.000,00	100%
Totale		**2.688.123,00**	**3.188.123,00**	**84%**

312 b "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Sviluppo delle attività commerciali"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Lunigiana	**29-giu**	200.000,00	200.000,00	100%
Aretino	**29-giu**	600.000,00	600.000,00	100%
Garfagnana	**18-mag**	330.000,00	330.000,00	100%
FAR Maremma	**21-set**	640.298,00	640.298,00	100%
Siena	**10-nov**	560.000,00	560.000,00	100%
Totale		**2.330.298,00**	**2.730.298,00**	**85%**

313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione A) Creazione di infrastrutture su piccola scala

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Lunigiana	**29-giu**	200.000,00	200.000,00	100%
Start	**10-ago**	357.355,00	357.355,00	100%
Etruria	**22-giu**	150.000,00	150.000,00	100%
Siena	**10-nov**	376.538,00	376.538,00	100%
Totale		**1.083.893,00**	**1.158.893,00**	**94%**

313 a "Incentivazione di attività turistiche - Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici" - sottoazione B) Commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
FAR Maremma	**24-ago**	150.000,00	400.495,00	37%
Totale		**150.000,00**	**700.495,00**	**21%**

313 b "Incentivazione di attività turistiche - Sviluppo delle attività turistiche"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Lunigiana	**29-giu**	200.000,00	200.000,00	100%
Aretino	**29-giu**	600.000,00	600.000,00	100%
Garfagnana	**18-mag**	500.000,00	500.000,00	100%
Start	**10-ago**	357.355,00	357.355,00	100%
FAR Maremma	**21-set**	640.317,00	640.317,00	100%
Siena	**21-dic**	513.257,93	513.257,93	100%
Totale		**2.810.929,93**	**3.310.929,93**	**85%**

321 a "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Reti di protezione sociale nelle zone rurali"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Etruria	**22-giu**	556.531,00	556.531,00	100%
FAR Maremma	**21-set**	2.058.293,62	2.058.293,00	100%
Start	**05-ott**	476.473,60	476.473,60	100%
Lunigiana	**16-nov**	384.983,80	384.983,80	100%
Totale		**3.476.282,02**	**4.746.388,17**	**73%**

321 b "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Servizi commerciali in aree rurali"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Garfagnana	**18-mag**	700.000,00	700.000,00	100%
Start	**10-ago**	476.473,60	476.473,60	100%
Etruria	**22-giu**	250.000,00	250.000,00	100%
FAR Maremma	**21-set**	1.440.822,63	1.440.823,00	100%
Siena	**21-dic**	200.000,00	200.000,00	100%
Totale		**3.067.296,23**	**3.485.241,13**	**88%**

321 c "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse agro-forestali"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Garfagnana	**18-mag**	1.000.000,00	1.000.000,00	100%
Start	**05-ott**	476.473,60	476.473,60	100%
Lunigiana	**16-nov**	200.000,00	200.000,00	100%
Totale		**1.676.473,60**	**1.876.473,60**	**89%**

322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Aretino	**13-lug**	2.013.129,04	2.013.129,04	100%
Etruria	**14-set**	1.400.000,00	1.400.000,00	100%
Lunigiana	**16-nov**	600.000,00	600.000,00	100%
Totale		**4.013.129,04**	**4.013.129,04**	**100%**

323 b "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"

GAL	Data pubblicazione bando	Spesa pubblica messa a bando (A)	Spesa pubblica programmata 2007-2013 (B)	% (A)/(B)
Start	**10-ago**	357.355,00	357.355,00	
Siena	**31-ago**	2.200.000,00	2.200.000,00	
Etruria	**29-giu**	850.000,00	850.000,00	
FAR Maremma	**21-set**	480.255,22	480.255,00	
Lunigiana	**16-nov**	611.514,20	611.514,20	
Totale		**4.499.124,42**	**6.768.016,00**	**66%**
Totale messo a bando		**29.158.700,03**	**37.072.021,00**	**79%**
Totale su Asse 4		**29.158.700,03**	**37.302.021,00**	**78%**

Misura 421

La misura nel corso del 2010 non è stata attivata.

Misura 431

Nel corso del 2010, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento CE n. 482/2009 al Reg. CE n. 1974/2006 ed in particolare all'art. 38, si sono resi necessari una serie di adeguamenti alle modalità di erogazione ai GAL delle risorse.

Si elencano qui di seguito i principali atti normativi con una breve descrizione dei pertinenti contenuti:

- Decreto n. 1325 del 25/3/2010 - che limita l'applicabilità del decreto n. 3702/2008[37] alla annualità finanziaria 2009 della misura 431 del PSR 2007/13;
- Delibera n 97 del 8/2/2010 – che modifica ed adegua il testo del Documento attuativo regionale per introdurre specifiche procedure per il procedimento amministrativo di gestione delle domande a valere sulla misura 431 adeguandolo in analogia a quanto previsto per le altre misure del PSR.

A seguito di quanto previsto dalla citata DGR n. 97/2010, i GAL hanno presentato una domanda di aiuto alla Provincia competente per territorio contenente una previsione complessiva della spesa prevista dal GAL per la gestione del gruppo, l'acquisizione di competenze e l'animazione, e contestualmente una domanda di pagamento a titolo di anticipo che sono state liquidate dell'OPR[38]. Nel corso del 2010 sono state, inoltre, presentate dai GAL domande di pagamento a titolo di saldo parziale anch'esse liquidate dell'OPR (cfr. par. 'Stato di attuazione finanziario' per il dato di sintesi degli importi totali liquidati nell'annualità).

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione dell'Asse

L'attuazione dell'asse 4, in particolare per quanto concerne la misura 41 e la misura 421, richiedono come noto tempi di attivazione più lunghi delle ordinarie misure del PSR in virtù della natura stessa delle misure per le quali è richiesto un altro grado di partecipazione e condivisione con il territorio di riferimento (sia in termini di possibili portatori di interesse sia dal punto di vista istituzionale). Al fine di permettere la più ampia condivisione delle strategie dei GAL, la Giunta regionale con deliberazione n. 513 del 22.6.2009 aveva ritenuto opportuno uno spostamento delle risorse programmate destinando a favore dell'asse 1 le risorse assegnate all'asse 4 per le annualità 2007, 2008 e 2009, al fine di ottimizzare la spesa complessiva del PSR 2007/2013 della Regione Toscana. Per tale motivo la programmazione, e quindi l'attuazione, delle strategie parte dal 2010, fatta salva la misura 431 per la quale è stata prevista una copertura finanziaria a partire dal 2007 anche con anticipazione di fondi regionali nel momento di *vacatio legis*.

Nel corso del 2010 i GAL hanno quindi provveduto a dare attuazione alle disposizioni del Documento attuativo regionale per la predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, ivi compresa la

[37] Con decreto n. 3702 del 19 agosto 2008 la Giunta regionale aveva previsto, in mancanza di disposizioni specifiche negli strumenti comunitari, la possibilità di anticipare i fondi a valere sulla misura 431 attraverso risorse regionali rendicontabili ai fini del FEASR solo a seguito di idoneo accertamento dei documenti giustificativi di spesa.

[38] Gli importi liquidati ai GAL a titolo di anticipo sono stati calcolati sul totale delle risorse ad essi assegnate dalla Giunta regionale, e come tali dichiarate dall'OPR in sede di dichiarazione trimestrale della spese. A seguito della circolare emanata da AGEA coordinamento circa l'interpretazione del dettato dell'art. 38 del Reg CE n. 1974/2006 in merito alle attività ricomprese nell'ambito della misura 431 per le quali era possibile concedere l'anticipo, l'OPR ha provveduto a calcolare gli importi corretti e rettificare la dichiarazione di spesa trasmessa.

pertinente e specifica modulistica per la presentazione e gestione delle domande di aiuto in collaborazione con l'AdG, l'OPR ed il supporto di ARSIA.

Come riscontrabile anche nel paragrafo "Avanzamento procedurale" che precede, al 31.12.2010 quasi tutte le misure/sottomisure/azioni programmate e gestite con il metodo LEADER erano state messe a bando. Il DAR prevede inoltre dei tempi precisi per l'espletamento delle procedure di istruttoria ed assegnazione dei contributi per tutte le misure, si ritiene quindi che nel corso del 2011 sarà possibile riscontrare un avanzamento anche finanziario dell'asse.

3. Esecuzione finanziaria del programma

3.1 Esecuzione finanziaria del Programma

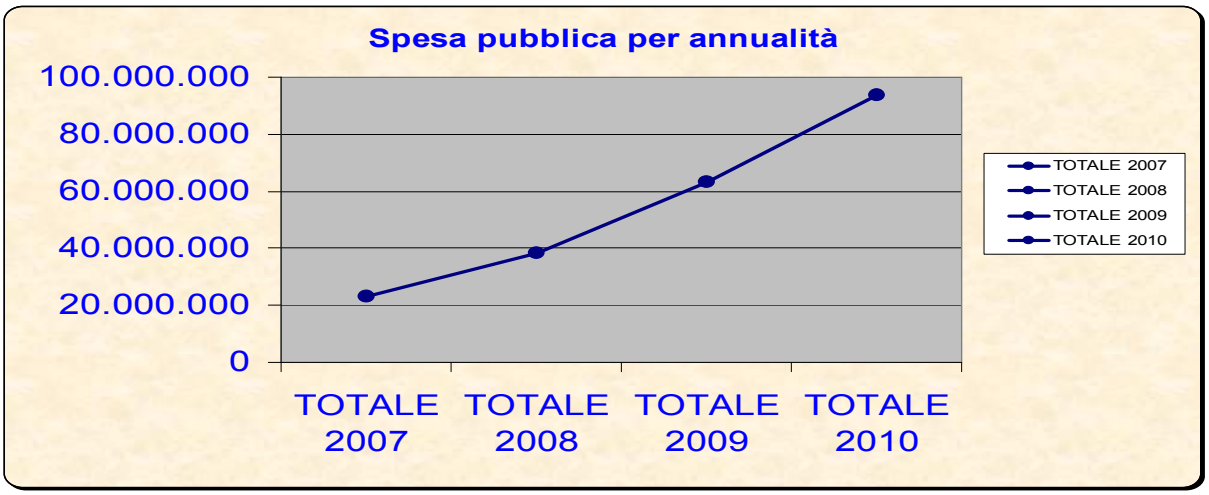
Per quanto riguarda l'esecuzione finanziaria, di seguito, si riporta una tabella di riepilogo dei pagamenti per misura, con il dettaglio dei pagamenti effettuati nella sola annualità 2010 e, cumulativamente, nelle annualità 2007-2010. I pagamenti sono espressi in spesa pubblica totale e comprendono sia i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013, che i pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal periodo di programmazione 2000-2006 (spese transitorie ai sensi del Reg. (CE) 1320/06).

COD. MISURA	Misure/Assi	Versamenti annuali anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	1.120.667,93	1.197.753,54
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura C "Formazione"	0	5.757,23
112	insediamento giovani agricoltori	12.400.000,00	27.720.000,00
113	prepensionamento	823.031,61	2.692.754,66
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura D "Prepensionamento" ; Reg. CEE 2079/92	620.737,18	2.490.648,59
114	Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	2.398.887,72	4.493.887,72
121	ammodernamento delle aziende agricole	25.742.970,64	42.591.979,82
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura A "Investimenti nelle aziende agricole"	0,00	5.518.078,11
122	accrescimento del valore economico delle foreste	4.105.535,79	7.219.998,61
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali"	84.438,09	1.452.645,18
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	8.307.850,26	9.465.934,75
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	134.805,06	183.217,27
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"	0	48.412,21
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	39.084,93	41.145,46
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		**55.072.833,94**	**95.606.671,83**
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori	750.170,06	1.183.534,92
212	Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse	654.556,10	901.296,68
214	pagamenti agro-ambientali	14.958.622,76	80.819.347,80
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 ; Reg. CE 1257/99 - Misura F Misure agroambientali" ; Reg. CEE 2078/92	5.092.943,81	64.504.327,80
215	Pagamenti per il benessere degli animali	991.083,51	991.083,51
221	imboschimento di terreni agricoli	4.720.292,31	15.223.983,64
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura H "Imboschimento superfici agricole"; Reg. CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg. CEE 1609/89	4.442.991,07	14.946.603,01
223	imboschimento di superfici non agricole	23.222,30	53.694,51
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 : Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.1	15.305,30	45.777,51
225	pagamenti silvoambientali	0	2.176,17
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.4	0	2.176,17
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	6.485.159,21	9.357.467,28
227	Investimenti non produttivi	709.356,96	709.356,96
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		**29.292.463,21**	**109.241.941,47**
311	diversificazione verso attività non agricole	6.898.032,27	11.154.917,84
	di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE n. 1320/06 - Reg. CE 1257/99 - Misura P "Diversificazione attività settore agricolo"	0,00	2.121.822,60
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali "		**6.898.032,27**	**11.154.917,84**
431	**Gestione del gruppo di azione locale**	1.944.197,49	1.944.197,49
511	**Assistenza tecnica**	382.212,59	382.212,59
	TOTALE	**93.589.739,50**	**218.329.941,22**

Complessivamente, i pagamenti erogati dall'inizio della programmazione al 31/12/2010, ammontano a circa 218 Meuro, così ripartiti:

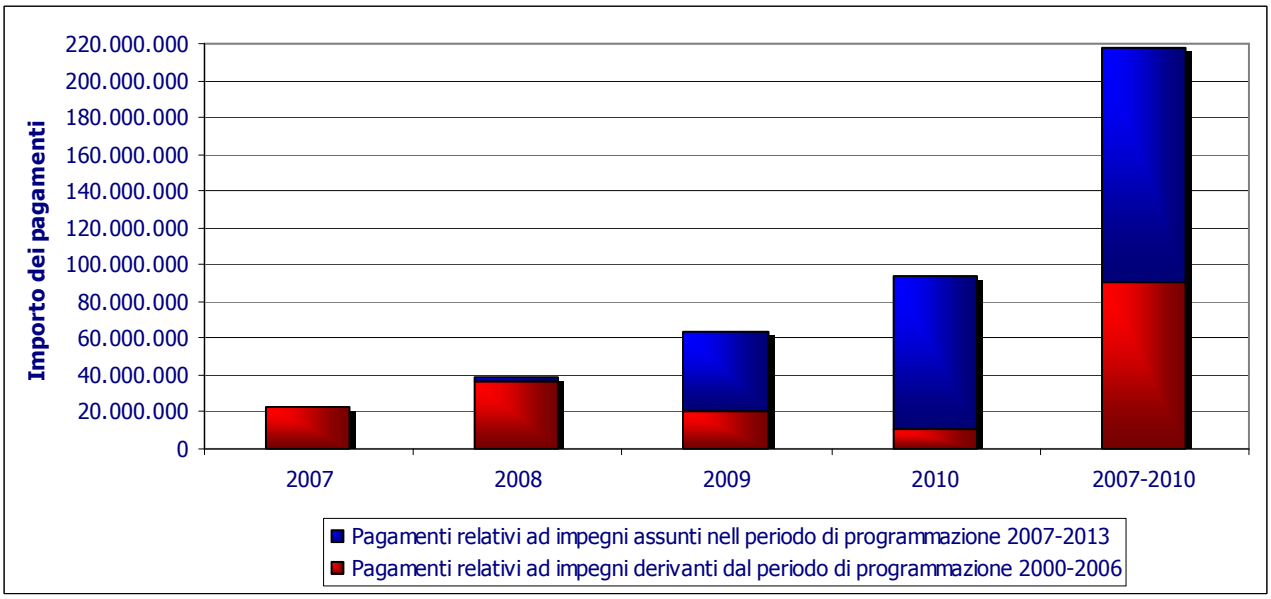
- **23.009.396 di euro nell' annualità 2007;**
- **38.409.113 di euro nell' annualità 2008;**
- **63.321.693 di euro nell' annualità 2010;**
- **93.589.740 di euro nell' annualità 2010.**

Come evidenzia il grafico sottostante, la spesa pubblica pagata ha avuto un andamento progressivamente crescente, passando dai 23 Meuro del 2007 ai 93 Meuro del 2010.



Nel grafico seguente vengono rappresentati i pagamenti effettuati cumulativamente al 31/12/2010 con il dettaglio dei pagamenti effettuati per singola annualità e, all'interno di ciascuna annualità, viene evidenziato il dettaglio dei pagamenti relativi ad impegni assunti nella fase di programmazione 2000-2006 e di quelli relativi ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013.

Risulta immediatamente evidente che nel corso dell'annualità 2010 il livello dei pagamenti relativi ad impegni assunti nel precedente periodo di programmazione si è considerevolmente ridotto, tanto che, cumulativamente, l'ammontare dei pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013, al 31/12/2010, ha superato l'ammontare dei pagamenti effettuati a titolo degli impegni pregressi.



Andamento dei pagamenti per annualità: dettaglio pagamenti relativi ad impegni pregressi e relativi ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda la distribuzione percentuale della spesa pubblica pagata per asse, la situazione è la seguente:

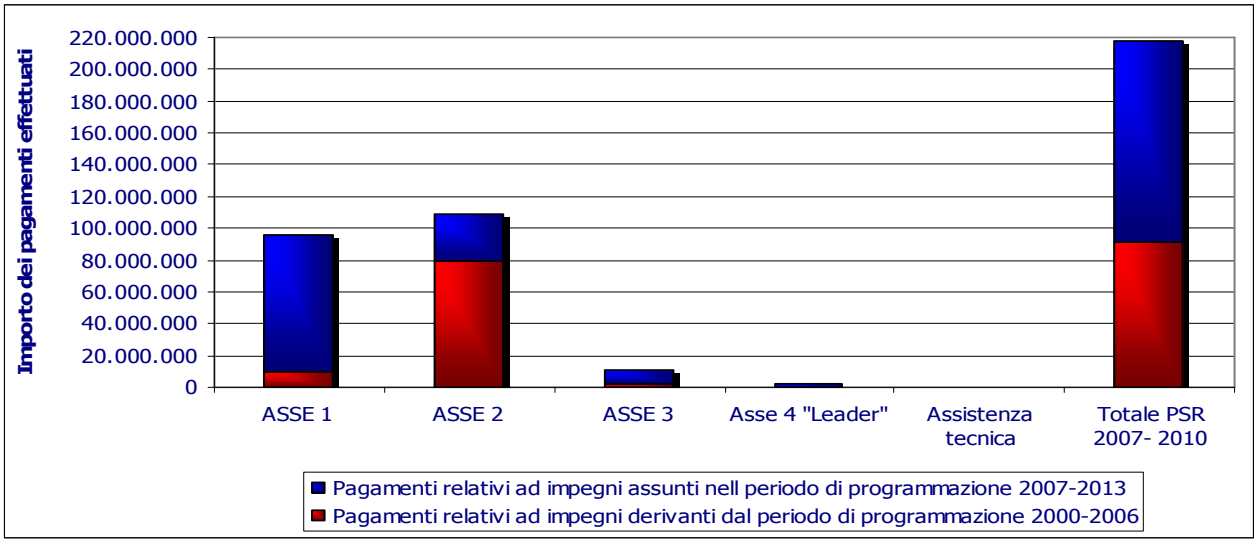
- il 43%, pari a 95 milioni di euro, sull'asse 1 **"Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"**
- il 50%, pari a 109 milioni di euro, sull'asse 2 **Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"**
- il 5%, pari a 11 milioni di euro, sull'asse 3 **"Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"**
- circa l'1%, pari a 1,9 milioni di euro, sull'asse 4 **"Attuazione dell'impostazione Leader"**

Asse	2007	2008	2009	2010	totale 2007-10	%
Asse 1	7.375.623	792.793	32.365.422	55.072.834	**95.606.672**	**43,79%**
Asse 2	13.638.331	37.489.940	28.821.208	29.292.463	**109.241.456**	**50,04%**
Asse 3	1.995.441	126.381	2.135.063	6.898.032	**11.154.918**	**5,11%**
Asse 4				1.944.197	**1.944.197**	**0,89%**
Misura 511				382.213	**382.213**	**0,18%**
totale	**23.009.396**	**38.409.113**	**63.321.693**	**93.589.740**	**218.329.941**	**100,00%**

Ripartizione spesa pubblica pagata al 31/12/2010 per asse e per anno.

Nel grafico seguente vengono rappresentati i pagamenti effettuati cumulativamente al 31/12/2010 con il dettaglio dei pagamenti effettuati per singolo asse e, all'interno di ciascun asse, viene evidenziato il dettaglio dei pagamenti relativi ad impegni assunti nella fase di programmazione 2000-2006 e di quelli relativi ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013.

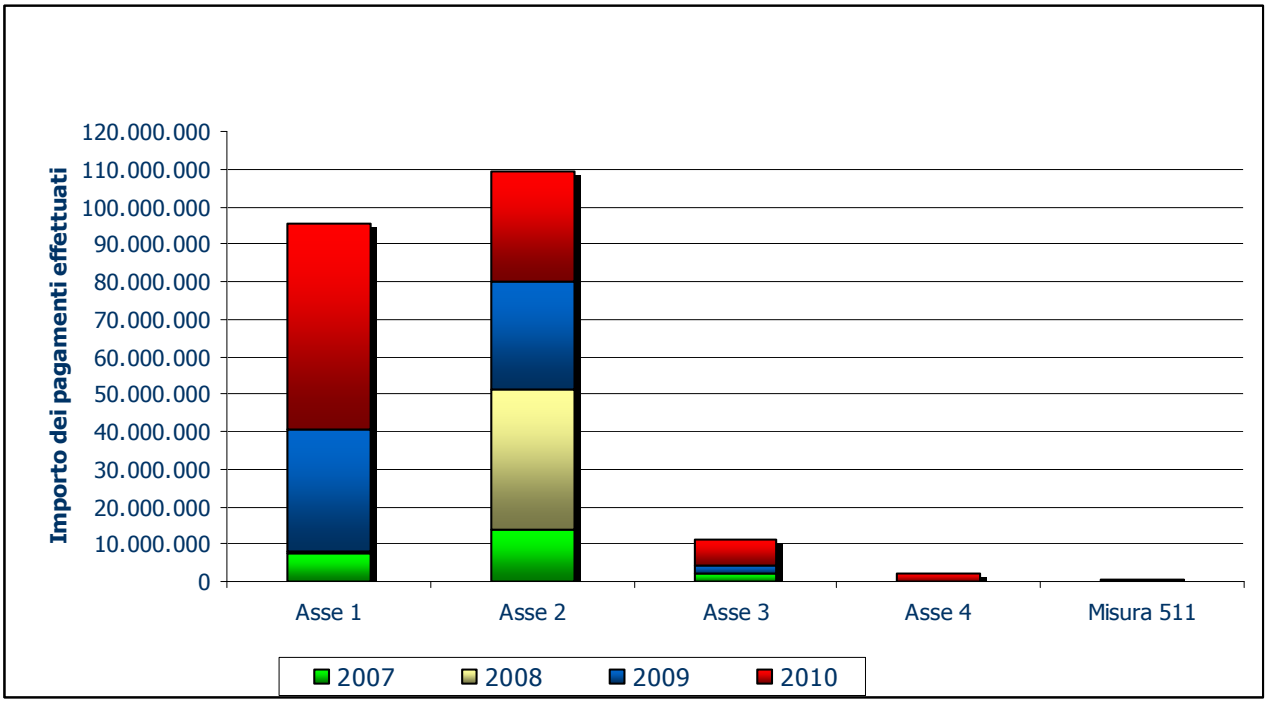
Risulta immediatamente evidente che la maggior parte dei pagamenti relativi ad impegni pregressi riguarda l'asse 2. Essi sono dovuti principalmente alla misura F "Misure agro-ambientali" di cui al Reg. (CE) 1257/99 e al Reg. CEE 2078/92, alla misura H "Imboschimento delle superfici agricole" di cui al Reg. (CE) 1257/99 e al Reg. CEE 2080/92.



Andamento dei pagamenti per asse: dettaglio pagamenti relativi ad impegni pregressi e relativi ad impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013.

Nell'ambito dell'asse 2, i pagamenti a titolo degli impegni pregressi continuano a costituire la parte più consistente dei pagamenti effettuati: essi costituiscono, infatti, il 73% dei pagamenti totali riferibili all'asse.
Situazione opposta, si rileva, invece per quanto riguarda gli assi 1 e 3 nell'ambito dei quali i pagamenti a titolo degli impegni pregressi incidono, rispettivamente, per il 10% e per il 19%.

Nel grafico seguente vengono rappresentati i pagamenti effettuati cumulativamente al 31/12/2010 con il dettaglio dei pagamenti effettuati per singolo asse e, all'interno di ciascun asse, viene evidenziato il dettaglio dei pagamenti effettuati per ciascuna annualità, dal 2007 al 2010.
Sebbene in valore assoluto, al 31/12/2010, i pagamenti effettuati a titolo dell'asse 2 continuino ad essere i pagamenti prevalenti, come viene evidenziato nel grafico seguente, nel corso dell'annualità 2010 i pagamenti effettuati a titolo dell'asse 1 (circa 55 Meuro) superano in valore assoluto quelli effettuati a titolo dell'asse 2 (circa 29 Meuro). Inoltre, considerando che, per quanto riguarda l'asse 1, i pagamenti effettuati nel corso dell'annualità 2010 sono interamente attribuibili agli impegni assunti nella fase di programmazione 2007-2013, si ritiene tale andamento un ottimo risultato in termini di qualità della spesa.



Andamento dei pagamenti per asse: dettaglio pagamenti effettuati per ciascuna annualità, dal 2007 al 2010..

Di seguito si riportano due tabelle:

- la prima riguarda esclusivamente i pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (spese transitorie di cui al Reg. (CE) 1320/06) ;
- la seconda riguarda esclusivamente i pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-13.

La spesa pubblica complessivamente pagata nel periodo 2007-10 riguarda per il 41% i pagamenti derivanti da spese transitorie (impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione) e per il 59% i pagamenti relativi ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-13.

Nelle due tabelle vengono evidenziati i pagamenti effettuati per il periodo 2007-2010, nell'annualità 2010 e cumulativamente dal 2007 al 2010.

Pagamenti a titolo di spese transitorie (Reg. CE n. 1320/06)

I pagamenti effettuati cumulativamente nelle annualità 2007-10 a titolo di spese transitorie, ai sensi del Reg, n. 1320/06, ammontano complessivamente a circa 91, Meuro così ripartiti tra gli assi 1, 2 e 3:

- 9,5 milioni di euro sull'asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"
- 79,3 milioni di euro sull'asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"
- 2,1 milioni di euro sull'asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"

I pagamenti effettuati a titolo della misura F "Pagamenti agro ambientali" del PSR 2000-2006 e a titolo del Reg. CEE 2078/92 costituiscono il 70% dei pagamenti totali effettuati a titolo di spese transitorie.

COD. MISURA	Misure/Assi	Spese transitorie 2007-09	Spese transitorie 2010	TOTALE 2007-10
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione (Reg. CE 1257/99 - Misura C "Formazione")	5.757,23	0	5.757,23
113	prepensionamento (Reg. CE 1257/99 - Misura D "Prepensionamento" ; Reg. CEE 2079/92)	1.869.911,41	620.737,18	2.490.648,59
121	ammodernamento delle aziende agricole (Reg. CE 1257/99 - Misura A "Investimenti nelle aziende agricole")	5.518.078,11	0	5.518.078,11
122	accrescimento del valore economico delle foreste (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali")	1.368.207,09	84.438,09	1.452.645,18
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Reg. CE 1257/99 - Misura R "Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura")	48.412,21	0	48.412,21
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		**8.810.366,05**	**705.175,27**	**9.515.541,32**
214	pagamenti agro-ambientali (Reg. CE 1257/99 - Misura F "Misure agroambientali" ; Reg. CEE 2078/92)	59.411.383,99	5.092.943,81	64.504.327,80
221	imboschimento di terreni agricoli (Reg. CE 1257/99 - Misura H "Imboschimento superfici agricole"; Reg.CEE 2080/92; Reg. CEE 2328/91; Reg CEE 1609/89)	10.503.611,94	4.442.991,07	14.946.603,01
223	imboschimento di superfici non agricole (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.1)	30.472,19	15.305,32	45.777,51
225	pagamenti silvoambientali (Reg. CE 1257/99 - Misura I "Altre misure forestali" Azione 8.2.4)	2.176,17	0	2.176,17
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		**69.947.644,29**	**9.551.240,20**	**79.498.884,49**
311	diversificazione verso attività non agricole (Reg. CE 1257/99 - Misura P "Diversificazione attività settore agricolo")	2.121.822,60	0	2.121.822,60
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"		**2.121.822,60**	**0**	**2.121.822,60**
TOTALE Asse 1, 2, 3		**80.879.832,94**	**10.256.415,47**	**91.136.248,41**

Pagamenti effettuati a titolo degli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione (spese transitorie di cui al Reg. (CE)1320/06).

Pagamenti relativi a impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-13

I pagamenti effettuati per il periodo 2007-10, relativi agli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-13 ammontano a 127 milioni di euro così ripartiti:

- 86 milioni di euro sull'asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";
- 29,8 milioni di euro sull'asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale";
- 9 milioni di euro sull'asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale";
- 1,9 milioni di euro sull'asse 4 "Attuazione dell'impostazione Leader";
- 382.212 euro sull'assistenza tecnica.

COD. MISURA	Misure/Assi	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	1.191.996,31
113	prepensionamento	202.106,07
112	insediamento giovani agricoltori	27.720.000,00
114	Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	4.493.887,72
121	ammodernamento delle aziende agricole	37.073.901,71
122	accrescimento del valore economico delle foreste	5.767.353,43
123	Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	9.465.934,75
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	134.805,06
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	41.145,46
TOTALE ASSE 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale"		**86.091.130,51**
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	1.183.534,92
212	Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	901.296,68
214	pagamenti agro-ambientali	16.315.020,00
215	Pagamenti per il benessere degli animali	991.083,51
221	imboschimento di terreni agricoli	277.380,63
223	imboschimento di superfici non agricole	7.917,00
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	9.357.467,28
227	Investimenti non produttivi	709.356,96
TOTALE ASSE 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"		**29.743.056,98**
311	diversificazione verso attività non agricole	9.033.095,24
TOTALE ASSE 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"		**9.033.095,24**
431	**Gestione del gruppo di azione locale**	**1.944.197,49**
511	**Assistenza tecnica**	**382.212,59**
TOTALE Asse 1, 2, 3		**127.193.692,81**

Pagamenti effettuati a titolo degli impegni assunti nel periodo di programmazione 2007-2013.

3.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

Nella tabella seguente si riporta la partecipazione del Feasr a valere sul PSR Toscana, con il dettaglio relativo alle singole annualità e la distinzione tra stanziamenti ordinari e stanziamenti supplementari.

Anno	2007	2008	2010	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Stanziamenti ordinari	50.914.000	50.615.000	49.519.000	50.409.000	57.416.000	57.200.000	56.837.000	372.910.000
Stanziamenti supplementari art 69, paragrafo 5 *bis*, Reg. (CE) n. 1698/2005			2.546.000	4.136.000	3.004.000	3.918.000	4.912.000	18.516.000
di cui Health Check				2.355.000	3.004.000	3.918.000	4.912.000	14.189.000
di cui Recovery Plan			2.546.000	1.781.000				4.327.000
Totale	**50.914.000**	**50.615.000**	**52.065.000**	**54.545.000**	**60.420.000**	**61.118.000**	**61.749.000**	**391.426.000**

Partecipazione annua del Feasr (ventilazione finanziaria 2007-13)

Nelle due tabelle seguenti gli stanziamenti ordinari e quelli supplementari, espressi in quota FEASR e in quota pubblica totale, vengono riportati con il dettaglio della suddivisione per asse. Da evidenziare che il tasso di partecipazione del Feasr sugli stanziamenti supplementari è pari al 64,70%, mentre sugli stanziamenti ordinari è pari al 44%.

Stanziamenti ordinari: spesa pubblica e quota Feasr per asse			
Asse	**Totale settore pubblico**	**Tasso di partecipazione FEASR (%)**	**Importo FEASR**
Asse 1	336.152.632	44%	147.907.158
Asse 2	335.645.455	44%	147.684.000
Asse 3	88.106.818	44%	38.767.000
Asse 4	79.226.686	44%	34.859.742
Assistenza tecnica	8.391.136	44%	3.692.100
Totale	**847.522.727**	44%	**372.910.000**

Stanziamenti Health check e Recovery plan: spesa pubblica e quota Feasr per asse			
Asse	**Totale settore pubblico**	**Tasso di partecipazione FEASR (%)**	**Importo FEASR**
Asse 1	10.769.335	64,7	6.967.760
Asse 2	11.161.113	64,7	7.221.240
Asse 3			
Asse 4	6.687.790	64,7	4.327.000
Assistenza tecnica			
Totale	**28.618.238**	64,7	**18.516.000**

Nella tabella seguente si riporta lo stato di esecuzione finanziaria per singola misura, in quota FEASR. Per esecuzione finanziaria si intende il rapporto percentuale tra i pagamenti in quota Feasr effettuati cumulativamente dal 2007 al 2010, compreso il prefinanziamento, e la quota Feasr programmata per il periodo 2007/2013.

Le misure che registrano un avanzamento maggiore del pagato sul programmato in termini di Feasr sono:

- la misura 112 con il 62% dei pagamenti sul programmato;
- la misura 121 con il 41% dei pagamenti sul programmato;

- la misura 214 con il 39% dei pagamenti sul programmato;
- la misura 221 con il 40% dei pagamenti sul programmato.

Complessivamente, i pagamenti 2007-10 incidono sul Feasr programmato 2007-13, al lordo del prefinanziamento, per il 32,96%.

COD. MIS.	MISURE	SPESA FEASR 2007-10	FEASR PROGRAMMATO 2007-13	% DI ATTUAZIONE
111	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	527.012	5.324.000	9,90%
112	insediamento giovani agricoltori	12.196.800	19.800.000	61,60%
113	prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	1.184.812	3.608.000	32,84%
114	ricorso ai servizi di consulenza	1.977.311	6.600.000	29,96%
121	ammodernamento delle aziende agricole	18.740.471	46.093.850	40,66%
122	accrescimento del valore economico delle foreste	3.176.799	11.000.000	28,88%
123	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali	4.165.011	23.110.960	18,02%
125	miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	80.616	26.578.108	0,30%
132	partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	18.104	6.160.000	0,29%
TOTALE ASSE 1		**42.066.936**	**148.274.918**	**28,37%**
211	indennità compensative degli svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	507.077	4.840.000	10,48%
212	indennità a favore di agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	393.983	4.840.000	8,14%
214	pagamenti agro-ambientali	35.540.610	91.646.440	38,78%
215	Pagamenti per il benessere degli animali;	436.077	2.167.188	20,12%
221	imboschimento di terreni agricoli	6.698.539	16.871.098	39,70%
223	imboschimento di superfici non agricole	23.626	1.232.000	1,92%
225	pagamenti silvoambientali	958	3.010	31,81%
226	ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	4.117.286	24.474.800	16,82%
227	investimenti non produttivi	312.117	3.917.912	7,97%
TOTALE ASSE 2		**48.030.271**	**149.992.448**	**32,02%**
311	diversificazione verso attività non agricole	4.908.164	38.767.000	12,66%
TOTALE ASSE 3		**4.908.164**	**38.767.000**	**12,66%**
431	Gestione gruppi di azione locale	**855.447**	**3.205.500**	**26,69%**
511	Assistenza tecnica	**168.174**	**3.692.100**	**4,55%**
	prefinanziamento	**25.844.700**	**25.844.700**	**100,00%**
TOTALE		**121.873.691**	**369.776.666**	**32,96%**

La tabella seguente evidenzia la spesa pubblica pagata cumulativamente al 31 dicembre 2010, la spesa pubblica programmata per le annualità 2007-2010 e l'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento (ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) 1290/05, la Commissione, una volta approvato il Programma di Sviluppo Rurale, versa alla Stato Membro un importo unico a titolo di prefinanziamento). Tale importo rappresenta il 7% del contributo del FEASR. La liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento è effettuata all'atto della chiusura del Programma di Sviluppo Rurale.

Anno	Spesa pubblica pagata dal 2007 al 2010 (a)	Prefinanziamento (spesa pubblica) (b)	Totale = (a)+(b)	Programmato 2007-10
2007	23.009.395,54	58.737.954,55	81.747.350,09	115.713.636,00
2008	38.409.113,49		38.409.113,49	115.034.091,00
2010	63.321.692,69		63.321.692,69	116.478.267,00
2010	93.589.739,50		93.589.739,50	120.958.490,00
totale	**218.329.941,22**	**58.737.954,55**	**277.067.895,77**	**468.184.484,00**

Spesa pubblica effettuata dal 2007 al 2010, prefinanziamento e programmato 2007-10

La spesa pubblica pagata nel corso delle prime quattro annualità (2007-10) è pari a 218.329.941,22 euro, mentre l'importo del prefinanziamento ricevuto al momento dell'approvazione del PSR è pari a 58.737.954,55 euro.
Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di spesa, l'importo ricevuto come prefinanziamento deve essere sommato alle spese effettivamente sostenute (come detto precedentemente, la liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento sarà effettuata all'atto della chiusura del Programma di Sviluppo Rurale).

Complessivamente, la somma tra la spesa pubblica pagata dal 2007 al 2010 e l'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento è pari a 277.067.895,77 euro.
L'obiettivo di spesa da raggiungere al 31 dicembre 2010 **(secondo obiettivo di spesa)** è costituito dalla spesa pubblica programmata per le annualità 2007 e 2008, pari a 230.747.727 euro.
La somma tra la spesa pubblica pagata nelle annualità 2007-2010 e il prefinanziamento ricevuto costituisce il 120,07% della spesa pubblica programmata per l'annualità 2007 e 2008, pertanto, è stato evitato il disimpegno automatico delle risorse, così come stabilito dall'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05.

La spesa pubblica pagata nelle annualità 2007-10 (al lordo del prefinanziamento) è pari al 79,79% delle risorse programmate per le annualità 2007, 2008 e 2009 (230.747.727 euro), **terzo obiettivo di spesa** da raggiungere al 31 dicembre 2011. Tale dato evidenzia che al 31 dicembre 2010 lo stato di avanzamento della spesa si attesta ad un buon livello, tanto che si ritiene ragionevole supporre che anche il terzo obiettivo di spesa sarà raggiunto.

La spesa pubblica pagata nelle annualità 2007-2010 costituisce circa il 31,62% della spesa pubblica totale programmata per l'intero periodo 2007-13, al lordo del prefinanziamento.

In sintesi, l'esecuzione finanziaria del PSR è quella riepilogata nelle tabelle seguenti:

- Stato di avanzamento della spesa pubblica pagata per il periodo 2007-10, rispetto al programmato 2007-08, secondo obiettivo di spesa da raggiungere al 31/12/2010:

a	Spesa pubblica pagata 2007-10	218.329.941,22
b	Prefinanziamento	58.737.954,55
c=a+b	**Totale**	277.067.895,77
d	Programmato (2007-08)	230.747.727
d/c	**% di esecuzione**	**120,07%**

- Stato di avanzamento della spesa pubblica pagata per il periodo 2007-10 rispetto al programmato 2007-2010, terzo obiettivo di spesa da raggiungere al 31/12/2011:

a	Spesa pubblica pagata 2007-10	218.329.941,22
b	Prefinanziamento	58.737.954,55
c=a+b	**Totale**	277.067.895,77
d	Programmato (2007-09)	347.225.994,00
d/c	**% di esecuzione**	**79,79%**

- Stato di avanzamento della spesa rispetto al programmato 2007-13:

a	Spesa pubblica pagata 2007-10	218.329.941,22
b	Prefinanziamento	58.737.954,55
c=a+b	**Totale**	277.067.895,77
d	Programmato (2007-2013)	876.140.965,00
d/c	**% di esecuzione**	**31,62%**

Per quanto riguarda le operazioni connesse alle nuove sfide e alla banda larga, nel corso del 2010 non sono stati rendicontati pagamenti.

4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere[39]

A) Il sistema posto in essere per la Valutazione in Itinere

Il Valutatore Indipendente ha definito un approccio metodologico per la Valutazione del PSR Toscana 2007-2013 caratterizzato da quattro elementi principali:

- la partecipazione di tutti i soggetti responsabili ed interessati all'attuazione del Programma;
- l'orientamento all'utilità al fine di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle risorse per le politiche regionali di sviluppo rurale;
- l'accompagnamento all'Autorità di Gestione (AdG) nel governo del PSR attraverso un supporto metodologico continuo;
- l'utilizzo della Valutazione come cassa di risonanza al fine di comunicare gli esiti del Programma, anche al largo pubblico.

Tutto ciò è stato pianificato e sviluppato in coerenza con gli orientamenti del QCMV che individua nella Strutturazione dell'impianto valutativo, nell'Osservazione, nell'Analisi e nel Giudizio le quattro fasi fondamentali del processo valutativo. A tali quattro fasi, che non sono poste in sequenza temporale successiva, ma rappresentano un processo ricorsivo, è da aggiungere quella della Comunicazione.
Altro elemento di sicura rilevanza per l'approccio è riconducibile ai rapporti esistenti tra le fonti informative individuate ed il loro utilizzo durante il percorso valutativo. In particolare, il processo che conduce all'elaborazione dei giudizi valutativi può essere riassunto in cinque passaggi principali: la creazione della base conoscitiva, la quantificazione di una serie di indicatori di prodotto, l'integrazione dei dati di tipo quantitativo, la descrizione dell'analisi di efficacia e di efficienza e dell'analisi degli impatti attesi e la formulazione di conclusioni e raccomandazioni.
L'attività di Valutazione è stata gestita secondo l'approccio del *Project Cycle Management* e attraverso un gruppo di lavoro costruito tenendo conto dell'arco temporale e della tempistica per la realizzazione delle attività previste, l'individuazione di tali specifiche attività, delle competenze scientifiche necessarie e comunque multidisciplinari e della fluidità e continuità dei flussi informativi.

B) Le attività di Valutazione intraprese

In fase di avvio delle attività, il Valutatore ha organizzato una serie di incontri con i referenti della struttura regionale al fine di definire in maniera puntuale l'oggetto della valutazione.
Nel marzo 2010 il Valutatore, in accordo con l'AdG, ha predisposto una "Relazione sullo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2009", in sostituzione della Relazione Annuale di Valutazione in Itinere per l'annualità 2009, prevista da Capitolato, ma non più significativa in ragione dello slittamento dei tempi previsti per l'affidamento del Servizio di Valutazione. Nella Relazione consegnata sono stati analizzati, tra l'altro, l'articolazione organizzativa degli enti competenti, il funzionamento del circuito finanziario, le procedure e lo stato di attuazione delle Misure al 31/12/2009.

[39] La redazione del presente paragrafo è a cura del Valutatore del PSR 2007-2013 della Regione Toscana, Ecosfera VIC.

Nell'aprile 2010 è stato consegnato il "Disegno di Valutazione" che, predisposto sulla base di quanto previsto dall'Offerta Tecnica ed in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi metodologici del QCMV, teneva conto del fabbisogno valutativo dell'AdG del PSR Toscana 2007-2013. In particolare tale documento mirava ad aggiornare i seguenti punti:

- l'approccio metodologico ed i contenuti delle fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione;
- la valutazione del metodo Leader, definendo il fabbisogno conoscitivo e l'individuazione di strumenti e metodologie;
- la valutazione degli aspetti organizzativi e gestionali con attenzione alle caratteristiche del modello e alla qualità del sistema delle procedure;
- l'organizzazione del gruppo di lavoro;
- il crono programma delle attività di valutazione.

Tale documento veniva completato a seguito delle osservazioni dell'Amministrazione regionale e consegnato in versione definitiva ad agosto 2010.
La costruzione dell'impianto valutativo (fase di strutturazione) è stata completata dal "Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità" consegnato nella sua stesura definitiva a settembre 2010 e frutto di un confronto con l'AdG. In tale documento, utile a definire gli aspetti di maggior rilevanza per una corretta ed efficiente impostazione delle successive fasi di Osservazione, Analisi e Giudizio, il Valutatore ha descritto le modalità di verifica e aggiornamento dell'analisi del contesto, le metodologie prescelte per la revisione degli indicatori del Programma (proponendo metodi di quantificazione alternative per gli indicatori R2 e R6) e per la ricostruzione della logica d'intervento, l'esame delle fonti informative e la metodologia per la risposta ai quesiti valutativi (QV). Da sottolineare che l'analisi dei quesiti valutativi e degli indicatori è stata preceduta da un'analisi trasversale a tutte le Misure tendente ad isolare i temi chiave di approfondimento.
Le attività di valutazione svolte nel corso del 2010 sono state principalmente finalizzate alla predisposizione della "Relazione di Valutazione Intermedia" **(RVI)**, consegnata a dicembre 2010 e preceduta da una versione in bozza nell'agosto precedente. Tale documento analizza e valuta il PSR Toscana 2007-2013, considerando come orizzonte temporale di riferimento per i dati di attuazione il 30 giugno 2010, nelle diverse fasi di:

- impianto della programmazione;
- avvio dell'attuazione tramite le procedure di selezione delle operazioni;
- attuazione *tout court* con il pagamento dei beneficiari e la realizzazione degli interventi finanziati.

In sintonia con quanto previsto dai Regolamenti comunitari e dalle Linee Guida del QCMV, la RVI è stata strutturata in otto distinti capitoli che approfondiscono aspetti di dettaglio sulle singole Misure, sui metodi e sulle tecniche utilizzate per elaborare le considerazioni valutative. Dal punto di vista logico, poi, la struttura della RVI può essere aggregata in quattro macrosezioni: la prima descrittiva del contesto di riferimento, la seconda descrittiva del PSR, la terza propriamente valutativa e di risposta ai QV e l'ultima di sintesi circa gli

esiti, le considerazioni e le raccomandazioni. La RVI è stata inviata alla Commissione Europea in ottemperanza con quanto disposto dall'art. 75 co.1 lett. d) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Sintesi delle Conclusioni e Raccomandazioni

Conclusioni

Avanzamento del Programma e attivazione delle Misure

- Il Programma fa registrare un avanzato grado di attuazione, sia in termini di pagamenti effettivi che di impegni (assegnazioni) dei fondi disponibili. Tutte le Misure più importanti sono state attivate tempestivamente fin dalle prime fasi di attuazione del Programma. Performance addirittura migliori si sarebbero potute avere con l'avvio in maniera più tempestiva anche delle Misure gestite mediante il metodo LEADER.

- Da un punto di vista finanziario si rilevano stati di attuazione meno avanzati per le Misure 111, 124, 132, 133, 226, 311. In taluni casi ciò è dovuto a scelte strategiche di attivazione successiva (133-124) delle azioni previste, in altri casi lo stato di avanzamento è condizionato dai tempi necessari per la definizione e attuazione di procedure complesse (es. LEADER, PIF). In particolare, per le Misure 111 e 226 il contenuto livello di attuazione registrato è principalmente da attribuirsi al ritardo di rendicontazione effettuato dai soggetti pubblici beneficiari. Per la Misura 311 si ravvisa che, l'ottimo proposito del Programmatore di incentivare azioni di diversificazione fortemente innovative ha, di fatto, limitato l'interesse da parte dei potenziali beneficiari. Analoga considerazione può essere fatta per la Misura 132 dove il Valutatore ipotizza che lo scarso interresse dei potenziali beneficiari sia determinato dall'importo del contributo concesso, considerato dagli stessi come non sufficientemente incentivante.

- Alla data di scadenza dei termini di acquisizione dei dati per la presente Relazione necessariamente fissati al 30 giugno 2010, risulta permanere problematica la gestione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco e di quelli destinati alla Banda Larga. Per il tabacco risultano essere intraprese azioni per l'attivazione di Misure specifiche in data successiva al 30 giugno per cui la procedura di notifica alla Commissione è in corso di perfezionamento. Per quanto riguarda la diffusione della banda larga nelle aree rurali, per cui è prevista una dotazione finanziaria specifica assegnata alla sottomisura 321d "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)", il Valutatore ritiene che la modalità d'intervento scelta, residuale rispetto a quanto finanziato attraverso il POR FESR, possa rendere, di fatto, critica l'attuazione della Misura nei tempi e nei modi previsti dal Programma. Per questo si raccomanda la ricerca di azioni sinergiche e simultanee piuttosto che residuali e successive con quanto previsto dal POR FESR.

Aspetti organizzativi e procedurali

L'assetto organizzativo e procedurale predisposto dalla Regione Toscana è, a giudizio del Valutatore, adeguato a supportare efficacemente l'attuazione del Programma, come dimostrano le soddisfacenti performance di avanzamento, e rispondente a quanto prescritto dal quadro normativo di riferimento, sia di tipo comunitario, attraverso l'attivazione ed il funzionamento efficiente degli Organismi deputati al presidio delle diverse funzioni di attuazione del Programma, sia di tipo regionale, rispetto al modello della programmazione regionale e di configurazione delle competenze in materia di agricoltura.
In questo contesto, il sistema organizzativo di gestione ed attuazione del PSR si caratterizza per un elevato livello di complessità, sia interna, dovuta all'articolata ed eterogenea tipologia di interventi finanziati a supporto dello sviluppo rurale regionale ed al coinvolgimento di diversi uffici della Regione Toscana, sia esterna, in ragione della numerosità degli attori e dei soggetti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione decentrata delle Misure in cui si articola del Programma.
Se il forte protagonismo degli enti locali assicura un'elevata aderenza del PSR ai fabbisogni ed alle priorità dei diversi territori della Regione, al contempo comporta rilevanti "oneri organizzativi" di coordinamento e di integrazione di tutti gli attori coinvolti nella gestione ed attuazione. Da questo punto di vista, il Valutatore ritiene positiva la semplificazione della programmazione locale intervenuta con l'approvazione delle DGR 778, 81 e 992/2010, con particolare riferimento alla scelta del Piano finanziario e della graduatoria unica di livello provinciale.
Le Province, alle quali è stato affidato il ruolo di coordinamento e di monitoraggio delle attività amministrative collegate alla gestione del piano finanziario unico e delle domande ad esso riferite, hanno

dovuto rivedere la propria organizzazione interna, istituendo un ufficio/unità responsabile. Dall'analisi dei Piani recentemente approvati a seguito dell'attuazione delle Delibere di revisione della programmazione locale, risulta che tutte le Province hanno attivato tali strutture, assicurando dunque il presidio delle nuove funzioni e rendendo trasparente il sistema decisionale a supporto dell'attuazione del Programma, sia al loro interno che nei confronti delle altre amministrazioni coinvolte.
Ciò non di meno, a giudizio del Valutatore, la strategia di semplificazione procedurale deve essere accompagnata da un rafforzamento del ruolo regionale di regia e di coordinamento della rete attuativa del PSR, per assicurare efficacia ed omogeneità all'attuazione del Programma su tutto il territorio regionale, nonché coerenza tra la programmazione locale e quella regionale.
Le modalità di rafforzamento del ruolo della Regione Toscana, e segnatamente dell'AdG, nelle sue funzioni di coordinamento ed integrazione dell'attuazione, può essere definita a seguito di un'analisi specifica del sistema dei processi in cui si articola il Programma, e del modello di governance del PSR recentemente rivisto dalla Regione e recepito nell'ultima versione del DAR.
Coerentemente con l'approccio descritto in premessa, il Valutatore intende questa indicazione come una proposta volta a stimolare una discussione approfondita e partecipata sulle soluzioni e sulle possibili modalità organizzative ed operative di rafforzamento delle capacità amministrative dell'intero sistema istituzionale coinvolto nel PSR, in particolare delle funzioni di integrazione e di coordinamento delle procedure e degli attori responsabili dell'attuazione, sia di livello verticale, tra la Regione e le Province, sia di livello orizzontale, tra le Province.

Informazione e pubblicità

Lo stato di avanzamento delle attività di comunicazione segnala un'attuazione ancora limitata. Ad oggi non risulta avviata una procedura per la selezione di un Soggetto esterno per la realizzazione del Piano di Informazione e Pubblicità. L'individuazione di una Società esterna, alla quale affidare l'esecuzione delle attività di comunicazione per l'intero periodo di programmazione, potrebbe migliorare la performance del Programma stesso ed una maggiore condivisione degli scopi, obiettivi e realizzazioni sia con i gruppi target sia con il più vasto pubblico regionale.
Il ritardo nell'attuazione del Piano è essenzialmente imputabile al sottodimensionamento della dotazione di risorse umane affidate alla realizzazione del Piano stesso, sottoposte a carichi di lavoro tali da rendere difficoltosa una gestione efficace del Piano. A fronte, dunque, di un non pienamente soddisfacente livello di attuazione del Piano, occorre sottolineare l'impegno profuso dall'Autorità di Gestione nella diffusione delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento presso i potenziali beneficiari. L'azione dell'Autorità di Gestione, infatti, si è concentrata nella realizzazione di attività e nella predisposizione di strumenti atti a favorire la massima pubblicizzazione dei bandi a valere sulle Misure del PSR. Oltre alla pubblicazione di bandi sulla stampa e all'aggiornamento del sito della Regione Toscana, occorre sottolineare, quale buona pratica, la realizzazione della Carta delle opportunità, presentata ufficialmente nel mese di marzo 2010. Attraverso questo strumento l'utente può eseguire delle verifiche di pre-fattibilità delle proposte progettuali prima di presentare l'istanza.
Parzialmente raggiunto, invece, allo stato attuale, è l'obiettivo di diffondere presso il largo pubblico della Regione Toscana la conoscenza del Programma, le sue finalità, i contenuti e di valorizzare il ruolo del contributo comunitario. Relativamente alle attività di comunicazione prioritariamente rivolte alla popolazione regionale, si segnalano, nel corso del 2009 (dati tratti dalla RAE 2009), la partecipazione del Programma alla seconda edizione della manifestazione "Economia al cubo" e la produzione della brochure del Programma, mentre non risultano essere state realizzate campagne radio-televisive finalizzate a promuovere il Programma presso la più ampia platea di non addetti ai lavori.

Il sistema di monitoraggio

Le analisi svolte dal Valutatore, relativamente alla funzione di monitoraggio, evidenziano una sostanziale adeguatezza del modello in riferimento ai fabbisogni di Sorveglianza del Programma, sia rispetto a quanto prescritto nel Regolamento (CE) n. 1698/2005, sia rispetto a quanto indicato dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e alle esigenze informative del Sistema Nazionale di Monitoraggio.
Il sistema predisposto consente il controllo dell'avanzamento del Programma, la predisposizione della Relazione Annuale di Esecuzione e la trasmissione tempestiva dei dati agli organismi ed Enti sovra regionali.
Permangono comunque alcuni elementi di criticità che rendono, di fatto, piuttosto complesso l'utilizzo di dati di monitoraggio per la valutazione, a fronte di potenzialità informative interne decisamente rilevanti. Le carenze sono ad oggi attribuibili principalmente al numero ridotto di risorse dedicate presso l'Organismo

Pagatore ARTEA, che sono utilizzate trasversalmente rispetto alle molteplici tipologie di pagamenti a valere sia sul FEASR che sul FESR. Per sopperire a tali carenze si esprime apprezzamento per la creazione del sistema di monitoraggio on line e si ribadisce la necessità di portare a compimento il progetto di creare un'interfaccia regionale (datamart) con la banca dati di ARTEA. Tale Datamart permetterebbe al sistema di monitoraggio di svolgere la funzione di elemento di supporto continuo alla gestione "informata" del Programma.

-

Logica di intervento e risposte ai Quesiti Valutativi

- Attraverso la ricostruzione della logica d'intervento, il Valutatore ha inteso analizzare il percorso logico che ha portato il Programmatore ad effettuare le scelte attuative che caratterizzano il PSR Toscana. Da tale analisi risulta una pressoché completa corrispondenza tra gli Obiettivi Prioritari contenuti nel PSN e gli Obiettivi Prioritari (OP) e Specifici (OS) del PSR, con la sola eccezione del OP del PSN "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche", per il quale non è stato previsto un corrispettivo OP e OS nel PSR Toscana: i relativi fabbisogni vengono comunque considerati attraverso le attività finanziate dalla Misura 125 e soprattutto da altre tipologie di sostegno pubblico (ad es. FESR e Piano Irriguo Nazionale).

- Per quanto riguarda la risposta ai Quesiti Valutativi, il 2010 rappresenta certamente uno stadio ancora prematuro per poter adeguatamente verificare gli effetti economici, occupazionali e di impatto ambientale ottenuti dal Programma, tuttavia di seguito si sintetizzano per Obiettivi Specifici del PSR i principali esiti ad oggi rilevabili, principalmente in termini di risultati ottenuti.

- Al perseguimento dell'**Obiettivo Specifico 1 - *Consolidamento e sviluppo delle aziende sul territorio e sui mercati mediante la diffusione dell'innovazione e l'aumento della competitività*** concorrono in maniera prioritaria quattro Misure dell'Asse 1, in particolare le Misure 121, 122, 125 e 144. Per la Misura 121 si rileva il finanziamento di 173 progetti inerenti l'introduzione di nuove tecnologie. Tali interventi hanno attivato un investimento complessivo pari a 7,3 milioni di euro e, rispetto al totale, rappresentano il 32,5% in numero e il 28% in termini di importi erogati al 30 giugno 2010. Lo sviluppo delle aziende e la diffusione dell'innovazione nel settore agricolo e forestale trovano nelle Misure 111 e 114 un opportuno stimolo all'implementazione dell'innovazione di processo e di prodotto all'interno delle aziende. Le analisi svolte consentono di esprimere un primo giudizio positivo sull'efficacia della Misura 114 che si è concentrata sulle imprese maggiormente strutturate, quelle normalmente in grado di avviare processi innovativi e di ammodernamento. Il successo riscontrato da questa Misura sul territorio toscano va unito al fatto che oltre l'85% delle aziende beneficiarie, in aggiunta ai servizi di base legati a condizionalità e sicurezza (obbligatori), hanno richiesto consulenze su tematiche legate al rendimento globale dell'azienda. Per quanto attiene alla competitività, infine, i dati emersi dall'indagine campionaria sulla Misura 121 evidenziano un aumento del fatturato che ha coinvolto il 67% degli intervistati, con incrementi di oltre il 20% nel 41% dei casi.

La Misura 123 concorre significativamente al soddisfacimento dell'**Obiettivo Specifico 2 - *Rafforzamento delle filiere produttive agricole e forestali*** con una congrua dotazione finanziaria che, congiuntamente alle risorse per la Misura 124, intercetta in complesso il 17% dell'Asse 1. L'attuale contenuto livello attuativo (in termini di interventi completati) della Misura 123 e il ritardo nell'attivazione della Misura 124 portano a considerare, allo stato attuale, l'obiettivo specifico solo parzialmente perseguito. Un giudizio valutativo compiuto potrà essere espresso quando si attueranno i progetti per i quali sono già stati presi consistenti impegni sulla Misura 123 e la Misura 124 avrà un più avanzato stato di attuazione. Oltre a questi, si segnala il forte sforzo, in termini di tempo e risorse, che la Regione Toscana sta investendo per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), dalla quale il Valutatore ritiene potrà contribuire in modo significativo al raggiungimento del presente obiettivo.

In questa fase della programmazione la rilevabilità degli effetti sull'**Obiettivo Specifico 3 - *Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale*** è condizionata dal limitato stato di attuazione delle Misure con correlazione prioritaria. Ad oggi le Misure 123 e 132 hanno registrato, infatti, una limitata partecipazione di potenziali beneficiari. Buoni i risultati derivanti dalla Misura 121, dove, come emerso dall'indagine campionaria, ben il 47% delle aziende effettua produzioni di qualità riconosciute da un marchio. Si segnala inoltre che per il 66% delle aziende su cui è stata effettuata l'indagine campionaria oltre il 50% del fatturato deriva dalle produzioni di qualità. L'aumento della dotazione strutturale delle imprese favorisce quindi il consolidamento e lo sviluppo della produzione di qualità.

Relativamente all'**Obiettivo Specifico 4 - *Promozione dell'occupazione e del ricambio generazionale***, le aziende hanno solo di recente effettuato gli investimenti e generalmente si trovano in una situazione di esposizione finanziaria in un contesto congiunturale di incertezza a cui si somma un basso livello dei prezzi agricoli. Nei casi in cui gli investimenti hanno cominciato a produrre i loro esiti, gli agricoltori, piuttosto che assumere nuove unità, hanno preferito aumentare l'impiego di manodopera familiare o avventizia. Ad ogni modo secondo quanto emerso dall'indagine campionaria, l'incremento occupazionale dalla Misura 121 appare positivo e pari a 1,5 unità FTE (Full Time Equivalent). Buoni anche i risultati derivanti dalla Misura 112 che, grazie al pagamento di 533 istanze per il primo insediamento nell'attuale programmazione, ha promosso l'occupazione soprattutto in termini di ricambio generazionale. Il premio di primo insediamento ha anche stimolato l'esecuzione di investimenti in azienda. Questo è avvenuto anche per effetto della modalità di attuazione della Misura che imponeva la realizzazione di investimenti collegati all'insediamento per un importo non inferiore ai due terzi del premio, da attuare nell'ambito di un Piano Aziendale. Da una prima ricognizione emerge che una quota rilevante dei giovani insediati, oltre agli investimenti obbligatori per l'accesso al premio, ha effettuato ulteriori investimenti nella prospettiva di favorire l'innovazione e l'ammodernamento del settore.

- Con riferimento all'**Obiettivo Specifico 5 - *Diffusione delle informazioni e delle conoscenze e rafforzamento delle competenze professionali***, dai primi elementi emersi dall'attuale stato di attuazione della Misura 111, si rileva che l'offerta informativa è indirizzata sia a temi di natura ambientale sia a temi economici. Le tematiche ambientali hanno riguardato il 61% delle iniziative formative e il 56% delle presenze registrando, quindi, una leggera prevalenza su quelle economiche. Le iniziative hanno interessato le tematiche di maggiore interesse del Programmatore come: la multifunzionalità, i circuiti brevi di vendita, le agrienergie, il risparmio idrico, il paesaggio, etc. Nonostante l'elevato numero di soggetti già coinvolti nelle iniziative informative nel biennio 2008-2009 (oltre 6.000 unità) ed un catalogo informativo sufficientemente ampio, si ravvisa la necessità di rafforzare l'offerta informativa venendo incontro anche alle esigenze specifiche collegate all'attuazione delle Misure del PSR che ad oggi coinvolgono solo il 9% dei soggetti. Lo stato di avanzamento finanziario della Misura appare ridotto. Questo, ci viene segnalato, è dovuto soprattutto a ritardi di rendicontazione delle attività svolte, in quanto la Misura ha coinvolto un numero di soggetti che supera del triplo quanto preventivato.

- Il contributo più importante al perseguimento dell'**Obiettivo Specifico 6 - *Conservazione della biodiversità e tutela delle specie selvatiche e di quelle coltivate o allevate* -** deriva dalle iniziative finanziate dalla Misura 214, sia in termini di risorse finanziarie a disposizione – che permettono di avere un areale di influenza molto vasto, il 10% della SAU regionale – sia considerando il grado di avanzamento delle attività. La diffusione di metodi colturali sostenibili – agricoltura biologica in particolare – viene fortemente supportata dal PSR e permette di migliorare la qualità dell'habitat "terreno coltivato" e quindi il tasso di diversificazione della flora e della fauna. Le superfici a premio coprono la massima parte (quasi il 90%) delle superfici "a biologico" a livello regionale. L'approccio verso l'agricoltura integrata (Azione a.2 della Misura 214) permette di massimizzare gli effetti ambientali positivi, in quanto rende obbligatoria l'adesione al sistema "Agriqualità" (al di fuori delle aree ZVN o altre aree sensibili dal punto di vista ambientale). In questo modo vengono infatti stabiliti standard produttivi più precisi e stringenti rispetto a quelli previsti dalla normativa sull'agricoltura integrata nelle passate programmazioni. Vengono attuati attraverso la Misura 214 Azioni b.1 e b.2 - interventi specifici per la difesa della biodiversità. L'Azione b.1 sulla difesa delle razze animali risulta essere adeguatamente finanziata rispetto alle esigenze della tutela delle razze considerate dal Programma. I beneficiari allevatori di animali (319) risultano essere notevolmente più numerosi dei beneficiari coltivatori di specie vegetali (187). Altre Misure, come la 221, si stima possano fornire un apporto positivo – seppur più limitato – in quanto la sostituzione di ecosistemi agricoli con altri forestali porta di norma ad una maggiore variabilità genetica della flora e della fauna presenti. L'apporto di questa Misura è peraltro basato pressoché esclusivamente sui trascinamenti e viene registrato un limitato interesse sui bandi della nuova programmazione. Da considerare invece come maggiormente incisivo il contributo della Misura 226, che ha riguardato principalmente interventi di prevenzione da rischi legati agli incendi (beneficiari privati) o al dissesto idrogeologico (beneficiari pubblici).

- Tre Misure dell'Asse 1 (121, 123 e 125) contribuiscono al raggiungimento dell'**Obiettivo Specifico 7 - Promozione del risparmio idrico**. In particolare le Misure 121 e 123 attraverso interventi finalizzati alla riduzione dei consumi idrici e la Misura 125 la quale finanzia la realizzazione ed il miglioramento delle

infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo di acque superficiali per uso irriguo interaziendale e di acquedotti rurali per uso potabile a fini produttivi. Negli ultimi due casi i dati di monitoraggio ad oggi disponibili e lo stato di attuazione delle Misure non consentono al Valutatore di esprimersi in maniera compiuta sul reale contributo degli interventi finanziati al perseguimento dell'obiettivo ambientale preso in esame. Per quanto riguarda la Misura 214 considerato il contributo dell'Azione a2 Agricoltura integrata, che prevede, nella normativa sugli standard "Agriqualità", delle prescrizioni sul risparmio nell'uso delle acque per irrigazione.

- Anche per ciò che attiene l'**Obiettivo Specifico 8 - Riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici**, va considerato il contributo determinante della Misura 214. Le ricadute positive sugli 82.000 ha sotto impegno da parte della Misura sono relative in particolar modo alla componente "qualità delle acque e dei suoli", che grazie all'applicazione dei metodi dell'agricoltura biologica ed integrata, beneficiano degli effetti positivi derivanti dalle consistenti riduzioni dei quantitativi di fertilizzanti e prodotti fitosanitari impiegati. Si può stimare che annualmente si eviti la distribuzione di 5.000 t di fertilizzanti azotati, di quasi 2.000 t di fertilizzanti fosfatici, 430 t di fungicidi, 19 t. di insetticidi e 55 t di erbicidi. Gli effetti sono differenziati anche in funzione della localizzazione degli interventi: a fronte di un 8% di interventi ricadenti in area ZVN e di un 18% in aree protette – dove l'effetto dell'applicazione di questi sistemi è massimo – esiste un 34% di beneficiari localizzato in area montana, dove invece il "guadagno" ambientale in termini di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici risulta minore in quanto indiretto o destinato ad essere attuato su superfici ridotte.

- Gli **Obiettivi Specifici 9 - *Promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili*** e **10** - ***Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici*** risultano strettamente legati tra loro e le strategie di intervento sono spesso sovrapponibili. La Misura 121 dell'Asse 1 prevede investimenti per la produzione di energia da biomasse, per impianti solari ed eolici, per il risparmio energetico (mediante coibentazioni e miglioramento degli impianti di riscaldamento/raffreddamento). I dati specifici disponibili indicano come siano stati effettuati 34 interventi a valere su questa Misura riguardanti macchinari, impianti ed attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che hanno ricevuto finanziamenti pari a 2,4 Meuro. Le indagini di campo svolte e le interviste con i testimoni privilegiati hanno però sottolineato come l'ostacolo maggiore rispetto ad uno sviluppo ulteriore di queste attività sembra risiedere nel vincolo posto sul limite della produzione al solo autoconsumo. Per quanto riguarda la Misura 123, i dati relativi alle realizzazioni (progetti conclusi) sono ancora troppo limitati per poter esprimere un giudizio valutativo sul contributo di questa Misura al raggiungimento degli OS 9 e 10.

- Il contributo della Misura 226 riguarda il contrasto agli incendi e la conseguente riduzione della liberazione di anidride carbonica dovuta al fuoco. Il dato sulle superfici interessate dalle varie tipologie di interventi indica che sono stati finanziati 2.536 ha, principalmente su interventi di prevenzione da rischi legati agli incendi (beneficiari privati) o al dissesto idrogeologico (beneficiari pubblici). Sempre in relazione all'Asse 2, anche la Misura 214 può contribuire in maniera significativa alla lotta ai cambiamenti climatici, considerando che gli interventi finanziati consentono minori dispendi energetici, minori emissioni di N_2O ed una maggiore capacità di sequestro del carbonio nella frazione di sostanza organica del terreno. In relazione all'Asse 3 si evidenzia come per la Misura 311 (Azione a.3) sono stati registrati 54 interventi con finalità relativa alla produzione di energia da fonte rinnovabile, per un importo di 4,2 milioni di euro di spesa pubblica. Per la Misura 321 (che potrà fornire un contributo positivo al perseguimento dell'obiettivo in esame mediante il sostegno degli interventi previsti nell'ambito della sottomisura c "Strutture di approvvigionamento energetico con impiego di biomasse forestali") non è possibile valutarne l'apporto all'obiettivo specifico in esame in quanto, ad oggi, non sono stati ancora effettuati pagamenti.

- Per l'**Obiettivo Specifico 11 - *Conservazione e miglioramento del paesaggio*** le Misure 214, 211 e 212 garantiscono il contributo maggiore, in quanto permettono sia un miglioramento delle caratteristiche qualitative degli habitat presenti (soprattutto la Misura 214), che il mantenimento di un paesaggio agricolo che altrimenti potrebbe essere soggetto a fenomeni di degrado, quali ad esempio l'erosione superficiale dei suoli. L'Azione a.3 Conservazione delle risorse paesaggistiche - che avrebbe potuto aumentare l'efficacia complessiva della Misura 214 su questo parametro - è stata appena attivata, per cui gli effetti positivi potranno essere registrati solo in futuro. Altre Misure come la 216, la 221, la 225, la 226 e la

227 si stima possano fornire un apporto positivo – seppur più limitato – in termini di tutela e diffusione di sistemi forestali di elevato valore naturale.

- L'**Obiettivo Specifico 12 - *Riduzione dell'erosione del suolo*** viene perseguito principalmente tramite le Misure 211 e 212 (Indennità per aree svantaggiate), in quanto gli 8.200 ha che beneficiano delle indennità devono sottostare alle direttive previste dalle norme sulla condizionalità (che prevedono attività di regimazione delle acque a difesa del suolo). Il limite del contributo fornito dalle Misure è rappresentato dall'estensione relativamente limitata delle aree interessate. La Misura 214 oltre che sulla qualità del terreno interviene anche sulla difesa dall'erosione: direttamente mediante gli incentivi agli inerbimenti delle colture permanenti e indirettamente attraverso il miglioramento della struttura del terreno, che risulta quindi meno soggetto ai fenomeni erosivi. Anche gli interventi di rimboschimento previsti da varie Misure dell'Asse 2, garantendo una migliore copertura del suolo, potranno contribuire alla riduzione dell'erosione.

- Per gli Obiettivi Specifici 13 e 14 Rafforzamento del sostegno alle popolazioni rurali e Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali le Misure prioritariamente collegate sono 311, 312, 313, 321, 322 e 323. La Misura 311, in particolare, risulta essere potenzialmente capace di incidere in modo positivo sullo sviluppo economico e sulla situazione occupazionale. Si rileva tuttavia come il numero limitato di beneficiari e il periodo di tempo relativamente breve intercorso tra il momento della rilevazione e l'effettuazione dell'investimento preclude, allo stato attuale, la possibilità di avere effetti significativi nelle zone rurali. Si è rilevato dalle indagini di campo che gli investimenti sovvenzionati non hanno contribuito in maniera sostanziale alla creazione di posti di lavoro aggiuntivi rispetto alla situazione pre intervento. La larga presenza di investimenti volti agli interventi sul miglioramento dei fabbricati aziendali e alla produzione di energia da fonti rinnovabili si ritiene abbia giocato un importante ruolo nella determinazione di questo risultato. Questa tipologia di investimento infatti contribuisce prevalentemente a rafforzare la redditività attraverso una diminuzione dei costi o alla qualificazione dell'offerta agrituristica sul mercato, ma ha una scarsa incidenza sull'aumento occupazionale. Si ritiene dunque che questa Misura abbia per il momento giocato un ruolo verso il rafforzamento delle attività non agricole, ponendo condizioni per il mantenimento nel tempo di queste attività e quindi, indirettamente della posizione degli occupati, ma non abbia concorso a un aumento significativo dell'occupazione. Sarà interessante verificare l'impatto occupazionale nelle valutazioni che verranno condotte nelle fasi più avanzate del Programma quando il risultato della Misura 311 - e quelli che saranno prodotti dalle altre Misure sopra menzionate - potrà essere confrontato con i dati controfattuali per la verifica degli impatti.

- Gli **Obiettivi Specifici 15 - *Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale*** e **16** - ***Valorizzazione delle risorse endogene dei territori*** sono fortemente interconnessi in quanto perseguiti entrambi attraverso l'implementazione dell'Approccio Leader. L'analisi della strategia regionale ha messo in evidenza il ruolo determinante del metodo Leader nel perseguimento delle finalità specifiche dell'Asse 3, in quanto le Misure afferenti a quest'ultimo, con esclusione della Misura 311, vengono attuate in maniera esclusiva attraverso lo stesso approccio. La forte strategicità del metodo Leader appare inoltre confermata dalla rilevante dotazione finanziaria assegnata, che ammonta a circa il 10% del totale, superiore alla dotazione media delle regioni italiane.

- Con specifico riguardo all'Obiettivo Specifico 15 - Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale - è emerso che, pur sulla scorta di analisi ancora necessariamente parziali e non definitive, la composizione ed il livello di partecipazione del partenariato locale risulta funzionale – sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo - alla gestione dei territori rurali, confermando la validità del metodo Leader come modalità di intervento volta a sostenere processi di aggregazione amministrativa funzionali ad una migliore gestione dei territori rurali.

Con riferimento al secondo Obiettivo Specifico 16 - Valorizzazione delle risorse endogene dei territori - si osserva che l'elevato numero di iniziative di consultazione dei partenariati locali in fase di programmazione, unitamente all'ampiezza dell'estensione territoriale e della popolazione target delle aree leader toscane, costituisce fattore decisivo per la mobilitazione di un ampio ventaglio di soggetti locali. A tale riguardo si può sostenere che la delimitazione adottata a livello regionale appare senz'altro in grado di supportare processi di sviluppo endogeno basati sulla valorizzazione dell'identità rurale dei territori, consolidando l'efficace azione già svolta dai GAL nel precedente periodo di programmazione.

Raccomandazioni

Si riportano di seguito in estrema sintesi le principali raccomandazioni ad oggi elaborate e che sono da intendersi come spunti ed elementi di discussione che necessitano di ulteriore condivisione. Esse sono esposte in ordine di Asse, riportando in coda quelle relative agli aspetti generali o trasversali del PSR.

-

Asse 1

- In relazione alle Misure volte alla valorizzazione del capitale umano, anche se le Misure 112 e 114 registrano un ottimo livello di avanzamento, si suggerisce, recependo le prime indicazioni emerse dalle indagini di campo, di definire criteri di selezione più stringenti per la Misura 114 che possano favorire le attività di consulenza sulle tipologie aziendali ritenute prioritarie, mentre per la Misura 112 di favorire l'azione sinergica con le altre Misure. Per ciò che riguarda l'aspetto del ricambio generazionale, per integrare il positivo effetto già ottenuto dalla Misura 112, si suggerisce di incentivare la partecipazione alla Misura 113 anche attraverso appropriate campagne informative. Ciò permetterebbe, infatti, non solo di svecchiare il capitale umano degli operatori in agricoltura, ma anche di liberare risorse fondiarie altrimenti sottoutilizzate, che potrebbero essere impiegate anche in un'ottica di ricomposizione dei terreni agricoli toscani.
- In relazione all'avanzamento procedurale del Programma rilevabile al 30 giugno 2010, il Valutatore ritiene necessario dare maggiore attuazione, attraverso la pubblicazione dei bandi specifici, alle diverse azioni previste dalle Misure 124 e 133 in relazione agli aspetti di promozione della qualità ed innovazione. In riferimento a questo aspetto, tuttavia, è opportuno far presente che risultano di recente pubblicati i bandi per le Misure in questione.

Asse 2

- Anche se il Programma ha fatto registrare discreti risultati per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili, dovrebbe essere assicurato un ulteriore forte impulso a questo tipo di attività, sia attraverso azioni di tipo informativo (attraverso le Misure 111, 114 e attività di pubblicizzazione specifica), che mediante la rimozione di alcuni ostacoli che penalizzano soprattutto gli Enti Pubblici rispetto alla possibilità di realizzare delle "filiere energetiche", specie utilizzando risorse di tipo forestale.
- Dalle indagini di campo compiute dal Valutatore, emerge che 1/3 ca. del campione degli agricoltori che adottano il metodo biologico vendono i loro prodotti come convenzionali. Nell'ambito dell'attivazione dei progetti di filiera andrebbe dato quindi opportuno supporto alle attività riguardanti la commercializzazione dei prodotti biologici.
- Al fine di aumentare l'efficacia complessiva della Misura 214, il Valutatore suggerisce di fornire un adeguato supporto alle prime fasi attuative delle cosiddette "Azioni minori", come l'Azione a3 – Conservazione delle risorse paesaggistiche e l'Azione a4 "Incremento della sostanza organica nei suoli".
- Analogo discorso vale per la Misura 216 – Investimenti non produttivi –, per la quale il Valutatore ritiene che si possano finanziare realizzazioni qualitativamente importanti in termini di mantenimento delle risorse territoriali e valorizzazione del paesaggio.
- L'impostazione dell'intervento per la Misura 221 – che prevede tra l'altro criteri di ammissibilità giustamente stringenti – ha determinato un limitatissimo riscontro da parte dei beneficiari dei bandi relativi alla nuova programmazione. Appare quindi opportuno provvedere o ad una revisione della struttura della Scheda di Misura, oppure a dirottare i fondi attualmente previsti su altre attività.
- Appare altresì auspicabile provvedere tempestivamente anche alla prevista attivazione della Misura 225 Pagamenti silvoambientali (che dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2011), visto anche il carattere fortemente innovativo della Misura e la necessità di un periodo di aggiustamento nelle modalità operative, che potrebbe determinare ulteriori slittamenti nell'avvio delle operazioni.
- Data la peculiarità delle problematiche relative alla metodologia per la raccolta dei dati ambientali, potrà risultare molto utile l'attivazione del progetto sul tema specifico del monitoraggio ambientale proposto dall'Università di Firenze.

Assi 3 e 4

- Pur a fronte di una complessiva adeguatezza della rappresentatività del partenariato locale nei GAL, si suggerisce di rafforzare il coinvolgimento delle associazioni, tanto ambientaliste quanto civiche,

all'interno della compagine dei GAL al fine di assicurare una sempre più completa partecipazione delle istanze territoriali alla formazione delle strategie locali da implementare.

- È, inoltre, auspicabile un maggiore coinvolgimento di donne e giovani alle attività dei GAL. La presenza di tali tipologie di soggetti potrebbe favorire, da un lato, una maggiore inclusione sociale e, dall'altro, un ricambio generazionale che possa tutelare una linea di continuità per le prossime programmazioni, anche nell'ottica di un percorso di sviluppo incentrato sulla valorizzazione, anche in forme innovative, delle risorse locali.
- Infine, si richiama l'attenzione sul timore espresso dai GAL in ordine alle difficoltà amministrative, gestionali e finanziarie che potrebbero sorgere in relazione alla maggiore complessità del nuovo quadro regolativo, mutato rispetto alla precedente edizione del Leader, reso ancor più complesso dalla presenza di nuovi interlocutori (p.e. ARTEA, Province, etc.) con cui devono interfacciarsi le strutture organizzative dei GAL.

Aspetti generali o trasversali

Programmazione

- Per ciò che attiene le Misure previste per la realizzazione di infrastrutture e più in generale per quelle con beneficiari pubblici si suggerisce di attuare strumenti che riducano le difficoltà di accesso di questi ultimi al Programma. In particolare, sulla scorta di quanto già attuato da altre Regioni, si suggerisce di valutare la possibilità di attivare un fondo regionale speciale per sopperire alla inammissibilità dell'IVA per gli enti pubblici (art. 71 del Reg. 1974/06).
- Per quanto riguarda l'attuazione del Piano di diffusione della Banda Larga, il Valutatore ritiene che la modalità scelta in fase di Programmazione di operare in maniera successiva e residuale rispetto agli interventi già previsti dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) possa rendere difficilmente fattibile quanto programmato. Di fatto, se il FESR attuasse gli obiettivi previsti in termini di popolazione rurale raggiunta dal banda larga (98%), al FEASR resterebbe da coprire il restante 2% che il Valutatore ritiene difficilmente identificabile. Inoltre l'identificazione della quota residuale sarebbe possibile solo dopo la conclusione e collaudo delle opere previste dal FESR che difficilmente potrà avvenire in tempi compatibili con i termini di spesa dell'attuale Programma. Infine l'esecuzione delle opere necessarie per coprire la quota rimanente dei territori e della popolazione, che probabilmente interesserà piccole ma numerosissime aree remote e marginali, saranno molto onerose con drastica riduzione dell'efficienza del finanziamento. Il Valutatore suggerisce quindi di prendere in considerazione modalità di coordinamento con il FESR più efficaci e più efficienti. In altre Regioni sono in avanzato stato di discussione modalità di coordinamento quali la copertura dei costi relativi alla Direzione Lavori da parte del FEASR che assicurano la contemporaneità dell'azione e un ruolo che, seppur marginale dal punto di vista del finanziamento, è centrale da un punto di vista del controllo sulla qualità dell'esecuzione delle opere.
- Per l'attivazione dei progetti integrati si suggerisce una caratterizzazione tematica dei vari bandi volta a favorire maggiormente le peculiarità regionali.

Gestione

- In relazione all'attuale complessità del sistema di gestione e attuazione del PSR Toscana, il Valutatore riconosce la positività dei recenti atti amministrativi della Giunta Regionale volti alla riorganizzazione della programmazione locale. Si suggerisce, pertanto, di proseguire nel percorso avviato di semplificazione e fluidificazione dei meccanismi attuativi del Programma, mantenendo al contempo le specificità positive della programmazione locale. In quest'ottica, il Valutatore suggerisce il rafforzamento della regia complessiva a livello regionale e la definizione chiara di un rapporto con il livello provinciale gestito attraverso un insieme definito di deleghe e responsabilità.

Monitoraggio

- Per quanto riguarda specificatamente il sistema di monitoraggio, al fine di favorire le attività di programmazione, controllo, valutazione, studi e ricerche, si suggerisce di destinare risorse umane dedicate all'implementazione e al miglioramento del sistema e al costituendo *datamart*.

Informazione e pubblicità

- Riporre maggiore attenzione verso gli aspetti di informazione e pubblicità potrebbe favorire l'attuazione del Programma e una maggiore condivisione degli obiettivi e strategie con gli operatori agricoli, i residenti delle aree rurali ed il vasto pubblico.

C) Raccolta dei dati

Le analisi valutative sono state condotte facendo ricorso ad una varietà di strumenti di valutazione adeguati alla specificità del PSR Toscana 2007-2013, ma focalizzando l'attenzione, anche in risposta al capitolato d'Oneri, sulle informazioni non disponibili sulla base dei dati secondari relativi al Programma. In particolare le fonti informative utilizzate sono state tanto di tipo primario quanto di tipo secondario. L'analisi puntuale di queste ultime ha rappresentato il passaggio preliminare e necessario per l'individuazione del fabbisogno informativo indispensabile per la risposta ai quesiti valutativi e per l'individuazione delle metodologie di raccolta e successiva rilevazione dei dati primari. Fondamentale è stato il lavoro preliminare con l'Amministrazione regionale per la verifica delle informazioni disponibili ai fini della valutazione. Per i dati secondari sono state utilizzate, dunque, diverse fonti informative accresciutesi nel corso del servizio ed in particolare: i dati di monitoraggio, i documenti ufficiali della programmazione 2007-2013, i dati provenienti dalle principali Agenzie regionali, le fonti statistiche (utili a registrare i cambiamenti di contesto e per effettuare considerazioni di natura controfattuale), la base normativa ed altre fonti quali i documenti elaborati dalla Rete Rurale Nazionale, dalla Rete Rurale Europea ed il Progetto di Monitoraggio Ambientale promosso dall'AdG e sviluppato dall'Università di Firenze. Va sottolineato, poi, che il Valutatore, ai fini delle proprie elaborazioni, ha provveduto ad importare i dati provenienti dal monitoraggio del Programma restituiti da ARTEA relativi alle domande di aiuto/liquidazione, principali fonti informative per lo svolgimento delle analisi valutative, in una Banca dati di Valutazione ad uso interno.

Per ciò che concerne i dati primari, il Valutatore ha utilizzato nel 2010 un mix equilibrato di strumenti e metodologie per la relativa raccolta. In particolare sono state realizzate indagini dirette, al fine di reperire quali-quantitative, attraverso la somministrazione di questionari ad un campione di beneficiari, procedendo ad effettuare interviste individuali e di gruppo ad interlocutori privilegiati al fine di conseguire giudizi qualificati in merito ai risultati conseguiti e svolgendo un Focus Group ai Gruppi di Azione Locale (GAL).

In particolare, l'indagine presso il campione di beneficiari si è sviluppata in sei fasi:

1. la selezione delle Misure su cui effettuare l'indagine, definendo una scala delle priorità di analisi sulla base di cinque parametri (rilevanza delle risorse finanziarie, rilevanza del numero dei beneficiari attesi, grado di avanzamento finanziario, strategicità della singola Misura). A seguito di tale metodologia le Misure prese in considerazione sono risultate essere la 112, la 121, la 214 e la 311.
2. l'identificazione della popolazione dei beneficiari finale, fatta su chi aveva ricevuto almeno un pagamento a valere sulla attuale programmazione;
3. l'identificazione del campione per Misura, svolta applicando la tecnica del campionamento "MUS";

4. la messa a punto dei questionari, concepiti per cogliere sia i dati generali relativi all'azienda che gli elementi di risposta ai QV;
5. la scelta delle modalità di erogazione del questionario e distribuzione, ed effettuata col metodo CATI;
6. la raccolta e la sistematizzazione dei dati attraverso la Banca dati di valutazione.

Il Focus Group ai GAL si è svolto nel mese di novembre ed era teso ad affrontare una serie di questioni quali l'organizzazione dei Gal, la fase propedeutica all'avvio delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL), la capacità di sviluppo endogeno dei territori rurali toscani, etc. Il Focus è stato combinato alla somministrazione agli stessi GAL di un questionario quali-quantitativo, condiviso con l'AdG, e finalizzato a "fissare" alcuni "giudizi" espressi nel corso del Focus Group e a raccogliere alcune informazioni di natura quantitativa.

D) Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di Valutazione

Nell'ottica di una valutazione partecipata a partire dal mese di febbraio 2010 si sono svolti alcuni incontri di lavoro e scambi di informazione fra il gruppo di valutazione ed i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR Toscana 2007-2013. In particolare, gli incontri bilaterali con l'AdG sono stati finalizzati alla condivisione della strategia del Valutatore, del fabbisogno informativo e valutativo, e successivamente alla condivisione dei documenti consegnati e agli esiti delle analisi condotte . A giugno 2010, nel corso dell'annuale Comitato di Sorveglianza del Programma, sono state illustrate ai rappresentanti della CE ed al Partenariato sia la metodologia utilizzata per l'individuazione delle Misure prioritarie sia le tecniche di risposta ai QV. La fase di strutturazione del percorso valutativo, del resto, ha visto il coinvolgimento di una serie di soggetti ed in particolare: i responsabili di Asse, i responsabili di Misura, i referenti di ARTEA e ARSIA, i GAL, l'INEA regionale, i rappresentanti del partenariato socioeconomico ed i referenti regionali per le tematiche ambientali. Giova ricordare come le strutture demandate della gestione del Programma a livello territoriale siano state ampiamente coinvolte anche nella strutturazione delle indagini per la raccolta dei dati primari. Da ultimo va segnalata l'esigenza, emersa durante il CdS del dicembre 2010, di una valutazione maggiormente partecipata da parte del Partenariato ed, a tal fine, è stata annunciata dall'AdG la costituzione di un Comitato di Pilotaggio.

E) Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari

Le principali difficoltà incontrate nel percorso di Valutazione fin qui svolto hanno riguardato essenzialmente l'interpretazione e quantificazione di alcuni indicatori di obiettivo contesto e impatto, con particolare riferimento a quelli di natura ambientale, in considerazione della carenza di fonti. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, invece, sono emerse criticità legate alla rendicontazione annuale nella RAE soprattutto per gli indicatori tesi a misurare gli effetti socioeconomici ed occupazionali. Al fine di superare alcune delle su elencate criticità va detto, tuttavia, che il sistema di monitoraggio, continuamente in evoluzione, mira a rispondere in maniera appropriata a quanto richiesto dall'art. 75 del Reg. (CE) 1698/2005.

Al fine di pervenire ad una versione della RVI più rispondente ai fabbisogni dell'Amministrazione, infine, il Valutatore sta elaborando alcuni approfondimenti (capacità amministrativa degli Enti Locali coinvolti

nell'attuazione del PSR, strategia del Tabacco in Toscana, efficacia ed efficienza dei criteri di selezione e Asse Leader) sulla scorta delle osservazioni fatte dalla Commissione Europea durante l'incontro bilaterale del novembre 2010.

5. Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

5.1 Misure di sorveglianza e valutazione

5.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2010 il Comitato di Sorveglianza è stato consultato cinque volte mediante la procedura di consultazione scritta e si è riunito due volte in seduta, il 22 giugno e il 20 dicembre. E' stata attivata una volta la procedura d'informazione del Comitato.

Nella tabella seguente, si riportano le date dell'avvio delle procedure di consultazione e di informazione e, sinteticamente, gli argomenti oggetto di tali procedure, nonché gli esiti delle stesse.

Data di avvio della procedura di consultazione scritta	Tipologia della procedura	Oggetto della procedura di consultazione/informazione	Esiti della procedura di consultazione/informazione
10 Marzo 2010	Attivazione procedura di consultazione scritta	Criteri di selezione delle domande relativi alle misure: 124, 133, 321a, 321c, 322, 214, 216	Revisione dei criteri di selezione in base alle osservazioni di: Coldiretti, Arsia e Commissione Europea
19 Marzo 2010	Attivazione procedura di consultazione scritta	Criteri di selezione delle domande relativi alle misure: 312a, 312b, 313aA, 313aB, 313b, 321b, 323b	Revisione dei criteri in base alle osservazioni di: Coldiretti e Commissione Europea
7 Maggio 2010	Attivazione procedura di consultazione scritta	Scheda di notifica delle modifiche sostanziali apportate al testo del PSR	Integrazione della scheda in base alle osservazioni di: Coldiretti e Commissione Europea
7 Maggio 2010	Attivazione procedura di consultazione scritta (consultazione d'urgenza)	Nota d'integrazione alla scheda di notifica delle modifiche sostanziali apportate al testo del PSR nel CDS del 29 aprile 2010	Integrazione della scheda in base alle osservazioni della Commissione Europea
8 Maggio 2010	Attivazione procedura di informazione	Informazione sulle proposte di modifica non sostanziali relative alle misure del PSR	Integrazione della proposta in base alle osservazioni della Commissione Europea
27 agosto 2010	Attivazione procedura di consultazione scritta	Proposta di attivazione della nuova azione a6 all'interno della misura 214a "Pagamenti agro ambientali".	Revisione della proposta in base alle osservazioni di: Coldiretti, CTPB, AIAB e Commissione Europea
10 novembre 2010	Attivazione procedura di consultazione scritta	Revisione delle priorità per alcune misure del PSR	Revisione della proposta in base alle osservazioni di: Commissione Europea, Coldiretti, CTPB e AIAB

Per quanto riguarda le riunioni in seduta del Comitato di Sorveglianza, si riportano, di seguito, l'ordine del giorno delle riunioni tenutesi nel 2010 e i relativi esiti.

La riunione in seduta del 22 giugno (presso la Sala Pegaso degli uffici regionali in Piazza Duomo 10, Firenze) si è svolta secondo il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione della relazione annuale 2010 sull'attuazione del PSR 2007/2013 della Regione Toscana
2. Presentazione della società Esosfera (aggiudicatrice del servizio di valutazione del PSR) ed informazione sullo stato di attuazione della valutazione;
3. Proposte di modifica alle schede di misura 124 e sottomisura 321a;
4. Varie ed eventuali

Gli esiti dei rispettivi punti all'ordine del giorno sopra riportato sono i seguenti:

1. Approvazione della relazione annuale al 31 dicembre 2010.

2. Presa d' atto dello stato di attuazione dell'attività di Valutazione.

3. La discussione sul tema in riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno viene rimandata in quanto nessun rappresentante di AssoGAL, componente con funzione consultiva del Comitato di sorveglianza, membro che aveva richiesto l'inserimento del punto all'ordine del giorno, era presente alla seduta per relazionare sull'argomento.

La riunione in seduta del 20 dicembre 2010 (presso il Palazzo degli Affari in Piazza Adua, 1 a Firenze) si è svolta con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione ed esame della Relazione di Valutazione Intermedia del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 2.c del regolamento del CdS.
2. Consultazione in merito ai criteri di selezione relativi ai bandi per i progetti integrati di filiera, ai sensi dell'art. 2.a del regolamento del CdS.
3. Consultazione in merito ai criteri di selezione per la misura 225 'Pagamenti silvoambientali' del PSR Toscana, ai sensi dell'art. 2.c del regolamento del CdS.
4. Discussione in merito a modifiche pagamenti agro ambientali e a modifiche pagamenti tabacchicoltura.

Gli esiti dei rispettivi punti dell'ordine del giorno sopra riportato sono i seguenti:

1. Alcuni componenti del CdS hanno espresso osservazioni e richieste di approfondimento sull' attività di Valutazione. Le osservazioni e le richieste saranno tenute in considerazione a partire dal 2011 per l'aggiornamento della relazione di valutazione intermedia e nell'ambito della predisposizione delle relazioni monotematiche di approfondimento.
2. La consultazione in riferimento al punto 2 dell'ordine del giorno ha fatto emergere molti spunti interessanti, in particolare sui criteri di selezione relativi alla qualità del progetto e del partenariato. E' stata richiamata l'attenzione sulla necessità di avviare i bandi in tempi brevi e di definire chiaramente le modalità per la gestione tecnico amministrativa delle domande.
3. La consultazione in riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno ha fatto emergere una sostanziale condivisione dei criteri proposti, con alcune sottolineature relative alle differenze fra i punteggi assegnati ai soggetti pubblici e privati.
4. In riferimento al punto 4 dell'ordine del giorno, i rappresentanti di AIAB e CTPB hanno chiesto di rivedere revisionare, incrementandoli, i premi previsti per 1'agricoltura biologica nell'ambito delle misure agro ambientali e di limitare il sostegno delle azioni agro ambientali nel settore della coltivazione del tabacco al livello previsto per le altre colture.

5.1.2 Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio

Nel corso del 2010 si è conclusa l'attività di implementazione del sistema di monitoraggio finanziario on-line relativo alle misure del PSR 2007-2013. Tale sistema di monitoraggio è consultabile sul sito di Artea, nella parte ad accesso pubblico.

Obiettivo generale del progetto di monitoraggio on-line è stato quello di predisporre uno strumento in grado di restituire informazioni finanziarie costantemente aggiornate, in modo tale da poter sorvegliare e monitorare l'avanzamento del programma nel suo complesso e delle singole misure, sia in termini di esecuzione finanziaria, che in termini di avanzamento procedurale.

A tal fine, il sistema di monitoraggio on-line nel corso del 2010 è stato arricchito con una serie di opzioni che consentono di filtrare le informazioni presenti sul sistema. Oltre alla scelta delle misure è possibile anche selezionare l'annualità di riferimento, e l' Ente/Gal di riferimento (per il monitoraggio e la sorveglianza dello stato di avanzamento delle misure che rientrano nel quadro della programmazione locale).

Di seguito vengono descritti i campi che possono essere selezionati ai fini dell'estrazione dei dati:

- Programmato: dotazione finanziaria per ogni singola misura;
- Richiesto: si riferisce alle domande di aiuto presentate dai richiedenti e include le domande di aiuto ammissibili e finanziabili, quelle ammissibili e non finanziabili e quelle respinte. Tale valore corrisponde all'importo del contributo richiesto.
- Assegnato: include le domande di aiuto per le quali sul sistema di Artea sono stati registrati gli estremi dell'atto di assegnazione;
- Domande pagamenti rinnovi: si riferisce alle domande di pagamento presentate dai beneficiari per il rinnovo annuale dell'impegno, nell'ambito delle misure pluriennali.
- Domande revocate: si riferisce alle domande di aiuto che hanno un contributo già assegnato a seguito di ammissione a finanziamento, a cui, a seguito di istruttoria da parte degli uffici competenti, il contributo viene revocato.
- Domande pagamento anticipo/saldo: si riferisce alle richieste, presentate dai beneficiari, di erogazione del contributo che è stato loro assegnato a seguito di ammissione a finanziamento della relativa domanda di aiuto.
- In istruttoria: si riferisce alle domande di aiuto che hanno un atto di assegnazione registrato nel Sistema informativo (SI) di ARTEA, per le quali è ancora in corso il procedimento istruttorio e che, pertanto, non sono ancora confluite in un elenco di liquidazione.
- Riduzioni da controlli SIGC: si riferisce alle riduzioni del contributo assegnato operate a seguito di accertamenti e misurazioni inerenti il SIGC "Sistema Integrato di Gestione e Controllo", con riferimento a domande di aiuto relative a misure a capo o a superficie
- Liquidato: include le domande di pagamento inserite in un elenco di liquidazione approvato con decreto e firmato digitalmente;
- Autorizzato: si riferisce alle domande di pagamento presentate dai beneficiari, istruite positivamente da parte degli uffici competenti e inserite in elenchi di liquidazione di cui ARTEA ha autorizzato il pagamento;

- Pagato: mandati di pagamento inoltrati da Artea al Tesoriere, a fronte di domande di pagamento istruite positivamente ed inseriti in elenchi di liquidazione.

I dati sopra elencati possono essere consultati sia relativamente ai valori finanziari che relativamente al numero delle istanze. Una volta ricercati i dati desiderati, è possibile anche estrarli dal sistema per successive elaborazioni.

Il sistema di monitoraggio consente di monitorare l'andamento del programma non soltanto in relazione all'anno solare, ma anche in funzione dell'annualità di competenza delle risorse programmate.

In altri termini, per le risorse assegnate, liquidate e pagate è possibile sapere a quanto esse ammontano in un dato anno solare di riferimento, ma anche a quanto esse ammontano in riferimento alla annualità delle risorse programmate a cui esse si riferiscono, indipendentemente dall'anno solare in cui sono stati effettivamente emessi gli atti di assegnazione e di liquidazione del contributo, o sono stati effettuati i pagamenti.

Tale impostazione risulta di fondamentale utilità per la sorveglianza del programma in quanto consente di monitorare l'andamento delle singole fasi di attivazione della misure (per esempio, consente di sapere quante delle risorse programmate per una data annualità sono state già assegnate e quanto rimangono ancora da assegnare).

Inoltre, il sistema di monitoraggio on-line, è impostato in modo da restituire le informazioni secondo i seguenti **livelli/criteri di aggregazione dei dati**:

1- Singola Misura:

A titolo di esempio, nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla misura 112, estratti dal sistema di monitoraggio on-line di Artea. La tabella evidenzia, per il periodo 2007-10, che a fronte di un programmato di circa 45 Meuro sono stati assegnati 42 Meuro, liquidati 33 Meuro e pagati 32 Meuro.

(PSR112) Insediamento giovani agricoltori	2007	2008	2009	2010	Totale
PROGRAMMATO	8.826.203,00	20.409.621,00	11.083.534,00	5.138.519,00	45.457.877,00
RICHIESTO	0,00	59.240.000,00	41.240.000,00	32.800.000,00	133.280.000,00
ASSEGNATO PER COMPETENZA	0,00	23.741.704,64	11.760.000,00	7.080.000,00	42.581.704,64
ASSEGNATO PER ANNO SOLARE	0,00	1.400.000,00	23.141.704,64	13.760.000,00	38.301.704,64
DOMANDE PAGAMENTO ANTICIPO	0,00	19.840.000,00	9.900.000,00	4.076.000,00	33.816.000,00
DOMANDE PAGAMENTO SALDO	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
DOMANDE REVOCATE	0,00	280.000,00	40.000,00	0,00	320.000,00
IN ISTRUTTORIA	0,00	0,00	40.000,00	400.000,00	440.000,00
LIQUIDATO PER COMPETENZA	0,00	19.760.000,00	9.820.000,00	3.756.000,00	33.336.000,00
LIQUIDATO PER ANNO SOLARE	0,00	0,00	16.880.000,00	12.260.000,00	29.140.000,00
AUTORIZZATO PER COMPETENZA	0,00	19.760.000,00	9.740.000,00	3.116.000,00	32.616.000,00
AUTORIZZATO PER ANNO SOLARE	0,00	0,00	16.000.000,00	12.600.000,00	28.600.000,00
PAGATO PER COMPETENZA	0,00	19.720.000,00	9.500.000,00	2.836.000,00	32.056.000,00
PAGATO PER ANNO SOLARE	0,00	0,00	15.360.000,00	12.360.000,00	27.720.000,00

2- Singolo Ente/Gal:

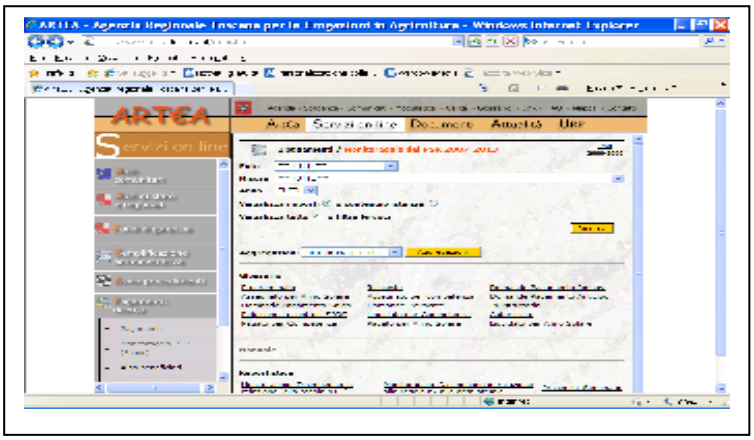
L'estrazione dei dati dal monitoraggio on-line può avvenire anche per singolo Ente/Gal o per tutti. Nell'esempio di seguito riportato si evidenzia che, per il periodo 2007-10, la Provincia di Arezzo, a fronte di programmato di 28 Meuro circa 27 Meuro sono le risorse assegnate (compreso i rinnovi sulle misure pluriennali) mentre il liquidato e pagato sono pari a 19 Meuro.

Provincia di AREZZO	2007	2008	2009	2010	Totale
PROGRAMMATO	6.047.391,00	7.993.673,00	7.256.349,00	6.771.946,00	28.069.359,00
RICHIESTO	315.045,82	25.661.656,97	24.604.789,14	17.811.063,22	68.392.555,15
DOMANDE PAGAMENTO RINNOVI	4.270.131,01	1.788.973,58	2.363.722,01	1.858.209,27	10.281.035,87
ASSEGNATO PER COMPETENZA	230.379,25	7.234.579,14	6.850.921,85	2.611.759,34	16.927.639,58
ASSEGNATO PER ANNO SOLARE	0,00	2.012.844,13	6.503.615,24	7.282.053,33	15.798.512,70
DOMANDE PAGAMENTO ANTICIPO	0,00	2.609.144,36	1.970.566,50	320.000,00	4.899.710,86
DOMANDE PAGAMENTO SALDO	0,00	2.740.200,68	2.886.920,86	129.466,37	5.756.587,91
DOMANDE REVOCATE	92.790,22	284.009,35	89.391,79	0,00	466.191,36
IN ISTRUTTORIA	23.302,97	25.958,68	497.101,99	2.250.012,11	2.796.375,75
RIDUZIONI DA CONTROLLI SIGC	306.506,50	220.642,15	125.024,24	110.405,95	762.578,84
LIQUIDATO PER COMPETENZA	4.091.194,25	7.695.800,66	7.033.268,19	1.018.338,83	19.838.601,93
LIQUIDATO PER ANNO SOLARE	921.255,76	2.815.709,82	8.759.336,87	5.818.114,84	18.314.417,29
AUTORIZZATO PER COMPETENZA	4.085.260,48	7.593.967,09	6.946.189,94	938.338,83	19.563.756,34
AUTORIZZATO PER ANNO SOLARE	917.929,29	2.904.525,73	8.375.551,43	5.558.482,74	17.756.489,19
PAGATO PER COMPETENZA	4.085.134,92	7.588.467,09	6.889.700,98	896.555,55	19.459.858,54
PAGATO PER ANNO SOLARE	1.159,20	3.723.083,28	8.125.737,39	5.856.383,76	17.706.363,63

3- Per Asse:

L'estrazione dei dati dal sistema di monitoraggio on-line può essere eseguita anche per singolo asse. A titolo di esempio si riportano di seguito i dati relativi all' asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale". La tabella evidenzia, per il periodo 2007-10, che a fronte di risorse programmate per circa 224 Meuro sono stati assegnati 167 Meuro, liquidati 111 Meuro e pagati 107 Meuro.

Asse 1	2007	2008	2009	2010	Totale
PROGRAMMATO	27.680.270	78.010.852,00	72.057.728,00	46.606.820,00	224.355.670
RICHIESTO	0,00	279.397.404	273.265.770,94	272.730.136,75	825.393.312
ASSEGNATO PER COMPETENZA	0,00	73.879.903,41	71.381.639,40	21.849.836,76	167.111.380
ASSEGNATO PER ANNO SOLARE	0,00	16.123.079,03	66.977.091,49	66.148.842,84	149.249.013
DOMANDE PAGAMENTO ANTICIPO	0,00	22.989.449,32	18.659.422,55	5.782.611,08	47.431.483
DOMANDE PAGAMENTO SALDO	0,00	34.297.263,18	28.345.205,11	3.156.288,68	65.798.757
DOMANDE REVOCATE	0,00	280.411,90	114.120,00	0,00	394.532,90
IN ISTRUTTORIA	0,00	1.744.337,75	3.574.220,88	756.701,74	6.075.260
LIQUIDATO PER COMPETENZA	670.219,86	56.849.887,08	45.395.594,38	8.428.754,56	111.344.456
LIQUIDATO PER ANNO SOLARE	0,00	654.533,18	38.684.627,41	54.727.954,76	94.067.115
AUTORIZZATO PER COMPETENZA	670.219,86	56.851.002,98	43.564.865,83	7.280.479,91	108.366.569
AUTORIZZATO PER ANNO SOLARE	6.174.591	657.255,21	34.353.585,51	55.866.506,30	97.051.938
PAGATO PER COMPETENZA	670.219,86	56.784.314,41	42.669.275,10	6.899.374,73	107.023.184
PAGATO PER ANNO SOLARE	6.174.591	641.656,08	32.661.375,26	55.916.919,31	95.394.542



Per accedere al sito web del monitoraggio on-line del PSR 2007-13 è necessario collegarsi al seguente indirizzo:
http://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/strumenti.asp?dove=testi/monitor0713.asp&varTipo=9

Infine, nel corso del 2010 è stata implementata anche una sezione che consente il costante monitoraggio dell'avanzamento della spesa in rapporto agli obiettivi di spesa da raggiungere. Tale sezione viene costantemente aggiornata con i dati dei pagamenti effettuati e consente di seguire, pertanto, sia l'avanzamento della spesa in rapporto all'obiettivo di spesa (con il dettaglio della percentuale di avanzamento al lordo e al netto dell'importo ricevuto a titolo di prefinanziamento), ma anche l'evoluzione nel tempo del flusso dei pagamenti. Tale strumento, dunque, risulta utile anche per la formulazione delle previsioni di spesa.

5.2 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del regolamento (CE) n. 1698/05

5.2.1 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma

1. Gestione quota derivante dalla riforma dell'OCM tabacco

Nel PSR Toscana sono stati previsti 49,84 milioni derivanti dalla riforma dell'OCM tabacco e destinati alla ristrutturazione e riconversione del settore, interessato dal 2010 dal disaccoppiamento totale degli aiuti.
Nel corso del 2010 è stato necessario predisporre le procedure per fare si che, a partire dal 2011, tali fondi fossero resi disponibili per le '*imprese, gli operatori e i territori interessati dal settore*' (da PSR) previa '*approvazione specifica da parte della Commissione europea*'.
A tal fine si ritiene che sarebbe stato utile che fossero state prodotte linee guida per l'impiego di tali fondi, preferibilmente a livello nazionale, per tutte le Regioni interessate. Nelle linee guida si sarebbe dovuto stabilire:

- quali sono gli assi e le misure interessate;
- gli investimenti e gli altri tipi di operazione ammissibili;
- le definizioni di impresa, operatore e territorio interessato dal settore;
- gli eventuali criteri di selezione specifici per i soggetti di cui sopra;
- le modalità di contabilizzazione dei fondi derivanti dall'OCM tabacco.

In assenza delle linee guida. La Toscana nel mese di luglio 2010 ha emanato bandi specifici per i tabacchicoltori 'storici', basati sulle principali misure del PSR (121, 122, 311), in modo che le imprese avessero il tempo per presentare le domande entro il 31/12/2010 e potessero accedere ai fondi ad esse dedicati. La carenza di coordinamento a livello nazionale ha fatto si che imprese separate da un confine amministrativo (es. Toscana/Umbria) si trovassero di fronte a regimi di sostegno diversi, senza un'apparente motivazione strategica.
Permane la difficoltà e la complicazione di portare avanti due regimi di sostegno separati, uno per i tabacchicoltori e l'altro per le altre imprese, anche se nei bandi successivi a quelli del 2010 il sostegno ai tabacchicoltori è stato integrato con il resto in un'unica procedura per l'assegnazione dei contributi.

2. Demarcazione con OCM vino

In relazione alla modifica del programma sull'OCM vino per i l 2010, con l'introduzione di misure per il sostegno agli investimenti nel settore vitivinicolo e alla vendemmia verde, è stato necessario affrontare le scelte relative alla coesistenza e sinergia fra i due strumenti di sostegno, anche alla luce dei risultati conseguiti fino a quel momento, che vedevano le imprese vitivinicole in prima posizione, sia come numero di beneficiari sia come importi assegnati.
Anche la Commissione europea, con lettera DG Agri (prot. 2010/816313 del 4/XI/10), ha invitato le regioni a rivedere i criteri di demarcazione con gli interventi finanziati dal nuovo programma per l'OCM vino, aggiornando i propri PSR con specifiche in merito.

Per il 2010 la Toscana ha quindi deciso di non attivare le misure del programma OCM vino relative al sostegno agli investimenti e alla vendemmia verde, in considerazione del notevole sostegno già fornito al settore vitivinicolo mediante il PSR.

3. Aumento tassi di contribuzione per i progetti integrati di filiera

In previsione della prossima emissione da parte della regione Toscana di bandi per progetti integrati di filiera finalizzati ad affrontare specifiche criticità, è stato ritenuto opportuno aumentare i tassi di contribuzione per le misure 121 e 123, per incentivare l'adesione ai progetti di filiera e compensare i maggiori oneri per i beneficiari derivanti dall'adesione ai progetti di filiera. L'aumento del tasso di contribuzione riduce però l'entità complessiva dei progetti sostenibili e la platea dei potenziali beneficiari, per cui è stato necessario valutare attentamente i pro e contro delle scelte in merito. Il problema è stato affrontato e discusso con il partenariato e con la Commissione europea, con un risultato quasi unanime di accordo sulla opportunità di un aumento dei tassi, con una conseguente modifica del PSR in vigore, per cui i bandi per la selezione dei progetti di filiera, pubblicati poi nel 2011, sono stati integrati con il sostegno rafforzato per gli investimenti previsti nell'ambito degli accordi fra i partecipanti ai progetti di filiera.

4. Cumulabilità di più azioni agro ambientali

Nel 2010 è stata attivata un'azione specifica per il sostegno allo spandimento di compost di qualità come ammendante dei terreni agricoli, nell0'ambito della misura 214 'Pagamenti agroambientali'.
L'azione ha avuto uno scarso successo in quanto non era possibile cumulare sulle stesse superfici il premio per l'impiego del compost con quelli previsti per l'adesione ai metodi di produzione biologica o integrata. Dato che questi ultimi possono essere anche più interessanti dal punto di vista del livello del premio, l'adesione all'impegno relativo allo spandimento del compost è risultata estremamente limitata.
Nel caso di due azioni agro ambientali, complementari e compatibili ma nettamente differenziate fra loro è opportuno che il premio da corrispondere sia la sommatoria dei due distinti premi previsti dalla singole azioni, nei limiti dei massimali previsti dall'allegato I al reg. CE 1698/05. Dato che la possibilità è prevista dal comma 5 dell'art 27 del reg. CE n. 1974/06, è stato necessario affrontare il problema della corretta impostazione della eventuale cumulabilità fra i due premi, escludendo eventuali sovra compensazioni ma aumentando notevolmente l'appetibilità dell'azione che ha un duplice beneficio, per il terreno e per il riciclaggio di rifiuti organici. La previsione di cumulabilità dei due premi, impostata nel 2010, è stata inserita nel pacchetto di modifiche ed integrazioni al PSR Toscana presentato nel corso del 2011 ed in corso di accettazione da parte dei servizi della Commissione europea.

5.2.2 Esiti dell'incontro annuale tra Commissione Europea e Autorità di gestione

In data 16 novembre 2010 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Toscana ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005. Alla riunione erano presenti rappresentanti della Regione Toscana, dell'Organismo pagatore regionale, del MiPAAF e della rappresentanza italiana a Bruxelles.
Per la Commissione erano presenti il dott. Colleluori, coordinatore per l'Italia e il dott.. Nicolia, Responsabile per la Toscana.
La riunione è stata convocata, come ogni anno, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1 del reg. CE n. 1698/05, a seguito della presentazione della relazione annuale, per esaminare i risultati salienti dell'anno precedente.
Nel corso dell'incontro sono state trattate le seguenti tematiche:

Rapporto annuale 2010

I rappresentanti della CE hanno illustrato le principali osservazioni formulate per migliorare la qualità del prossimo rapporto. In particolare, hanno sottolineato le incoerenze rilevate tra i dati finanziari forniti nel testo e nelle tabelle di monitoraggio, nonché le incongruenze tra gli indicatori di prodotto forniti nel testo rispetto a quelli indicati nelle tabelle di monitoraggio allegate alla relazione. Hanno inoltre invitato ad elaborare in modo più completo i punti oggetto di osservazione nel rapporto annuale rivisto, tenendo presente la funzione specifica del rapporto annuale di esecuzione quale strumento di monitoraggio dell'attuazione del programma di sviluppo rurale, e ad inviare quanto prima la versione rivista del rapporto e delle tabelle di monitoraggio relative agli indicatori di prodotto.

L'ufficio dell'Autorità di gestione ha inviato alla Commissione la RAE rivista entro la fine del mese di novembre, tenendo in considerazione le osservazioni ricevute e ha assicurato che le osservazioni della Commissione saranno tenute in considerazione per la redazione del rapporto annuale relativo all'anno 2010.

Stato di attuazione finanziaria del programma ed esecuzione sul bilancio comunitario al 15.10.2010

I rappresentanti della Toscana hanno illustrato lo stato di avanzamento della spesa del PSR rispetto al programmato 2007-2008 al 15.10.2010, secondo l'obiettivo di spesa da raggiungere al 31/12/2010, con particolare riferimento alle misure maggiormente in ritardo (111, 125, 132, 133, 212, 216, 223, 227, 311 asse Leader e assistenza tecnica) e hanno illustrato i risultati raggiunti. Dalla illustrazione è emerso che, al lordo del prefinanziamento, la percentuale di esecuzione era pari al 107,8% rispetto al programmato; al netto del prefinanziamento, la percentuale di esecuzione era pari all'80,88% rispetto al programmato.
Hanno inoltre spiegato che i ritardi delle misure sopracitate sono stati determinati, in particolare, dai seguenti motivi: budget sovradimensionato (misure 111, 212 e 311), ritardi nella pubblicazione dei bandi (misure 124, 216, 133 e asse Leader), insufficiente interesse (misure 125, 132, 223). Da ciò discende la necessità di una riflessione approfondita, in grado di determinare una probabile riallocazione delle risorse all'interno degli assi, in favore delle misure con maggiore tiraggio.

I rappresentanti della CE hanno espresso particolare preoccupazione in relazione all'attuazione delle misure degli assi III e IV, ricordando l'importanza dell'implementazione delle azioni relative all'innovazione, in particolare alle infrastrutture per la banda larga.

I rappresentanti della Toscana hanno ricordato come la spesa su tali assi sia praticamente ferma in quanto l'avvio di tali misure necessita di tempi più lunghi poiché attuate con approccio Leader. Per quanto attiene all'unica misura dell'asse III a regia regionale, la misura 311, è stato rilevato come ci sia stato molto più interesse per la parte relativa all'agriturismo rispetto alle energie rinnovabili, probabilmente a causa di un'insufficiente attività d'informazione in merito a tali opportunità.

Dopo aver analizzato lo stato di avanzamento, i rappresentanti della CE hanno illustrato i punti principali del rapporto della Corte dei Conti europea sull'implementazione dell'approccio Leader per lo sviluppo rurale. La Corte ha verificato se l'iniziativa Leader fosse attuata secondo modalità che apportino un valore aggiunto, riducendo allo stesso tempo al minimo i rischi per la sana gestione finanziaria. Ha valutato, inoltre, l'operato dei GAL nell'attuazione dei programmi Leader+ 2000-2006 per i quali la spesa finale è stata dichiarata nel 2010. Dato che la Corte ha concluso il rapporto evidenziando diverse criticità dell'approccio LEADER, riscontrate in parte anche nella visita in Toscana, i rappresentanti della CE hanno raccomandato che la Regione Toscana dia seguito alle osservazioni della Corte, per quanto pertinenti alla situazione in Toscana, chiarendo e applicando la normativa per ridurre il rischio dell'effetto inerziale, garantendo procedure di selezione dei progetti obiettive e adeguatamente documentate.

Valutazione intermedia (Art. 86 - Reg. 1698/2005): approfondimenti e prime indicazioni.

I rappresentanti della CE hanno ricordato che la valutazione intermedia deve identificare non solo le necessità di riorientamento della programmazione, che si rendono utili per raggiungere gli obiettivi indicati ma anche le componenti del programma che possono essere oggetto di un ampliamento/prosecuzione nei successivi periodi di programmazione. Particolare attenzione va dedicata alla valutazione degli indicatori, verificando se il sistema di monitoraggio della regione sia in grado di fornire dati ed indicatori adeguati e se ci siano aspetti da migliorare.

Sempre secondo i rappresentanti della CE; un altro tema molto importante sul quale focalizzare l'attenzione é quello dei criteri di selezione. Al valutatore è stato chiesto di stabilire se i criteri di selezione siano stati utilizzati in modo appropriato, se siano stati in grado di selezionare le priorità strategiche previste dalla normativa, in particolar modo per gli aiuti agli investimenti che dovrebbero essere elargiti in base a svantaggi territoriali e priorità settoriali. In ogni caso devono essere fornite soluzioni per risolvere eventuali problemi relativi alle tematiche suddette.

Il rappresentante della società incaricata della valutazione ha illustrato la metodologia seguita e i primi risultati, specificando che il lavoro è iniziato a partire dal mese di febbraio 2010 e i dati raccolti necessitano di un approfondimento per fornire indicazioni più precise.

I rappresentanti della CE hanno invitato ad illustrare in particolare la disponibilità dei dati necessari al monitoraggio ed alla valutazione del programma ed hanno sollecitato il rispetto della tempistica prevista per la consegna della relazione di valutazione intermedia.

I rappresentanti dell'Autorità di Gestione si sono impegnati ad inviare il testo sulla valutazione intermedia entro il 31 dicembre 2010. Inoltre, si sono impegnati affinché nella relazione siano fornite indicazioni dettagliate relative, in particolare, al sistema di monitoraggio, ai criteri di selezione e alla valutazione degli indicatori.

Stato di attuazione procedurale (criteri di selezione)

Con riferimento alla recente proposta di modifica dei criteri di selezione di alcune misure, in particolare delle misure 121 e 123, i rappresentanti della CE hanno espresso massima preoccupazione sul fatto che a metà programmazione le priorità settoriali e territoriali individuate dal PSR non sembrano essersi ancora tradotte in criteri di selezione coerenti con tali scelte programmatiche e decisivi nella scelta delle operazioni. Ricorda che in sede di negoziato si era posta la necessità di focalizzare le misure ad investimento su obiettivi ben definiti, rispondenti a precise esigenze territoriali e bisogni strutturali, come indicato dall'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1974/2006. Al valutatore si chiede di stabilire se i criteri di selezione siano stati utilizzati in modo appropriato, se siano stati in grado di selezionare le priorità strategiche previste dalla normativa, in particolar modo per gli aiuti agli investimenti che dovrebbero essere elargiti in base a svantaggi territoriali e priorità settoriali.

I rappresentanti della regione hanno illustrato la nuova proposta di modifica dei criteri di selezione, spiegandone il metodo e gli obiettivi.

Il rappresentanti della CE hanno risposto che la nuova proposta di modifica dei criteri di selezione delle operazioni, rivista a seguito delle osservazioni formulate in diverse occasioni dalla Commissione, necessita di essere approfondita e verificata, ribadendo che i criteri di selezione delle operazioni devono essere coerenti con le scelte settoriali e territoriali previste dalle misure del PSR.

Varie ed eventuali

Nelle varie ed eventuali sono state trattate le questioni seguenti:

1. Gestione quota derivante dalla riforma dell'OCM Tabacco

I rappresentanti della CE hanno specificato che per gestire correttamente i fondi per il settore tabacco serve una strategia nazionale e regionale coerente. Occorre inoltre individuare indicatori specifici per misurare le realizzazioni e i risultati dei fondi per il tabacco. Chiederanno di darne conto nel Rapporto annuale di esecuzione e nell'aggiornamento del rapporto di valutazione a partire dall'anno prossimo (2011).

2. Demarcazione OCM Vino

I rappresentanti della CE hanno precisato che la lettera inviata alla Toscana dall'Unità sviluppo rurale della CE ricorda che in ogni caso deve essere garantita una demarcazione fra i sostegni agli investimenti previsti

nell'ambito dell'OCM vino e quelli previsti dai PSR, e chiaramente richiede l'aggiornamento dei PSR in relazione al piano nazionale che sarà presentato.

I rappresentanti regionali hanno precisato che per la campagna 2009/2010, il piano nazionale di sostegno ha previsto anche l'attivazione della misura relativa alla vendemmia verde. La Regione Toscana ha ritenuto opportuno non attivare tale misura, considerando che avrebbe interessato un'area molto limitata. I fondi assegnati alla Regione Toscana per tale misura sono stati quindi destinati alla misura relativa alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che per la campagna 2009/2010 presentava un fabbisogno finanziario superiore alle risorse assegnate.

3. Bandi per progetti integrati di Filiera (PIF) e aumento dei tassi di contribuzione per alcune misure.
I rappresentanti della Toscana hanno presentato le linee dei bandi di prossima emanazione per il sostegno a progetti integrati di filiera concentrati su precise criticità di comparto e sostenuti da un tasso di contribuzione accresciuto rispetto all'ordinario. I rappresentanti della CE hanno espresso preoccupazione per la corrispondenza fra i criteri di selezione dei PIF e quelli previsti per le singole misure, in particolare per quanto riguarda le misure 121 e 123. I criteri di selezione previsti per le singole misure potrebbero essere ripresi nei criteri di selezione dei PIF, sempre a livello di selezione e non di accesso.
La CE ha chiesto anche la massima attenzione alla selezione delle singole operazioni inserite all'interno dei PIF, in modo da evitare corsie preferenziali per progetti che non avrebbero una speranza di finanziabilità se presentati singolarmente, in particolare per le misure 121 e 123.

Cumulabilità di più azioni agro-ambientali

I rappresentanti regionali hanno espresso la considerazione che il comma 5 dell'Art. 27 del Reg. (CE) n. 1974/2006 non sia completamente chiarificatore rispetto alla possibilità di cumulabilità di più azioni agro-ambientali che prevedono impegni differenti fra loro. In particolare, nel caso di due o più azioni agro-ambientali, complementari e compatibili il premio da corrispondere dovrebbe essere la sommatoria dei due distinti premi previsti dalle singole azioni, nei limiti dei massimali previsti dall'Allegato I al Reg. (CE) 1698/2005.

I rappresentanti della CE hanno richiamato il disposto del Reg. 1974/2006, secondo cui, in caso di cumulo, è necessario un disposto "combinato", per evitare sovra-compensazioni. In caso di cumulo di premi derivanti da impegni completamente distinti, previsti nell'ambito dello stesso PSR, il premio risultante è dato dalla somma dei due, nei limiti dei massimali previsti dall'allegato I del reg. (CE) n. 1698/2005.

5.3 Ricorso all'assistenza tecnica

Nel corso del 2010 è stata delineata la programmazione delle attività inerenti la misura con la DGR n. 217 del 30.3.2010 nella quale sono state descritte le modalità di attuazione delle attività e le specifiche relative alle spese ammissibili.

Nei primi mesi del 2010 si è ritenuto opportuno integrare l'allegato A della delibera sopra citata con il testo consolidato approvato con la DGR n. 294 del 15.03.2010 che contiene l'aggiunta di un paragrafo relativo alle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute sulla misura 511 Assistenza Tecnica";

Il circuito finanziario con il quale avviene la rendicontazione delle spese sostenute per supportare l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007/13 è così riepilogato: le spese vengono sostenute preventivamente dalla Regione, con un anticipazione di cassa; successivamente tali spese sono liquidate da ARTEA mediante erogazione diretta al beneficiario finale (Regione Toscana) a fronte di compilazione di una domanda di pagamento presentata tramite DUA con allegata la rendicontazione delle spese sostenute.

Per fare si che ARTEA autorizzi i pagamenti ed effettui le liquidazioni delle spese sostenute, è necessario che all'Agenzia pervenga un elenco di liquidazione approvato e sottoscritto da un ufficio diverso da quello che ha presentato la domanda di pagamento nello specifico è rappresentato dalla Direzione Generale Bilancio e Finanze - Settore contabilità.

La procedura utilizzata per la rendicontazione e la verifica della spesa deve essere effettuata mediante il sistema informatico di ARTEA, per consentire la tracciatura e l' archiviazione di tutti i dati relativi al circuito finanziario.

Il programma deve essere utilizzato sia dagli uffici che gestiscono la misura che da quelli preposti alla verifica amministrativa e contabile, ognuno per le fasi di propria competenza.

Gli uffici coinvolti sono:

1. Autorità di Gestione del PSR – Settore programmazione comunitaria dello sviluppo rurale effettua la presentazione della domanda di pagamento;
2. La Direzione Generale Bilancio e Finanze - Settore contabilità - effettua la verifica delle spese ed invia ad ARTEA l'elenco di liquidazione entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento;
3. Artea - è l'Organismo pagatore entro 30 giorni dall'invio dell'elenco di liquidazione procede ad erogare i pagamenti.

La prima DUA (Dichiarazione Unica Aziendale) presentata dall'Autorità di Gestione è avvenuta in data 20 maggio 2010 con un importo rendicontato pari ad euro 382.212,59

Riassumendo, le linee d'intervento svolte nell'ambito dell'Assistenza Tecnica sono riferite alle attività riconducibili alle 3 azioni "Valutazione", "Attività di supporto" e "Informazione e pubblicità".

Attraverso le risorse della misura 511 "Assistenza Tecnica" si è cercato di rafforzare le attività di organizzazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo degli interventi del programma così come indicato dall'art. 66 del Reg 1698/2005.

Azione 1. "Valutazione"

1. Aggiudicazione del bando di gara relativo all'affidamento del servizio di "Valutazione in itinere, intermedia ed ex post" alla ditta Ecosfera V.I.C. SRL per un importo di euro 875.000,00, oltre IVA nei termini di legge (importo comprensivo di IVA 1.050.000,00). La stipula del relativo contratto è avvenuta il 9 febbraio del 2010.

Azione 2. "Attività di supporto"

2. Affidamento di incarico diretto per il servizio "Supporto alle attività svolte dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Pagatore e da quello di Certificazione" nell'attuazione dell'asse 4 Metodo Leader (Contratto dal 01/07/2010 al 30/06/2010). Nello specifico si è resa necessaria l'acquisizione di una competenza trasversale, dotata di idonee capacità, competenze ed esperienza al fine di permettere il necessario raccordo fra i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Asse 4 "Metodo Leader", ovvero i Gruppi di azione locale (GAL), l'Autorità di gestione (AdG) nel settore 'Programmazione comunitaria dello sviluppo rurale' e l' Organismo pagatore regionale (OPR) ARTEA, nelle fasi di implementazione del Programma di sviluppo rurale, secondo quanto previsto dalle disposizioni del Documento Attuativo Regionale del PSR. Il contratto verte sulle prestazioni dei seguenti servizi: a) supporto all'AdG e ad ARTEA nella predisposizione della modulistica pertinente all'attuazione dell'Asse 4 "Metodo Leader"; b) supporto tecnico ad ARTEA nella trasposizione della modulistica pertinente all'attuazione dell'Asse 4 "Metodo Leader" nel proprio sistema informatico;
3. Affidamento diretto per il servizio "Supporto informatico all'attuazione dell'asse 4 Metodo Leader" (Contratto dal 01/07/2010 al 28/02/2011). Nello specifico Il presente contratto verte sulle prestazioni dei seguenti servizi: a) supporto tecnico all'AdG, ad ARTEA e ai GAL nella gestione e nel monitoraggio delle Strategie integrate di sviluppo locale; b)supporto tecnico ai GAL per l'attività di sostegno ai richiedenti delle misure/sottomisure/azioni dell'asse 4 "Metodo Leader" nella compilazione delle domande sul sistema ARTEA.
4. Affidamento diretto ad UTL per il servizio "web hosting per l'applicativo N+2 dedicato alla gestione del programma comunitario Leader Plus 2000-2006".
5. Stipula della convenzione con IRPET, in data 22 ottobre 2010, per la realizzazione di un laboratorio per il supporto all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana. Il Laboratorio si configura come un insieme di attività di studio, di riflessione e di confronto tra tutti i soggetti coinvolti nelle tematiche del mondo rurale. Si tratta di sviluppare una serie di tematiche, per ciascuna delle quali viene realizzato uno studio di approfondimento. I temi su cui porre l'attenzione sono stati i seguenti:
   - Riforma della PAC – dopo il 2013
   - Integrazione delle politiche di sviluppo regionale con quelle rurali
   - Scenari occupazionali per l'economia rurale
   - Filiere agroalimentari e forestali, con particolari riferimento alle produzioni certificate e ai rapporti con la GDO
   - Approfondimento sulle zone rurali e urbane come classificate dal PSR
6. Progetto con Artea per "La gestione tecnico amministrativa delle domande riferite alle misure 211-212-214 del PSR 2007/2013" attivato con decreto 470 dell' 08 febbraio 2010.
7. Progetto con Arsia sulla misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale" del PSR 2007/2013. Il progetto si

prefigge come obiettivo la definizione e l'attuazione del sistema di valutazione delle proposte progettuali presentate e la relativa gestione della fase istruttoria delle domande di aiuto nel corso degli anni dal 2010 al 2012

8. Attivazione del progetto da parte di Arsia per approfondire la situazione attuale e le prospettive future del comparto tabacco. Il progetto è attivato con decreto 5246 del 26 ottobre 2010.
9. Attivazione di una borsa di studio avente come finalità un'attività di studio e ricerca diretta a fornire un supporto alla definizione dei modelli di monitoraggio e valutazione degli interventi sostenuti dal Programma di sviluppo rurale 2007/13, con particolare riferimento a quelli applicabili nell'ambito dell'asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e dell'asse 4 "Leader".
10. Organizzazione del Comitato di Sorveglianza in data 22 giugno 2010
11. Organizzazione del Comitato di Sorveglianza in data 20 dicembre 2010.
12. Affidamento del servizio alla società IZI spa relativo al controllo sul rispetto della normativa in materia di aggiudicazione degli appalti su alcuni progetti del Leader plus.
13. Spese per le missioni all'estero svolte dal personale dell'ente Regione Toscana coinvolte all'attuazione del programma PSR 2007/2013.
14. Trasferimento fondi alla Direzione Generale "Organizzazione e risorse" per acquisizione di personale a tempo determinato da dedicare al supporto dell'attività di gestione, sorveglianza e controllo del PSR.

Azione 3. "Informazione e pubblicità"

15. Campagna pubblicitaria sui principali quotidiani di maggior diffusione in toscana quali Agrisole, Il Tirreno, La Nazione, e le associazioni di categoria, relativa l'uscita dei bandi PSR Toscana 2007/2013 della fase 3

Di seguito si propone, per azione, un riepilogo delle risorse impegnate e liquidate:

Linee di intervento	Risorse impegnate	Risorse liquidate
Azione 1: Valutazione	367.500,00	105.000,00
Azione 2: Attività di supporto	360.087,95	254.825,11
Azione 3: Info e pubblicità	25.350,00	25.350,00

Riepilogo delle attività svolte nell'ambito dell'assistenza tecnica nel corso del 2010.

DESCRIZIONE	PERIODO	IMPORTO
Campagna pubblicitaria bandi fase 3	Marzo 2010	25.350
Trasferimento alla DG Organizzazione e risorse per assunzione di personale per attività di supporto		38.900
Affidamento diretto a Grazzini Paolo	Dal 01/07/2010 al 28/02/2011	19.500
Trasferimento fondi ad Artea misure 211-212-214 del PSR 2007/2013	Decreto 470 dell'08 Febbraio 2010	370.000
Affidamento diretto ad UTL	Giugno 2010	1.200
Organizzazione del Comitato di Sorveglianza	22 giugno 2010	1.540
Organizzazione del Comitato di Sorveglianza	20 dicembre 2010	5.787,84
Stipula del contratto con il Valutatore	9 febbraio 2010	105.000
Affidamento diretto a Grazzini Paolo	Dal 01/07/2010 al 30/06/2010	11.700
Convezione IRPET	22 ottobre 2010	50.000
Progetto Arsia misura 124	Decreto 5349 del 03 novembre 2010	36.275
Progetto tabacco Arsia	Decreto 5246 del 26 ottobre 2010	15.000
Indizione selezione per borsa di studio	Decreto 5945 del 26 novembre 2010	24.700
Affidamento diretto a IZI spa	Giugno 2010	5.400,00
Spese per missioni all'estero	Decreti 4690 del 16/9/2010 e 5521 del 11/11/2010	1.185,11
	Totale	**711.537,95**

5.3.1. Attività svolte in collegamento con la Rete Rurale Nazionale

La Rete Rurale Nazionale ha svolto un ruolo di supporto nelle politiche di sviluppo rurale favorendo lo scambio di informazioni, esperienze e conoscenze tra gli operatori del settore e le istituzioni. Nel 2010 sono state organizzate varie iniziative a cui l'AdG ha cercato di partecipare in modo costruttivo.

L'Autorità di gestione del PSR Toscana ha inoltre instaurato una proficua collaborazione con la postazione regionale della Rete Rurale Nazionale.

La postazione costituisce un interfaccia tra le istanze espresse a livello regionale e le strutture di indirizzo e coordinamento agevolando le sinergie tra le attività svolte dalla RRN e le attività di assistenza tecnica ai PSR gestite direttamente dall'Autorità di Gestione.

Nell'anno trascorso, la postazione ha fornito un supporto metodologico alle attività di assistenza tecnica per la gestione del PSR, attraverso la realizzazione di analisi e studi trasversali all'attuazione del programma ed il coinvolgimento diretto nelle attività di monitoraggio e valutazione.

Nell'ambito dell'attuazione del PSR, la postazione della RRN ha svolto:

- un'analisi comparata delle modalità di definizione del requisito di miglioramento del rendimento globale di cui all'art. 26 del Reg. (CE) 1698/2005 nelle diverse regioni;
- una ricognizione a livello nazionale delle disposizioni adottate dalle Regioni italiane in merito alla "Affidabilità", ai sensi del Reg. (CE) 1975/06, art. 26, comma 2.

La postazione ha inoltre facilitato il confronto fra Autorità di gestione e Rete Rurale Nazionale in merito all'attuazione dei progetti integrati di filiera, che si è tradotto nella costituzione di un rapporto operativo informale con la Task Force "Progettazione integrata" della Rete Rurale Nazionale.

Negli ultimi mesi dell'anno a fronte della necessità di rafforzare il processo di valutazione, la postazione regionale è stata coinvolta anche nella redazione di alcune note metodologiche per la costituzione dello steering group, nonché nella facilitazione dell'incontro fra le esigenze dell'Autorità di gestione e la task force Monitoraggio e Valutazione della Rete Rurale Nazionale.

Inoltre, la postazione della RRN collabora sia alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) del PSR, con particolare riferimento al capitolo 1.1 "Descrizione del contesto socio-economico di riferimento", sia allo sviluppo del "Sistema Direzionale delle Politiche di Sviluppo Rurale".

Interessanti sinergie fra Autorità di Gestione del PSR e RRN potrebbero svilupparsi dalla partecipazione diretta della postazione regionale ai gruppi di lavoro della Rete Rurale Nazionale "Supporto orientativo a favore degli operatori rurali – Evoluzione dei sistemi dei servizi" e "Integrazione delle politiche di sviluppo rurale con la PAC – Casi di studio sull'agricoltura biologica".

5.4 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 del regolamento (CE) n. 1698/05

Il Piano di Comunicazione rappresenta lo strumento per tramite il quale ottimizzare e garantire un adeguata pubblicità e divulgazione delle attività svolte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.
In coerenza con gli obiettivi generali e specifici previsti dal Piano di Informazione e Pubblicità, nel corso dell'anno 2010, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi operativi.

L'obiettivo generale del Piano é portare a conoscenza dei cittadini e dei beneficiari, attuali e potenziali, le finalità e le modalità operative degli interventi finanziati con il PSR 2007-2013,

1. fornendo informazioni sui bandi, le procedure e tutte le condizioni da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale.
2. diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti, evidenziando altresì progetti particolarmente significativi, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica che l'Unione Europea e lo Stato italiano lavorano insieme per obiettivi comuni e concreti

L'obiettivo specifico: è individuato nel Piano di comunicazione in coerenza con le specifiche indicate nell'allegato VI del reg. (CE) n. 1974/2006 :

1. far conoscere il Programma di sviluppo rurale a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio regionale ed ai partner (autorità locali, organizzazioni professionali, enti,…) che svolgeranno un ruolo attivo di informazione nei confronti degli attuali e potenziali beneficiari;
2. fornire ad attuali e potenziali beneficiari, oltre ai partner di settore, informazioni chiare, complete ed aggiornate sull'adozione del Programma, sul suo aggiornamento, sugli esiti degli interventi attivati e sulla sua conclusione;
3. rendere noti a tutti i potenziali beneficiari, le opportunità di cofinanziamento, i contributi del FEASR e le modalità per l'accesso ai contributi;
4. informare tutta la popolazione toscana in merito alle realizzazioni e ai risultati ottenuti grazie agli aiuti garantiti dal PSR.

Le strategie per la realizzazione delle attività di comunicazione, secondo quanto dispone il Piano di Informazione e Pubblicità, sono differenziate a seconda dei destinatari.
I destinatari delle azioni informative e pubblicitarie possono essere suddivisi in tre principali tipologie:

1. Beneficiari Potenziali (enti locali e società pubbliche o miste, organismi di ricerca, imprese, consorzi, poli tecnologici e di innovazione, associazioni di categoria, il mondo accademico, ecc.)
2. Beneficiari attuali;
3. Pubblico generale (media regionali, giornalisti, insegnanti e studenti, tutti i cittadini di sesso femminile e maschile della Regione Toscana, ecc.)

Gli strumenti utilizzati per lo svolgimento dell' attività di informazione e pubblicità, svolta durante l'anno 2010, sono di seguito indicati:

Portale Internet istituzionale della Regione Toscana collegandosi al portale della Regione Toscana si può consultare la pagina dedicata al Programma di Sviluppo rurale 2007-13 all' indirizzo web: www.regione.toscana.it/svilupporurale.
Dall'indirizzo sopra indicato è possibile consultare

- Il testo del PSR, PLSR, SISL
- Bandi attuativi delle misure del PSR
- Normativa regionale e comunitaria e atti
- Documentazione tecnica (DAR, Comitato di Sorveglianza..)
- Una sezione dedicata al monitoraggio e alla valutazione
- Norme in materia d'informazione e pubblicità
- Link di utilità

Indirizzo e-mail : modulistica.psr@regione.toscana.it L'Autorità di Gestione del PSR ha messo a disposizione degli operatori una casella di posta elettronica specifica con lo scopo di canalizzare tutte le richieste di chiarimenti e problemi sia di natura informatica sia di natura prettamente tecnico amministrativa relativi alla compilazione e gestione della modulistica disponibile sul sito ARTEA per la compilazione delle domande sul PSR 2007/13.
Le richieste così inviate saranno smistate agli uffici competenti (responsabili di misura per la parte tecnica amministrativa e ad ARTEA per i problemi di software).
Tale esigenza è maturata in quanto l'AdG ha inteso rendere un servizio informazione capace di rispondere in tempi brevi alle problematiche riscontrate nella compilazione delle domande di aiuto sul PSR.

Servizio di informazione svolto dall'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) della Regione Toscana mediante un collegamento telefonico ad un numero verde 800860070 a cui risponde un call center che indirizza le specifiche richieste degli utenti ai diretti interessati.

Carta delle opportunità- Arsia è continuato, nel corso del 2010, l'aggiornamento informatico e l'implementazione delle notizie on - line per supportare la diffusione delle opportunità di finanziamento offerte dalle misure del PSR .

Banca dati dei Beneficiari collegandosi al sito di Artea è possibile accedere alla consultazione della banca dati dei beneficiari. L'implementazione dei dati continua ad essere il mezzo per tenere aggiornato questo strumento d'informazione rivolto a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Progetto Business Plan - Arsia Nell'ambito delle attività di diffusione delle innovazioni ed utilizzando i fondi messi a disposizione dal Piano di Sviluppo Rurale, l'Arsia ha realizzato una procedura on-line che si

configura come uno strumento di pianificazione aziendale a disposizione dei tecnici e degli imprenditori agricoli, orientato prevalentemente a supportare la presentazione delle domande sulla misura 121"Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Toscana 2007/2013 adatta anche alle piccole e medie imprese, spesso prive di contabilità analitica, è completamente eseguibile on-line sul portale ARSIA, e consente all'utente, tramite l'inserimento di un limitato numero di informazioni, di predisporre un vero e proprio business plan o piano d'impresa per la propria azienda. In particolare la procedura consente al tecnico o all'imprenditore agricolo di formulare la propria idea di sviluppo dell'azienda, di valutare la fattibilità tecnico-economica del progetto (relativamente ai processi produttivi, alla necessità di investimenti in impianti e macchinari, alla disponibilità di manodopera e di servizi), di ottenere informazioni sulla redditività attesa dell'investimento e sui fattori di rischio economico-finanziario.
Per far conoscere il progetto sono stati realizzati 6 workshop diffusi sul territorio regionale rivolti ai tecnici e professionisti per presentare e divulgare le caratteristiche e le funzionalità dei sistemi e delle procedure di rete disponibili per agevolare la comprensione delle potenziali opportunità e le modalità di accesso alle misure del PSR Toscano; 5 iniziative pubbliche rivolte ai titolari delle imprese agricole per l'illustrazione e la divulgazione delle caratteristiche e delle funzionalità dei sistemi e delle procedure di rete disponibili per agevolare la comprensione delle potenziali opportunità e le modalità di accesso;
La pubblicizzazione degli eventi ai tecnici agricoli e pubbliche amministrazioni è avvenuta utilizzando i seguenti mezzi: e-mail, Newsletter ARSIA, pagine web, comunicati stampa, lettere di invito cartacee tramite posta prioritaria e fax ed è stato anche effettuato un recall telefonico seguendo un preciso scadenzario. Per gli eventi destinati direttamente agli agricoltori si sono utilizzati spazi all'interno di imprese agricole e agriturismi in possesso dei requisiti richiesti dalla tipologia degli incontri

Workshop Arsia: sono stati realizzati n. 5 workshop in vari comuni della Regione relativi a " Le principali opportunità finanziarie del PSR della Regione Toscana per le aziende dei settori floricolo, biomasse vegetali a scopo energetico e ovicaprino" e n. 5 worskshop relativi a "Gli strumenti per lo sviluppo dei circuiti brevi locali di produzione/consumo presenti nel PSR 2007/2013. Questi eventi, rivolti a tutti i potenziali e attuali beneficiari, sono tesi ad effettuare oltre che una giornata formativa anche di esperienza diretta nell'ambito del tema oggetto del workshop per comunicare le iniziative promosse dal Programma e dare informazioni sulle opportunità di finanziamento con i fondi del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Comunicati stampa su specifici argomenti del Piano di Sviluppo Rurale secondo il seguente calendario.

Data	***Titolo del comunicato***
03/02/2010	**Sviluppo rurale, dalla Regione risorse per 82 milioni**
06/05/2010	**Tabacco, Salvadori interviene per garantire i fondi**
13/05/2010	**«Fondi al settore del tabacco, un sostegno contro la crisi»**
04/06/2010	**Tabacco, le opportunità per il rilancio del comparto**
21/07/2010	**Per i giovani e le filiere 25 milioni dalla Regione**
10/08/2010	**Sviluppo rurale, 50 milioni per il settore tabacco**
05/10/2010	**Sviluppo rurale, ecco i soldi del programma Leader**
06/10/2010	**Al via nuovi investimenti per 41 milioni di euro**
14/10/2010	**Piano di sviluppo rurale, l'Europa approva le modifiche**
20/10/2010	**Garanzie alle imprese, arrivano altri 9 milioni di euro**
27/11/2010	**Sviluppo rurale: più di 51 milioni per i piani locali**

Campagna pubblicitaria per l'informazione dell'uscita dei bandi relativi alla fase 3 del PSR Toscana 2007/2013 effettuata mediante affidamenti diretti sui quotidiani di più ampia diffusione in Toscana quali La Nazione, Il Tirreno, Agrisole, e presso le associazioni di categoria quali la CIA e Coldiretti con pubblicazione dell'inserzione, rispettivamente, sul mensile Dimensione Agricoltura e Campagna Toscana ed inoltre per entrambi inserimento di un banner sul loro sito internet insieme anche a quello della Confagricoltura e lega coop Toscana.;

Giornale	Data inserzione	Sito web
Il Tirreno	- 09/03/2010 - 30/03/2010	--
La Nazione	- 09/03/2010 - 30/03/2010	--
Agrisole	- ed. n. 10 (del 12/03/2010) - ed. n. 12 (del 26/03/2010)	--
Dimensione Agricoltura (Cia)	- ed. mese di marzo (uscita il 12/03/10)	Banner sul sito www.ciatoscana.it (dal 08/03 al 07/04/'10)
La Campagna Toscana (Coldiretti)	- ed. mese di marzo (uscita il 15/03/10)	Banner sul sito www.toscana.coldiretti.it (dal 10/03 al 10/04/'10)
Futuro Agroalimentare (Legacoop)	- ed. mese di marzo (uscita il 15/03 ca.)	Banner sul sito www.legacoopagroalimentaretoscana.it (per un mese)
Confagricoltura		Banner sul sito www.confagricolturatoscana.it (per un mese)

Servizio di ideazione e realizzazione grafica della pubblicità per la campagna informativa relativa all'uscita dei nuovi Bandi del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Toscana per l'anno 2010 mediante l'affidamento diretto del servizio alla ditta LCD.

6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio

Nel presente capitolo sono descritte le condizioni di conformità della programmazione ed attuazione del PSR Toscana con la normativa comunitaria. Per quanto riguarda la programmazione, si dà per assodato che l'approvazione del PSR con decisione comunitaria ne confermi la conformità con la normativa comunitaria, ferma restando la responsabilità dello Stato membro del suo rispetto nel corso della gestione, adeguando anche il programma in caso di modifiche sostanziali della normativa di riferimento.
Nel corso del 2010 non vi sono state modifiche sostanziali nella normativa comunitaria tali da rendere necessaria una modifica del PSR o un adeguamento della normativa di attuazione, ciononostante si presenta una disamina delle principali materie cui il PSR fa riferimento.

Norme sulla concorrenza

Il sostegno del PSR è rafforzato in alcuni casi con fondi regionali, attivati in relazione ad un aiuto di stato approvato insieme al Programma ai sensi degli artt. 88 e 89 del reg. CE n. 1698/05. In base a tale aiuto, gli investimenti destinati al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di sicurezza sul lavoro sono incrementati fino al 60%, o al 75% nelle zone montane o svantaggiate. La differenza rispetto alle aliquote massime stabilite nell'allegato I al reg. CE n. 1698/05 è quindi coperta con fondi regionali che vengpono pagati e contabilizzati separatamente dell'organismo pagatore. I fondi erogati in base all'aiuto di stato notificato con il PSR sono assegnati, erogati e contabilizzati separatamente, in modo che sia ben distinta la parte relativa al contributo fornito dal PSR e quella relativa all'aiuto di stato.
Alcune delle misure del PSR prevedono sostegno concessi in base alla deroga 'de minimis', ai sensi del reg. CE n. 1998/06 (mis. 123, 124, 226, 221, 226, 311, 312, 313); in tal caso prima dell'assegnazione viene acquisita una dichiarazione del richiedente in merito ad eventuali altri aiuti 'de minimis' già ricevuti, in modo da verificare il rispetto dei massimali stabiliti dalla normativa comunitaria. Anche le assegnazioni ed i pagamenti effettuati vengono registrati come 'de minimis' sul sistema informativo dell'organismo pagatore, in modo che ciò risulti nella banca dati dei pagamenti effettuati sul PSR, come previsto dal citato regolamento 1998/06. Per quanto riguarda le misure temporanee connesse alla crisi economica, non è stata attivata la maggiorazione a 500.000 euro dell'importo massimo concedibile a titolo 'de minimis', data la limitata dotazione finanziaria delle misure che prevedono fondi concessi a tale titolo, anche se sul PSR tale maggiorazione è stata prevista.
Per tutto il resto è stato garantito il rispetto delle norme sulla concorrenza contenute nel PSR, in quanto esse sono state recepite nel documento di attuazione e nei bandi per l'assegnazione delle risorse.

Norme sull'aggiudicazione degli appalti pubblici

La ottemperanza alle norme sulla concorrenza e l'aggiudicazione di appalti pubblici è garantita dalla legge italiana, richiamata esplicitamente in tutti i bandi rivolti a soggetti tenuti a rispettare tale normativa. La normativa di riferimento è il D.Lgs. 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"), per cui gli Enti pubblici sono tenuti a garantire la massima trasparenza nelle procedure di

selezione dei fornitori, attuate nel rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Per ricordare che il rispetto di tali norme è condizione per l'accesso al sostegno del PSR, negli atti di assegnazione dei contributi delle risorse del PSR a soggetti di diritto pubblico è inserita la clausola che obbliga al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ed in fase di controllo amministrativo è previsto che venga acquisita tutta la documentazione comprovante l'effettivo rispetto delle norme.

Tutela e miglioramento ambientale

La conservazione e protezione dell'ambiente è uno degli obiettivi specifici che la Regione si è data nel PSR. Le direttive comunitarie per la protezione dell'ambiente sono state recepite a livello nazionale e regionale con una pluralità di norme il cui rispetto è condizione essenziale per l'accesso al sostegno del PSR Toscana. E' da sottolineare che nel PSR Toscana è inoltre previsto che il soggetto richiedente, per accedere al sostegno, deve presentare una dichiarazione di sostenibilità ambientale degli investimenti previsti, in particolare in relazione alla conservazione delle risorse idriche.

Inoltre, nella programmazione e gestione delle misure cofinanziate dal FEASR non aventi direttamente finalità ambientali si è tenuto conto dei seguenti elementi di tutela ambientale:

• in fase di programmazione, nell'ambito delle misure 121, 122 e 123 dell'asse 1 e delle misure 311 e 321 dell'asse 3, tra gli investimenti ammissibili, sono stati previsti investimenti a finalità specificamente ambientale, in particolare per la protezione delle risorse idriche e la produzione di energia rinnovabile;

• in tutte le misure dove ciò è possibile, il tasso di contribuzione è stato incrementato per investimenti finalizzati alla tutela ed al miglioramento dell'ambiente (anche oltre i tassi massimi previsti dall'allegato I al reg. CE 1698/05, con aiuto di stato attivato ai sensi dell'art. 88 dello stesso regolamento);

• per accedere al sostegno, tutti gli investimenti devono essere realizzati conformemente alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente. Inoltre, come già detto, nei relativamente alle misure 121, 123 e 311 è stato previsto che le imprese, a completamento delle domande di aiuto, presentino una relazione tecnica contenente, tra le altre cose, il seguente elemento: "valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto', realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica. Dalla relazione deve risultare che gli investimenti non incidono negativamente sull'ambiente, con particolare riferimento alla tutela delle risorse idriche;

• per la selezione delle domande da ammettere a sostegno sono stati considerati parametri collegati al rispetto delle norme ambientali e il possesso di certificazioni ambientali da parte delle imprese, oltre che la positiva ricaduta ambientale dell'investimento. In particolare, in sede di definizione delle priorità per la selezione dei beneficiari, è stata prevista una specifica priorità relativa alla tutela ambientale (articolata in più criteri che si differenziano tra le varie misure) per le misure 114, 121, 122, 123 e 132 dell'asse 1, 221, 223, 226 e 227 dell'asse 2 e 311 dell'asse 3.

Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione

Nella normativa di attuazione del PSR Toscana è costante l'impegno affinché sia impedita qualsiasi discriminazione di sesso, razza o origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale.

Per quanto riguarda la promozione delle pari opportunità e delle azioni positive, in sede di definizione delle priorità per la selezione dei beneficiari, è stata prevista una specifica priorità per le imprese condotte da soggetti di genere femminile nelle misure: 114, 121, 122, 123a, 123b e 311.
Inoltre sono stati previste specifiche priorità per la selezione dei beneficiari riferite alle azioni positive (giovani, lavoratori svantaggiati o lavoratori disabili) sulle seguenti misure: 312, 313 sottomisura "b", 321 sottomisura "a".
Ad esito di queste azioni si sottolinea che al 31/12/2010 erano state sostenute 7.900 domande presentate da imprenditrici e 5.116 domande presentate da giovani al di sotto dei 40 anni.

Complementarietà

La Regione Toscana ha attivato tutti gli strumenti di programmazione comunitaria del periodo 2007/13 e attualmente ne sta gestendo l'attuazione, con modalità che ne garantiscono pienamente la complementarietà.
Per quanto riguarda il FESR, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale occupazione", ad agosto 2007 la Commissione Europea ha approvato il POR CReO FESR 2007-2013 e nel gennaio 2008 la Giunta regionale ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR), che ha subito varie modifiche, l'ultima delle quali a febbraio 2010. Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano a 1.126,7 M€; di cui 338,5 M€ dell'Unione Europea e 788,2 M€ di finanziamento pubblico nazionale (provenienza statale, regionale e di altri soggetti pubblici); a queste si aggiungono 154,6 M€ di finanziamenti di privati.
Per quanto riguarda il FSE, che finanzia in parte l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", a novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CRO FSE 2007-2013 e la Giunta regionale ha approvato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD), modificato a luglio 2008. Le risorse finanziarie destinate al Programma ammontano complessivamente a 665 M€, ripartite tra FSE, per 313 M€, fondi statali per 276 M€ e fondi regionali per 75 M€.
Per l'obiettivo "Cooperazione territoriale" la Giunta a gennaio 2007 ha approvato gli indirizzi per la relativa programmazione regionale. La Toscana partecipa a quattro Programmi operativi: "Mediterraneo", "Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation", "Cooperazione interregionale" e "Italia – Francia – marittimo".
Per quanto riguarda il PO "Italia – Francia – marittimo" a novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma che si articola in cinque assi. Le risorse previste ammontano a 162 M€, con un contributo FESR del 75%.
Il FEP, nel periodo di programmazione 2007-2013, finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e dell'acquacoltura. È attuato mediante un Programma Operativo nazionale predisposto dal MiPAF con la collaborazione delle Regioni e delle parti sociali, è stato approvato dalla Commissione Europea nel corso del 2007. La disponibilità pubblica complessiva regionale sarà di euro 12,4 M€ di cui il 50% di provenienza comunitaria (FEP), il 16,5% di quota statale e il 33,5% di quota regionale.
Questi strumenti di programmazione hanno tutti, in misura maggiore o minore, una interazione con il PSR, sia in termini di ambiti di operatività sia in termini di modalità di attuazione.
Al fine di ottemperare al dettato dei Reg. CE n. 1698/2005 e Reg. CE n. 1083/2006 (in particolare gli art. 5 comma 4 e art. 60 del Reg. CE n 1698/2005 e art. 9 comma 4 del Reg. CE n. 1083/2006) nonché dei Reg. CE n. 1974/2006 e Reg. CE n. 1080/2006 (in particolare l'art. 2 comma 1 lett. a) del Reg. CE n 1974/2006 e art. 9 del Reg. CE n. 1080/2006) in quel che concerne il compito affidato agli Stati membri dal Consiglio

(Decisione del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale e Decisione del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione), per la garanzia della sinergia, della complementarità e della coerenza tra politiche strutturali, occupazionali e di sviluppo rurale, deve essere garantita la complementarietà e individuata una precisa demarcazione fra gli interventi finanziati dal FEASR e quelli finanziati dagli altri fondi comunitari.

Per quanto riguarda il raccordo con la programmazione del POR CreO FESR 2007/2013 della Regione Toscana, occorre premettere che la Regione Toscana per garantire il rispetto di quanto previsto ha operato una scelta di coincidenza degli uffici e del personale preposto a seguire a vario titolo (responsabili di linea o attività, o referenti di misura/sottomisura/azione) l'implementazione di entrambi i fondi FEASR e FESR.

L'AdG del PSR, in particolare, ha provveduto su richiesta dei referenti di misura/sottomisura/azione ad apportare le necessarie modifiche al programma per definire con maggiori dettagli la demarcazione tra gli strumenti programmatici:

- misura 313 'Incentivazione di attività turistiche', sottomisura a) «Creazione di infrastrutture su piccola scala e commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici» per la definizione degli importi massimi degli investimenti ammissibili;
- misura 321 «Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale» sottomisura d) «Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (TIC)» per correzioni al testo dovute esclusivamente alla corretta trasposizione di quanto già previsto al paragrafo 10.2 'Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione' nel testo approvato dalla CE con decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007;
- misura 323 'Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale' sottomisura a) 'Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale' per correzioni al testo dovute esclusivamente alla corretta trasposizione di quanto già previsto al paragrafo 10.2 'Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione' nel testo approvato dalla CE con decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007;
- misura 323 'Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale' sottomisura b) «Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale» per la definizione degli importi massimi degli investimenti ammissibili e per correzioni al testo dovute esclusivamente alla corretta trasposizione di quanto già previsto al paragrafo 10.2 'Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione' nel testo approvato dalla CE con decisione C(2007) 4664 del 16/10/2007.

Allo stesso tempo l'AdG del POR CreO FESR ha provveduto su richiesta dei referenti di misura/sottomisura/azione ad apportare le necessarie modifiche al programma per definire con maggiori dettagli la demarcazione tra gli strumenti programmatici.

Per quanto concerne l'attuazione dell'Asse 4 LEADER, la Giunta regionale ha approvato specifici indirizzi (DGR n. 963 del 2.11.2010) per la redazione dei bandi da parte dei GAL per tenere conto delle prescritte differenziazioni in termini dimensionali oltre che di tipologie di intervento, al fine di garantire l'effettiva complementarietà degli interventi e la non sovrapposizione dei due strumenti programmatici (PSR e POR CreO FESR).

Si ricorda che nell'ambito dell'elaborazione di ciascuna Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL), ovvero il documento programmatico dei GAL per l'implementazione dell'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013, è stato espressamente previsto che venisse descritta in dettaglio la complementarietà e possibile sinergia con gli altri strumenti di programmazione comunitaria (FESR, FSE, FEP, Obiettivo 3 Cooperazione). Per la valutazione di quanto descritto, il Comitato Tecnico della Programmazione della Regione Toscana ha istituto

nel luglio 2008 un apposito gruppo di lavoro per la valutazione delle Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 di cui fanno parte i referenti delle misure del PSR e delle misure potenzialmente analoghe previste dal POR FESR.
Per quanto riguarda il raccordo con la programmazione del POR CReO FSE 2007/2013 della Regione Toscana, nel corso del 2010 non sono state messe in campo azioni specifiche in quanto, come già specificato al par. 10.2 del testo del PSR "Per ciò che riguarda il margine di sovrapposizione con l'operatività dell'FSE, il campo di azione del FEASR viene definito in via residuale, nel senso che con il PSR è possibile dare un sostegno solo per interventi di informazione, aggiornamento, assistenza tecnica ma non è previsto il sostegno per attività di formazione vera e propria, che viene lasciato alla competenza dell'FSE, anche in campo agro-forestale, in quanto già rientrante nell'insieme dell'offerta del sistema formativo regionale."

Per il raccordo con l'attuazione del PON FEP 2007/2013 in Toscana, con DGR n. 131 del 2.3.2009 è stato adottato dalla Regione Toscana il documento di attuazione regionale del FEP 2007-201330 che individua, sulla base di quanto previsto dal Programma Operativo Nazionale, esclusivamente nell'Amministrazione regionale il soggetto competente per l'implementazione dell'Asse 4 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca". Sebbene l'asse 4 del FEP non sia ancora stata implementata, l'AdG del PSR e l'OI regionale del FEP hanno coordinato le attività ad essa propedeutica.
Si ricorda infatti che il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità di gestione, mentre le regioni hanno funzioni di organismi intermedi.
Nel corso del 2010 è proseguita l'attività dell'unica agenzia regionale operante nella gestione ed erogazione dei fondi comunitari (intesi come FEAGA, FEASR, FESR). La completa operatività di tale agenzia consentirà di mettere a punto la massima integrazione delle procedure e dei controlli necessari alla gestione dei fondi provenienti dalla Comunità europea.

Per quanto riguarda la complementarità con le OCM, nell'ambito dell'Asse 1 è stata definita una precisa demarcazione a livello delle singole tipologie di intervento e dei soggetti beneficiari tale da garantire una complementarità degli aiuti con le varie OCM (per i dettagli, si rimanda alla lettura del capitolo 1, paragrafo 1.2.

7. Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005

Come indicato nel *Financial Implementation report* di cui all'Allegato a alla presente relazione, ARTEA durante l'anno 2010 per le misure del PSR ha provveduto al recupero di euro 715.088,51 (di cui 340.387,79 € di quota FEASR).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle misure a carico delle quali sono stati operati i recuperi.

Misure	Spesa pubblica	Feasr
111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	-41.380,89	-18.207,59
113 - prepensionamento	-188,37	-82,88
114 - Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	-1502,28	-661
211 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	-29.418,03	-22.140,19
212 - Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	-3.533,18	-1.554,61
214 - pagamenti agro-ambientali	-620.236,90	-290.050,29
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	-4.381,54	-1.927,88
221 - imboschimento di terreni agricoli	-5.865,24	-1.987,23
311 - diversificazione verso attività non agricole	-8.582,08	-3.776,12
totale	**-715.088,51**	**-340.387,79**

Recuperi eseguiti nell'annualità 2010: dettaglio per misura

Le somme recuperate sono state imputate alle misure di competenza, senza incrementare la dotazione finanziaria delle misure interessate, in quanto sono stati considerati minori pagamenti rendicontati nell'arco dell'esercizio finanziario. Il riutilizzo delle risorse è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dell'art. 33 del reg. 1290/2005.